GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 265 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SOLO UN TERZO DEI VIGILI UDINESI VA DI PATTUGLIA SULLE STRADE

RIGO / PAG. 26

COMUNE DI UDINE

Scoppia la bufera sull'assessore Ciani

/ PAG. 29

BANCHE

Popolare Udinese, ok ai rimborsi agli ex soci

/ PAG. 21

ISTITUTI SUPERIORI

La classifica delle scuole: in Friuli si studia meglio

La ricerca della Fondazione Agnelli valuta la capacità di preparare gli allievi ai corsi universitari
Al Marinelli il primato tra i licei scientifici. Classico: Stellini e Diacono al secondo e al terzo posto

L'eccellenza delle scuole in Friuli Venezia Giulia è una partita a due fra Udine e Pordenone, anche se la palma di migliore istituto della regione va al liceo classico Carducci Alighieri di Trieste.

Secondo gradino del podio allo Stellini di Udine, seguito a stretto giro dal Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli. Da segnalare che la classifica dei licei classici coincide con quella delle scuole tout court. A compilare la classifica è la Fondazione Agnelli che, attraverso Eduscopio, individua chi prepara meglio alla carriera universitaria.

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli hanno analizzato i dati di circa un milione e 260 mila diplomati italiani in tre successivi anni scolastici.

ZANUTTO / PAG. 16

UFFICIO SCOLASTICO FVG

/ PAG. 17

Ha fatto flop il bando per il super-dirigente

È andato deserto il bando per individuare il nuovo direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Ora il ministero sta valutando se proporre un altro avviso.

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO / PAG. 17

LIBERI DI SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO

Il mio sogno, sapete qual è? Che i figli degli operai, dei contadini, i figli di genitori che hanno la terza media o giusto un diploma al professionale vadano al Classico.

DELITTO TULISSI

Parla la super testimone: «Ricordo bene quegli spari»

Dal cortile di Regina Genuzio la casa dei Calligaris si scorge appena, coperta dalle chiome degli alberi.

SEU / PAG. 41

CICOGNE IN PICCHIATA, SEGNALI DI PERICOLO PER GLI AUTOMOBILISTI

CASASOLA / PAG. 38

Maltempo, stato d'emergenza in undici regioni. Il governo stanzia 253 milioni di euro
Via agli sgomberi a Forni di Sopra dove una frana minaccia due abitazioni

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nelle undici Regioni – Fvg, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Lazio, Sardegna e Calabria – che avevano chiesto a palazzo Chigi di riconoscere, anche amministrativamente, i danni causati dal maltempo. Nella stessa seduta, inoltre, il Governo ha confermato la cifra da stanziare per le primissime operazioni e cioè 253 milioni di euro. La cifra complessiva era stata annunciata mercoledì in Senato direttamente dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. PERTOLDI, GRILLO, SIMONCELLO, BERTARELLI E FILIPPIN / PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

SAN GIOVANNI

La comunità è in lutto per Samuele morto a 8 anni

L'intera comunità di San Giovanni al Natisone è in lutto per il piccolo Samuele Calligaris.

MAINARDIS / PAG. 40

PREMARIACCO

Un misterioso rumore fa tremare porte e vetri

È un mistero, al quale non si riesce ancora a dare spiegazione: un'inquietante, roboante onda sonora.

AVIANI / PAG. 42

LEZIONI DI STORIA

Guelfi e ghibellini l'Italia lacerata dalle guerre civili

MARIO BRANDOLIN

Firenze. Guelfi e Ghibellini: quasi il prototipo di tanta astiosa, spesso violenta faziosità che ha segnato la storia d'Italia, una storia di campanilismi.

/ PAG. 49

IL LIBRO

Quel lato oscuro del lavoro nel mondo globale

LUIGI VICINANZA

La lotta di classe nel mondo globalizzato viene rappresentata come un non senso. Un residuato ideologico. Antiquariato politico, così come certi strumenti di produzione.

/ PAG. 50

MALTEMPO - GLI INTERVENTI

Stato di emergenza in undici regioni Palazzo Chigi stanzia 253 milioni

Il Consiglio dei ministri approva i primi finanziamenti per il post-alluvione. Resta da definire la quota destinata al Friuli

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nelle undici Regioni – Fvg, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Sicilia, Lazio, Sardegna e Calabria – che ne avevano presentato richiesta nei giorni scorsi dopo l'emergenza legata al maltempo. Nella stessa seduta, inoltre, il Governo ha confermato la cifra da stanziare per le primissime operazioni e cioè, complessivamente, 253 milioni di euro.

GLI STANZIAMENTI

L'ammontare della cifra era stato anticipato mercoledì in Senato direttamente dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Lo stanziamento diretto del Governo ammonta a 53,5 milioni di euro. Altri 100, inoltre, verranno prelevati dal Fondo spese impreviste e altrettanti arriveranno grazie al Fondo per le esigenze indifferibili: il tutto per portare, appunto, il totale a 253. La disponibilità immediata, però, è legata strettamente ai primi 53,5 milioni utili a «consentire gli immediati interventi di ripristino della viabilità e il completamento delle operazioni di soccorso e pronto intervento» visto che per i successivi 200 bisognerà aspettare un decreto ad hoc del premier. «Stiamo ancora attendendo i dettagli sulla suddivisione dei fondi» ha spiegato ieri Massimiliano Fedriga in attesa di notizie dal Governo. Da quello che si è appreso – ma manca la conferma – la cifra dovrebbe essere spartita destinando 15 milioni al Veneto, 7 alla Liguria con i restanti 31 da dividersi per le altre nove Regioni tra cui, appunto, il Fvg. Certo si potrebbe tentare un'operazione aritmetica secondo la quale se al Veneto, con il doppio dei danni denunciati rispetto al Fvg, verranno concessi 15 milioni, alla nostra regione ne andranno al massimo 7 come per la Liguria, ma per il momento ci si muove nel campo della teoria.

Tra Carnia e Pordenonese i danni provocati dal maltempo in Friuli hanno superato, stando ai calcoli della Regione, il mezzo miliardo

> I rumors dicono che il Fvg dovrebbe dividersi 31 milioni con altri otto territori

INCONTRO ROBERTI-COSTA

I soldi contano – e parecchio –, ma anche le procedure avranno il loro peso nelle operazioni di ripristino della normalità in Carnia, nel Pordenonese e pure lungo il litorale friulano. Per questo ieri a Roma l'assessore Pierpaolo Roberti ha incontrato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il sottosegretario Vannia Gava. Roberti, in particolare, si è soffermato su due aspetti, il primo dei quali riguarda il problema degli alberi abbattuti dal vento. «Abbiamo chiesto al ministro – spiega – di non considerare quel legname come un semplice rifiuto, così come pure il tantissimo materiale riversatosi sulle spiagge dei nostri litorali a seguito delle mareggiate. Se fosse accolta la nostra proposta, da un lato si riuscirebbero a snellire le procedure per la raccolta e lo smaltimento e, dall'altro, si otterrebbe un notevole risparmio di costi». Roberti ha ricordato come in soli tre giorni sia stato abbattuto dal vento un quantitativo di alberi che normalmente viene tagliato in circa tre anni. L'assessore ha inoltre posto all'attenzione di Costa una prima sommaria stima dei danni che come noto, per la nostra regione, supera i 500 milioni di euro. «Il ministro – ha detto Roberti – ha prospettato la disponibilità a procedere in modo tale che gli alberi caduti non vengano considerati come rifiuto». In seconda battuta Roberti ha anche chiesto di poter procedere, con interventi di manutenzione ordinaria, alla pulizia degli alvei dei fiumi dalla vegetazione che fa da barriera al deflusso delle acque verso valle. L'intento è quello di semplificare le procedure attualmente vigenti derogando alla richiesta dell'autorizzazione ambientale per poter compiere i lavori.

> Roberti ha incontrato il ministro Costa per velocizzare l'iter di smaltimento dei rifiuti

IL SOPRALLUOGO DEL PD

Ieri intanto i consiglieri regionali del Pd Franco Iacop, Mariagrazia Santoro e Cristiano Shaurli hanno effettuato un sopralluogo in alcuni Comuni della Carnia per prendere visione direttamente dei danni legati alla forte ondata di maltempo. I tre consiglieri hanno incontrato i sindaci, gli operatori e i volontari che stanno continuando a mettersi a disposizione nell'opera di ripristino, accanto alle istituzioni. Hanno quindi visitato i territori di Paluzza, Ravascletto, Comeglians, Ovaro e Prato Carnico, dove si sono verificati importanti dissesti idrogeologici. «La visita – spiegano i tre dem – oltre a essere un momento di condivisione e di solidarietà alle comunità colpite in maniera così forte dal maltempo, rappresenta un passaggio fondamentale per capire in prima persona bisogni e necessità, modalità di intervento più opportune, soprattutto in vista del dibattito che si terrà in Consiglio regionale. Il nostro intento è quello di collaborare e portare, per quanto possibile, un contributo fattivo e basato sulla reale comprensione degli avvenimenti accaduti in Alto Friuli». —

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Norditaliani, è il momento di comprare norditaliano

Per aiutare le zone del Nord Italia danneggiate dall'uragano, noi che abitiamo nel Nord Italia dovremmo comprare prodotti di quelle zone. È l'idea di un amico lettore, intelligente e sensibile, Luigi Pelliccione. Sono d'accordo.

In primo luogo dovremmo prenotare le prossime vacanze sciistiche negli alberghi di quelle zone, a prescindere da come sarà il paesaggio intorno. Non dovremmo andare in Slovenia o in Austria, solamente perché le terre di casa nostra hanno patito un disastro. Dove però non sono d'accordo con l'amico generoso è quando lui dice che dovremmo, ciascuno di noi, acquistare uno degli alberi stesi a terra, abbattuti e morenti. Capisco l'idea, ma poi cosa facciamo con quell'albero? Dove lo trasportiamo? Come lo utilizziamo?

Piuttosto, mi pare più praticabile l'idea di comprare nei negozi i prodotti delle zone disastrate, sceglierli spontaneamente negli scaffali, pagarli, portarli a casa. Vado spesso a Los Angeles, e quando la produzione americana era in crisi vedevo nei negozi apparire cartelli con un invito: «Americani, comprate americano». Per quanto possa sembrare ingenuo, ha funzionato. La produzione americana, prima schiacciata da quella giapponese e da quella asiatica, s'è risollevata. Propongo la stessa cosa.

Certo che nella prossima stagione sciistica le stazioni a est e a nord dei nostri confini offriranno paesaggi più idilliaci, sia intorno agli alberghi che intorno alle piste, ma quel che propongo è proprio questo: non abbandonare i nostri centri sciistici solo perché la sventura li rende adesso meno seducenti, o alcuni addirittura drammatici.

Sciare sui pendii battuti da un uragano ha una sua memorabilità. Ma tutte le mattine potremmo aiutare le zone disastrate preferendo nei negozi i prodotti che da quelle zone vengono. Dalle aree della Venezia Giulia, della Carnia, al Friuli, all'Altopiano di Asiago, ai colli vicentini, alle colline veronesi, alle Prealpi e alle Alpi, dal bellunese al trentino, vengono formaggi, miele, vini, paste, latte, birra fra i migliori del mondo.

Cito questi prodotti perché rientrano fra i nostri acquisti quotidiani, quindi acquistarli ci permette di aiutare quotidianamente le terre danneggiate. E non sto parlando contro l'etica del mercato: se il mercato vuole che il prodotto migliore sia il più venduto, il burro di Asiago, i vini bianchi dei colli orientali del Nordest, il Pinot grigio, i canederli e il latte del bellunese, la birra di Udine, il vino rosso delle colline prospicienti il Garda che ricevono i riflessi pomeridiani del lago, hanno i sapori più dolci della terra. Ricordarselo non fa il bene soltanto di chi vende, ma anche di chi compra. —

MALTEMPO - GLI INTERVENTI

Tra le principali emergenze da affrontare c'è l'eliminazione delle migliaia di alberi letteralmente spazzati via dal maltempo e dalle raffiche di vento a quasi 200 chilometri all'ora

Fedriga: «Bene il Governo ma è soltanto un acconto»

Il presidente: «Tra noi e il Veneto danni per quasi 2 miliardi, serviranno altri soldi»
Sempre più probabile la nomina del governatore a commissario straordinario

Mattia Pertoldi / UDINE

Il bicchiere può essere mezzo pieno se lo si guarda da un punto di vista politico e della velocità di risposta oppure mezzo vuoto nel caso in cui le valutazioni si basino sull'ammontare dei fondi messi a disposizione e confrontati con le necessità reali.

Massimiliano Fedriga sceglie la prima opzione quando analizza le mosse del Governo e in particolare lo schema d'azione, molto veloce, scelto dal Consiglio dei ministri che ieri ha messo a disposizione i primi 53 milioni di euro (oltre ai 200 che arriveranno a breve) per fare fronte all'emergenza maltempo. Come a dire, in altre parole, che in Fvg si apprezza il ritmo impresso da palazzo Chigi alla gestione del fenomeno, ma ci si attende anche – sia in legge di Bilancio sia bussando alle porte di Bruxelles – ulteriori, e corposi, finanziamenti da qui ai prossimi mesi. «Stiamo parlando di un acconto – conferma il governatore –, ovviamente, visto che soltanto noi abbiamo stimato danni per oltre 550 milioni di euro e se sommiamo questa cifra a quella del Veneto ci avviciniamo a un conto da 2 miliardi. Quello arrivato dal Governo, però, è un segnale importante, di serietà e vicinanza alle esigenze dei territori colpiti dal maltempo. Onestamente non ricordo, a memoria, un esecutivo che abbia messo a disposizione più di 250 milioni in meno di una settimana».

E se, al momento, è ancora difficile capire l'esatto ammontare della somma destinata al Fvg – al netto ovviamente dei 40 milioni in tre anni "trovati" dal ministero dell'Ambiente –, quello che appare certo porta all'assegnazione diretta di quei fondi al sistema della Protezione civile, nazionale e locale, ma soprattutto alla scelta del commissario come forma di intermediazione per l'utilizzo del denaro.

Una scelta che, assegnando al commissario stesso una serie di poteri in deroga, consentirà di bypassare le procedure vigenti e quindi di velocizzare l'azione concreta sul territorio. Deroghe che impattano soprattutto a livello di tempistica – quindi non tanto sui fattori ambientale in sé – sulle opere pubbliche in generale e su quelle infrastrutturali in particolare. Stando a quanto appreso in queste ore, inoltre, il ruolo di commissario – come auspicato dalla Regione nel corso dei colloqui intercorsi con Roma in questi giorni – dovrebbe essere affidato al presidente del Fvg.

IL GOVERNATORE DEL FVG
POTRÀ OPERARE IN REGIME DI DEROGA ALLE LEGGI VIGENTI E AI REGOLAMENTI

Una delle priorità è eliminare le centinaia di migliaia di metri cubi di alberi distrutti dalla pioggia e dal forte vento

«È probabile che sia io» conferma Fedriga che, vada come vada, ha la idee ben chiare sulle priorità d'intervento. «Dobbiamo mettere mano alla viabilità delle zone colpite dal maltempo – conclude il governatore –, verificare lo stato della rete elettrica locale, dell'acqua potabile oltre a risolvere il gravoso problema delle migliaia di alberi crollati a terra». Centinaia di migliaia di metri cubi di legna che vanno smaltiti in fretta – sicuramente prima della prossima estate – con tuttavia il dubbio legato alla tipologia di riconoscimento che il Governo vorrà assegnare a questo materiale.

Perché, come evidenziato ieri da Pierpaolo Roberti, se dovesse essere trattato come un semplice rifiuto allora si entrerà anche nelle competenze strettamente ambientali con tutti i rischi – connessi ai vincoli di smaltimento – di allungare i tempi oltre il previsto del caso. E data la condizione dei boschi friulani, senza dimenticare quelli veneti nel Bellunese e quelli del Trentino, una scelta di questo tipo non è nemmeno lontanamente auspicabile. —

AUTOVIE VENETE

C'è l'accordo con Toninelli per gestire l'autostrada

UDINE

Manca il via libera, ultimo della serie ma comunque necessario, dell'Europa ma il Fvg, al pari delle altre Regioni e Province interessate dal prolungamento delle concessioni autostradali, pare aver trovato la quadratura del cerchio con il ministro Danilo Toninelli per evitare ogni rischio di "golden share" da parte dello Stato sulla Newco che sostituirà Autovie Venete.

«Sono ottimsta», conferma Massimiliano Fedriga al termine dell'incontro a Roma con Toninelli cui ha partecipato assie ai governatori di Veneto (Luca Zaia), Trentino (Maurizio Fugatti) e Alto Adige (Arno Kompatscher). Al centro della riunione c'è stato il ruolo del Governo nella gestione delle tratte autostradali e, in particolare, la rilevanza dei rappresentanti dello Stato nel comitato paritetico di sei membri (tre governativi, tre dei soci territoriali) chiamato a presidiare l'accordo sia sull'Autobrennero che sull'A4 Venezia-Trieste.

Il ministro Toninelli ha rassicurato che le decisioni strategiche saranno prese dal Comitato a maggioranza, senza quindi nessun diritto di veto da parte del presidente, che non avrà pertanto la possibilità di un doppio voto, come ipotizzato in precedenza. Una scelta, questa, che nei fatti avrebbe lasciato ogni potere, realmente strategico, nelle mani del Governo. Nella scelta del presidente, che dovrebbe essere indicato all'interno della terna di nomina ministeriale, verrà poi garantita un'interlocuzione con i territori per individuare la figura più rappresentativa. —

M.P.

MALTEMPO - I DANNI

La frana incombe su due abitazioni a Forni di Sopra: via agli sgomberi

Il sindaco Anziutti ha fatto scattare l'ordine ieri mattina
Lo smottamento è avvenuto nel villaggio Tintai

Gino Grillo / FORNI DI SOPRA

Incombe la frana e il sindaco ordina lo sgombero. L'ennesima ricaduta del maltempo si è materializzata ieri a Forni di Sopra, dove il primo cittadino Lino Anziutti ha firmato l'ordine di sgombero per due abitazioni minacciate da uno smottamento.

Uno sgombero "leggero" – ha precisato il sindaco – «in quanto le case strutturalmente sono integre, quindi abbiamo dato il permesso ai proprietari di potervi fare rientro per alcune ore durante il giorno in caso di necessità e per recuperare beni di cui necessitano».

Le due abitazioni sono ubicate nel villaggio Tintai: la prima è abitata da una persona sola, Fabio Coretti, l'altra è una seconda casa di proprietà di turisti che la utilizzano durante il periodo di vacanza.

Sin dai primi giorni del fortunale, un fronte franoso si è aperto sul versante sottostante i due fabbricati. «L'acqua – racconta Coretti – scendeva copiosa dalla sede della strada comunale a monte fra le due case incanalandosi sul ripido versante a valle dei fabbricati».

Il movimento della frana ha provocato anche la caduta di alberi

Dopo i lavori di riasfaltatura della zona, il sedime stradale si è alzato di una decina di centimetri, seppellendo di fatto il muretto che delimitava la proprietà di Coretti rispetto alla strada. Questo permetteva lo scorrere dell'acqua piovana lungo le canalette a fianco della carreggiata. «Abbiamo supplito – prosegue il proprietario "sloggiato" – nei momenti di piena con sacchetti di juta riempiti di sabbia, collocati dal Comune e dalla protezione civile locale, ma oramai l'acqua aveva inzuppato il terreno rendendolo molle e facendolo scivolare verso valle».

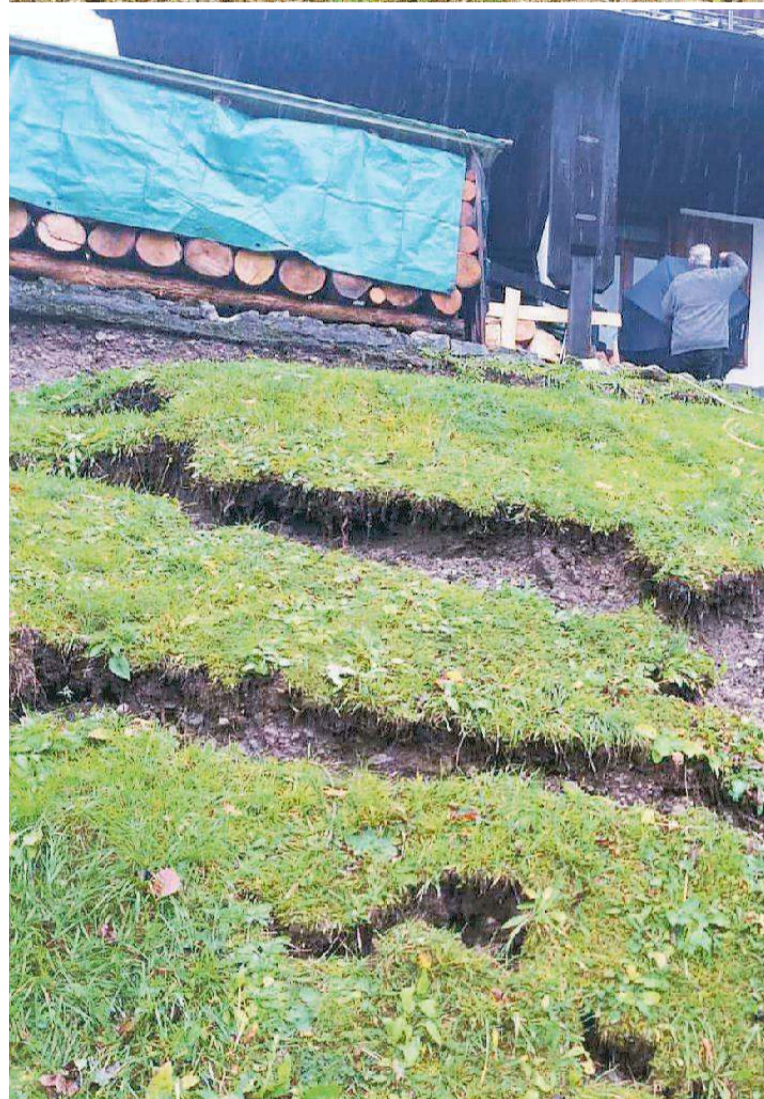
Un provvedimento tampone, naturalmente, che dovrà essere sostituito con un altro muretto di contenimento delle acque piovane.

Coretti spiega che da tempo ha sostituito gli alti alberi di abeti, che hanno radici superficiali, e che quindi pesano sul terreno pendente, con alcuni alberelli di latifoglie, con radici molto forti che penetrano in profondità, proprio per alleggerire il versante molto ripido.

Ben presto però, durante i momenti di massima allerta, sono apparse grosse fenditure sul terreno antistante la sua abitazione, mentre gli alberi, per lo più grossi abeti, che erano presenti sul crinale sono rovinati a terra provocando movimenti di terriccio o cadendo sui tetti delle case sottostanti, destando preoccupazione per l'incolumità della gente e della stabilità dei fabbricati stessi.

I primi ad intervenire sono stati la protezione civile del paese e successivamente i vigili del fuoco che hanno rimosso le piante in bilico sui tetti e ispezionato la zona franosa che presenta un fronte di alcune decine di metri di larghezza e di altrettante di altezza.

«Sino a quando il versante franoso non sarà posto in sicurezza – prosegue il sindaco – abbiamo assegnato un alloggio alla famiglia che ha dovuto abbandonare la sua abitazione».

Il proprietario dell'immobile si dice preoccupato e chiede un intervento urgente «prima che altre eventuali piogge possano peggiorare la situazione e la frana possa intaccare direttamente non solo il giardino antistante, ma anche lo stesso stabile». Sebbene oramai ospitato in un'altra struttura, che utilizza per il pernottamento, Coretti continua a frequentare la propria dimora durante le ore diurne per prendersi anche cura, fra l'altro, dei suoi gatti che non hanno abbandonato la casa a cui oramai sono affezionati. —

L'IDEA DI UNO CHEF SAPPADINO

Il pane con la farina di corteccia per far "rivivere" gli alberi abbattuti

Monica Bertarelli / SAPPADA

Un pane che faccia rivivere gli alberi distrutti dal maltempo abbattutosi sulla nostra regione. È l'idea di Stefano Basello, chef premiato da numerose guide italiane e molto legato alla sua terra, al punto di prediligere, per la sua cucina, prodotti del Friuli Venezia Giulia e, dove possibile, a filiera corta.

«Sarebbe bello poter conservare almeno l'essenza di quelle migliaia di alberi sterminati dalle furie della pioggia e del vento. Da un paio d'anni sperimento nella cucina del ristorante Il Fogolar, al Là di Moret, un pane fatto con corteccia e licheni che piace proprio perché è un chiaro richiamo ai "frutti" della terra. Non voglio che sembri una forma di "sciacallaggio" verso la natura, ma, all'opposto una forma di omaggio a ciò che di prezioso avevamo ed ora non c'è più».

Lo chef del Fogolar del Là di Moret, Stefano Basello e, a destra, la lavorazione della corteccia

Basello ha interpellato il sindaco di Sappada, paese al quale è molto legato. «Con mio padre e i miei collaboratori, previo permesso dell'amministrazione comunale, andrei a recuperare la corteccia degli alberi caduti a terra e ne estrarrei le parti commestibili, ricavando una sorta di farina che potrebbe essere conservata per anni. Fino a quando le foreste andate ora distrutte non riacquisterebbero la loro bellezza e i loro profumi», indica lo chef dimostrandola grande sensibilità e il rispetto per i prodotti della natura. E se Basello vanta la paternità dell'idea del pane alla corteccia, nella storia recente della cucina va citata anche la sappadina d'adozione, ma cividalese di nascita, Fabrizia Meroi del ristorante stellato Laite: nella sua cucina infatti non manca l'olio prodotto con la corteccia di betulla. —

LA COLLETTA

Allo stadio Friuli i tifosi raccolgono oltre 4 mila euro

La raccolta di fondi di domenica sera per le popolazioni friulane colpite dall'ondata di maltempo di questi giorni ha fruttato circa 4 mila euro. A promuovere l'iniziativa è stata l'Associazione Udinese Club con Soluzione Italia (che gestisce i bar dello stadio Friuli), che l'ha realizzata durante la partita Udinese-Milan. L'associazione del presidente Daniele Muraro ha già in mente ulteriori iniziative per incrementare la cifra raccolta, che sarà utilizzata per un progetto di ricostruzione, adeguamento o rifacimento da individuare con la Protezione Civile regionale. La raccolta fondi continuerà nelle sedi degli Udinese club.

S.D'E.

MALTEMPO - I DANNI

La terra sta franando attorno a due abitazioni del villaggio Tintai: nelle foto, le fenditure nel terreno e le case sgomberate

LIGNANO

Tagliamento con detriti e fanghi intasati i canali dei porticcioli

A Marina Uno e Punta Verde pescaggio diminuito di 50 centimetri e un metro
I gestori chiedono aiuto alla Regione e si lamentano per l'eccessiva burocrazia

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

La sedimentazione di fanghi e detriti trascinati dalla piena del Tagliamento seguita all'ondata di maltempo che ha colpito il Friuli negli ultimi giorni di ottobre ha causato l'abbassamento (rispettivamente di 50 centimetri e un metro) del pescaggio degli specchi d'acqua che si trovano davanti ai porti turistici di Marina Uno e Marina Punta Verde. Il problema è emerso durante i sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi, che avevano già portato alla luce i fenomeni di erosione dell'arenile e di deposito di tronchi e ramaglie trasportati dal fiume.

«Le azioni di dragaggio e ripristino dei fondali sono annuali – spiega Giorgio Ardito, presidente di Marina Uno –. A differenza dell'ordinario però al posto dei soliti 5-10 centimetri ci ritroviamo a dover spostare 50 centimetri di materiale». E ciò significa tempi biblici e costi cospicui. «Non avendo fortunatamente registrato danni alle strutture o alle imbarcazioni – ha continuato Ardito – il costo che dovremo sostenere per il solo dragaggio ammonterà a circa 70 mila euro». E Marina Punta Verde non è da meno.«L'imboccatura del porto è quasi completamente occlusa e il livello dell'acqua si è ridotto di un metro circa. Tra le analisi e l'intervento questa operazione costerà circa 50 mila euro», indica il proprietario Manuel Rodeano.

Marina Punta Verde: l'acqua invade le banchine

Il canale lignanese di bonifica separa le due marine, distinguendone la specificità giuridica. «La mia marina si trova in acque demaniali marittime, quindi la porzione di territorio, essendo di proprietà dello Stato, è soggetta a un canone annuo – aggiunge Ardito –. Rispetto agli anni Ottanta, quando mio padre ottenne la concessione, il canone è aumentato del 300 per cento».

Un onere che, «al netto della condizione finanziaria dagli ultimi anni e della periodicità di cui necessita questo tipo di intervento risulta insostenibile. Chiedo quindi alla Regione, concessionaria del bene, che almeno una parte di queste spese vengano detratte dal canone annuo, sia in via ordinaria che straordinaria come questa».

Di proprietà privata è invece Marina Punta Verde: «Oltre alle spese stanziate per questi interventi, un grosso problema è rappresentato dagli interminabili e dispendiosi iter burocratici che richiedono le molteplici autorizzazioni. Sarebbe utile semplificarli», auspica Rodeano. —

IN BREVE

L'evento benefico
Doro Gjat a teatro per Comeglians

Doro Gjat raduna la sua Carnia per parlare di radici, quelle radici che gli eventi degli ultimi giorni hanno messo a dura prova e che hanno bisogno ora di essere curate. L'appuntamento con "Orizzonti Verticali in Teatro" è per venerdì 9 novembre alle 21 alla Sala l'Alpina di Comeglians. Il ricavato della serata sarà devoluto alla squadra della Protezione Civile locale, che si distinta per la sua dedizione e il suo coraggio. Sul palco con l'artista friulano anche Angelo Floramo e Carlotta del Bianco.

L'ordinanza
L'acqua è di nuovo potabile a Tolmezzo

Il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, ieri ha revocato l'ordinanza con cui lo scorso 30 ottobre aveva disposto, a titolo precauzionale, di bollire per dieci minuti l'acqua da utilizzare per scopi alimentari. La misura si era resa necessaria a seguito dell'intorbidimento dell'acqua nelle reti di distribuzione idrica dopo il maltempo delle scorse settimane.

MALTEMPO - IL PORDENONESE

Il sindaco di Cimolais Davide Protti accanto alla tubatura del gas travolta dalla piena del Cimoliana

Risolta l'emergenza gas A Cimolais bombole gratis

L'Eni è intervenuta nella frazione di Sajn Floriano dopo una dura lettera del sindaco
Il prefetto visita le zone più colpite della Valcellina e ascolta le istanze dei cittadini

Fabiano Filippin / CIMOLAIS

Si è reso necessario un esposto all'Autorità per l'energia, ma alla fine l'Eni ha risolto in fretta il problema delle famiglie di Cimolais che da 10 giorni erano al freddo. Ieri pomeriggio, dopo una durissima presa di posizione del sindaco Davide Protti, l'azienda ha distribuito in paese cisterne familiari.

A ogni abitazione ancora priva di alimentazione l'Eni ha consegnato e installato a proprie spese una bombola. In questo modo si risolverà per qualche settimana l'emergenza riscaldamento dopo che la tubazione della zona è stata divelta dalla piena del Cimoliana.

L'assenza di forniture riguardava la frazione di San Floriano, abitata da circa 40 persone. Già ieri sera tutte le famiglie rimaste all'improvviso senza servizio non lamentavano più alcuna criticità (vari edifici non sono allacciati alla rete centrale, ma dispongono di impianti privati).

Il sindaco Protti è soddisfatto, dopo una mattinata intensa e non senza qualche punta polemica. Mercoledì mattina in municipio si era infatti svolto un incontro con i dirigenti dell'azienda ma il tavolo di lavoro si era concluso con un nulla di fatto. Così che il primo cittadino ha preso in mano carta e penna, scrivendo all'Authority per la regolazione delle reti e dell'ambiente, una sorta di garante che sovraintende alle compagnie energetiche e può emettere delle multe in caso di disservizi e comportamenti scorretti. «La gente di San Floriano è senza gas da più di una settimana – ha scritto l'amministratore –. La gente è costretta a lavarsi nelle docce pubbliche messe a disposizione dal Comune e dal Parco. L'Eni deve individuare una via d'uscita a questa situazione. Abbiamo atteso anche troppo. L'inverno è alle porte e la situazione non può che peggiorare».

Ed ecco la svolta: i tecnici sono arrivati nella borgata a consegnare bombole. Tutto gratis sino a nuovo ordine. Il sindaco a quel punto ringrazia ma garantisce che «la guardia resta alta». La vallata è servita da due tubazioni collegate a un'unica grande cisterna. La prima derivazione alimenta il capoluogo di Cimolais e le verifiche hanno appurato la sostanziale assenza di danni. Una seconda conduttura attraversa invece il greto del torrente e è stata portata in superficie dalla furia della corrente. Scartata l'ipotesi di un suo ripristino in pochi giorni, restava in piedi l'ipotesi di un impianto secondario di captazione: in altre parole si pensava di sdoppiare il deposito di Cimolais, realizzandone uno a servizio unicamente di San Floriano.

Ma anche questa possibilità si è rivelata fattibile solo a partire dalla prossima primavera. Di qui lo sfogo del sindaco e la risposta immediata dell'Eni.

Sempre ieri a Cimolais e Claut è andato in visita anche il prefetto, Maria Rosaria Maiorino. Il rappresentante di Governo è stata ricevuta da Protti e dal suo collega di Claut, Franco Bosio. Durante il colloquio sono state elencate le tante emergenze che la Valcellina dovrà affrontare nel corso dei prossimi mesi. Dalle tonnellate di legname da recuperare nei boschi ai milioni di euro da reperire per non perdere la stagione turistica, il timore degli amministratori è di essere lasciati soli. «Noi ci siamo già rialzati e stiamo lavorando per arginare le urgenze ma abbiamo bisogno di tutti, dalla Regione all'Europa se non vogliamo che l'alluvione aggravi lo spopolamento della montagna», hanno spiegato i due amministratori. –

LA POLEMICA

Moretton-Corona: scintille sull'opera di sghiaiamento

«Ora propone di costruire ponti alti decine di metri, ma non ricorda che nel 1997 fu lui a fermare una bonifica della ghiaia schierandosi a fianco di alcuni sindaci e cavatori della Valcellina». L'ex vicegovernatore Gianfranco Moretton se la prende con Mauro Corona, che da giorni chiede «un reale interessamento al problema dell'eccesso di inerti in valle». «Oggi Corona pontifica in tv. Ma anni fa sosteneva che si sarebbe disteso sulla 251 pur di fermare i camion incaricati dalla protezione civile di asportare la ghiaia».

GRAVA

«Visitate il parco, c'è bisogno dei turisti»

CLAUT

«Faccio un appello agli amanti di montagna e natura: oltre alla grande generosità già dimostrata con centinaia di messaggi che abbiamo ricevuto, invito tutti a partecipare alla manifestazione "Play parco" del 18 novembre. Per noi rappresenta un momento simbolico: dopo il disastro provocato dal maltempo, si riparte da Claut, epicentro dell'uragano».

L'ha detto il presidente del Parco delle Dolomiti friulane, Gianandrea Grava, che ha invitato i turisti a partecipare all'evento che era stato organizzato per il 28 ottobre e rimandato per il maltempo. «Le nostre valli hanno subito danni gravissimi alla viabilità d'accesso e al patrimonio boschivo – ha aggiunto Grava – e proprio per questo è importante che il movimento turistico faccia sentire il proprio appoggio».

Appuntamento, quindi, per le 10 di domenica 18 novembre, per provare gratuitamente le discipline sportive che si possono praticare all'interno dell'area protetta. I partecipanti avranno il supporto delle guide naturalistiche e alpine. Ci saranno anche laboratori, come quello dell'Ecomuseo Lis aganis dal titolo "Colori al vento". Prevista pure la presentazione del programma di escursioni "Inverno 2018 - 2019 Parco wellness outdoor". Dalle 13, assaggi di prodotti tipici, alle 15.45 liberazione di rapaci e infine castagne da mangiare attorno al fuoco. Si potrà ammirare anche la mostra "Memorie della Grande guerra in Valcellina", in Casa clautana. –

G.S.

IL CASO

«Centrali senza controllo» Bidoli interroga la Regione

A Selva e a Zul non c'è più personale di "guardia": se i computer sono senza alimentazione impossibile controllare gli impianti

TRAMONTI DI SOPRA

Non è destinata a finire presto la polemica sulla gestione delle dighe della Val Tramontina: in piena emergenza maltempo le chiuse dei laghi di Selva e Zul sono rimaste bloccate a causa dell'interruzione dell'elettricità. Il consigliere regionale e ex sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, vuole vederci chiaro e tuona contro Edison.

«L'allerta rossa della protezione civile era stata diramata da giorni, quindi diventa indispensabile capire se siano state attivate le procedure per affrontare l'emergenza – ha detto Bidoli –. Qui non si tratta di semplici infrastrutture, ma di enormi bacini idrici. A un certo punto il solo sbarramento di Redona faceva fuoriuscire in direzione della pianura 500 metri cubi di acqua al secondo, cioè 30 milioni di litri al minuto. È normale che di fronte a una situazione così delicata non ci fosse nessuno di guardia agli impianti?».

La vicenda si inserisce nel più ampio dibattito sull'automatizzazione dei manufatti idroelettrici decisa da Edison. L'accaduto finirà quindi sul tavolo della giunta regionale: la protezione civile ha infatti dovuto sgomberare d'urgenza le decine di piante cadute lungo la strada di accesso a Selva e Zul per permettere all'azienda di rifornire di gasolio i generatori mobili. Solo dopo varie ore Edison è stata in grado di alimentare nuovamente le apparecchiature. «Ci sono troppi interrogativi ancora aperti visto che non si comprende perché i serbatoi di carburante fossero vuoti», conclude Bidoli che chiede a Regione e prefettura anche di determinare se il black out abbia determinato qualche rischio per la pubblica incolumità. –

F. FI.

Un'immagine dell'invaso di Ca' Zul

I nodi del governo

Bruxelles chiude le porte a Roma «Inverosimili le stime sul deficit»

Lo sforamento sarebbe dell'1,8% e l'Italia dovrebbe tagliare spese per 22 miliardi. Dura replica di Tria: «Analisi parziale»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Da ieri il governo italiano e la Commissione europea sono ancora più distanti. Le previsioni economiche di Bruxelles disegnano un quadro decisamente peggiore di quello che aveva già permesso all'esecutivo Ue di bocciare la manovra il 23 ottobre scorso. Rifatti i conti, lo sforamento dai vincoli Ue è pari all'1,8% del Pil (anziché l'1,4%, già definito «senza precedenti»). Vuol dire che per rientrare nelle regole l'Italia dovrebbe tagliare spese (o trovare nuove entrate) per oltre 30 miliardi di euro. Per provare a intavolare una trattativa e scongiurare l'apertura di una procedura ne servirebbero almeno 22, perché – dice Pierre Moscovici – «non accettiamo compromessi a metà strada».

FANALINO DI CODA
C'è tempo fino a martedì, ma il governo ha già deciso che la Manovra del Popolo non si tocca. Anzi, Giovanni Tria contesta duramente le previsioni della Commissione. Il ministro del Tesoro parla di «un'analisi non attenta e parziale» del documento di bilancio e definisce i calcoli di Bruxelles «una défaillance tecnica». Anche Giuseppe Conte non intende tenere in considerazione gli allarmi europei: «Andiamo avanti con le nostre stime», dice il premier. Che insiste: «L'Italia non è affatto un problema per i Paesi dell'Eurozona e dell'Ue, ma anzi contribuirà alla crescita di tutto il continente». Il problema è che nel 2018 il tasso di crescita italiano sarà di gran lunga il peggiore di tutta l'Ue: la Commissione stima un +1,1% a fronte di un dato Ue del 2,1% (in frenata). L'Italia, dunque, abbassa la media. Maglia nera anche per il prossimo anno, in questo caso condivisa con il Regno Unito (alle prese con le incertezze della Brexit): i tecnici Ue vedono soltanto un +1,2%, ben al di sotto dell'1,5% a cui punta il governo.

VOLANO I TASSI DI INTERESSE
La minor crescita è uno dei fattori che faranno schizzare il deficit oltre il 2,4% pronosticato. Nel 2019 il disavanzo toccherà quota 2,9%

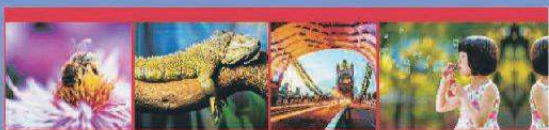
> Conte: il nostro Paese non è un problema, anzi, contribuirà alla crescita del continente

> Martedì bisognerà spedire all'Ue una nuova manovra. E il 21 ci sarà il giudizio finale

per poi volare al 3,1% nel 2020. Ma quest'ultimo è un valore «drogato» perché non tiene conto delle clausole di salvaguardia sull'aumento dell'Iva. Più interessante andare a vedere i motivi che porteranno il deficit 2019 a un passo dalla soglia psicologica (e legale) del 3%: oltre alla minor crescita c'è anche una componente legata allo spread. Il governo stima un tasso medio del 3,3% per i titoli decennali, ma secondo la Commissione sarà del 3,7%: una differenza che vale lo 0,15% del Pil, oltre 2,5 miliardi. I tecnici Ue hanno preso per buono l'effetto delle misure inserite nella manovra, ma segnalano che potrebbero rivelarsi «meno efficaci del previsto» e di conseguenza avere «un impatto minore sulla crescita». Il dato finale, dunque, rischia di essere inferiore all'1,2%, con un possibile ulteriore incremento del deficit.

IL DEBITO E LE BANCHE
Tutto ciò avrà ripercussioni sul vero nodo dei conti italiani: il debito pubblico. La riduzione promessa dal governo non si vede: la Commissione indica il valore stabile al 131%. Trend inevitabile, visto che non ci sarà alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2018 (contro lo 0,3% richiesto) e il prossimo anno il saldo peggiorerà addirittura dell'1,2% (mentre le regole impongono un miglioramento dello 0,6%). Al di là degli aspetti contabili, la situazione del debito «potrebbe avere ricadute sui settori bancari nazionali – sostiene la Commissione-, sollevando problemi di stabilità finanziaria». Il che è considerato un fattore di rischio per l'Eurozona. Il Fondo monetario internazionale ne parla esplicitamente di «rischio contagio».

LE PROSSIME TAPPE
Martedì 13 l'Italia dovrà spedire a Bruxelles una nuova manovra. E il 21 novembre ci sarà il giudizio finale della Commissione. Quel giorno verrà anche pubblicato il rapporto sul debito italiano, che certificherà la violazione e avvierà l'iter per aprire una procedura. All'Ecofin di fine gennaio i ministri delle Finanze la renderanno operativa: da quel momento i conti italiani finiranno sotto stretta osservazione e dovranno rispettare una rigida "dieta". Imposta non solo dalla Commissione, ma da tutti gli altri governi. –

Il commissario agli Affari europei Pierre Moscovici con il ministro dell'Economia Giovanni Tria a Bruxelles

Di Maio: «Va agganciato più al lavoro». Dalle rilevazioni la riforma pensioni centra gli obiettivi
Via XX Settembre: sussidio e quota 100 a fine 2019. M5S e Lega: decreto prima delle Europee

Sondaggi choc per i Cinque Stelle Il reddito di cittadinanza va rivisto

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo / ROMA

I sondaggi calano, la paura è tanta e i Cinque Stelle sono costretti a ripensare la natura del reddito di cittadinanza. Tra i vertici grillini desiderosi di attenuare l'immagine assistenzialista che si porta dietro la loro misura simbolo, circola questo slogan: «Più giovani disoccupati, meno famiglie». E infatti da settimane sono stati rivisti al ribasso i coefficienti del quoziente familiare. Perché, è l'esempio che si fa spesso nel M5S, «meglio aiutare un neolaureato a cercare un lavoro che una casalinga».

Ma non è solo questo il problema: occorre ridurre l'impatto sui conti pubblici. Un'esigenza che ha ben presente Giovanni Tria. Il ministro dell'Economia non molla la presa e continua a far pressione sui due azionisti di maggioranza, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, per spostare il più possibile in avanti, almeno a fine 2019, i costi del reddito grillino e controriforma delle pensioni (Quota 100), in modo da alleggerire al massimo gli impegni di spesa del prossimo anno. Difficile che i due vicepremier daranno questa concessione. L'unico compromesso possibile seguirebbe lo stesso schema in due tempi adottato ieri per trovare la quadra sulla prescrizione voluta dal M5S e osteggiata dal Carroccio: approvare un decreto-bandiera prima del voto e rinviare l'erogazione delle misure di diversi mesi.

Gli espedienti del governo per addolcire il giudizio di Bruxelles sulla manovra non hanno funzionato. Non è bastato rinviare la definizione legislativa delle due misure simbolo, da incardinare (forse) in due decreti, né evitare di conteggiare fra le coperture le maggiori entrate fiscali che deriverebbero dall'aumento della crescita prevista dal Def. Tria sperava in un giudizio meno severo da parte dell'Ue. Eppure - al netto delle divisioni che restano profonde - l'atteggiamento di Lega e M5S sta lentamente cambiando.

Una strada è quella di far crescere il più possibile le entrate: di qui l'emendamento presentato ieri in commissione dalla Lega per estendere la sanatoria fiscale a Imu e Tasi non riscosse fra il 2000 e il 2017, il raddoppio della multa per chi viene beccato senza contrassegno di assicurazione e il prelievo dell'1,5 per cento per tutti i trasferimenti di denaro sopra i dieci euro verso Paesi extra Ue: una misura che sembra fatta apposta per penalizzare i lavoratori extracomunitari. Inoltre, il governo deve limitare il più possibile le uscite. Per il reddito di cittadinanza, a esempio: gli ultimi sondaggi sui Cinque Stelle - riservati e non - dicono che il calo dei consensi inizia a essere consistente, in particolare a Nord, dove Di Maio ha perso più dell'otto per cento. Gli effetti del cosiddetto decreto Dignità (inviso agli imprenditori) e della promessa di un sussidio indiscriminato premia le ragioni dell'alleato leghista, orientate verso l'area più produttiva del Paese.

L'orizzonte delle elezioni europee è vicino, e occorre dunque aggiustare rapidamente il tiro senza creare ulteriori fibrillazioni sui mercati. Da un lato c'è la necessità di avere un risultato tangibile entro primavera, dall'altra contenere i costi di una misura che dovranno essere inevitabilmente più bassi dei nove miliardi fin qui immaginati. Per questo nel Movimento si sta ipotizzando una prima fase sperimentale, che passerebbe attraverso un mero allargamento del Reddito di inclusione (Rei) varato dal governo Gentiloni. Già oggi ci sono a disposizione 300 euro mensili per circa un milione di persone. Per avere accesso al Rei non è necessario essere alla ricerca attiva di un lavoro: basta essere iscritti alle liste del collocamento. I presupposti del progetto Cinque Stelle - che prevedono un legame stretto con le offerte di lavoro - sono impossibili da attuare senza una seria riforma dei centri per l'impiego.

I dubbi espressi dal sottosegretario leghista, Giancarlo Giorgetti, non a caso ruotano proprio attorno a questo aspetto: i tempi si stanno allungando sempre di più e non coincidono con l'ottimistico cronoprogramma fissato dai grillini. Negli ambienti di governo fanno notare come nelle ultime settimane la macchina della propaganda di Di Maio si sia spostata più sulle pensioni (anche qui condizionati dai sondaggi che registrano un picco di popolarità contro la legge Fornero) e un po' meno sul reddito. Lo stesso capo politico del M5S non ha risposto per le rime a Salvini quando lo ha ribattezzato «reddito di reinserimento al lavoro».

Questa è infatti la nuova direzione verso la quale si rivolgono i grillini per non alienarsi troppo il sostegno dell'alleato a cui la loro misura non è mai piaciuta. «Non c'è dubbio - concorda Di Maio con i suoi strateghi di fronte alle rilevazioni che bastonano i Cinque Stelle- va agganciato di più al lavoro». —

I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

MOVIMENTO 5 STELLE

I grillini eletti sollecitati a restituire i soldi per le mensilità estive

I vertici del M5S "battono cassa" e chiedono agli eletti di effettuare le restituzioni dello stipendio relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2018. Una mail inviata ai parlamentari dallo staff del movimento avvisa i grillini che da ieri è possibile utilizzare il portale tirendiconto.it, aggiornato secondo il nuovo regolamento sul trattamento economico.

ROMA

Fisco, decreto sotto assalto Emendamenti a raffica

ROMA

Da una tassa ad hoc sui money transfer allo stop alla patente per gli "evasori seriali" dell'Rc auto. Vanno oltre il condono gli emendamenti al decreto fiscale presentati anche dalla maggioranza, in questo caso a firma Lega. In tutto i senatori hanno depositato 578 emendamenti che andranno al voto, probabilmente, a partire dalla metà della prossima settimana. Quelli della maggioranza sono un centinaio e non su tutte le proposte c'è accordo tra i due "azionisti". Entrambi sono a favore di un ampliamento della rottamazione, che dovrebbe diventare "extralarge" e comprendere anche avvisi bonari ed errori formali, oltre a imbarcare nella "pace fiscale" gli omessi versamenti. La Lega va oltre e chiede di specificare la possibilità per gli enti locali di consentire ai cittadini di sanare anche Imu, Tasi o imposta sulle insegne, pagando solo il dovuto senza le sanzioni. Allo stesso tempo chiede però una stretta sugli "evasori seriali" dell'Rc auto che rischiano non solo il raddoppio delle sanzioni, ma anche il fermo dell'auto e la sospensione fino a due mesi della patente. Altra richiesta targata Lega una nuova tassa che vada a rimpinguare il Fondo infrastrutture del Mef, da applicare su tutti i trasferimenti in denaro in Paesi extra Ue, un prelievo dell'1,5% su tutte le operazioni sopra i 10 euro. Si guarda anche alle zone colpite dal maltempo, dove le concessioni potrebbero essere prorogate fino al 2045 e al no profit, con una nuova "lotteria filantropica". Non compare invece tra gli emendamenti parlamentari la pace fiscale sulle cartelle per chi si è trovato in difficoltà, proposta che ancora deve essere affinata. —

L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

L'uggioso autunno dei conti pubblici in formato populista

Il ministro Tria torna a fare il professore e tratta i commissari europei come studenti poco attenti. Di fronte alle stime diffuse ieri dalla Commissione nelle sue previsioni economiche d'autunno, che condannano l'Italia a una crescita minore del previsto, il tecnico prestato alla politica legastellata abbandona i panni del mediatore. E affida la replica a una nota ufficiale, nella quale sostiene che le previsioni Ue sono basate su un'analisi «poco attenta e parziale»; e addirittura si rammarica della «défaillance tecnica» della Commissione. Dal canto suo, il primo ministro Conte proclama che «noi andiamo avanti con le nostre stime». In sostanza: voi suonate le vostre percentuali, noi suoneremo le nostre statistiche, si potrebbe dire parafrasando la disfida di Pier Capponi a Carlo VIII.

In un Paese che è agli ultimi posti in Europa per competenze matematiche, una disfida pubblica sui numeri è proprio l'ultima cosa di cui avevamo bisogno. Ma dentro quei numeri bisogna entrare, senza temere di perdersi. Tutto ruota attorno alla crescita economica. I giudizi di Ue e governo italiano divergono non solo su quello che succederà, ossia sull'impatto potenziale della manovra, ma anche, e prima, su quel che già sta succedendo.

E su questo, anche l'Istat ha detto cose non opinabili: che nel terzo trimestre dell'anno, per la prima volta dal 2014, siamo a crescita zero. Che a settembre sono scese le vendite al dettaglio, si è ridotta l'occupazione ed è salita la disoccupazione. E che l'indice di fiducia delle imprese è in discesa.

Ma le cose cambieranno, assicura il governo, poiché l'anno prossimo agirà la "manovra del popolo". Secondo la Commissione, il reddito di cittadinanza e la quota 100 sulle pensioni non avranno un impatto molto forte sul Pil: di qui la stima di crescita all'1,2%, che fa saltare la previsione del governo sul rapporto deficit/Pil e porta il Paese dritto nella procedura d'infrazione. Ma prima ancora che tale minaccia diventi realtà, tutto ciò ha già spinto in alto i tassi – ieri quelli sui Btp sono saliti al 3,7% – facendo lievitare la spesa per interessi, che piano piano si sta mangiando buoni pezzi della manovra. Le tensioni si sono già trasmesse al mercato del credito, soprattutto per la volontà delle banche di mantenersi in equilibrio patrimoniale, e dunque imprese e famiglie sono già alle prese con un denaro più caro. Al di là e contro le intenzioni del governo, la manovra rischia di avere un effetto recessivo, invece che espansivo: anzi – è questa la novità degli ultimi giorni – lo ha già avuto, prima ancora di nascere. Ne sono prova anche i malumori crescenti che dal mondo delle imprese salgono verso il governo, man mano che scende il gelo sull'economia e si solleva il velo sulla manovra: mostrando per esempio un nuovo regime fiscale che, se incentiva vere e finte partite Iva, peggiora i conti per le società e le imprese medie e grandi. Elettoralmente, può essere un calcolo lucido; ma quanto lungimirante?

Lo scontro politico

La riforma della prescrizione slitta al 2020

Sancita la tregua tra Lega e 5 Stelle. Avvocati penalisti in sciopero, Davigo: «Gli effetti quando sarò già morto»

Francesco Grignetti / ROMA

La riforma della prescrizione si farà subito, ma anche no. L'accordo politico tra Salvini e Di Maio di lasciare il tutto nell'ambito dell'Anticorruzione, ma ad effetto differito, salva la maggioranza. Allo stesso tempo, però, subordinando la riforma della prescrizione a una riforma complessiva della giustizia penale, rinvia la questione a tempi lontani.

Nella forma, sembra che i grillini abbiano vinto. E infatti Di Maio esulta: «Si dirà basta alla prescrizione che salva i furbetti. Forza Italia se ne faccia una ragione». Nella sostanza, prevale la Lega. Così Salvini può mostrare una calma olimpica: «L'accordo è stato trovato in mezz'ora. Voglio tempi brevi per i processi. In galera i colpevoli, libertà per gli innocenti».

Siccome il diavolo si annida nei dettagli, questa volta bisogna guardare soprattutto ai tempi. La legge sulla prescrizione entrerà in vigore solo dopo il 1 gennaio 2020. Poiché si tocca il diritto penale sostanziale, però, avrà effetto solo per i reati che avverranno dopo quella data: nei tribunali gli effetti si vedranno tra 6 o 7 anni, - se nel frattempo non cambieranno le maggioranze. Ecco perché Pier Camillo Davigo, il magistrato che più di tutti si era speso per il blocco della prescrizione, è caustico più del solito: «Se ne vedranno gli effetti solo tra molti anni, da qui all'eternità, quando io sarò morto».

La battuta suona da sonora sconfessione. Di quelle che lasciano tramortiti. E infatti un grillino ortodosso come Andrea Colletti è furente: «È una cagata pazzesca». La riunione del mattino a palazzo Chigi, alla presenza del premier Giuseppe Conte, ha deciso tempi e modi. Innanzitutto c'è da dire che l'emendamento della discordia è superato. Il meccanismo, come annunciato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, prevede che al ddl Bonafede a questo punto sia «abbinato» un altro ddl, questo firmato dall'onorevole Colletti, e su questo secondo inizierà un nuovo iter.

In Parlamento, la reazione delle opposizioni, specie di Forza Italia, sono furenti. Qualcuno tra i grillini registra con soddisfazione che si è raggiunto uno dei momenti più bassi nei rapporti del centrodestra. Ma non è detto che la tregua armata dentro la maggioranza regga. Confida un autorevole leghista: «Se non verrà mantenuta la promessa di Bonafede, di fare prima la riforma complessiva, ci mettiamo un attimo a smontargli la prescrizione».

Gli avvocati penalisti non ci stanno e annunciano 4 giorni di astensione dalle udienze. I magistrati, a loro volta, incassano che il governo ha riconosciuto, come dicevano da giorni, che «la modifica della prescrizione si deve fare insieme a una riforma più ampia e complessiva. A questo punto, attendiamo di vedere».

Le opposizioni sono offese anche perché il ministro della Giustizia ha annunciato in diretta Facebook il risultato della mediazione senza avvisare le commissioni parlamentari. Secondo Alfredo Bazoli, Pd, «la propaganda del ministro Bonafede porta all'umiliazione dei diritti dell'opposizione». E dice Laura Ravetto, Forza Italia: «Altro che centralità delle Camere. I grillini hanno un'idea malata di democrazia». —

Il governatore del Lazio è candidato alle primarie dei dem. Parola d'ordine: cambiamento
«Non rottamo nessuno, ma voglio il mio partito unito per riconquistare questo Paese»

Zingaretti: «Si va verso la crisi e il Pd deve essere pronto»

L'INTERVISTA

Davide Lessi / TORINO

La parola d'ordine è cambiamento. «Se mi candido non è per rottamare qualcuno ma perché i cittadini si aspettano dal Pd un segnale di discontinuità». Nicola Zingaretti è convinto che sia arrivato il «momento di aprire una nuova strada». Dove l'ex premier e ultimo segretario eletto con le primarie, Matteo Renzi, avrà un suo posto. Ma, per il governatore del Lazio, non dovrà essere quello di leader. Nemmeno per interposta persona. «Mi auguro che Renzi resti nel partito e nel gruppo dirigente. Ma deve capire che ci sono delle stagioni in cui è bello guidare, delle altre in cui è meglio spingere gli altri», dice sibillino. Anche perché è necessario ricostruire in fretta un'alternativa credibile. «Non mi stupirei se si tornasse a votare in primavera, in contemporanea con le Europee. E nel Pd dobbiamo essere pronti».

Zingaretti, per ora è stato l'unico a ufficializzare la candidatura alle primarie. L'ex ministro Marco Minniti non ha ancora sciolto la riserva...

«È legittimo che prenda tempo. Io da subito ho capito che bisognava lanciare un segnale di discontinuità. Se vogliamo riconquistare questo Paese la strada non può essere quella percorsa negli ultimi anni».

La candidatura di Minniti le sembra voluta dal gruppo dirigente renziano?

«Non posso negare che Minniti abbia fatto parte di quella stagione politica e ne sia stato co-protagonista».

C'è un'altra ipotesi in campo: che si candidi anche Martina alle primarie. La considererebbe una figura di disturbo nella sfida tra lei e Minniti?

«Non è corretto definirla così. Ben venga anche Martina, ma io credo che ci sia, nei nostri elettori, la voglia di voltare pagina».

In questi giorni si è parlato dell'ipotesi che il prossimo segretario non sia più anche il candidato premier. Lei è d'accordo?

«Certo. Anche se la mia vera ossessione è un'altra: l'unità del partito. Sa che cosa mi dice la gente? Io voterei anche per te, Nicola, ma poi so che nel Pd ognuno fa come gli pare».

Lei e Gentiloni. Le suona come ticket? Uno segretario e l'altro candidato premier.

«È troppo presto per rispondere a questa domanda. Però c'è da dire che già il 4 marzo Gentiloni era il nostro candidato più popolare, aveva governato il Paese e godeva di un consenso trasversale. Purtroppo ci furono resistenze e i risultati si son visti. Il punto è che un partito al 30% può anche immaginare un premier-segretario che serve per il bipolarismo. Quando sei al 17-18% certi discorsi non valgono più».

È convinto di vincere?

«Ci spero. Neppure in Regione ero favorito. Poi dal giorno alla notte i pronostici si sono ribaltati. E ho dovuto dire alla mia famiglia che erano saltate le vacanze»

Qual è la prima misura economica che metterebbe in atto se ribaltasse i pronostici anche questa volta?

«In verità non so se i sondaggi siano contro di me. In ogni caso punterei a far sbloccare gli investimenti per le infrastrutture e mi fa piacere dirlo qui a Torino, in questi giorni di dibattito sulla Tav. Ogni anno ci sono 30 miliardi di euro a disposizione dei cantieri che non vengono utilizzati».

Più facile a dirsi che a farsi.

«Forse. Ma invece del commissario alla spending review io punterei su un commissario alla spending. Anzi, su tre».

Ci fa anche i nomi?

«Cantone al Nord, Pignatone al Centro e De Raho al Sud».

Presidente il nuovo ponte di Genova vedrà mai la luce?

«Dubito. Le premesse non sono buone. I legali di Autostrade sono pronti a un maxi-ricorso e i tempi slitteranno. Mentre il governo potrebbe non durare a lungo».

Crede che imploderà prima delle Europee?

«Fino a due giorni fa avrei detto di no. Oggi ho idee diverse. Il problema di questo governo non è la finanziaria di oggi, ma la prossima. Non sarebbero in grado di affrontarla». —

Nicola Zingaretti, presidente del Lazio e candidato alla segreteria Pd

SERVIZIO PUBBLICO

L'idea M5S: una commissione per controllare la scienza in Rai

La proposta è del deputato Gallo
Un gabinetto nominato dal Mise per decidere quali ricerche meritano di essere divulgate
I dem: «È il Minculpop fascista»

Michela Tamburrino / ROMA

La divulgazione scientifica? Deve essere controllata da una commissione apposita che ne decreti l'importanza e che la accrediti attraverso i canali del servizio pubblico. Questo è in sintesi il cuore della proposta di legge firmata dal pentastellato Luigi Gallo, una proposta da polemica immediata. Perché la commissione che decide le «ricerche da divulgare» dovrebbe essere istituita dal Mise con il coinvolgimento della Rai, «al fine di selezionare le migliori forme di diffusione della più recente informazione culturale e scientifica a favore della collettività da trasmettere attraverso il servizio pubblico». Un testo da recepirsi all'interno del contratto di servizio Rai.

Proposta che ha scatenato un putiferio di reazioni dal mondo scientifico e politico. «Chi decide quale ricerca è degna di essere divulgata mentre l'altra no? Somiglia al Minculpop fascista», dice Simona Malpezzi, senatrice del Pd. Anche l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai per bocca di Vittorio Di Trapani insorge: «La Rai ha straordinarie rubriche e trasmissioni di informazione scientifica e medica, che hanno anche ottimi riscontri sia di ascolto sia di qualità. È inaccettabile affidare a una qualunque commissione esterna all'azienda la decisione su quali ricerche divulgare. Ancor più grave pensare a una commissione governativa. Si tratterebbe di una inammissibile lesione dell'autonomia editoriale».

E i divulgatori scientifici che dicono? Soprattutto restano perplessi perché, è un coro unanime, «Già c'è così poca divulgazione scientifica in Rai che se ti metti anche a censurarla abbiamo chiuso».

Michele Mirabella, studioso e divulgatore tra i più seguiti, si occupa principalmente di salute e di medicina: «Bisognerebbe capire meglio, sembra una proposta azzardata. La professionalità e la competenza nostra e dell'Azienda dovrebbe portare i politici a fidarsi, sul piano etico e deontologico noi offriamo una garanzia alta. E poi sarebbe un doppione. Esiste già una Commissione di vigilanza parlamentare che esercita il suo controllo in conformità con le leggi vigenti, non credo ci sia bisogno di un organismo che detti la linea editoriale della televisione pubblica. Di questo passo si proporrà anche una commissione per la divulgazione sportiva, di cronaca, dei quiz e dei passatempo».

La pensa allo stesso modo il meteorologo Rai Luca Mercalli: «Ogni programma è sottoposto da noi a processi di verifica, strumenti che garantiscono la credibilità. E poi, controlli prima della diffusione? Un lavoro titanico di censura». E se fosse un modo per controllare che i No Vax abbiano voce? «Può essere ma è tutto troppo fumoso».

Roberto Giacobbo, autore televisivo per anni in Rai, ora è su Rete4 con Freedom: «Il nostro lavoro si basa sulla ricerca e sull'oggettività dei fatti maturata attraverso lo studio e la conoscenza. Per questo siamo pochi. Nel mio programma metto la scienza e le nuove frontiere della salute. È matematica. La divulgazione deve essere seria, approfondita e libera». —

ARTENI ♥ SHOPPING DAYS

Fino a domenica
11 novembre
in tutti i negozi
Arteni, sconti
dal 20% al 50%

Tagli ai fondi e guerra all'Fbi Trump blocca il Russiagate

Il nuovo segretario alla Giustizia Whitaker chiamato a "frenare" l'inchiesta
Il procuratore ha le spalle al muro, ma a gennaio potrebbe riferire alla Camera

Paolo Mastrolilli / NEW YORK

Il nuovo segretario alla Giustizia ad interim, Matthew Whitaker, ha già iniziato a lanciare segnali su come intende chiudere o frenare l'inchiesta sul "Russiagate" del procuratore speciale Mueller. L'ex direttore dell'Fbi avrebbe cominciato la scrittura del rapporto conclusivo, e dietro le quinte si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui il presidente Trump ha accelerato il licenziamento del ministro Sessions per evitare l'imminente incriminazione di suo figlio Don junior.

Whitaker, ex giocatore di football e procuratore in Iowa, è uno stretto alleato politico del capo della Casa Bianca, dove è andato ieri. Prima di entrare al dipartimento della Giustizia come capo dello staff di Sessions aveva

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

criticato il Russiagate, dicendo che l'inchiesta aveva valicato i suoi limiti e andava fermata. Ieri, secondo il *Washington Post*, fonti vicine a Whitaker hanno chiarito altri due punti importanti: primo, il segretario ad interim non ha alcuna intenzione di ricusarsi dalla gestione dell'inchiesta, anche perché

Il tycoon ha accelerato il licenziamento del ministro Sessions per evitare guai al figlio

questo era l'errore fondamentale che Trump rimproverava al suo predecessore; secondo, è contrario a qualunque subpoena contro il presidente, ossia richieste da parte di Mueller per interrogarlo. Oltre a questo, Whitaker ha diversi altri strumenti per ostacolare il procuratore. In passato aveva suggerito di ridurre i finanziamenti all'indagine, per paralizzarla. Mueller deve chiedere a lui il permesso di fare incriminazioni, o prendere altre iniziative investigative, che potrebbero essere tutte rifiutate. Il segretario potrebbe vietargli di indagare elementi paralleli emersi durante l'inchiesta, ad esempio collegati alle attività imprenditoriali del capo della Casa Bianca o della sua famiglia. Quando Mueller scriverà il rapporto conclusivo, Whitaker deciderà cosa farne, e potrebbe chiuderlo in un cassetto senza renderlo pubblico, e senza prendere alcuna iniziativa. Il segretario infine potrebbe licenziare il procuratore, accusandolo di aver violato le regole del suo mandato.

Diversi parlamentari, democratici e repubblicani, hanno avvertito che la cacciata di Mueller provocherebbe una crisi costituzionale, simile a quella esplosa quando Nixon aveva licenziato il procuratore del Watergate. Alcune fonti però sostengono che Trump ha avuto fretta a licenziare Sessions per impedire l'imminente incriminazione di suo figlio. Secondo *Vanity Fair* e altri media, Mueller avrebbe la prova che Don junior aveva mentito all'Fbi nel suo interrogatorio, ad esempio negando che aveva informato il padre dell'incontro organizzato alla Trump Tower con emissari russi venuti ad offrire informazioni compromettenti su Hillary. Questo sarebbe un reato, ma Whitaker potrebbe bocciare la richiesta di incriminazione, per poi essere sostituito dal nuovo segretario permanente, una volta concluso il lavoro sporco.

Se ciò avvenisse, Mueller avrebbe due possibilità. La prima sarebbe rivolgersi ai media per denunciare l'abuso subito, ma questo non sembra essere nel suo carattere. La seconda sarebbe aspettare che i democratici prendano il controllo della Camera a gennaio, per essere convocato a testimoniare in commissione, dove sarebbe legalmente "costretto" a rivelare quanto ha scoperto. Sullo sfondo poi resta l'inchiesta aperta dalla procura del Southern District di New York riguardo le attività imprenditoriali di Trump, sulla base delle rivelazioni ricevute dal suo ex avvocato Cohen e dal commercialista Weisselberg. Questa indagine non è sottoposta allo stesso controllo di Whitaker, e quindi seguirà il percorso che gli inquirenti riterranno necessario. —

Manenti strappa il sì al generale della Cirenaica

A Palermo ci sarà Haftar Missione compiuta del capo dell'Intelligence

IL RETROSCENA

Francesca Paci / ROMA

C'è stato un punto, nelle ultime ore, in cui la conferenza sulla Libia ha rischiato davvero lo schianto prima del decollo. Il generale Haftar ci aveva ripensato, a conti fatti gli pareva che da Palermo avesse poco da incassare e soprattutto non voleva sedersi allo stesso tavolo col neo ministro dell'interno del Governo di accordo nazionale Bishaga, rappresentante di Misurata ma non di quella componente "moderata" con cui Haftar sta dialogando attraverso l'Egitto bensì dell'invisa Fratellanza Musulmana. È toccato al capo dell'intelligence esterna Alberto Manenti volare ieri a Mosca, dove si trovava in visita l'alter ego politico di al Sarraj, e convincerlo al dietrofront: missione compiuta, l'uomo forte della Cirenaica ci sarà e l'Italia potrà giocare le sue carte come facilitatore del piano Onu appena presentato da Salame.

A tre giorni dal summit, il forfait di Haftar sembra scongiurato; resta il malumore del numero due del Consiglio presidenziale Maetig, il misuratino amico dell'Italia che parla col Cairo attraverso gli uffici militari di Salem Juha (leader della milizia che ha liberato Sirte dall'Isis) e che, in barba ai tanti incontri con Salvini, non ha ricevuto un invito ad personam per Palermo. Quando Conte evoca i «principali attori libici» si riferisce ad Haftar, al Sarraj, il presidente del parlamento di Tobruk Saleh e il capo del Consiglio di Stato al Mishri, vicino alla Fratellanza. Maetig doveva far parte delle loro delegazioni senza l'invito ricevuto a maggio da Parigi (dove non andò). Fonti libiche rivelano però che ci sarebbe una via d'uscita: al Sarraj si porterà i due vice, ergo anche Maetig nel suo ruolo politico.

La quadratura del cerchio è dura trattandosi di Libia, eppure una fonte vicina al governo italiano sottolinea come in realtà la conferenza di Palermo si annunci tutt'altro che sottotono. Non verranno Merkel e Macron ma, a parte la marginale importanza della Germania in Libia, ci sarà il ministro degli esteri francese e una massiccia presenza africana: il premier algerino, forse al Sisi, i presidenti di Ciad e Niger, la Turchia, un'alta rappresentanza spagnola e una delegazione libica che solo per quanto riguarda Sarraj conterà 28 persone. Certo, alla fine Washington non manderà Pompeo ma verosimilmente il sottosegretario al vicino Oriente, scelta che potrebbe mettere in discussione la pur confermata presenza di Medvedev (Mosca schiererà a sua volta un secondo portiere?). I lavori però sono più avanzati di quanto si dica. Lo confermano i francesi, dalle cui fonti diplomatiche trapela che in realtà Roma e Parigi collaborano ogni giorno.

Tre prove: martedì alti gradi dell'Eliseo hanno incontrato nella capitale i colleghi italiani del dossier libico, i misuratini invitati ieri a Parigi (tra cui il pontiere Juha) verranno oggi a Roma, il presidente tunisino dato per assente da Palermo a causa di Parigi annuncia che ci sarà. L'Italia insomma, ce la sta mettendo tutta. Il resto è una scommessa, la Libia. —

VERSO LE ELEZIONI

Il Ppe candida Weber per la Commissione Ue

BRUXELLES

Il Partito popolare europeo (Ppe) sceglie di candidare Manfred Weber alla guida Commissione europea. Lasciano così aperta la porta al dialogo con i populisti, nel nome di una realpolitik che impone di non sottovalutare la crescente onda sovranista su Bruxelles. Il 50enne deputato bavarese della Csu oggi è stato eletto candidato per il dopo-Juncker al congresso di Helsinki, che lo hanno preferito a stragrande maggioranza (quasi l'80%) al finlandese Alex Stubb, esponente di un'ala liberale che assicurava «Mai con Salvini o il premier polacco Kaczynski».

Weber ha promesso un'Europa che metta al centro i valori di libertà, democrazia e difesa dello stato di diritto, citando come contraltare il vicepremier italiano, Marine Le Pen ed i populisti polacchi. Poi, però, ha richiamato alla necessità di ascoltarsi tra i vari leader europei, «perché siamo tutti sulla stessa barca e ogni decisione a livello nazionale ha un impatto su tutti gli altri». Non a caso, tra i sostenitori di Weber per la guida della Commissione c'è anche «l'impresentabile» Viktor Orban, che appena pochi mesi fa l'Ue ha sanzionato per violazioni dello stato di diritto. Lo stesso Weber, pur adeguandosi alla scelta delle sanzioni, non ha mai isolato il premier ungherese. —

FOCUS

C'è chi non riesce a svuotare i depositi, chi vuole vendicarsi e chi vuole marcare il territorio
Tante le forme di illegalità nel settore, ma esistono anche carenze strutturali e norme intricate

Pochi impianti e leggi confuse così cresce la criminalità nei rifiuti

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

L'opinione pubblica è allarmata dai recenti e numerosi incendi in impianti di gestione dei rifiuti, che hanno colpito l'Italia da nord a sud. La tragica storia della Terra dei fuochi nelle campagne campane è un ricordo recente, e per ogni rogo scatta il sospetto che quella vicenda si stia ripetendo, magari con una più inquietante dimensione nazionale. Ma la situazione appare più complessa, e gli strumenti di prevenzione e contrasto vanno adeguati a una realtà che non è più quella degli anni '80 e '90.

1 Illegalità diverse

Intorno alla gestione dei rifiuti continuano ad esistere forme diverse di illegalità, zone d'ombra che coinvolgono sia le grandi organizzazioni criminali che quelle locali e singoli operatori del settore, produttori di rifiuti, gestori di impianti o appaltatori di servizi di raccolta e trasporto. Forme di illegalità molto diverse fra loro, sempre da perseguire e reprimere, ma sbaglia chi vuole vedere dietro ogni episodio solo la mano della criminalità.

2 Tipologie di criminalità

Esiste il recuperatore, piccola impresa del nord, che non riesce a svuotare gli stoccaggi e ricorre a scorciatoie criminali (direttamente o tramite organizzazioni), esiste l'appaltatore che perde la gara e vuole vendicarsi. Esiste il trasportatore che fa sparire un carico poco trasparente. Esiste l'organizzazione criminale di alto livello che manda messaggi e segnali, che delimita il territorio. L'azione di prevenzione e contrasto delle forze dell'ordine e della magistratura deve essere attrezzata a far fronte a ciascuna tipologia di illegalità, in tutta Italia. Di sicuro il settore dei rifiuti è ad alto rischio e come tale va osservato con attenzione a tutti i livelli: enti locali, associazioni di categoria, regioni, autorità di controllo, polizia, magistratura, opinione pubblica. Solo grazie ad una rete capillare di attenzione è possibile smontare una realtà così complessa. Scivolare nell'illegalità in questo settore sembra una facile soluzione, ma se l'attenzione è alta una parte di questi comportamenti potrà essere scongiurata. Le leggi ci sono e gli organi di indagine ben attrezzati. Ma esiste un problema strutturale dei fenomeni illegali, che deve essere affrontato alla radice, per dare una risposta efficace e concreta.

Cumuli di rifiuti: molte aziende hanno difficoltà a smaltire e accumulano sacchi e balle per la mancanza di impianti adeguati

3 Mancanza di impianti

L'illegalità (organizzata o individuale) è favorita dalla mancanza di impianti, o da impianti troppo costosi (perché pochi). L'Italia purtroppo presenta ancora un deficit impiantistico serio, sia per il recupero che per lo smaltimento. Occorre superare rapidamente questo gap, realizzando quella rete di impianti necessaria per un corretto, regolare e lecito funzionamento del mercato della produzione di beni e di gestione dei rifiuti.

4 Normativa complessa

L'illegalità è favorita anche da un quadro normativo complesso e poco chiaro. Occorre semplificare la legislazione italiana, con leggi chiare sia per chi gestisce i rifiuti sia per chi vuole costruire impianti. Molte indagini vengono archiviate, ci dice l'Istat, forse perché più frutto di cavilli giuridici che di reali comportamenti illegali e dannosi per l'ambiente. Chi opera nella trasparenza deve poterlo sapere con chiarezza, senza avere il dubbio che ci sia qualche procedura non conforme.

5 Economia circolare

Il mercato del recupero e del riciclo (l'economia circolare), è una bella cosa, ma è appunto un mercato. Aperto, globale e instabile per natura. Il recente blocco dell'export di materie riciclabili in Cina lo dimostra. Occorre quindi una politica che consenta di reggere agli sbalzi di mercato (stoccaggi, diversificazione delle filiere, impianti di smaltimento capaci di far fronte a momenti di crisi). Una strategia nazionale sui rifiuti deve affrontare queste emergenze e non mettere la testa sotto la sabbia pensando che tutto vada bene. Solo così si tolgono i presupposti all'illegalità e si potrà meglio combattere la criminalità. –

ITALIA & MONDO

LA STRAGE IN DISCOTECA

Massacro in California alla festa degli studenti Il killer è un ex marine

Uccisi 11 ragazzi e il vice sceriffo che ha cercato di fermarlo
L'uomo era un veterano decorato e si è ucciso dopo il gesto

LOS ANGELES

A meno di due settimane dalla strage nella sinagoga di Pittsburgh, in Pennsylvania, l'America torna a piangere le vittime di un'altra sparatoria nell'altra sponda del Paese, riaprendo l'annoso ma sterile dibattito sulla violenza legata alle armi da fuoco. Questa volta è successo a Thousand Oaks, una città ad una sessantina di km da Los Angeles, dove David Ian Long, 28 anni, un ex marine pluridecorato con problemi mentali, ha ucciso con una pistola acquistata regolarmente 12 persone e ne ha feriti altri 15 in un locale che ospitava una festa universitaria, prima di togliersi la vita. Un inferno durato circa tre minuti. È la 307/ma sparatoria di massa negli Usa quest'anno, con 328 morti e 1.251 feriti.

Tra le vittime, quasi tutti studenti, anche il sergente Ron Helus, che sperava di andare in pensione tra pochi mesi dopo 29 anni di servizio: è stato ferito a morte dopo essere intervenuto quasi subito. «È morto da eroe», lo ha lodato lo sceriffo Geoff Dean. Ancora ignoto il movente. Non si sa se Long avesse scelto il locale e le vittime a caso. L'unico legame emerso è che in quel bar era stato picchiato. Ma alcuni vicini hanno riferito che soffriva di disturbi da stress post-traumatico, molto frequenti tra i veterani di guerra, e che la sua casa era spesso teatro di liti e rumori molesti. La polizia era intervenuta lo scorso aprile, ma un team per le crisi mentali chiamato sul posto concluse che non era necessario sottoporlo ad alcun trattamento, né tenerlo sotto osservazione. Una sottovalutazione fatale.

La dinamica della strage è da film horror. Long è arrivato a tarda sera in auto al Borderline Bar and Grill, locale di musica country molto popolare. Dentro 150-200 studenti universitari per un party: venivano dal campus della California Lutheran University. C'era gente che ballava, beveva, chiacchierava. Il killer ha freddato a sangue freddo la guardia all'ingresso, che era disarmata. Poi, incappucciato e tutto vestito di nero, è entrato e, senza dire nulla, ha estratto la sua Glock calibro 45 e ha fatto fuori la cassiera al front desk. Quindi ha lanciato dei candelotti fumogeni e ha cominciato a fare fuoco nel mucchio. La pistola, che può esplodere sino a 11 proiettili, è risultata modificata, con un caricatore più grande: in totale sono stati sparati 30 colpi. La gente, tra urla e pianti, si è gettata a terra o si è barricata nei bagni. Altri sono riusciti a scappare rompendo le finestre con le sedie. La polizia è arrivata nel giro di tre minuti ma quando è penetrata nel locale ha trovato Long già morto, probabilmente suicida, dentro un ufficio. —

Una donna sfuggita alla strage

SEQUESTRO RECORD A GENOVA

Nel porto 270 chili di eroina

La squadra mobile di Genova coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia ha sequestrato quasi 270 chili di eroina destinati all'Olanda, la quantità più grande degli ultimi 20 anni. Una partita, in container provenienti dall'Iran, del valore di circa 10 milioni di euro, che sul mercato avrebbe fruttato molto di più. L'operazione si è conclusa in Olanda con due arresti.

CORRUZIONE IN CAMPIDOGLIO

La procura chiede in aula la condanna di Marra E domani sentenza Raggi

ROMA

Quei 367mila che ha ricevuto dal 2013 dal costruttore Sergio Scarpellini per l'acquisto di un appartamento a Roma rappresentano uno strumento di corruzione. Ne è convinta la Procura di Roma che ha chiesto una condanna 4 anni e sei mesi per Raffaele Marra, ex capo del personale del Comune di Roma. La sentenza del procedimento è attesa per il prossimo 13 dicembre. Lo scorso luglio la posizioni di Scarpellini, imputato per concorso in corruzione, è stata stralciata alla luce delle gravi condizioni di salute dell'imprenditore.

«Il cuore del processo sta nel capire se questa dazione sia stata un prestito tra amici o invece il "prezzo" per piegare la pubblica funzione di Marra agli interessi del costruttore, se fra i due ci sia stato un rapporto di amicizia o di corruzione» ha affermato il pm durante la requisitoria. La difesa di Marra ha sollecitato l'assoluzione «perché il fatto non sussiste e non costituisce reato». Per gli avvocati Francesco Scacchi e Fabrizio Merluzzi «la Procura non è stata in grado di documentare in questo dibattimento una sola iniziativa concreta che Marra possa aver messo in atto per agevolare Scarpellini».

Per questa vicenda Marra venne arrestato con Scarpellini il 16 dicembre 2016 quando era direttore del dipartimento Risorse Umane del Comune. La Procura aveva chiesto per loro il giudizio immediato. Per i pm il denaro «prestato» dall'imprenditore era lo strumento ottenere favori da Marra. Secondo la procura nel 2009 Scarpellini avrebbe venduto al dirigente comunale un appartamento con uno sconto di mezzo milione di euro con analoghi obiettivi, ma quest'altro caso è andato in prescrizione. Marra è a processo anche per le nomine in Campidoglio per l'accusa di abuso d'ufficio in relazione alla promozione del fratello Renato a capo della direzione Turismo del Comune avvenuta nell'ambito della procedura di interpello nell'autunno 2016. Questa vicenda coinvolge anche il sindaco Virginia Raggi: per lei sentenza domani. —

Roma, la sindaca Virginia Raggi

MALTEMPO IN SICILIA

Pediatra scomparso Ritrovato il cadavere

PALERMO

È stato ritrovato il corpo di Giuseppe Liotta, il pediatra quarantenne travolto sabato dall'ondata di maltempo mentre da Palermo si recava a Corleone per prendere servizio all'ospedale locale.

Il cadavere è stato trovato tra Corleone e Roccamena, vicino a una cantina vinicola: è stato individuato da un elicottero della polizia e da una squadra del Soccorso Alpino nel territorio nel vigneto dell'Azienda vitivinicola Corleonese, che ha sede a Corleone, vicino alla provinciale, allagato dal fiume Belice sinistro.

Il corpo era a otto chilometri dal punto in cui è stata ritrovata l'auto del pediatra. La scarpa del medico era stata recuperata mercoledì a un chilometro dal vigneto.

La procura di Termini Imerese ha ispezionato il luogo del ritrovamento dove si è recata la moglie della vittima con familiari e amici. La procura ha aperto un fascicolo, contro ignoti, per il disastro che ha provocato anche la morte di Liotta. —

IN PROGRAMMA 10 MILA ASSUNZIONI

Poste, utile di 1 miliardo Dividendo in crescita

ROMA

Poste macina risultati: chiude i primi 9 mesi superando il traguardo di un miliardo di utile netto, in progresso del 45,9%, con il terzo trimestre dell'anno in progresso del 50%. «Poste riconferma l'impegno a far crescere del 5% il dividendo rispetto allo scorso anno, passando da 42 a 44 centesimi – ha detto l'amministratore delegato Matteo Del Fante – e di prevedere lo stesso aumento nel 2019 e nel 2020». Anche sul fronte operativo i dati sono tangibili. All'e-commerce, ad esempio, sarà destinata la metà delle nuove assunzioni programmate, 10.000 nell'arco della realizzazione del piano. Nuovi fattorini arriveranno anche stabilizzando i contratti a termine. L'altra metà di assunzioni riguarderà la ricerca di figure professionalizzate, di fatto laureati, da destinare agli uffici per la vendita dei prodotti finanziari. —

IN BREVE

Mercato telematico
Gruppo Gedi ammesso al segmento Star

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle azioni ordinarie del gruppo editoriale Gedi alle negoziazioni sul segmento Star del Mercato telematico azionario, con decorrenza dal 15 novembre. Gedi, con il passaggio al segmento Star, si impegna a «rispettare requisiti di eccellenza – è scritto nella nota dell'azienda – in termini di comunicazione, liquidità e governance. In questo modo, si pone sul mercato finanziario con l'obiettivo di conseguire la miglior valorizzazione della società».

Crisi aziendale
La promessa di Pernigotti «Resteremo in Italia»

Pernigotti intende «esternalizzare le proprie attività produttive unicamente presso il territorio nazionale». Lo precisa la proprietà, dopo le voci circolate sul trasferimento della produzione all'estero in seguito alla chiusura della fabbrica di Novi Ligure. L'azienda sarebbe alla ricerca di un partner italiano «con l'obiettivo di ricollocare il maggior numero di dipendenti». Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato un tavolo di crisi per il 15 novembre.

Diritti umani
L'avvocato di Asia Bibi «Chiesto asilo in Olanda»

È stata presentata una richiesta di asilo per Asia Bibi, suo marito e le sue due figlie in Olanda. Lo ha detto il suo avvocato, Saiful Malook, ieri alla Cnn. L'uomo è fuggito dal Pakistan nei Paesi Bassi dopo aver ricevuto minacce di morte per aver difeso la cristiana accusata di blasfemia e condannata a morte. Dall'assoluzione in Corte Suprema, Bibi, vive in un luogo sicuro in Pakistan. Il ministro degli esteri olandese, Stef Blok, ha già annunciato di aver offerto asilo al suo avvocato.

Ricerca
Celiachia, primo vaccino in fase sperimentale

Potrebbe essere il primo vaccino contro la celiachia, con l'obiettivo di liberare i pazienti dal pesante regime della dieta senza glutine. Si chiama Nexvax2 e i ricercatori australiani del Royal Melbourne Hospital stanno per avviarne la fase 2 di sperimentazione, per la quale è previsto l'arruolamento di 150 pazienti in Usa, Australia e Nuova Zelanda. L'obiettivo del vaccino, spiegano i ricercatori, è proteggere le persone con celiachia dagli effetti negativi dell'esposizione al glutine.

Risultati e prospettive

Competitive e severe Da Udine a Pordenone ecco le scuole migliori

La Fondazione Agnelli indica gli istituti eccellenti nella preparazione all'università
Nel report l'indicatore dei diplomati in regola: in Fvg le superiori sono selettive

Michela Zanutto / UDINE

L'eccellenza delle scuole in Friuli Venezia Giulia è una partita a due fra Udine e Pordenone, anche se la palma di migliore istituto della regione va al liceo classico Carducci Alighieri di Trieste. Secondo gradino del podio allo Stellini di Udine, seguito a stretto giro dal Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli. Da segnalare che la classifica dei licei classici coincide con quella delle scuole tout court. A compilare la classifica è la Fondazione Agnelli che, attraverso Eduscopio, individua chi prepara meglio alla carriera universitaria.

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli - Gianfranco De Simone e Martino Bernardi – hanno analizzato i dati di circa un milione e 260 mila diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (2012/13, 2013/14 e 2014/15) in circa 7 mila indirizzi di studio nelle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie. La novità di questa edizione è l'aggiunta di un indicatore chiamato Percentuale di diplomati in regola. Si tratta di un indicatore che spiega, per ogni scuola, quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciature il diploma cinque anni dopo. Se la percentuale è alta, la scuola è molto inclusiva e si impegna a portare avanti il maggiore numero di studenti, senza praticare una severa politica di scrematura: così gli studenti hanno percorsi più regolari. Se è basso, la scuola è molto selettiva e gli studenti sono incappati in bocciature o hanno addirittura abbandonato l'istituto.

Guardando a questo indice, in Friuli Venezia Giulia si scopre che le scuole sono molto selettive, con punte di insuccessi anche superiori al 50 per cento, come accade al Manzini di San Daniele o allo Zanon di Udine. Complessivamente la classifica di Eduscopio si basa sull'indice Fga, che considera la media dei voti rimediati all'università dagli studenti appena usciti dalle scuole superiori, più dal numero di crediti che i ragazzi sono riusciti ad accumulare durante il primo anno di corso. I numeri sono desunti dall'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ansu) del ministero dell'Istruzione, che raccoglie i dati amministrativi ricevuti dalle segreterie di ateneo. L'indice Fga tratteggia un Friuli Venezia Giulia a doppia trazione, divisa fra Udine e Pordenone. Gorizia resta sempre fuori dal podio per gli indirizzi presi in esame (classico, scientifico, scienze umane e tecnico economico, di cui riportiamo i primi tre classificati in tabella. Per vedere la classifica generale è sufficiente collegarsi al portale Eduscopio.it), mentre Trieste compare in due occasioni: guida la classifica regionale con il liceo classico Carducci Alighieri che ottiene un indice Fgc di 81,8 punti. Ma anche l'Oberdan di Trieste centra il secondo posto fra i licei scientifici con un Fga di 76,4. Per il resto è un sei a quattro a favore di Udine, ma la Destra Tagliamento conquista ben due podi, il primo con il Pujatti (medaglia d'oro con 63 punti nell'indirizzo Scienze umane) e il secondo con il Mattiussi (miglior istituto tecnico economico con un punteggio di 62,8). Pordenone agguanta anche un terzo posto nelle Scienze umane, con il Leopardi Majorana (60,1) e un altro con il Grigoletti fra i scientifici (76,05). Udine, invece, oltre al secondo e terzo posto fra i licei classici, centra il primato fra i licei scientifici grazie ai 77,24 punti del Marinelli. Il Percoto conquista la seconda piazza nell'indirizzo Scienze umane (60,5), mentre al Tecnico economico, il Manzini di San Daniele (62,7) e lo Zanon di Udine (62,6) seguono il Mattiussi di Pordenone (62,8).

Tra i Licei scientifici svetta il Marinelli, tra i classici l'Alighieri di Trieste

La Destra Tagliamento è l'area con maggiori sedi e indirizzi ai primi posti in classifica

Come accennato, i ricercatori di Eduscopio, hanno analizzato due indicatori per comparare la capacità delle scuole di preparare per gli studi universitari: vale a dire la media dei voti ottenuta dagli esami universitari, ponderata per i crediti formativi di ciascun esame per tenere conto dei diversi carichi di lavoro associati, e i crediti formativi universitari ottenuti, in percentuale sul totale previsto. «Se considerati congiuntamente, i due indicatori sono in grado di dirci non solo quanti esami hanno superato gli studenti una scuola, cioè la velocità negli studi, ma anche come li hanno superati, ovvero il profitto – hanno detto De Simone e Bernardi –. Sono entrambi aspetti cruciali del successo nei percorsi universitari: superare tanti esami ma con voti bassi farà conseguire un titolo di scarso valore, perché molte cose che andavano imparate non sono state apprese adeguatamente; specularmente, prendere ottimi voti ma in tempi lunghissimi e ben superiori alla durata legale del corso di studi, spesso riflette un amore per il perfezionismo che non sempre si concilia con le esigenze di rapidità e concretezza della società contemporanea». Una recente ricerca della Fondazione Agnelli (I nuovi laureati. La riforma del 3+2 alla prova del mercato del lavoro) ha rivelato che i datori di lavoro tengono in forte considerazione l'età di conseguimento della laurea e spesso preferiscono laureati molto giovani, sebbene non a pieni voti, a laureati con voti alti, ma sulla soglia dei trent'anni. —

Risultati e prospettive

EDUSCOPIO: LE MIGLIORI SCUOLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LICEO CLASSICO	COMUNE	INDICE FGA	MEDIA DEI VOTI	CREDITI OTTENUTI	% DIPLOMATI IN REGOLA
Carducci Alighieri	Trieste	81,8	28,34	77,4	71,4
Stellini	Udine	78,26	27,79	74,91	71,1
Convitto nazionale Paolo Diacono	Cividale (Ud)	77,38	27,64	74,45	61,9

LICEO SCIENTIFICO	COMUNE	INDICE FGA	MEDIA DEI VOTI	CREDITI OTTENUTI	% DIPLOMATI IN REGOLA
Marinelli	Udine	77,24	27,23	77,59	79,1
Oberdan	Trieste	76,38	27,21	75,99	65,6
Grigoletti	Pordenone	76,05	26,99	77,2	67,2

INDIRIZZO SCIENZE UMANE	COMUNE	INDICE FGA	MEDIA DEI VOTI	CREDITI OTTENUTI	% DIPLOMATI IN REGOLA
Pujatti	Pordenone	63,09	24,89	68,8	73,2
Percoto	Udine	60,49	25,22	60,82	60,6
Leopardi Majorana	Pordenone	60,14	25,07	61,35	61,7

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO	COMUNE	INDICE FGA	MEDIA DEI VOTI	CREDITI OTTENUTI	% DIPLOMATI IN REGOLA
Mattiussi	Pordenone	62,78	25,1	66,4	54,5
Manzini	San Daniele (Ud)	62,69	25,05	66,61	47,6
Zanon	Udine	62,62	25,26	64,77	42,9

Fonte: Fondazione Agnelli

SOS ISTRUZIONE

Nessuno si candida a fare il super-dirigente C'è l'ipotesi reggenza

Va deserto il bando del ministero per il dopo Giacomini
Spuntano Pavatti e Sardella ma va sciolto il nodo dell'iter

Patrizia Pavatti

Barbara Sardella

UDINE

È andato deserto l'avviso per individuare il sostituto del direttore dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Igor Giacomini. In questa fase il ministero dell'università e della ricerca (Miur) sta valutando se aprire un altro avviso o percorrere la strada della reggenza. «Sono in contatto diretto con il ministero per capire la procedura da seguire», ha fatto sapere l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. Ma per sbloccare l'impasse dell'Ufficio scolastico di via Santi Martiri, a Trieste, circolano due nomi. Il primo è quello della veneta Barbara Sardella (attualmente provveditore di Treviso) e vicina al senatore Mario Pittoni, oltre che alla ex direttrice degli Usr di Veneto e Friuli Venezia Giulia – oggi passata al Miur –, Daniela Beltrame. Il secondo nome, punta dritto al cuore del Friuli, perché si tratta del rettore del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, Patrizia Pavatti, ex collaboratrice dell'assessore all'Istruzione della giunta Tondo, Roberto Molinaro. Ma per capire quale sarà il percorso bisogna attendere Roma.

I problemi con cui dovrà fare i conti il nuovo direttore dell'Usr del Friuli Venezia Giulia sono più di uno e cominciano dalla carenza di personale. A Trieste lavorano 67 persone, per un organico che ne prevede 133. Il problema è che dal 2014, quando cioè l'Usr è caduto sotto i colpi della spending review, in Fvg nulla è stato più lo stesso. E lavorare in queste condizioni non è facile, per nessuno degli attori coinvolti. Tanto più se sulla figura del dirigente pendono responsabilità penali. Come accade per i dirigenti scolastici che, in caso di incidenti gravi, sono chiamati a rispondere personalmente in tribunale (Livio Bearzi, suo malgrado, è un esempio). Medesime responsabilità per Giacomini che non aveva neppure il personale d'ufficio e in diverse occasioni si è dovuto improvvisare factotum. Il direttore dell'Usr ha esposto più volte i problemi della scuola del Fvg al ministero. In estrema ratio, ha inviato una lettera di dimissioni con elencate, punto per punto, tutte le mancanze e le difficoltà. Senza ricevere granché in risposta. Ha chiesto personale. Ma nulla. Anzi, il ministero ha portato a Roma un'altra delle pedine fondamentali della regione, l'ormai ex dirigente del Kennedy di Pordenone, Antonietta Zancan. Giacomini ha deciso di gettare la spugna poco meno di un anno dopo la sua nomina. In via Santi Martiri, a Trieste, aveva sostituito la dimissionaria Alida Misso (per lei erano bastati sette mesi) il 9 novembre 2017. Il problema, come detto, è che l'Usr lavora con la metà del personale necessario. Se i numeri resteranno quelli che sono il prossimo anno scolastico non partirà. In Friuli Venezia Giulia mancano 73 presidi su 171 istituti (c'è un concorso in piedi, e si sta facendo di tutto per concludere le operazioni in tempo utile per il 2019/2020, ma mancano le certezze). Di più, 12 scuole sono rimaste senza capo di segreteria, senza contare la carenza di insegnanti di sostegno e di personale. —

M.Z.

L'ANALISI

ENRICO GALIANO

La scuola è bella se ogni ragazzo è libero di scegliere

Il mio sogno, sapete qual è? Che i figli degli operai, dei contadini, i figli di genitori che hanno la terza media o giusto un diploma al professionale vadano al Classico. Purtroppo questo sogno in Italia ha più i contorni dell'utopia: i numeri ci dicono che neanche uno studente su dieci, fra quelli che si diplomano al Classico, proviene da famiglie di impiegati o operai. E le percentuali negli altri Licei non cambiano più di tanto: più della metà degli iscritti sono figli di professionisti, dirigenti, docenti, imprenditori. Stessa faccenda per le bocciature nelle scuole considerate "alte": quasi un terzo dei ragazzi che ripetono uno o più anni proviene da famiglie di estrazione medio-bassa. Questi non sono solo freddi numeri, ma ci parlano, o forse dovrei dire urlano, di un problema antico che sembra non interessare poi molto alla scuola italiana: apparentemente libera e aperta a tutti, poi nei fatti si rivela classista, rigida, chiusa. Si può obiettare che se un ragazzo non è stimolato in casa, se in salotto non ci sono libri ma solo la tv e il pc, poi è difficile che coltivi un interesse per lo studio. Certo, è vero: ma la scuola non dovrebbe fare questo? Lo scopo di questa istituzione non dovrebbe essere proprio quello di fornire un'alternativa, di far scoccare la scintilla della curiosità, e soprattutto di valorizzare talenti e inclinazioni dei ragazzi al fine di accendere in loro la motivazione?

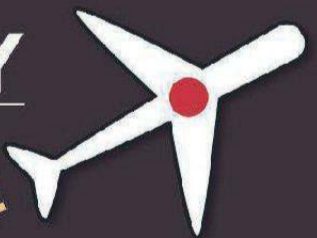
A questo punto la domanda è d'obbligo: la scuola italiana è motivante? Qui ho una notizia per voi, fresca fresca e presa direttamente dai messaggi che mi arrivano tutti di giorni sulla mia casella di posta da parte di ragazzi di tutta Italia: no, non lo è. La maggior parte dei nostri studenti la vive come un "qualcosa che bisogna fare" di cui non riesce bene a comprendere il senso. Magari studia anche, ma non afferra lo scopo di molte delle varie discipline (prime fra tutti: letteratura e matematica). La domanda che mi sento rivolgere più spesso è: «A cosa serve studiare questa roba?». Io credo che noi insegnanti dovremmo una volta tanto fare un po' di sana autocritica e chiederci che cosa possiamo fare – che non stiamo facendo – per far sì che i ragazzi non percepiscano questi anni sui banchi e fra i libri solo come "qualcosa che bisogna fare", ma li sentano come un passaggio necessario per automigliorarsi e per trovare sé stessi, la propria strada. Di più: che proprio quegli adolescenti che provengono da famiglie in difficoltà o poco abbienti ci vedano dentro una possibilità di riscatto, un mezzo per elevarsi o emanciparsi da condizioni sociali o economiche difficili. Perché la scuola non funziona bene se ha tanti bei Licei o tante belle scuole tecniche o professionali: funziona se ogni ragazzo è davvero libero di scegliere il proprio futuro. —

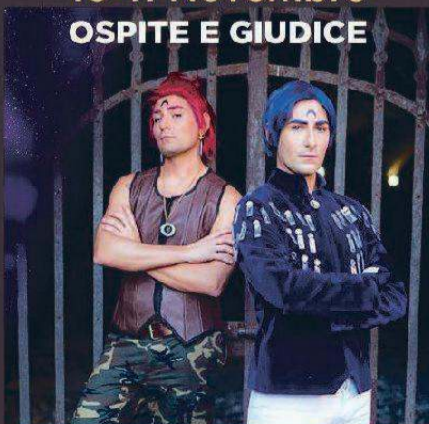
10-11 Novembre

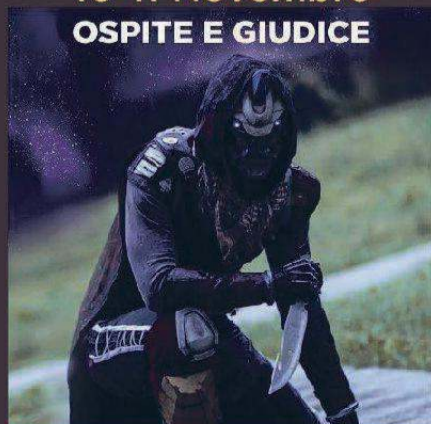
COSPLAY, GAMING E MOSTRA MERCATO

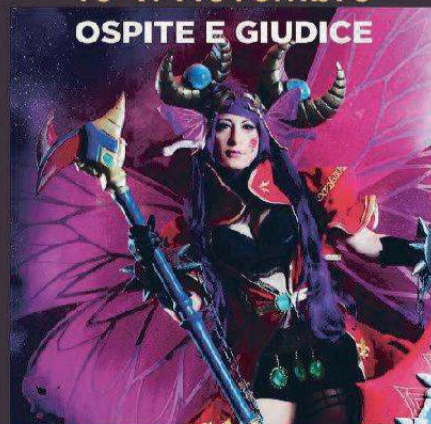
AREE TEMATICHE E STAND, COSTUMI E ARMATURE ITINERANTI, SUPER OSPITI , SFILATA E

CONTEST COSPLAY

in palio un viaggio in GIAPPONE!

OSPITI E GIUDICI

10-11 Novembre
OSPITE E GIUDICE

Twins Cosplay

10-11 Novembre
OSPITE E GIUDICE

Federico Monfalcon
in arte HANDSOME FRED CREATIONS

10-11 Novembre
OSPITE E GIUDICE

NadiaSK

11 Novembre
OSPITE

Alberto Pagnotta
Attore, doppiatore, videomaker
UN PO' DI VOCI SHOW

SABATO 10

PALCO CONTEST / 1° Piano / Area Rosa

11.00 **DIMOSTRAZIONE SCHERMA MEDIEVALE**
Sala d'Arme Achille Marozzo - Friuli V. Giulia A.S.D.

11.30 **CHE COS'È IL QUIDDITCH?**
Scopri i segreti del famoso sport di Harry Potter
Fenicis Furlanis Quidditch Team

12.00 **SFILATA STEAMPUNK**
Gruppi Steamrebels e Steampunk Nord-Est

12.30 **COMBATTIMENTO CON LE SPADE LASER**
CaCLightsabersUd Group

14.00 **WORKSHOP DI DISEGNO**
Scuola Internazionale di Comics-Padova

14.30 **IMPARA A COSTRUIRE UN'ARMATURA PERSONALIZZATA**
con Federico Monfalcon

16.00 **HARRY POTTER SHOW**
Gruppo Expecto Patronum fvg

16.30 **FENIX QUIZ & MUSIC CHALLENGE**
QUIZ MUSICALE: INDOVINA LE SIGLE DEI TUOI CARTONI ANIMATI PREFERITI / Fenix Cosplay

PALCO ASTRA / 1° Piano / Area Rosa

11.00 **ENTRA NEL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER**
WORKSHOP GRATUITO PER GRANDI E PICCINI
Expecto Patronum fvg

11.30 **FAI UNA FOTO CON I PERSONAGGI DI HARRY POTTER**
Expecto Patronum fvg

13.00 **GIOCA CON FROGBYTE**

14.30 **ROBOT SHOW**
Prizmatec Cosplay

15.30 **INTERVISTA AI GIURATI DEL COSPLAY CONTEST "CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION"**

16.00 **INCONTRA I GIUDICI DEL COSPLAY CONTEST E FAI UNA FOTO CON LORO**

16.30 **COMBATTIMENTO SPADE LASER**
CaCLightsabersUd Group

17.00 **PREMIAZIONI COMMUNITY DAY**
Pokèmon Go Udine

17.30 **SCOPRI IL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER**
Expecto Patronum FVG

DOMENICA 11

PALCO CONTEST / 1° Piano / Area Rosa

11.00 **DIMOSTRAZIONE DI SCHERMA MEDIEVALE**
Sala d'Arme Achille Marozzo - FVG A.S.D.

11.30 **COMBATTIMENTO CON SPADE LASER**
CaCLightsabersUd Group

12.00 **COME CI SI TRASFORMA IN UN ROBOT?**
Prizmatec Cosplay

12.30 **DIMOSTRAZIONE DI SCHERMA MEDIEVALE**
Compagnia d'Arme Malleus

13.00 **INTERVISTA AI GIURATI DEL COSPLAY CONTEST "CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION"**

13.30 **STAR WARS SHOW**
R2 D2 SPETTACOLO DAL VIVO
Dany Bao Props Maker

14.30 **UN PO' DI VOCI SHOW**
con Alberto Pagnotta

15.00 **INTERVISTA VINCITRICE ASSOLUTA 2017**
Sabrina Lettiero

15.30 **SFILATA A TEMA MONGOLIA-CINA-GIAPPONE**
La Banda del Quaiat

16.00 **COSPLAY CONTEST**

19.00 **PREMIAZIONI COSPLAY CONTEST**

PALCO ASTRA / 1° Piano / Area Rosa

11.00 **ENTRA NEL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER**
WORKSHOP GRATUITO PER GRANDI E PICCINI
Expecto Patronum FVG

11.30 **FAI UNA FOTO CON I TUOI PERSONAGGI PREFERITI DI HARRY POTTER**

12.00 **INTERVISTA AD ALBERTO PAGNOTTA**
OSPITE SPECIALE DI "CITTÀ FIERA COMIC CONVENTION"

13.00 **ROBOT SHOW**
Prizmatec Cosplay

14.30 **SCOPRI IL MAGICO MONDO DI HARRY POTTER**
Expecto Patronum FVG

15.00 **CHE COS'È IL RETROGAMING**
Gruppo retrogaming 12 bit Trieste

16.00 **GIOCA CON FROGBYTE**

LO SCRITTORE VICINO A BEPPE GRILLO

Cacciato: in tutti i social troppi leoni da tastiera I politici abbassino i toni

Viviana Zamarian / UDINE

La partecipazione politica online che diventa arena di scontro tra «i leoni da tastiera». E che non porta - mai - a una partecipazione reale «alla politica con la P maiuscola». Con il rischio che i cittadini se ne disinteressino e se ne allontanino definitivamente. Ma per evitarlo - ai tempi dell'innovazione - ci sono degli strumenti per dare spazio a chi, invece di lamentarsi, decide di agire. È un nuovo metodo quello che propone lo scrittore Alessandro Cacciato presente domani a Codroipo (alle 15 in sala BancaTer in piazza Giardini) a un incontro promosso dal Movimento 5 Stelle a cui parteciperanno anche i consiglieri regionali Cristian Sergo e Mauro Capozzella.

Cacciato, come si può evitare che la partecipazione politica online dei cittadini degeneri, come spesso accade, in uno scambio di offese e di insulti?

«Personalmente, cerco di portare un nuovo metodo di lavoro. Oggi con i social siamo tutti diventati dei leoni da tastiera nascondendoci dietro lo schermo in una zona di agio. Sono pochi coloro che hanno coraggio e la forza di partecipare alla politica, non quella della polemica per gridare contro qualcuno ma quella con la P maiuscola. Io chiamo all'azione attraverso vari strumenti per ordinare le idee usati nelle start up».

Quali, per esempio?

«Istituire un tavolo di lavoro in cui si decide chi fa cosa nell'organizzazione e si definiscono dei compiti chiari di chi partecipa. Spesso le persone si allontanano per la litigiosità, invece noi vogliamo avvicinare i cittadini e farli partecipare a un'azione ordinata, non a uno sfogatoio. Riportando così all'interno delle organizzazioni politiche, come gli stessi meetup dei Cinque Stelle, l'attivismo vero».

Spesso però i toni più accesi o le polemiche partono via social proprio dagli stessi politici...

«La politica deve dare l'esempio che traina l'azione. Se rimaniamo a un livello di discussione polemica alimentiamo i leoni da tastiera e allontaniamo tanta brava gente che non vuole perdere tempo».

Tra i due vicepremier Di Maio e Salvini chi è più bravo a utilizzare i social?

«Entrambi hanno dei team molto preparati. Avere a che fare con nuove tecnologie è nel dna del M5s. Si pensi al sistema Rousseau, primo tentativo in Europa di portare il digitale in un mondo analogico come la politica. Questa è la strada anche se siamo consapevoli che c'è ancora tanto da fare soprattutto in Italia, un Paese che deve svecchiarsi da una mentalità novecentesca».

Qual è la sfida da vincere più urgente per l'Italia?

«Si deve aumentare la formazione nelle scuole ed educare gli studenti all'utilizzo dei social per fare in modo che chi li usa in modo scorretto venga scoperto. Ora c'è poca consapevolezza delle grandi opportunità e dei rischi dell'innovazione. Bisogna aprire la visione e dare strumenti utili ai giovani già a scuola per stare al passo con i tempi e con i cambiamenti delle professioni. Per me il nostro Paese è pronto ma l'innovazione per essere completa deve riguardare anche gli enti pubblici, le imprese, le famiglie».

Lo scrittore Alessandro Cacciato

Domani a Codroipo parlerà di innovazione all'incontro promosso dal M5s regionale

In questo come si inserisce il reddito di cittadinanza?

«È una misura nuova e dirompente che deve essere testata con coraggio».

Perché secondo lei il M5s non riesce a sfondare in Fvg?

«Perché c'è una forte tradizione della Lega che ha saputo rispondere alle esigenze della categoria imprenditoriale ma questo non impedisce che in futuro il M5s riesca a crescere e affermarsi».

Qual è il suo giudizio sul governo giallo-verde?

«È un Governo nuovo che sta provando a cambiare veramente le cose e che si sta scontrando con vecchi sistemi consolidati. Il Paese chiede di cambiare e bisogna cominciare da subito senza pretendere di vedere i risultati dopo pochi mesi». —

LA RIFORMA DELLA SANITÀ

Il friulano Zanelli in corsa per guidare l'Azienda centrale

Luciano Zanelli

Paolo Bordon

Donatella Schettini / PORDENONE

Per ora è prevista solo sulla carta, sul disegno di legge di riforma della sanità voluto dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, ma già circolano le indiscrezioni sulla sua guida. È quella che è stata definita "l'Azienda 0", che nel provvedimento legislativo ha il nome di "Azienda centrale di coordinamento per la salute", in breve Accs. Sarà istituita una volta approvata la legge, con il compito di carattere tecnico specialistico per la definizione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociosanitaria, assorbendo anche Egas, l'ente per la gestione accentrata dei servizi sanitari, che si occupa di gare e appalti.

L'Azienda 0, dunque, deve ancora nascere, ma già circolano le indiscrezioni su chi potrebbe essere chiamato a guidarla. Il nome più accreditato al momento è quello di Luciano Zanelli, 58 anni, friulano, ingegnere, attuale direttore generale di Arca, la centrale acquisti sanitaria della Regione Lombardia. Zanelli nel curriculum conta diversi incarichi nella sanità regionale, tra cui l'ultimo è stato quello di direttore generale dell'allora Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Le indiscrezioni vogliono che Zanelli possa prendere in considerazione un suo ritorno in Friuli Venezia Giulia, alla guida della "super azienda" che nascerà una volta approvata la legge di riforma della sanità, entro fine anno. L'assessore alla Salute frena e osserva che «la legge non è ancora stata approvata e l'Azienda non è ancora stata istituita. Quando approveremo la legge valuteremo chi la dovrà guidare». Eppure il nome di Zanelli circola e non è il solo. La sanità regionale è da mesi alle prese con il tormentone Paolo Bordon e con la domanda se ritornà o no in Friuli Venezia Giulia. Il dirigente aveva lasciato la Aas 5 di Pordenone nel 2016 per assumere la guida dell'Azienda sanitaria provinciale del servizi sanitari di Trento. Incarico che gli è stato recentemente rinnovato fino a maggio del 2021, anche se nel frattempo è cambiata la guida della Provincia. Le indiscrezioni vogliono per Bordon un ritorno in Regione, come direttore generale della Direzione centrale della salute, al posto dell'attuale Gianni Cortiula. Indiscrezioni e nomi in un valzer di commissariamenti annunciati, per le Aziende sanitarie della regione e di cambiamenti previsti dalla riforma. —

ECONOMIA

IL RISPARMIO TRADITO

Ex soci Popolare Udinese c'è il via libera ai rimborsi

La conferma dal vertice a Roma tra associazioni dei truffati e il ministro Fraccaro
Puschiasis unica friulana nel tavolo di lavoro che contribuirà a redigere la norma

Michela Zanutto/UDINE

Confermati i rimborsi per gli ex soci della Popolare di Udine. La notizia arriva dall'incontro di ieri a Roma, durante il quale i rappresentanti delle associazioni dei truffati dalle banche si sono confrontati per la seconda volta con i sottosegretari Massimo Bitonci e Alessio Villarosa alla presenza del ministro per i Rapporti con il parlamento, Riccardo Fraccaro.

Dal tavolo è nato un coordinamento di quindici tecnici che contribuirà alla stesura della norma. Fra questi, unica per il Friuli Venezia Giulia, è stata nominata anche la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis. Una quarantina di associazioni dei risparmiatori era stata convocata, ieri, al Mef da Bitonci e Villarosa. L'obiettivo dei due sottosegretari era ricevere le osservazioni sulla bozza della legge di bilancio, vidimata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per il Friuli Venezia Giulia è intervenuta Puschiasis che ha ribadito la necessità che il 30 per cento in arrivo già il prossimo anno sia solo un acconto. Per tutta risposta Bitonci e Villarosa hanno garantito che il Fondo per i risparmiatori traditi sarà dotato con un miliardo e mezzo per i primi tre anni e potrà arrivare a 2,5 miliardi nei cinque anni, così da alzare la soglia dei rimborsi.

«Ho voluto che fosse messo nero su bianco anche l'accesso ai risparmiatori della vecchia Popolare Udinese – ha aggiunto Puschiasis – così da fugare ogni dubbio o possibile malinteso, sebbene sia già scritto nella norma». Ribadita la richiesta di criteri di accesso semplici e la necessità di definire i moduli insieme con Consob, Puschiasis si è concentrata sulla clausola che prevede la rinuncia a qualsiasi azione o diritto contro le banche con l'accettazione del pagamento. «Abbiamo trovato risposte positive da parte dei sottosegretari – ha detto Puschiasis – i quali ci hanno già garantito di avere un emendamento pronto che va ad accogliere le nostre richieste. Siamo inoltre usciti da questo incontro con un gruppo di lavoro, formato da 15 rappresentanti delle associazioni delle sei banche, che avrà il ruolo di interfacciarsi in una corsia preferenziale con il ministero per arrivare alla scrittura definitiva della norma».

Il problema è che i tempi sono stretti perché entro questa settimana dovranno essere mandate le proposte di emendamento. Il testo passerà poi in commissione (già giovedì 15), per poi andare alla Camera e al Senato. Sempre ieri Puschiasis è stata ricevuta in Consob.

«Avevo chiesto questo incontro perché sarà proprio Consob, attraverso l'arbitro, a emanare il regolamento che disciplina l'accesso al fondo – ha spiegato –. Quindi anche a definire nei particolari la modulistica». «Complessivamente l'incontro – ha concluso – è stato positivo perché abbiamo rappresentato l'esigenza di evitare che si crei un "business" per gli avvocati e che ci sia la possibilità di concertare assieme un modello semplice e accessibile a tutti». —

Una delle manifestazioni di protesta dei risparmiatori truffati dalle Ex Popolari venete (immagine d'archivio)

Nel Fondo del governo per i beffati saranno stanziati 2,5 miliardi in 5 anni

LA VERTENZA

Nessun passo indietro Callari ridisegna Insiel Dipendenti in rivolta

LUOGO

«Al via entro il mese un tavolo per ridisegnare l'assetto di Insiel». A prometterlo è l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, proprio nel giorno in cui i dipendenti di Insiel, sul piede di guerra, si sono recati in Regione per chiedergli un incontro, viste le dichiarazioni sullo scorporo della Sanità dalla società in house della Regione. «Non ho nulla contro Insiel – ha aggiunto Callari –, anzi ho tutta l'intenzione di valorizzarla. Se qualcuno ha interpretato male le parole che ho detto, mi spiace. Ma io penso che Insiel sia un'azienda importante per il Friuli Venezia Giulia che però va reindirizzata attraverso un Piano industriale che la renda più competitiva sul mercato del digitale, mercato che oggi prevede una specializzazione molto spinta. E Insiel è imbattibile nel campo della pubblica amministrazione».

Quanto a possibili ridimensionamenti occupazionali, Callari rilancia: «Il mio obiettivo è fare crescere la nostra società in house, al punto da avere bisogno di nuove assunzioni». E sul presidente Simone Puksic: «È una persona che stimo, non mi importa se è stato nominato da Serracchiani». Ma sullo scorporo della sanità Callari non fa un passo indietro: «Questo è un mondo che conosco bene (Callari è medico, *ndr*) e so che la sanità è un mondo che corre a 300 all'ora, in cui non ci sono solo i programmi relativi al fascicolo elettronico. Noi possiamo integrare, ma pensare di fare ricerca e sviluppo di programmi per la sanità sarebbe un errore». —

M.Z.

IL MINI-BILANCIO

In treno all'aeroporto oltre 100 mila da marzo

UDINE

Il dato esatto parla di 105.000 viaggiatori (ripartiti tra 95.000 che hanno scelto i convogli regionali e 8.000 che hanno viaggiato con le Frecce di Trenitalia) che hanno scelto la fermata di Trieste Airport per i loro viaggi in treno dal giorno dell'inaugurazione del polo intermodale, il 19 marzo scorso. Inoltre, tra giugno e agosto 2018, 46.500 passeggeri hanno usufruito del servizio ferroviario bikefriendly Mi.Co.Tra. (Trieste-Udine-Villach), di cui 2.500 sulla sola tratta Trieste–Udine. Tale collegamento, gestito da Società Ferrovie Udine Cividale, raggiunge dal 2 giugno, la città di Trieste il sabato, la domenica e i giorni festivi, mentre giornalmente è attivo il servizio Udine-Villach. —

L'OPINIONE

CLAUDIO SICILIOTTI

Il Governo, la Chiesa e il rischio di una maxi-multa Ue

La recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sull'Ici, che la Chiesa cattolica dovrebbe restituire allo Stato italiano, è destinata a far discutere.

La sentenza in questione sostanzialmente prevede che l'esenzione dall'imposta comunale sugli immobili (Ici) prevista dal 2006 al 2011 a favore di tutti gli edifici di proprietà della Chiesa cattolica, compresi quelli con finalità commerciali (come alberghi e ospedali), sia da ritenersi un aiuto di Stato irregolare. E, in quanto tale, idoneo ad alterare le regole di una corretta concorrenza sul mercato e quindi assolutamente da recuperare a tassazione. La stessa sentenza non riconosce la medesima sorte all'attuale Imu, figlia diretta dell'Ici dal 2012 in poi. E ciò per una ragione molto semplice. Con l'introduzione dell'Imu, infatti, ad opera del governo Monti, è stata rimossa la precedente esenzione per gli immobili destinati ad attività commerciali ed è quindi venuto meno il motivo di diritto per il quale la precedente imposta era appunto da ritenersi un aiuto di Stato irregolare.

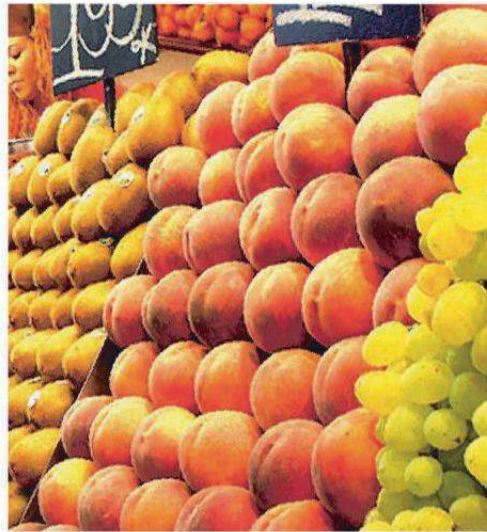
Sulla questione circolano diverse ipotesi di potenziale gettito: dai 4/5 miliardi stimati dall'associazione dei comuni italiani (Anci) agli addirittura 13/14 miliardi stimati dai Radicali, promotori dell'iniziativa giudiziaria per il tramite di una scuola elementare romana. Sai quante (vere) flat tax, verrebbe da dire, si potrebbero fare con questi soldi. O, tanto per dirne un'altra, quanti incentivi (veri) a sostegno dell'imprenditoria giovanile. Il punto è che questa sentenza di fatto non consente ai Comuni di recuperare le imposte non versate ma si limita a definire illegittima, sull'aspetto in questione, una legge del nostro Stato. Ne consegue che serve una nuova legge, emanata dal nostro Parlamento, per individuare modalità e tempi per il recupero delle maggiori imposte. Superando, tra l'altro, i temi dell'intervenuta prescrizione e dell'oggettiva difficoltà di censire il patrimonio immobiliare sfuggito a tassazione.

Si farà? Dipende tutto da questo governo e dalla maggioranza politica che lo sostiene. La Commissione Europea, in ogni caso, sarà obbligata a dar seguito alla sentenza, valutando assieme al nostro Stato le modalità con cui quest'ultimo riterrà di intervenire per il recupero delle imposte non riscosse.

Certo che sarebbe davvero una beffa dover concludere che, se nulla si dovesse fare, si debba pure pagare un'ingente multa comminata dalla stessa Commissione Europea per l'intervenuto avvio di una procedura di infrazione a nostro carico. Altre risorse (tasse?) da dover reperire in una Finanziaria già di per sé stretta. Finirebbe per piovere, ancora una volta, sul bagnato. E in tempi come questi, diciamolo chiaro, non se ne sente davvero il bisogno. —

CONSIGLI PRATICI per risparmiare

ACQUISTARE SANO E A BASSO COSTO

La modernità non significa sempre sviluppo, questo lo sappiamo, e quindi tornare un po' indietro con le abitudini molte volte significa progredire. Può sembrare un paradosso o nostalgia ma in realtà questa affermazione va in tutt'altra direzione. Un tempo –ad esempio- si faceva la spesa giorno per giorno, comprando il necessario. Molti prodotti erano sfusi e il più delle volte ci si recava non dall'altra parte della città per fare la spesa, ma si andava sottocasa, dove si trovavano bancarelle e mercati con prodotti freschi raccolti la mattina stessa. Pensiamo solo così cosa potrebbe significare in termini di risparmio economico e ecologico. Fare la spesa sotto casa o vicino a casa significa non usare l'automobile, e quindi non inquinare, non aumentare il traffico, non riempire i parcheggi in modo che ne servano sempre di più. Significa anche poter comprare il necessario con la giusta frequenza secondo la propria necessità. In questo modo, nonostante i ritmi frenetici della vita di molti, si potrebbe innanzitutto non sprecare evitando di far marcire o scadere i cibi e non riempirsi la dispense di cose inutili. Ciò significherebbe risparmiare anche molti euro nel fare la spesa, ad esempio

comprare la verdura e la frutta al mercato da qualche produttore comporta il mangiare cibi sani e di stagione che durano di più perché non compiono lunghi viaggi per giungere sulle nostre tavole e non sostano in celle frigorifere di tir o altro.

Spesa low cost

• ACQUISTARE IL NECESSARIO PER EVITARE GLI SPRECHI

Comprando il necessario lo finiamo e lo ricompriamo evitando lo spreco. Significa anche favorire l'economia locale, spendendo i nostri soldi senza dover pagare le migliaia di chilometri che le merci compiono.

• FARE ACQUISTI SOTTO CASA CONVIENE

Sotto casa si può comprare tutto -non solo la verdura e la frutta- ma anche la carne, l'acqua e molto altro. L'acqua ad esempio è dimostrato che conviene berla dal rubinetto, sia per la qualità che per il costo.

> "Buone abitudini ALIMENTARI PER NON SPRECARE DENARO"

in EVIDENZA

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO E MERCATO AGROALIMENTARE: SAPORI GENUINI A LAVARIANO

Sabato 10 e domenica 11 novembre sulla piazza di Lavariano si rivivrà l'antica tradizione della "Festa dell'Oca e del Vin Novello". Specialità gastronomiche a base d'oca sono accompagnate dalla fresca e amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé l'inconfondibile sapore del nostro Friuli. Durante la festa sarà così possibile gustare il Flan d'oca, l'insalata d'orzo con cappuccio in agro, melagrana e oca, la sfogliatina d'oca e castagne, verza e salsa al mosto, la minestra di San Martino con crema di fagioli e orzotto con ragù d'oca e spuma di patate, ravioli di zucca con ragù d'oca e crema di zucca, crespelle con radicchio rosso e carne d'oca, spezzatino e coscia con polenta e tante altre raffinatezze. Insomma un menù interamente dedicato a questo animale di alto valore gastronomico, capace di regalare ai commensali piacevoli emozioni. È la rivincita della tradizione che unisce storie di vita, perché la carne d'oca ha alimentato per millenni i popoli mediterranei e ci riporta con la memoria agli anni della fanciullezza, quando l'oca che arrivava sulle tavole donava una felicità mai più dimenticata. Non mancheranno anche i formaggi provenienti direttamente dalla Latteria di Lavariano, dolci e tante altre squisitezze. A Lavariano, inoltre continua ogni secondo sabato del mese il mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano", assieme a un'area di chioschi provenienti dalla Carinzia e dalla Toscana. Un'occasione unica per portare in tavola prodotti a chilometro zero, genuini e di qualità. Molte le iniziative promosse in questi due giorni tra cui quelle con l'Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale, con l'Istituto Statale Alberghiero "B. Stringher" di Udine che propone nella giornata di domenica tre momenti di degustazioni guidate con piatti a base d'oca in abbinamento al vin novello e vini del nostro territorio e, con ristoratori di esperienza ed esperti di cucina coinvolti nella giuria del Nono Concorso Gastronomico che ha per titolo: "L'Oca nella tradizione friulana…. Farinaceo al sugo d'Oca casalingo". Appuntamento a cui non si può mancare per rivivere in piazza una festa di tradizioni della nostra terra.

LAVARIANO IN FRIULI

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO

PROGRAMMA EDIZIONE 2018

SABATO 10 NOVEMBRE

ore 09.^{00} **Apertura Mercato** Agroalimentare Naturalmente Lavariano con degustazione prodotti di qualità. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia e Mercatino toscano** con prodotti tipici.
Gli alunni e le alunne delle **Scuole Elementari di Lavariano** presentano:
«Le oche colorate, le nostre opere e le nostre creazioni»

ore 12.^{00} Inaugurazione XXIII edizione "FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO". Stappo della prima bottiglia alla presenza delle Autorità regionali e locali.
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati vini DOC friulani e Bollicine…

ore 15.^{00} **9° Concorso gastronomico. L'Oca nella tradizione friulana: *"Farinaceo al sugo d'oca casalingo"*** con importante giuria internazionale.

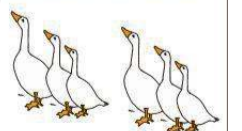
ore 19.^{00} **Premiazioni del Concorso Gastronomico.**

DOMENICA 11 NOVEMBRE

ore 09.^{00} **Apertura Mercato** Naturalmente Lavariano, agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici della Carinzia e Mercatino toscano con prodotti tipici.

ore 11.^{00} Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati DOC friulani e Bollicine…

ore 11.^{00} 13.^{00} 15.^{00} **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vino Novello e vini regionali** a cura dell'I.S.I.S. "B. Stringher di Udine".

ore 21.^{00} **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca.**

Per informazioni: ***info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it***

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

IN ARRIVO IL NUOVO PIANO

Cessioni e capitale solido portano in alto Generali «Centreremo gli obiettivi»

UDINE

Generali segna nei nove mesi un utile netto di 1.855 milioni, in crescita del 26,8% grazie al risultato delle attività cedute, pari a 157 milioni, legato alle vendite di Belgio, Generali Leben, Guernsey e Irlanda, e comunque in aumento del 4,8% senza tale voce. A far guardare con fiducia all'ultima parte dell'anno, a meno di due settimane dalla presentazione del nuovo piano prevista il 21 novembre, è poi la tenuta sul fronte patrimoniale. Il gruppo ha visto scendere in tre mesi, da giugno a settembre, il valore della propria esposizione sui titoli di Stato italiani da 60 a 58 miliardi di euro ma è riuscito a compensare, grazie all'utile, l'impatto dello spread (3-4% nel trimestre) sugli indici di solidità.

Il Preliminary Regulatory Solvency Ratio al 200% è di fatto rimasto sui livelli della semestrale (201%) dove era sceso da 207% di fine 2017 e l'Economic Solvency Ratio non ha lasciato la soglia 221% segnata a fine giugno (da 230% alla fine dell'anno scorso). «Si conferma la solidità della posizione di capitale, dato ancora più significativo alla luce della volatilità dei mercati finanziari registrata nell'anno – ha commentato il group cfo di Generali Cristiano Borean –, che testimonia la nostra capacità di gestire efficacemente scenari di incertezza. Forti di questi risultati, siamo pronti a presentare il nuovo piano industriale triennale, incentrato sull'ulteriore crescita, la trasformazione e la creazione di valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder».

Frederic de Courtois

Con lui anche Frederic de Courtois nella nuova veste di General Manager: «Siamo assolutamente fiduciosi sulla solidità dell'Italia e non siamo preoccupati», ha detto sulla situazione del Paese dopo aver indicato che il gruppo centrerà gli obiettivi del 2018. De Courtois ha opposto un no comment alle ipotesi di una crescita di Generali al 100% di Ingosstrakh: «Siamo presenti in Russia col 38,5% in Ingosstrakh e con Europe Assistance e abbiamo appena aperto un ufficio di rappresentanza. La Russia per noi è un paese importante dove vogliamo crescere». Riguardo ai nove mesi, nel complesso il linea con le attese, l'utile operativo si è attestato a 3.607 milioni (+3,9%) e i premi complessivi a 49.727 milioni (+6,1%) con una crescita del 7,8% del segmento Vita. Bene il risultato operativo Vita (+3,3%) meno il Danni (+2,1%) con il combined ratio al 92,8%. —

A SETTEMBRE

Fincantieri, più ricavi e lavoro da record

UDINE

Ricavi al 30 settembre 2018 in incremento del 8,5% rispetto al medesimo periodo del 2017. Ebitda margin al 7,3% in aumento rispetto al 6,5% del 30 settembre 2017. Carico di lavoro complessivo record a 32,5 miliardi (quasi 6,5 volte i ricavi del 2017). Sono i dati approvati dal Cda di Fincantieri, riunitosi ieri sotto la presidenza di Giampiero Massolo, al 30 settembre 2018. Il Cda del Gruppo considera i risultati in linea con gli obiettivi del Piano industriale 2018-2022 e definisce di «livelli record» il carico di lavoro complessivo, pari a 32,5 miliardi (backlog a 26 miliardi) con 104 navi in portafoglio e soft backlog di circa 6,5 miliardi. Dati che «consolidano ulteriormente la leadership a livello mondiale». Significativi risultati anche nell'area di business navi da crociera con un nuovo cliente, Tui Cruises (joint venture tra Tui Ag e Royal Caribbean Cruises), con due navi di nuova concezione.

Nel business navi militari sono stati acquisiti tramite la controllata Marinette Marine Corporation (in consorzio con Lockheed Martin), un ordine per una nuova unità del programma Littoral Combat ship della classe «Freedom», quindicesima nave del programma e un ordine dal governo statunitense per l'avvio della progettazione di dettaglio e la pianificazione per la costruzione di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants destinate all'Arabia Saudita. Sono stati inoltre firmati memorandum e contratti con MSC Crociere e Virgin Voyages, e rafforzata la collaborazione con Leonardo nel settore navale. —

LA MULTIUTILITY

Maggiori utili per Hera Investiti 296 milioni

UDINE

Si sono chiusi con ricavi consolidati pari a 4.348,4 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto ai 4.027,8 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, i primi 9 mesi del 2018 per Hera il cui utile netto per gli azionisti è ammontato a 208,7 milioni di euro, in rialzo del 14,1% rispetto ai 182,9 milioni del 2017. Il margine operativo lordo della multiutility si è attestato a 748,6 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto ai 724,7 milioni di euro dell'anno precedente mentre gli investimenti operativi del gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, sono ammontati a 296,6 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo del 2017 e in linea con il Piano industriale. La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 si è attestata a 2.642 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto ai 2.610 milioni dei primi nove mesi del 2017.

Gli investimenti operativi del Gruppo al 30 settembre 2018, al lordo dei contributi in conto capitale, ammontano a 296,6 milioni, in crescita del 7% rispetto all'analogo periodo del 2017 e in linea con quanto previsto dal Piano industriale. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. La posizione finanziaria si attesta a 2,642 miliardi, stabile rispetto ai 2,610 dei primi nove mesi del 2017, considerando la distribuzione dei dividendi. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 08-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5180**	+0,5800	0,4320	0,6207	-11,8300	326
A2A	**1,4425**	-0,8900	1,3920	1,6865	-6,4500	4519
Acea	**11,8700**	-0,9200	11,1800	16,4300	-22,9200	2528
Acsm-Agam	**2,0600**	-5,5000	2,0600	2,5100	-10,7500	407
Aedes	**1,8850**	-3,3300	1,8850	5,2800	-59,7200	60
Aegon	**5,5420**	+1,3500	5,1120	6,1180	+4,2700	-
Agatos	**0,1320**	-4,3500	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**44,4500**	+0,0000	40,5800	46,9100	+7,0300	0
Ahold Del	**22,0500**	+1,9200	17,2480	22,0500	+20,3600	-
Alerion	**2,8000**	+1,8200	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	**187,0400**	+0,9700	171,5000	205,6000	-2,5800	84738
Ambienthesis	**0,3680**	+0,0000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	**4,0400**	-0,2500	3,4500	4,3400	+6,3200	11
Anima Holding	**3,7760**	+0,6900	3,3620	6,5475	-33,1400	1435
Askoll EVA	**3,2500**	+1,8800	2,9490	4,5900	-	51
Assiteca	**2,3400**	+4,4600	2,1000	2,9000	-6,7700	76
Astaldi	**0,4748**	-5,9800	0,4100	3,1800	-77,6000	47
ASTM	**17,5000**	-1,4600	15,4400	25,0000	-27,7800	1732
Atlantia	**18,2250**	+1,0500	17,2050	28,4000	-30,7600	15050
Autogrill Spa	**8,4100**	-0,8300	8,2300	11,5000	-26,8700	2140
Autostrade Meridionali	**24,7000**	-1,2000	22,5000	34,8000	-10,8300	108
Axa SA	**22,2900**	+0,1100	20,6350	27,4400	-10,0100	-
Azimut Holding	**11,1350**	+1,7400	10,6950	18,9700	-30,2800	1595
B B.F.	**2,4800**	+0,8100	2,0800	2,7900	-0,2400	259
Banca Carige	**0,0041**	-8,8900	0,0041	0,0095	-49,3800	227
Banca Carige ris	**64,0000**	+0,7900	63,5000	93,0000	-18,7300	0
Banca Farmafactoring	**4,6140**	-2,5800	4,3060	6,6100	-27,9100	785
Banca Generali	**18,6300**	+0,9800	17,0300	30,8400	-32,8400	2177
Banca Intermobiliare	**0,3580**	-4,7900	0,2840	0,6860	-24,1000	56
Banca Mediolanum	**5,2900**	+0,0000	5,0100	7,9500	-26,6800	3916
Banca Monte Paschi Siena	**1,5090**	+2,3700	1,3700	4,0180	-61,4500	1721
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4560**	+0,7600	3,2130	5,1480	-17,9100	1663
Banca Popolare di Sondrio	**2,8500**	-0,0700	2,7260	4,0120	-6,3700	1292
Banca Profilo	**0,1750**	+1,1600	0,1582	0,2665	-26,4100	119
Banco BPM	**1,8450**	+2,9800	1,5560	3,1455	-29,5800	2796
Banco di Desio e Brianza	**1,8700**	-1,0600	1,7000	2,3900	-18,6200	219
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8250**	+0,8300	1,7250	2,3600	-13,1800	25
Banco di Sardegna risp	**6,0600**	-0,9800	5,9800	7,3200	-10,5500	40
Basf	**69,0600**	-0,5600	65,6600	98,7000	-24,8500	-
Basicnet	**4,6700**	+1,1900	3,4800	4,8450	+26,9000	285
Bastogi	**0,8220**	-3,2900	0,8100	1,1950	-30,9800	102
Bayer	**70,5700**	-1,1300	65,6600	107,3648	-31,7000	0
Beghelli	**0,2850**	+0,3500	0,2500	0,4480	-31,4900	57
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7550**	+0,6700	0,6520	0,7900	-2,0800	1714
Bialetti Industrie	**0,3790**	+16,6200	0,2880	0,5980	-27,2600	41
Biancamano	**0,2170**	-2,2500	0,2110	0,3690	-34,1600	7
Bio On	**63,6000**	-2,1500	24,3000	70,0000	+119,2300	1197
Biodue	**5,1800**	+0,7800	4,6200	7,1000	-4,5200	58
Bioera	**0,0940**	-2,8900	0,0940	0,2300	-48,7200	4
Blue Financial Communication	**1,0800**	+0,0000	0,7750	1,6800	-33,9000	3
BMW	**73,6000**	-0,6300	73,0200	96,1500	-13,9200	-
BNP Paribas	**46,6000**	-0,3300	46,0050	68,5400	-25,0200	-
Bomi Italia	**2,3200**	-6,0700	2,3200	3,6505	-14,6000	35
Borgosesia	**0,6000**	-4,7600	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,7900**	+0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	**9,4550**	-1,4600	9,4200	13,6000	-25,3700	3157
Brioschi	**0,0580**	+0,0000	0,0546	0,0840	-29,1000	46
Brunello Cucinelli	**31,4000**	-2,3300	25,1000	40,8000	+16,2500	2135
Buzzi Unicem	**17,0450**	-0,3500	15,6900	24,4400	-24,2400	2818
Buzzi Unicem rnc	**10,1000**	-0,5900	9,3600	13,8800	-20,6600	411
C Caleffi	**1,4850**	+0,6800	1,3400	1,5050	-0,3400	23
Caltagirone	**2,5200**	-0,4000	2,3900	3,4000	-16,5000	303
Caltagirone Editore	**1,2400**	-0,8000	1,1900	1,4450	-3,2000	155
Campari	**7,3350**	-0,3400	5,7450	7,7850	+13,8100	8520
Carraro	**2,0300**	-0,9800	1,8600	4,3100	-47,6800	162
Carrefour	**17,8100**	+2,0900	13,1700	19,6600	-1,0600	-
Casta Diva Group	**1,0400**	-10,7300	1,0300	1,8800	-27,6800	13
Cattolica Assicurazioni	**7,5750**	+2,2300	6,7850	10,7300	-16,3000	1320
CdR Advance Capital	**0,7920**	+0,0000	0,7920	1,0850	-23,1100	9
Cerved Group	**7,1000**	+0,2800	6,9250	11,7000	-33,0200	1386
CHL	**0,0144**	-1,3700	0,0106	0,0214	-29,4100	5
CIA	**0,1460**	+0,0000	0,1400	0,2054	-17,0500	13
Cir	**0,9710**	+0,8300	0,8980	1,2380	-16,6500	771
Class Editori	**0,2170**	-2,2500	0,2100	0,4110	-42,7300	21
CNH Industrial	**9,0120**	-1,1400	8,6460	12,4800	-19,3200	12296
Cofide	**0,4550**	-2,0500	0,4225	0,6050	-21,4200	327
Conafi	**0,2440**	-3,1700	0,1866	0,3802	+13,7900	10
Credem	**5,2000**	-1,8900	4,7750	7,8500	-26,5000	1728
Credit Agricole	**11,4960**	+1,1800	11,0640	15,4400	-17,0000	-
Credito Valtellinese	**0,0942**	-1,8700	0,0889	0,1783	-46,0000	661
CSP	**0,8280**	-0,7200	0,7780	1,1000	-19,9200	28
Culti Milano	**3,4000**	+0,0000	3,3200	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	**51,3200**	-2,0600	50,0000	75,8500	-27,4100	-
Damiani	**0,8500**	+0,0000	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**17,0000**	+2,6600	15,5000	23,8000	-14,1800	695
Danieli rnc	**12,8800**	+1,5800	11,9000	16,9800	-7,0700	521
Danone	**63,1900**	+0,2500	61,8400	71,2000	-9,9900	-
De' Longhi	**23,1800**	+0,3500	22,4400	28,3400	-8,1300	3465
Deutsche Bank	**9,1670**	-0,3500	8,5070	16,3200	-42,1600	-
Deutsche Borse AG	**111,7000**	+0,5400	97,9000	119,4500	+14,1000	-
Deutsche Telekom	**14,7000**	-0,3700	12,7600	15,0600	-0,5400	-
Diasorin	**82,5000**	+1,1000	66,1000	98,2000	+11,4900	4616
Digital Magics	**6,3400**	-3,0600	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	**1,3200**	-2,9400	1,2150	1,9400	-13,5000	18
doBank	**9,5000**	+2,1500	8,7500	13,7100	-29,8900	-
E E.ON	**8,6680**	-1,0500	7,9000	9,9100	-5,4700	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison rnc	**0,9280**	+0,2200	0,8880	1,0150	-2,2100	103
EEMS	**0,0628**	+0,0000	0,0590	0,1020	-24,5200	3
Enav	**3,9660**	-0,4500	3,9300	4,6100	-12,0600	2149
Enel	**4,4700**	-0,5600	4,2430	5,3900	-12,8700	45445
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2100**	-0,3100	2,9500	3,6300	-6,1400	57
ENGIE	**12,3800**	+0,3200	11,3200	14,7050	-14,2700	-
ENI	**15,5740**	-0,3800	13,3300	16,7640	+12,8600	56599
ERG	**16,5200**	-1,0800	14,8567	20,1480	+9,6800	2483
Eukedos	**1,0200**	-1,9200	0,9100	1,1000	-0,3900	23
EXOR	**51,7200**	+0,3500	48,8300	65,4200	+1,2100	12465
Expert System	**1,2650**	+2,8500	1,1450	1,4640	-11,6000	45
F Ferrari	**100,9000**	-0,3000	87,3000	127,6500	+15,3800	19567
Fiat Chrysler Automobiles	**14,6940**	+0,3600	13,4420	19,8440	-1,4500	22771
Fincantieri	**1,3640**	+2,5600	1,0810	1,5240	+8,9500	2308
Finecobank	**9,8760**	+2,6000	7,9560	11,8900	+15,7100	6009
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**11,0000**	+5,7700	9,7000	11,0000	+10,0000	27
FNM	**0,5040**	+0,0000	0,4950	0,8210	-25,2200	219
Fope	**6,3500**	+0,0000	6,0500	7,2000	+1,2800	29
Frendy Energy	**0,3520**	+0,0000	0,3200	0,4800	+3,8000	21
Fullsix	**0,9740**	+0,2100	0,9020	1,2970	-24,9000	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2240**	-0,4400	0,2080	0,4350	-45,1500	13
Gas Plus	**2,2000**	+1,3800	2,1000	2,6600	-15,9000	99
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3645**	-0,1400	0,3105	0,7100	-48,0400	185
Generali	**14,3850**	+0,0700	13,7500	17,0550	-5,3600	22515
Geox	**1,6520**	-1,0800	1,5850	3,0060	-42,8800	428
Gequity	**0,0335**	-4,0100	0,0330	0,0507	-32,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2090**	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	**2,4780**	-2,4400	2,4020	3,1000	-14,8500	3691
I I Grandi Viaggi	**1,7400**	-0,2300	1,5900	2,2900	-12,4300	83
Il Sole 24 Ore	**0,4265**	+0,2400	0,4205	0,8850	-51,8100	24
IMMSI	**0,4290**	+0,7000	0,4070	0,8190	-39,3600	146
Imvest	**2,1500**	+0,9400	2,0200	3,3700	+2,8700	92
Ing Groep NV	**11,3620**	+0,0000	10,2040	16,6900	-25,8400	43878
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	70
Innovatec	**0,0230**	-4,1700	0,0211	0,0539	-54,5500	8
Intek Group	**0,3230**	+0,3100	0,2698	0,3975	+19,7200	126
Intek Group risp	**0,3740**	+1,0800	0,3700	0,4720	-18,1300	19
Intesa Sanpaolo	**2,0290**	-1,2700	1,9006	3,2100	-26,7500	35521
Intred	**2,9100**	-1,3600	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**2,0460**	-0,4900	1,9040	2,7400	-18,1600	2662
It Way	**0,4330**	-1,3700	0,4300	1,3900	-64,6800	3
Italgas	**4,8590**	+0,2900	4,3060	5,3660	-4,5400	3932
Italia Independent	**2,9800**	-1,9700	2,7800	5,1976	-37,6800	20
Italiaonline	**2,0400**	-1,9200	1,9240	3,2900	-34,3200	234
Italiaonline R	**380,0000**	+0,5300	292,0000	380,0000	+26,6700	3
Italmobiliare	**19,2200**	-1,3300	17,2000	25,3000	-19,4100	916
IVS Group	**10,3800**	+0,3900	10,3400	13,4400	-20,6400	404
J Juventus FC	**1,1100**	-6,0900	0,5900	1,6720	+45,1900	1119
K K.R.Energy	**2,6000**	+0,0000	2,5005	4,6587	-43,1400	123
Kering	**405,0000**	-1,4400	340,0294	516,0000	+10,7200	0
Ki Group	**1,2800**	+1,5900	1,2600	2,7400	-47,1100	7
L L'Oreal	**204,5000**	+1,4900	170,7500	214,0000	+10,1800	-
Leonardo	**9,7160**	-0,4500	8,3160	11,2900	-2,0600	5617
Leone Film Group	**4,9600**	+3,3300	4,3400	5,2000	+7,8300	70
LU-VE	**9,8600**	-1,4000	9,4000	11,5000	-8,0200	219
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	**55,2400**	-0,9000	48,2200	59,1400	+8,0000	26800
LVenture Group	**0,6160**	-0,3200	0,5520	0,7100	-8,5400	18
Lvmh	**271,0500**	-1,7600	233,3000	311,5500	+9,7400	-
M M&C	**0,0528**	-4,6900	0,0528	0,1815	-57,7300	25
Mailup	**2,4600**	+0,8200	2,0400	2,7500	-2,4600	35
Maire Tecnimont	**3,5700**	-7,7500	3,5700	4,6540	-17,3200	1173
Masi Agricola	**3,6000**	+0,0000	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacontech	**0,5360**	+0,7500	0,5080	0,6720	-10,6700	1
Mediaset	**2,7250**	-3,6400	2,4620	3,3800	-15,6300	3219
Mediobanca	**7,8680**	+0,2800	7,4920	10,4500	-16,8300	6979
Merck KGaA	**95,3600**	+0,1700	76,0000	95,4400	+5,2000	-
Micron Technology	**36,1000**	+2,5600	30,3000	55,2000	+0,8900	-
Microsoft Corp	**95,9000**	-1,3400	70,5000	100,4000	+33,6600	-
Mittel	**1,7750**	+2,0100	1,6018	1,8293	+9,8000	156
Molmed	**0,2980**	-1,9700	0,2610	0,5880	-37,3300	138
Moncler	**31,4600**	-1,5000	25,1600	42,1800	+20,6300	8041
Mondo TV France	**0,0458**	-0,8700	0,0450	0,0948	-51,1200	5
Mondo TV Suisse	**0,6480**	+0,0000	0,6480	1,1850	-43,2100	6
Monnalisa	**10,4000**	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	**0,1595**	+0,0000	0,1545	0,2900	-16,7500	24
Munich Re Ag	**189,9000**	+0,1100	176,7000	199,7500	+5,0300	-
N Net Insurance	**4,1700**	+4,2500	3,7000	6,2000	-28,0400	29
Netweek	**0,2375**	-1,0400	0,2220	0,5480	-3,4900	26
Neurosoft	**1,3700**	+0,0000	1,3700	2,5000	-34,7600	35
Nokia Corporation	**5,2100**	-0,1900	3,8590	5,3480	+34,0000	-
Notorious Pictures	**3,6700**	-1,8700	1,1050	3,7400	+169,2600	83
Nova Re	**4,0300**	-8,6100	3,8100	6,5100	-38,1000	42
O Orange	**14,5100**	+2,1800	13,4050	15,1700	+0,2800	-
Orsero	**7,0000**	-0,9900	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**1,5750**	-1,7500	1,4900	6,1900	-71,6500	358
P Parmalat	**2,8000**	+0,3600	2,5900	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	**33,7600**	-0,8400	29,5300	39,7200	+6,6700	-
Piaggio	**1,8400**	-1,2900	1,7200	2,6400	-20,0000	659
Pierrel	**0,1470**	+0,3400	0,1430	0,2170	-21,8700	24
Pininfarina	**2,2500**	+1,5800	1,9780	3,4450	+13,3500	122
Piquadro	**1,8000**	+0,2800	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	**6,3360**	-2,2200	5,8600	7,9450	-12,6100	6336
Plc	**1,7970**	-2,0700	1,6400	3,7000	-44,7100	43
PLT Energia	**2,7200**	-1,0900	2,4300	3,0100	+9,5900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1870**	-2,0900	0,1820	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	**0,6180**	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	**6,8240**	+2,0900	5,9980	8,2180	+8,7500	8913
Prismi	**2,4500**	+0,8200	1,0800	2,9600	+78,2400	24
Prysmian	**18,1900**	+0,0300	16,0700	28,5398	-30,8000	4878
R Rai Way	**4,5250**	-0,2200	3,9950	5,4100	-10,8400	1231
Ratti	**2,9100**	-0,3400	2,3400	3,2000	+20,4500	80
RCS Mediagroup ord	**0,9940**	-0,2000	0,8340	1,2860	-18,6600	519
Recordati	**29,8300**	-0,9000	27,5200	38,7000	-19,5100	6238
Renault	**65,8000**	+1,5400	63,2500	99,0000	-21,2900	-
Risanamento	**0,0212**	-1,8500	0,0204	0,0354	-37,0900	38
Rosss	**0,7340**	+1,1000	0,6980	1,2250	-36,1200	8
RWE	**18,4850**	+0,8500	15,1500	22,5000	+8,9300	-
S S.S. Lazio	**1,4760**	+4,6800	1,1440	1,9620	+26,2600	100
Safe Bag	**3,8900**	-1,5200	3,8450	5,6500	-26,6000	57
Safilo Group	**1,6520**	-1,6700	1,5840	5,2800	-65,3400	103
Saint-Gobain	**32,6300**	+1,7900	31,1650	48,1400	-29,5100	-
Saipem	**4,6710**	+0,9300	3,0810	5,4800	+22,7300	4722
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**2,0000**	+0,2500	1,7900	3,4620	-37,8500	984
Salini Impregilo rnc	**5,6500**	+1,8000	5,5500	7,0500	-18,8200	9
Salvatore Ferragamo	**20,4300**	-2,7100	18,1700	25,2900	-7,7700	3448
Sanofi	**79,0300**	+0,2300	63,1800	79,1800	+9,8400	-
SAP	**94,3000**	+1,2300	82,4200	107,8600	+1,1300	-
Saras	**1,6620**	-2,8600	1,5980	2,2380	-17,0700	1581
SIAS	**12,5300**	-0,9500	11,7500	18,3900	-19,2700	2851
Siemens	**104,1200**	+1,2100	99,3100	125,3000	-12,5000	-
SITI - B&T	**5,6000**	+0,0000	5,0600	9,7000	-33,6100	70
Smre	**6,4600**	-2,1200	4,3800	6,6600	+7,3100	141
Snam	**3,8390**	+0,5000	3,4400	4,1420	-5,9100	13318
Societe Generale	**34,0050**	+2,8400	32,0000	47,2700	-20,9900	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,5600**	+0,7600	9,9000	12,1400	-0,6600	958
Stefanel	**0,0923**	-6,5800	0,0850	0,1838	-48,5500	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**13,1150**	-1,2100	12,0800	22,6800	-27,9400	11950
T TAS	**1,5400**	-1,2800	1,4120	2,1000	-26,4600	129
Technogym	**10,3300**	+0,0000	7,9550	10,9400	+27,9300	2076
Telecom Italia	**0,5422**	+1,3500	0,4830	0,8802	-24,7500	8243
Telecom Italia R	**0,4670**	+1,3000	0,4185	0,7566	-21,6400	2815
Telefonica	**7,4870**	+0,3600	6,6340	8,5050	-7,6800	0
Tenaris	**13,2500**	-0,3400	12,7200	17,1650	+0,6800	15642
Terna	**4,7460**	+0,4400	4,4110	5,0520	-2,0200	9539
TerniEnergia	**0,3395**	+0,7400	0,3330	0,6730	-44,2500	16
Tiscali	**0,0150**	-4,4600	0,0087	0,0392	-57,9800	47
Titanmet	**0,0591**	+2,7800	0,0392	0,1160	-49,0500	3
Tod's	**48,8400**	-10,8800	48,8400	64,3000	-19,8000	1616
Toscana Aeroporti	**14,4000**	-0,6900	13,2500	16,1800	-10,8400	268
Total	**51,4400**	-0,6800	43,8600	56,4900	+11,4600	-
Trevi	**0,2795**	+0,9000	0,2585	0,4920	-11,0200	46
Triboo	**1,5300**	-2,8600	1,4400	2,5700	-38,7000	44
U UBI Banca	**2,7100**	-1,9900	2,6000	4,4000	-25,6700	3101
Unibail-Rodamco-Westfield	**159,9800**	+0,0000	156,1000	213,8000	-24,1400	-
UniCredit	**11,3560**	-3,8100	10,8960	18,2120	-27,1100	25326
Unilever	**47,6500**	+0,8100	42,2000	50,0500	+1,1000	-
Unipol	**3,6330**	+0,1700	3,2790	4,5180	-7,0800	2607
UnipolSai	**2,0080**	+0,2000	1,8400	2,2500	+3,1300	5682
V Valsoia	**11,8500**	-0,8400	11,7000	16,8000	-28,4000	126
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,1300	1,3500	-6,0700	35
Visibilia Editore	**0,0532**	-3,6200	0,0492	0,1548	-65,6300	2
Vivendi	**21,6300**	+0,1400	20,3600	24,4800	-3,8700	-
Vonovia SE	**41,1000**	+3,0100	36,7000	44,8000	+0,7100	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2600**	-13,3300	0,1612	0,4000	+0,4600	3
War Clabo 2015-2019	**0,0290**	+0,0000	0,0240	0,4700	-93,5600	0
WM Capital	**0,3610**	+3,7400	0,3180	0,6800	-28,5100	4
Z Zucchi	**0,0201**	+0,0000	0,0190	0,0269	-21,4800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8600**	-4,0300	2,6500	4,9700	-34,7000	14
Aeffe	**2,3550**	+0,6400	2,1000	3,4300	+4,6700	253
Aeroporto Marconi di Bologna	**13,3000**	+2,3100	12,0400	16,2400	-17,0800	480
Amplifon	**15,8800**	+0,8300	12,8400	20,4800	+23,6800	3.594
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,0000	11,6000	12,9200	+6,0000	2.544
Aquafil	**10,0000**	-1,9600	10,0000	13,2000	-20,6300	43
Ascopiave	**3,0850**	+0,4900	2,8200	3,6900	-13,0000	723
Avio	**11,5800**	+0,1700	10,9000	15,9800	-14,1600	305
B&C Speakers	**11,6200**	+1,9300	10,4000	13,5600	+6,5100	128
Banca Finnat	**0,3050**	-0,3300	0,2930	0,4760	-23,6400	111
Banca Ifis	**14,5800**	-4,3300	13,5900	40,7700	-64,2400	785
Banca Sistema	**1,6960**	-0,3500	1,5740	2,4650	-25,2200	136
BB Biotech	**59,1000**	+0,5100	53,7000	64,8000	+7,0700	3.274
BE	**0,9120**	+1,7900	0,8050	1,0920	-8,2000	123
Biesse	**20,3400**	-3,6000	20,3000	53,1000	-51,9100	557
CAD IT	**4,6000**	+2,0000	4,2380	5,9400	+8,5400	41
Cairo Communication	**3,0150**	+0,8400	2,6350	3,9500	-18,7300	405
Cembre	**21,3500**	-0,7000	19,2600	27,4000	-1,1600	363
Cementir	**5,2200**	-2,6100	4,8400	8,0900	-30,8600	831
Centrale del Latte d'Italia	**2,7000**	-1,4600	2,6400	3,6100	-22,0100	38
D'Amico	**0,1064**	-3,2700	0,0880	0,2700	-58,8400	70
Datalogic	**26,9000**	-2,8900	23,8000	34,2500	-12,7200	1.572
Dea Capital	**1,2900**	-0,3100	1,2020	1,4723	+3,6600	396
Digital Bros	**8,8400**	-2,5400	8,3100	11,3800	-18,3000	126
EL.EN.	**17,5800**	-1,7900	16,5700	34,5400	-32,4600	339
Elica	**1,8160**	-0,2200	1,8160	2,5900	-25,0200	115
Emak	**1,3500**	-0,7400	1,1580	1,6400	-5,9200	221
ePrice	**1,5200**	+1,3300	1,2620	2,9750	-39,9700	63
Equita Group	**3,5450**	-0,5600	2,9820	3,5650	+17,2300	177
Esprinet	**4,1050**	+0,2400	3,4850	4,6800	-0,2700	215
Eurotech	**4,2200**	-2,9900	1,3100	4,3500	+211,9000	150
Exprivia	**1,0420**	-0,1900	0,9680	1,6900	-30,7600	54
Falck Renewables	**2,1300**	+0,9500	1,7120	2,3550	-1,8400	621
Fidia	**5,4400**	+1,1200	5,1800	10,3000	-21,3300	28
Fila	**15,3200**	-2,5400	15,1800	21,1000	-22,1500	533
Gamenet	**8,1400**	+0,2500	7,0900	9,6500	+3,6900	244
Gefran	**6,5600**	-1,2000	6,3200	11,4800	-33,9000	94
Giglio Group	**2,6200**	+1,5500	2,5100	7,3400	-62,0800	42
Gima TT	**8,0500**	+0,6300	7,6240	19,3000	-51,5400	708
IGD	**6,1390**	-3,3200	5,8000	9,3150	-31,5000	677
Ima	**55,1000**	-0,0900	52,2000	84,7000	-18,7300	2.163
Interpump	**27,5000**	+1,0300	24,2400	30,8000	+4,8800	2.994
Irce	**1,9550**	-1,0100	1,8750	3,1200	-25,4400	55
Isagro	**1,4160**	-2,7500	1,3380	2,1850	-17,5300	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1950**	-0,8300	1,1070	1,3750	+7,9500	17
La Doria	**10,3000**	-2,2800	9,0000	16,5000	-37,1600	319
Landi Renzo	**1,0940**	-0,9100	0,9340	1,6300	-30,3200	123
Marr	**21,5200**	+0,7500	20,7600	26,4200	+0,0000	1.432
Massimo Zanetti Beverage	**6,0300**	-1,9500	5,4000	7,8600	-18,5100	207
Mondadori	**1,5840**	-0,6300	1,2040	2,4850	-23,9200	414
Mondo TV	**3,6700**	+1,6600	3,3200	6,4800	-42,4800	126
Mutuionline	**16,3000**	-1,2100	12,5200	17,9000	+22,9300	652
Nice	**2,8600**	+2,1400	2,6200	3,7500	-17,8200	332
Openjobmetis	**8,0500**	-1,4700	7,3600	14,0000	-37,5000	110
Panariagroup	**2,4450**	-0,6100	2,2500	6,2800	-57,8400	111
Piovan	**8,9900**	+2,0400			-	482
Poligrafica S.Faustino	**6,1800**	+1,6400	5,7200	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	**21,8000**	-0,4600	21,5500	42,5000	-35,5000	229
Reno De Medici	**0,8160**	-1,4500	0,5055	1,1500	+61,4200	308
Reply	**49,5600**	+0,6500	43,5400	61,0000	+7,3400	1.854
Retelit	**1,5240**	-2,3100	1,2740	2,0340	-8,4700	250
Sabaf	**13,9800**	+5,7500	12,8400	21,0500	-29,7800	161
Saes Getters	**19,1200**	+1,5900	17,0800	27,2000	-19,8300	281
Saes Getters rnc	**15,9000**	+0,2500	14,6000	18,2600	+5,7900	117
Servizi Italia	**3,4400**	+0,8800	3,4000	6,8200	-48,6600	109
Sesa	**24,7000**	-1,0000	23,2000	31,2500	-3,5900	383
Sogefi	**1,5720**	-2,8400	1,4850	4,3300	-60,8000	189
Tamburi	**5,9200**	+0,3400	5,5000	6,6900	+6,5700	973
Tecnoinvestimenti	**6,3800**	-1,5400	5,3500	7,3800	+6,5100	299
Tesmec	**0,4190**	-0,2400	0,4050	0,5620	-17,0300	45
TXT e-solutions	**8,1400**	-3,1000	7,7300	12,9600	-8,7700	106
Unieuro	**10,6900**	-0,6500	10,0800	15,3000	-24,9300	214
War Guala Closures	**0,3695**	-2,7600	0,3650	1,3980	-70,4400	7
Zignago Vetro	**8,8200**	+3,2800	7,7100	8,8200	+8,3500	776

IL PUNTO

Giù Mediaset e Pirelli In controtendenza Bpm con Finecobank e Poste

Luigi Grassia

La Commissione Ue che abbassa la previsione di crescita dell'Italia e ipotizza un rapporto deficit/Pil al 2,9% nel 2019 contribuisce ad affossare gli indici della Borsa di Milano: in chiusura Ftse Mib -0,57% a 19.429 punti e All Share -0,71% a 21.388.

Per una singolare combinazione, nel listino principale ai primi quattro posti si trovano azioni del comparto banche/finanza che invece (in teoria) avrebbero dovuto soffrire per le novità suddette: brillano Banco Bpm +2,98% (che beneficia delle ipotesi di smaltimento degli npl senza ricorsi ad aumenti di capitale), Finecobank +2,60%, Poste Italiane +2,09% e Azimut Holding +1,74%. Invece nello stesso comparto si segnala il ribasso di Unicredit (-3,81%) che ha concluso i primi 9 mesi dell'anno con un utile netto di 2,16 miliardi di euro, in calo del 53,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 (mentre il risultato rettificato è +4,7). Negative anche Intesa Sanpaolo (-1,27%) e Ubi (-1,99%).

Negativi gli energetici a maggior capitalizzazione (Eni -0,38%, Enel -0,56%) con l'eccezione di Snam (+0,50%). Netto il passivo di Mediaset (-3,64%), Salvatore Ferragamo (-2,71%), Pirelli (-2,22%) e Telecom Italia (-1,35%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8870**	100	3,8629	+0,0300
Corona Danese	**7,4597**	10	1,3405	+0,0000
Corona Islandese	**138,3251**	100	0,7229	+0,1800
Corona Norvegese	**9,5078**	10	1,0518	-0,2600
Corona Svedese	**10,2528**	10	0,9753	-0,7600
Dollaro	**1,1424**	1	0,8754	-0,5500
Dollaro Australiano	**1,5668**	1	0,6382	-0,5200
Dollaro Canadese	**1,4972**	1	0,6679	-0,3100
Dollaro di Hong Kong	**8,9414**	1	0,1118	-0,5800
Dollaro N. Zelanda	**1,6838**	1	0,5939	-0,6800
Dollaro Singapore	**1,5663**	1	0,6384	-0,4200
Fiorino Ungherese	**321,4400**	100	0,3111	-0,1000
Franco Svizzero	**1,1456**	1	0,8729	+0,1000
Leu Rumeno	**4,6602**	10000	2.145,8307	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1926**	1	0,1615	+0,9300
Rand Sud Africano	**15,9590**	1	0,0627	-0,3900
Sterlina	**0,8716**	1	1,1473	-0,2700
Won Sud Coreano	**1.275,8800**	1000	0,7838	-0,8100
Yen	**129,9000**	100	0,7698	-0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-11-2018	6	100,0060	**-0,3124**
30-11-2018	22	100,0360	**-0,5648**
14-12-2018	36	100,0550	**-0,5400**
31-12-2018	53	100,0400	**-0,2064**
14-01-2019	67	100,1010	**-0,5567**
31-01-2019	84	100,0680	**-0,3941**
14-02-2019	98	100,0580	**-0,2135**
28-02-2019	112	100,0200	**-0,1265**
14-03-2019	126	100,0030	**-0,0086**
29-03-2019	141	99,9980	**+0,1065**
12-04-2019	155	99,9460	**+0,0585**
30-04-2019	173	99,9320	**+0,1211**
14-05-2019	187	99,9210	**+0,1552**
14-06-2019	218	99,8660	**+0,2043**
12-07-2019	246	99,7630	**+0,3111**
14-08-2019	279	99,6630	**+0,3257**
13-09-2019	309	99,5700	**+0,4095**

OBBLIGAZIONI 09-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,9900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,7500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,2000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,7700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**90,5900**
Btp 4% 01.02.2037	**104,2100**
Btp Italia 20.04.2023	**96,4900**
Bund 1% 15.08.2025	**106,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,7800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,2500**
Comit 1998/2028 ZC	**72,6900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,0000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,8900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,1500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,3400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,8400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,5100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,3800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,2000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,5500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,7500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,5500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,0700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,6500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	528,4800	**-0,0200**
Bruxelles (Bel 20)	3.552,2300	**-0,2700**
EuroParigi (Cac 40)	5.131,4500	**-0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.527,3200	**-0,4500**
Hong Kong (Hang Seng)	26.227,7200	**+0,3100**
Londra (FTSE 100)	7.140,6800	**+0,3300**
Madrid (Ibex 35)	9.177,0000	**+0,1000**
New York (S&P 500)	2.812,1200	**-0,0600**
Sidney (AllOrd)	6.015,9000	**+0,5700**
Tokyo (Nikkei 225)	22.486,9200	**+1,8200**
Zurigo (SMI)	9.094,9000	**+0,4900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3170	-0,3210
6 mesi	-0,2580	-0,2620
9 mesi	-0,1970	-0,2000
12 mesi	-0,1490	-0,1510

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	09-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**431,6650**	430,0600	+0,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.224,1500**	1.229,9500	-0,4700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,7660**	34,7810	-0,0400

MONETE AUREE

Quotazioni del 09-11-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,84**	**211,83**
Sterlina	**246,95**	**267,11**
4 Ducati	**464,48**	**502,40**
20 $ Liberty	**1.015,23**	**1.098,11**
Krugerrand	**1.049,31**	**1.134,96**
50 Pesos	**1.265,12**	**1.368,39**

L'ALLESTIMENTO

Una tavola a regola d'arte: per un risultato d'eccezione servono precisione e fantasia

Servire al meglio le pietanze richiede cura e attenzione ai particolari. Un occhio di riguardo passa anche dai sottobicchieri e dal vassoio.

Negli ultimi tempi la passione per la cucina è stata al centro di una diffusione sempre più ampia, andando a coinvolgere uomini e donne di ogni età, giovani coppie ed eterogenei gruppi di amici che spesso si ritrovano per gustare tutti insieme una cena in compagnia. Ma per far sì che il pasto sia davvero un momento perfetto occorre prestare un'attenzione speciale ad ogni dettaglio, compreso l'allestimento della tavola, un'operazione che richiede precisione e un pizzico di fantasia.

Un tocco di artigianalità rende la tavola più intrigante

IL SEGNAPOSTO
Non si tratta solo della giusta posizione di posate e bicchieri, ma di dare un tocco di personalità al luogo conviviale per eccellenza. In tal senso, accessori e complementi d'arredo sono di grande aiuto: se è vero che sono i particolari a fare la differenza, gli accessori artigianali sanno trasformare la tavola nel posto ideale dove rimanere seduti in piacevole compagnia. A rendere intrigante l'aspetto della tavola, poi, è il segnaposto, un cartoncino che deve possedere, prima di tutto, una caratteristica: l'originalità. Una delle versioni più interessanti è il segnaposto realizzato con tappi di sughero, perfetti per tantissimi progetti di riciclo creativo. Per creare un veloce segnaposto con tappi di sughero, basterà recuperare un tappo, tagliare un lato con il coltello per permettere di poggiarlo e praticare un taglio a triangolo sulla parte esterna su cui si andrà a posizionare il biglietto con il nome dell'invitato.

I SOTTOBICCHIERI
Funzionali e interessanti sotto il profilo estetico, i sottobicchieri sono invece l'ideale se si desidera evitare macchie di vino sulla tovaglia. Quelli più diffusi sono di metallo, che danno un tocco vintage alla tavola, ma ne esistono anche di divertenti e colorati, per occasioni più informali.
Anche i sotto pentola sono accessori indispensabili quando si tratta di tavola imbandita, specie se si tratta di prodotti artigianali in ceramica o terracotta, resistenti e arricchiti da decorazioni fatte a mano.

I VASSOI
Un'attenzione in più deve essere riposta anche nella selezione dei vassoi, da valutare in base alla funzione. C'è infatti la classica antipastiera, rotonda e suddivisa in mini vassoi, dedicata, per l'appunto, agli antipasti; per poi proseguire con i vassoi da portata, che possono essere ovali e lunghi o rotondi in base al tipo di piatto che si intende servire. Infine i porta frutta: quelli a più piani sono senza dubbio di grande effetto.

IL SET

Tra estetica e funzionalità: guida alla scelta delle posate

Regalano personalità alla tavola e sanno interpretare stili differenti con originalità e colore: le posate hanno un ruolo chiave nel decorare la tavola. Se nei banchetti regali erano completamente d'oro, oggi i set di forchetta e coltello rappresentano un banco di prova intrigante per i designer, che possono così dare sfogo al proprio estro ricordando però l'importanza di mantenere alta la funzionalità degli strumenti. Vasta la scelta: dai set realizzati con materiali acrilici effetto legno chiaro alla plastica trasparente che ricorda la madreperla, passando per le tonalità del verde scuro e del bianco per chi desidera aggiungere un tocco esotico alla tavola. Evergreen sono invece i modelli interamente realizzati in metallo, con un design che esalta i riflessi argentei o dorati. Ma la ricercatezza estetica deve essere accompagnata anche dal rispetto nei confronti del galateo. Ogni pietanza ha le sue esigenze: le posate da pesce, per esempio, hanno quattro punte e la parte centrale più incavata. Il coltello è più largo e ha una lama tonda, ma appuntita all'estremità per sfilettare il pesce con più facilità.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.45
La Luna Sorge alle 8.34 e tramonta alle 18.14
Il Santo San Oreste
Il Proverbio
Novembar di fumate, bon timp al lasse.
Novembre di nebbia, buon tempo lascia.

Sicurezza

Il rapporto sui vigili: su 71 agenti solo un terzo per il servizio in pattuglia

L'analisi della comandante Ercolanoni: per legge dovremmo avere il doppio degli uomini
All'interno della polizia locale sono una ventina i dipendenti con prescrizioni mediche

L'ORGANICO DELLA POLIZIA LOCALE DELL'UTI FRIULI CENTRALE

71 agenti disponibili

di cui solo 51 non hanno prescrizioni mediche che ne limitano le possibilità di utilizzo

Tra i 51 impiegabili "liberamente"

17 sono inquadrati come ufficiali (i cui compiti operativi non possono essere quelli assegnati ad agenti e sottoufficiali)
13 in relazione agli accertamenti per l'utilizzo della pistola condotti dal medico vengono definiti "idonei allo status quo attuale.. tuttavia qualsiasi riorganizzazione di ogni genere deve essere preceduta da una rivalutazione dello status psicologico"

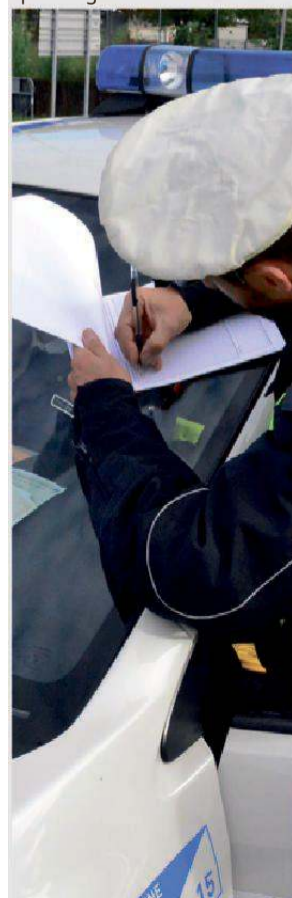
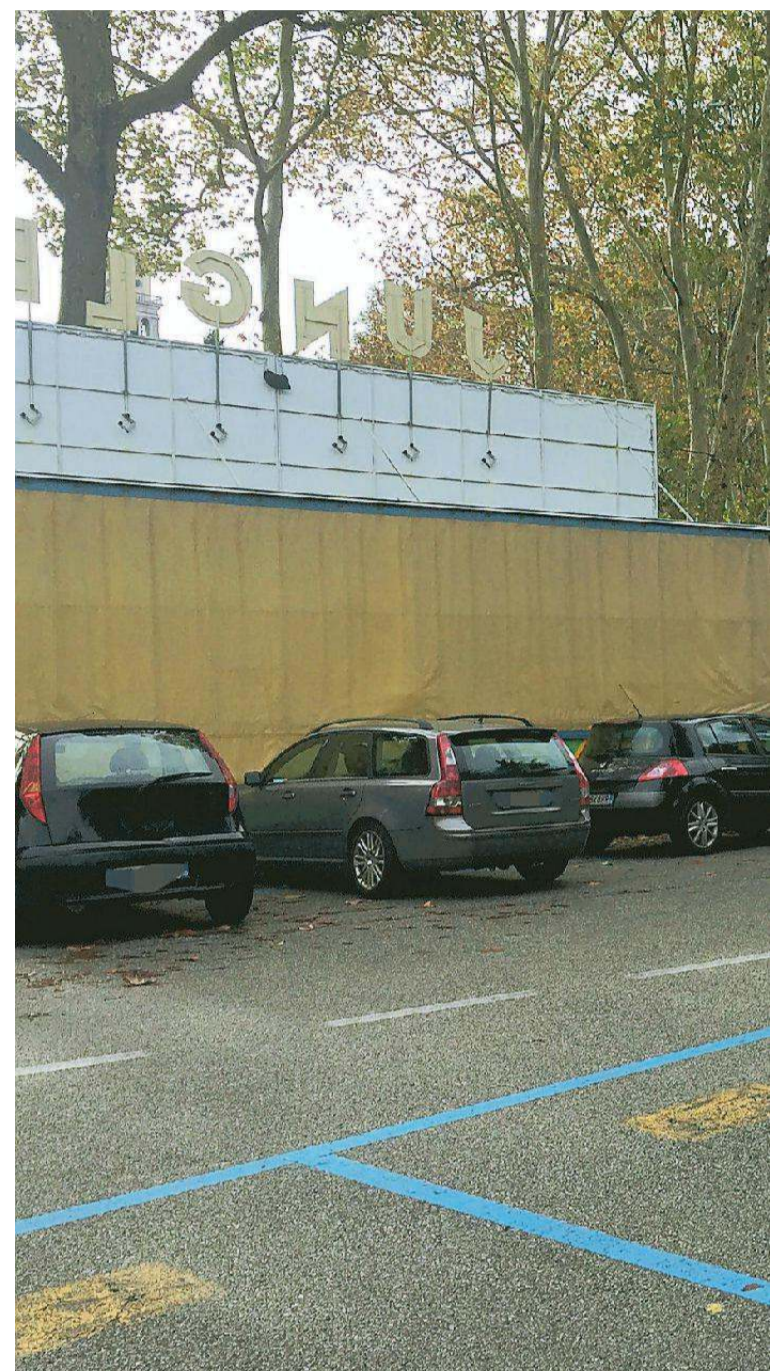
Cristian Rigo

I vigili in servizio a Udine «sono la metà di quanti ne servirebbero». E tra quelli in servizio solo una minima parte può essere impiegata anche per i controlli sulla strada. Secondo la comandante Fanny Ercolanoni «su 71 agenti disponibili solo 51 non hanno prescrizioni mediche che ne limitano le possibilità di utilizzo e dei 51 impiegabili "liberamente" 17 sono inquadrati come ufficiali (i cui compiti operativi non possono essere quelli assegnati ad agenti e sottufficiali) e 13 in relazione agli accertamenti per l'utilizzo della pistola condotti dal medico vengono definiti "idonei allo status quo attuale.. tuttavia qualsiasi riorganizzazione di ogni genere deve essere preceduta da una rivalutazione dello status psicologico"». Ecco quindi che il numero di vigili effettivamente disponibili sarebbe ancora più ridotto rispetto a quanto figura dall'organico.

A scriverlo è Ercolanoni che nel maggio scorso aveva inviato una relazione dettagliata sulla situazione della polizia locale evidenziando la necessità di nuove assunzioni: secondo i suoi "calcoli" infatti i vigili armati adatti a un'attività di pattuglia sulla strada sarebbero una ventina.

Sulla necessità di nuove assunzioni è sempre stato concorde anche il sindaco Pietro Fontanini il quale ha inserito tra le priorità l'ingresso di venti agenti. Ma prima di pubblicare un nuovo bando il primo cittadino aspetta di riportare la polizia locale sotto la diretta dipendenza del Comune e il ritorno dall'Uti è previsto soltanto il primo gennaio. Fino a quel giorno quindi l'organico dei vigili di sicuro non cambierà. Nonostante questo Fontanini ha chiesto (invano) a più riprese che vengano potenziati i controlli. L'esponente della Lega vorrebbe più agenti in strada e meno in ufficio. La Ercolanoni dal canto suo, si è limitata a dire che «per etica professionale non intende diffondere il contenuto di note interne», ma ha assicurato di essere eventualmente disponibile a illustrare la situazione alla presenza del sindaco. Il quale però ha già fatto le sue scelte tanto che è stato pubblicato un bando per l'assunzione di un nuovo comandante. Ercolanoni quindi il primo gennaio non rientrerà nell'organico di Palazzo D'Aronco insieme ai 68 vigili e ai nove amministrativi che facevano parte del corpo comunale, ma resterà alle dipendenze dell'Uti.

Il sindaco Fontanini vuole più controlli, assumerà 20 agenti e un nuovo dirigente

Il problema dell'organico ridotto però resta basti pensare che soltanto nel 2014 i vigili erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti 68. Tenendo conto delle forze disponibili attualmente in tutta l'Uti, «nell'area udinese - scriveva Ercolanoni nello scorso maggio - risulterebbero teoricamente in forza 70 unità delle quali però 5 staccati (3 in Procura e 2 in Regione), 6 non armati a seguito di prescrizioni mediche, 2 in imminente uscita per trasferimento, per un totale quindi di 57 addetti tra i quali però 18 presentano diverse limitazioni mediche e 2 andranno a breve in quiescenza. Nelle aree dei distretti nord e sud risulterebbero teoricamente in forza 18 unità di cui 2 non armati e 2 in attesa di trasferimento». Non a caso Ercolanoni ha descritto una situazione di «oggettiva e grave sofferenza operativa» ricordando anche che la legge regionale prevede un vigile ogni mille abitanti di conseguenza la polizia locale oggi ha un organico attorno alla metà di quanto in teoria sarebbe necessario. —

POLEMICHE E SOSTA

Pietro Fontanini

Il sindaco ha chiesto più vigili sulle strade e meno negli uffici, ma intende anche assumere 20 nuovi agenti e ha già pubblicato un bando per il nuovo comandante

Via Girardini

Il primo gennaio del prossimo anno i vigili torneranno sotto la diretta dipendenza dell'Uti: nel comando di via Girardini sono impiegati attualmente 68 agenti

Telecamere spente

Secondo l'opposizione a provocare un incremento della sosta selvaggia è stata la sospensione della Ztl e il conseguente spegnimento delle telecamere

Alcune delle auto parcheggiate in divieto in piazza Primo maggio dove c'è il luna park, piazza Marconi e piazza XX dove c'era il mercato

IL CASO

Si parcheggia senza regole centro invaso da auto in divieto

Un'auto parcheggiata sulla ciclabile di via Zanon (FOTO PETRUSSI)

Giulia Zanello

Ancora auto in divieto di sosta nel cuore del centro storico. Nonostante la stretta sulle infrazioni richiesta dal primo cittadino Pietro Fontanini, gli automobilisti continuano a parcheggiare dove capita e dove è più comodo. Anche ieri mattina in via Cavour si contavano diverse auto in divieto di sosta e lo stesso è accaduto mercoledì in via Mercatovecchio, con diversi veicoli posteggiati in aree in cui non sarebbe consentito, e non sempre si tratta di mezzi commerciali o furgoni per le consegne alle attività. Da piazza Libertà a piazzetta Marconi ben sette le auto in divieto intorno alle 10.30 di mercoledì, una persino lasciata sulla salita del castello.

E di foglietti rosa, l'altra mattina, sui cruscotti delle auto non se ne sono visti, ma l'ultimatum del sindaco alla comandante, con la richiesta ai vigili di limitare la tolleranza alla sosta selvaggia, pare non aver spaventato alcuni fruitori del centro storico e qualche residente, che continuano a infrangere puntualmente le regole. Alcune delle auto in divieto esponevano anche il contrassegno per i disabili, nonostante gli stalli loro riservati, in tutta la via, siano diversi. Ieri nessuna infrazione alla sosta, ma non certo per l'educazione degli automobilisti quanto piuttosto per la chiusura dell'intera via che per tutto il fine settimana ospiterà la mostra con i mezzi dell'esercito in occasione delle celebrazioni che iniziano oggi per commemorare i cent'anni dalla conclusione della Prima guerra mondiale. Anche in via Cavour si entra nella zona pedonale e si lascia l'auto senza minimamente preoccuparsi dei divieti. A poco servono il cartello che annuncia l'inizio dell'area pedonale e le fioriere: si prosegue dritti da via Poscolle in direzione piazza Libertà, si lascia l'auto, si sbrigano le commissioni a due passi. Lo stesso accade in piazzetta del Lionello, com'è stato più volte testimoniato dalle immagini scattate da

Il sindaco ha chiesto più controlli ma la sosta selvaggia non si placa

chi vive e lavora nel cuore cittadino.

E i vigili farebbero bene a perlustrare anche la zona di piazza Primo Maggio, dove la presenza del Luna Park ha spalancato le porte alla completa giungla della sosta, con auto infilate tra le transenne, a pochi passi dalle giostre e nei primi buchi liberi, nonostante il parcheggio in struttura, lontano appena qualche decina di metri. Per consentire il transito dei veicoli, su tutti i posteggi davanti al parco Loris Fortuna, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione e si circola, come ogni volta che si chiude una parte dell'ellisse, sulle strisce blu.

Ma c'è anche chi, evidentemente, non è abbastanza attento ai cartelli da accorgersi delle modifiche al transito e trovando una fila di stalli liberi, invece di chiedersi il motivo in una piazza completamente "tappezzata" di auto, lascia il proprio veicolo a intralciare la corsia di marcia. —

IL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ

UN TOUR GUIDATO E GRATUITO
RISERVATO AI LETTORI DELLA COMMUNITY
DEL MESSAGGERO VENETO

SABATO 10 NOVEMBRE 2018
PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ - UDINE
VIA DEL MONTE 1

1ª VISITA - ORE 9:30
2ª VISITA - ORE 10:30
3ª VISITA - ORE 11:30

QUESTA È L'OCCASIONE DI SCOPRIRE COSA C'È DIETRO LE FACCIATE AUSTERE E PIUTTOSTO IMPONENTI DI QUESTO GRANDE EDIFICIO CHE OCCUPA DA CENTINAIA DI ANNI UNO SPAZIO PRIVILEGIATO NEL CUORE DI UDINE. I VISITATORI, POTRANNO USUFRUIRE DI UNA GUIDA ESPERTA CHE ILLUSTRERÀ AI VARI GRUPPI I MOLTI TESORI D'ARTE CHE IL MONTE HA ACCUMULATO IN CINQUE SECOLI DI PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE. PALAZZO DEL MONTE, SEDE DELLA CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ORA APPARTENENTE A INTESA SANPAOLO, CON LA SUA STRUTTURA MAESTOSA E SEVERA, INGENTILITA DAGLI ARCHI IN VIA MERCATO VECCHIO. ALL'INTERNO DEL PALAZZO, LA CAPPELLA DI SANTA MARIA, PORTATA A COMPIMENTO NEL 1694, TROVA UNA MERITATA COLLOCAZIONE NEL MONDO DELL'ARTE, GRAZIE ALL'IMPORTANTE ALTARE MARMOREO DI GIOVANNI COMIN ED ENRICO MERENGO E ALLA DECORAZIONE BAROCCA CHE VEDE GLI SPLENDIDI AFFRESCHI DEL PITTORE GIULIO QUAGLIO. OLTRE ALL'INTERESSANTE ARCHITETTURA DEL PALAZZO, PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA È ANCHE LA QUADRERIA CON ALCUNE PIETÀ DEI SECOLI XVI-XVII, DIPINTI SEI-SETTECENTESCHI DI SOGGETTO SACRO O PROFANO, UN CONSISTENTE NUMERO DI DIPINTI DEL NOVECENTO: TRA GLI ARTISTI PIÙ INSIGNI RICORDIAMO POMPONIO AMALTEO, PALMA IL GIOVANE, MARCELLO D'OLIVO. TRA LE COLLEZIONI D'ARTE UN POSTO DI TUTTO RILIEVO OCCUPANO INOLTRE I MOBILI: ARMADI, CREDENZE, CASSAPANCHE, SEDIE DI INCOMPARABILE BELLEZZA, TESTIMONI DELLA GRANDE TRADIZIONE LIGNARIA DEL FRIULI.

MAX 25 PERSONE PER GRUPPO

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

SI RINGRAZIA

Scoppia il caso

Invia un messa

L'assessore alla sicurezza del Comune di Udine, Alessandro Ciani, dopo la chiusura della scala di Cernaia dichiara: "Oggi abbiamo compiuto un nu importante passo verso il ritorno alla normalità de città di Udine, diventata negli anni una vera e pro giungla fatta di spaccio, prostituzione e criminalit

Post di Comune Di Udine

giungla fatta di spaccio, prostituzione e criminalità. Questa mattina infatti, assieme alla Polizia di Prossimità, abbiamo finalmente chiuso e ripulito scala Ermacora e Fortunato, che collega via Cernaia al cavalcavia che immette in viale Palmanova, diventata un punto di ritrovo per spacciatori e consumatori di eroina, come dimostra la presenza tra i rifiuti di siringhe e strisce di carta stagnola annerite dalla fiamma dell'accendino. Ma evidentemente i frequentatori della scalinata si intrattengono anche in altri modi, considerando i molti preservativi usati abbandonati sui gradini. I cittadini di Udine non possono rimanere ostaggi di spacciatori, consumatori di eroina e prostitute ed è per questo che da parte di questa Giunta non c'è e non ci sarà alcuna tolleranza nei confronti di chi decide di vivere al di fuori delle regole della convivenza civile stabilite dalla legge. Ringrazio quindi tutti i cittadini della zona che mi hanno segnalato questa situazione inaccettabile e rivolgo un appello a chiunque assista in futuro a scene o situazioni del genere: contattatemi, sono a vostra disposizione. E considerando le tantissime richieste di intervento, le segnalazioni e i ringraziamenti per quanto stiamo facendo, posso dire che i cittadini hanno capito che questa Giunta è dalla parte loro e non, come quelle precedenti, dalla parte dei delinquenti"

La nota pubblicata sul profilo Facebook del Comune di Udine con evidenziata la frase incriminata

«Stiamo con la gente mica con i delinquenti come quelli di prima» Bufera sull'assessore

La frase in una nota pubblicata anche sul profilo Fb del Comune Ciani poi si scusa e corregge: solo un errore non volevo offendere

Cristian Rigo

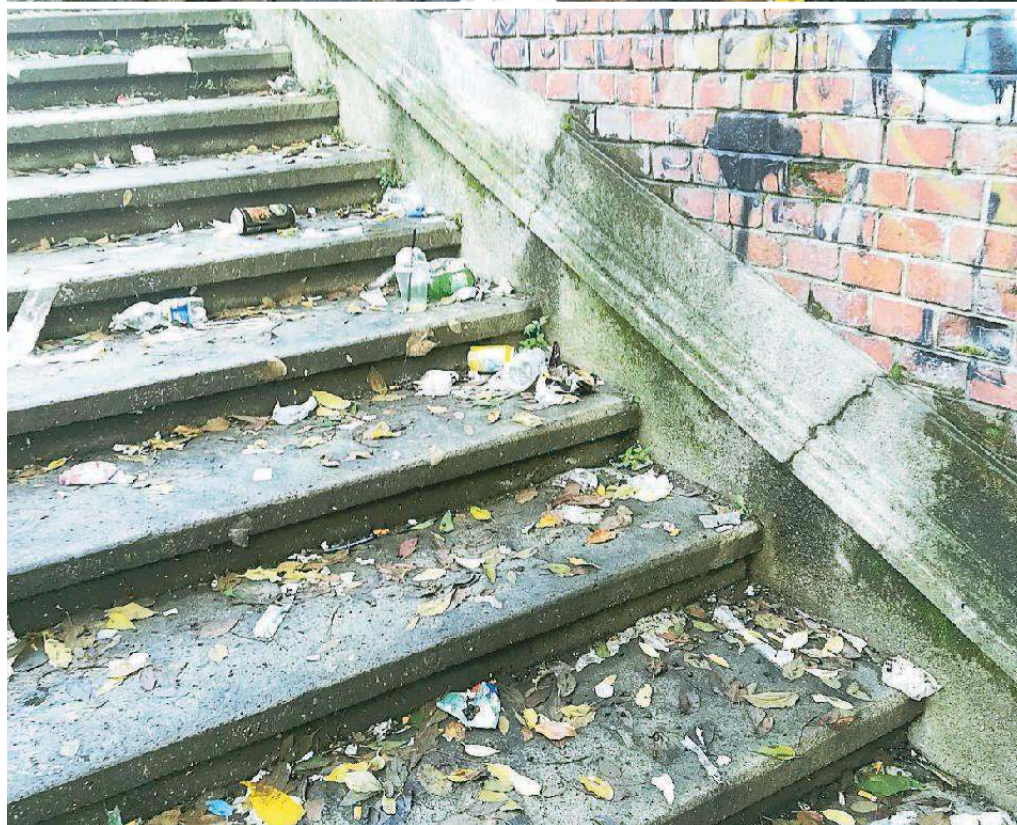
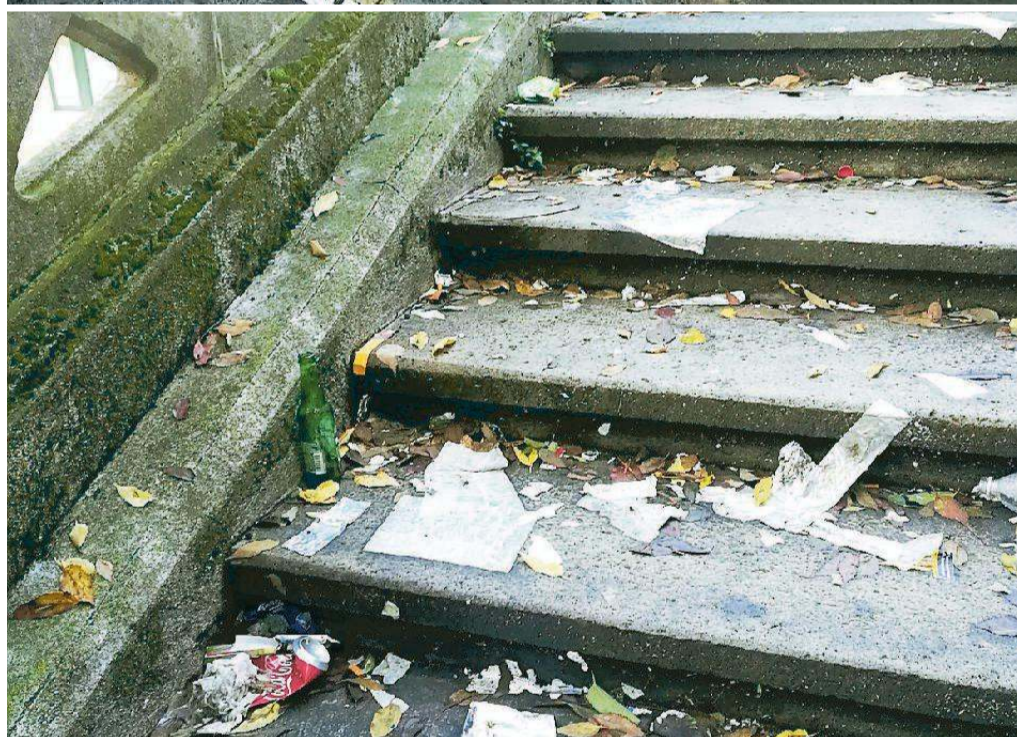
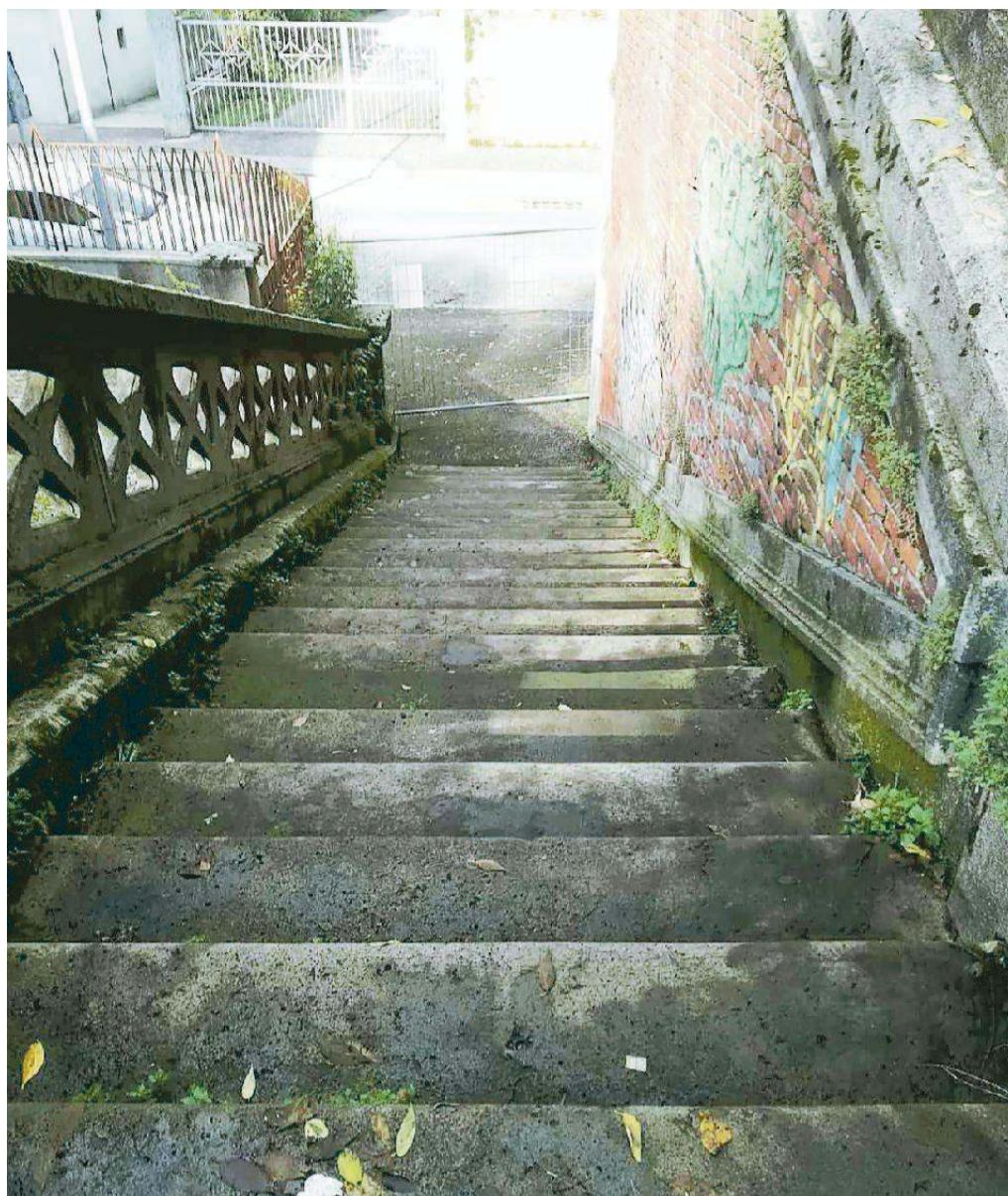
«I cittadini hanno capito che questa giunta è dalla parte loro e non, come quelle precedenti, dalla parte dei delinquenti». È la frase, attribuita all'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, con la quale si conclude una nota pubblicata ieri sul profilo Facebook del Comune e immediatamente rimbalzata, di telefonino in telefonino, tra tutti i componenti dell'opposizione e non solo.

Inutile dire che l'accusa non è passata inosservata e quella che doveva essere una semplice comunicazione istituzionale per annunciare la chiusura della scala Ermacora e Fortunato, è diventata un caso politico.

Un caso che Ciani ha tentato di "disinnescare" già ieri facendo modificare il comunicato che era stato inviato anche a tutti gli organi di informazione. Nella versione corretta la frase incriminata è scomparsa e la nota si concludeva con la frase "I cittadini hanno capito che questa giunta è dalla loro parte". Niente più accuse alle giunte precedenti quindi, accuse che per Ciani sarebbero frutto di un'incomprensione. «Non era mia intenzione offendere nessuno - ha chiarito l'assessore leghista - e tanto meno dare dei delinquenti ai precedenti assessori, si è tratto di un refuso, un errore nella comunicazione. Da parte mia volevo solo sottolineare che con la precedente amministrazione c'è stato un buonismo diffuso mentre per noi i temi della sicurezza e della legalità sono prioritari. In passato è stato fatto poco o nulla noi invece stiamo cercando di risolvere i problemi».

L'assessore Alessandro Ciani

Ed è proprio per quello che ieri è stata chiusa la scala che collega via Cernaia al cavalcavia che porta in viale Palmanova. «Abbiamo compiuto un importante passo verso il ritorno alla normalità della città di Udine - si legge infatti nella nota stampa -, diventata negli anni una "giungla" fatta di spaccio, prostituzione e criminalità. Questa mattina (ieri, ndr) assieme alla polizia di prossimità, abbiamo finalmente chiuso e ripulito scala Ermacora e Fortunato, diventata un punto di ritrovo per spacciatori e consumatori di eroina, come dimostra la presenza tra i rifiuti di siringhe e strisce di carta stagnola annerite dalla fiamma dell'accendino. Ma evidentemente i frequentatori della scalinata si intrattengono anche in altri modi, considerando i molti preservativi usati abbandonati sui gradini».

«I cittadini di Udine - ha proseguito l'assessore alla Sicurezza che era presente al momento della chiusura - non possono rimanere ostaggi di spacciatori, consumatori di eroina e prostitute. Da parte di questa giunta non c'è e non ci sarà alcuna tolleranza nei confronti di chi decide di vivere al di fuori delle regole della convivenza civile stabilite dalla legge. Ringrazio quindi tutti i cittadini della zona che mi hanno segnalato questa situazione inaccettabile e rivolgo un appello a chiunque assista in futuro a scene o situazioni del genere: contattatemi, sono a vostra disposizione. E considerando le tantissime richieste di intervento, le segnalazioni e i ringraziamenti per quanto stiamo facendo, posso dire che i cittadini hanno capito che questa giunta è dalla loro parte». —

La scala di via della Cernaia prima e dopo l'intervento. In alto si vede la transenna che ha inibito l'accesso

TRIBUNALE

Calunniarono tre finanzieri padre e figlio Tutino condannati

Un anno e dieci mesi all'avvocato e un anno e sei mesi al consulente del lavoro Le difese: «Si limitarono a segnalare il comportamento anomalo dei militari»

Luana de Francisco

Avvocato stabilito il padre e consulente del lavoro il figlio. Due «professionisti del diritto», quindi, dai quali, secondo la Procura, «non ci si può attendere una valutazione erronea sulla differenza che esiste tra una verifica fiscale e una perquisizione». Questione di punti di vista. Perchè sono proprio quelle «conoscenze specifiche», secondo la difesa, ad «averli spinti a segnalare i comportamenti anomali dei tre militari della Guardia di finanza» che, il 9 ottobre 2013, fecero "visita" allo studio legale in cui svolgono la loro attività, in via Vittorio Veneto. Alla fine, a trarre le conclusioni sulla vicenda, sfociata nel processo per concorso in calunnia a carico di Santo Tutino, 68 anni, di Pozzuolo del Friuli, e del suo primogenito Simone, 40, di Udine, è stato il giudice monocratico Angelica Di Silvestre. Che, ritenendoli colpevoli e concesse le attenuanti generiche, li ha condannati rispettivamente a 1 anno e 10 mesi di reclusione e a 1 anno e 6 mesi (sospesi con la condizionale).

La sentenza è stata pronunciata ieri, al termine di tre anni d'istruttoria dibattimentale, e ha stabilito anche il risarcimento dei danni a favore dei tre finanzieri, tutti della tenenza di Palmanova, costituitisi parte civile con l'avvocato Enrica Lucchin: 2.500 euro l'uno da parte del padre e 1.500 euro l'uno dal figlio. Anche il pm Marco Panzeri, titolare dell'inchiesta, aveva chiesto la pena più alta, calcolata in 2 anni e 2 mesi, per Santo, in ragione della continuazione tra i due capi d'imputazione contestati, e indicato in 2 anni quella per Simone, accusato della sola ipotesi di calunnia in concorso. Assoluzione con la formula più ampia o, in subordine, con il minimo della pena e concessione dei benefici, la richiesta dei difensori, gli avvocati Massimo Cescutti (per il padre) e Francesca Tutino (per il fratello Simone).

Il tribunale, in largo Ospedale vecchio

Al centro del procedimento, due atti "fotocopia" che il pm non ha esitato a equiparare ad altrettante denunce. Prima, l'istanza di autotutela che entrambi presentarono all'Agenzia delle entrate, il 25 giugno 2014, con richiesta d'inoltro alla Procura di Udine e alla Procura militare di Verona, per segnalare il comportamento tenuto dai militari in occasione di quella che avevano definito «una perquisizione abusiva», durante la quale «avevano illecitamente asportato files memorizzati sui pc installati nello studio, copiandoli su loro chiavette Usb e su computer personali». Poi, l'esposto che il solo avvocato presentò in Procura il successivo 1° agosto, proponendo i medesimi rilievi.

«Accuse che sapevano essere false», ha affermato il magistrato, ricordando i contenuti del processo verbale di verifica che Simone sottoscrisse, «come professionista, nell'interesse di Santo», a fine ispezione. In quel documento si dava atto che «si stava procedendo a una verifica fiscale», «ci si limitava all'acquisizione di documentazione cartacea» con l'assenso dell'avvocato, ci si premurava di «chiedere quali atti fossero coperti da segreto professionale, per non prenderli» e «si visionavano un pc e alcune mail, senza trasferimento di dati». Da qui, o meglio, da quella verbalizzazione, la conferma del dolo, cioè di «un'accusa formulata contro i finanzieri sapendoli innocenti» e «con una chiara impronta ritorsiva».

Peccato che gli unici in grado di testimoniare ciò che realmente accadde quel giorno fossero soltanto i tre finanzieri - nei confronti dei quali lo stesso Panzeri aprì un fascicolo, per il quale in breve chiese anche l'archiviazione - e Santo Tutino: a evidenziarlo è stata l'avvocato Francesca Tutino, che ha anche insistito sull'entrata in scena del fratello soltanto in un secondo momento, quando quella che «era cominciata come una perquisizione, in quanto delegata nell'ambito di un procedimento penale a carico di un professionista che aveva avuto contatti anche con quello studio – aveva osservato a sua volta l'avvocato Cescutti –, aveva poi mutato modalità operative». Simone, ad ogni buon conto, «fu chiamato nella sua qualità di consulente – ha arringato la sorella – e non ha mai voluto incolpare nessuno, limitandosi a segnalare un controllo a loro avviso anomalo». Per non dire dell'impossibilità di stabilire un interesse nel denunciare falsità. Tanto meno da parte di «un gentiluomo» come Santo Tutino, ha concluso Cescutti. Scontato, quindi, l'appello. «La sentenza, che mi aspettavo più coraggiosa, sarà impugnata», ha detto. —

TOPI D'APPARTAMENTO

Esce per un'ora stanze a soqquadro e gioielli spariti

Era uscita di casa per un'ora circa e, quando è tornata, ha trovato tutto a soqquadro e si è accorta che i gioielli, che custodiva in un cassetto, non c'erano più. Questa l'amara sorpresa che ha avuto ieri una donna che abita nella zona di via Aquileia.

I ladri, poi, hanno agito anche dalle parti del Centro studi, solo che l'appartamento preso di mira era abitato. Infatti, quando il proprietario ha tirato su la tapparella, ha visto che sul terrazzo c'erano due individui. Questi ultimi, accortisi di lui, sono saltati velocemente di sotto, facendo poi perdere le loro tracce. Avevano già forzato la porta finestra, senza riuscire a entrare.

DUE TENTATIVI

Truffe "porta a porta": i banditi si presentano come carabinieri

Si presentano come carabinieri e poi cercano in tutti i modi di entrare in casa per poter rubare denaro e contanti. Agiscono così i malviventi specializzati nelle truffe "porta a porta" che hanno provato a mettere a segno almeno due colpi nella giornata di mercoledì, uno a Colloredo di Monte Albano, nella frazione di Mels e uno a Pagnacco. Ma in entrambi i casi, almeno stando alle prime verifiche effettuate dai proprietari delle abitazioni, i ladri non hanno trovato ciò che cercavano.

A Colloredo il finto carabiniere – che indossava abiti civili – ha mostrato al padrone di casa una foto e, così facendo, è riuscito a entrare in casa. Di solito il trucco utilizzato è sempre lo stesso: il truffatore dice di essere un carabiniere sulle tracce di un ladro, mostra una foto e dice che è quella del sospettato. Poi suggerisce all'anziano di tenere al sicuro soldi e preziosi e, facendo finta di consigliarlo, chiede di poter vedere dove sono riposti i contanti e i gioielli. A quel punto il gioco è fatto. Bastano pochi secondi di distrazione e il ladro riesce ad arraffare tutto.

Ma mercoledì, fortunatamente, non è andata così, nemmeno a Pagnacco. A casa di due anziani si era presentato un uomo piuttosto giovane, forse sulla trentina. Era alto e magro e indossava abiti civili e un cappellino. Ha detto di essere un carabiniere e, per essere creduto, ma mostrato un paio di manette. Si è poi fatto accompagnare in camera da letto e si è guardato intorno. Subito dopo si è allontanato senza prendere nulla. —

LA MANIFESTAZIONE DI CONFCOMMERCIO

"Shopping days" da oggi a domenica

Tornano gli Shopping Days, manifestazione ideata e organizzata da Confcommercio Udine in primavera e in autunno che offre sconti in città mediamente tra il 15 e il 30 per cento. Viene confermata pure in questa proposta autunnale la tradizionale distribuzione su tre giorni, da oggi, venerdì, a domenica novembre.

La formula è consolidata da oltre vent'anni nei negozi udinesi che confidano nel bel tempo. «Servirà anche in questa occasione a dare un segnale di vitalità a settori commerciali che stanno cercando di riavvicinarsi ai numeri pre-crisi dopo anni di difficoltà» auspica il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan.

L'associazione invita dunque gli associati a partecipare a un'operazione che può servire a preparare al meglio le ultime settimane dell'anno, le più importanti per il commercio.

Massima libertà, come sempre, sul tipo di offerta Shopping Days: si potrà applicare uno sconto predeterminato su tutti i prodotti o individuare gli articoli da "lanciare" in quest'occasione.

«Chi frequenta i negozi di Udine sa che gli operatori economici sono pronti ad aiutare i propri clienti a fare l'acquisto più conveniente», sottolinea ancora Pavan.

Confcommercio ha ottenuto dal Comune il via libera per l'utilizzo gratuito dei parcheggi in struttura domenica, così come già accade per quelli a raso (i parcometri domenica non funzionano).

SANITÁ

Medici verso lo sciopero c'è l'assemblea in ospedale

Alessandra Ceschia

Fuga dei medici verso le strutture private, contratto bloccato. Sono alcuni dei problemi che verranno discussi stamattina nell'assemblea in orario di servizio convocata fra i medici dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine.

«Adesso basta! Senza contratto da dieci anno» è l'appello lanciato dalla dirigenza medica. L'assemblea promossa da Aaroi-Emac, Anaao Assomed, Anpo-Ascoti – Fials medici e Cgil medici nell'aula magna della chiesa a partire dalle 8 avrà lo scopo di illustrare a centinaia di medici le motivazioni dello sciopero nazionale programmato per il 23 novembre.

L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

«Si tratta di un'iniziativa che abbraccia tutte le sigle – commenta Marco Rojatti che per Aaroi-Emac ha già organizzato un'assemblea nei giorni scorsi –. I medici lavorano tanto e vogliono lavorare in sicurezza – osserva Rojatti – serve un contratto che tuteli le condizioni economiche e il potere di acquisto che si è ridotto nel tempo, visto che siamo senza contratto da dieci anni».

Anche la fuga dei medici dagli ospedali pubblici è un argomento che sarà affrontato nell'incontro, come pure il problema di sottofinanziamento del Sistema sanitario.

«Il blocco delle assunzioni ha ridotto le risorse umane – osserva Rojatti – il risultato è che lavoriamo di più, anche se questo non ci viene riconosciuto. E fra le risorse di bilancio non vi sono voci relative al rinnovo del contratto dei medici. In tutti questi anni abbiamo rincorso le emergenze – afferma –, ma la programmazione degli specialisti è fallimentare e non si riesce a finanziare un congruo numero di borse di studio. Fra Udine e Trieste gli specializzati in Anestesia sono stati 11, mentre in tutta la regione ne servirebbero almeno una trentina. Nei prossimi anni un numero importante di medici verrà a mancare per quiescenza e mancheranno specializzati per sostituirli».

Per questi motivi l'adesione allo sciopero del 23 si preannuncia massiccia anche se, fanno sapere i rappresentanti della dirigenza medica, i servizi essenziali verranno garantiti. —

Winter
Opening
Weeks
SPORTLER
BEST IN THE ALPS
Dal 09/11/2018 in tutti gli store e su sportler.com.
Promozione valida su una selezione di prodotti e fino
ad esaurimento scorte.

Morzine – On the Edge

Giacca da sci con tecnologia BM Tech che consente di ottenere un tessuto impermeabile all'acqua e al vento. Isolamento sintetico Thinsulate 3M — cappuccio amovibile — ghetta antineve.

online: 2133809

~~€399,00~~
€239,40
-40%

Bornandes – On the Edge

Pantaloni da sci impermeabili e traspiranti, con performante isolamento Thinsulate 3M che contribuisce ad una sensazione calda ed asciutta. Bretelle staccabili — regolazione in vita — scalda schiena in pile.

online: 2133811

~~€259,00~~
€181,30
-30%

Modane – On the Edge

Giacca da sci con tecnologia BM Tech e caldo isolamento sintetico Thinsulate 3M che intrappola il calore. Colonna d'acqua 10.000 mm — traspirabilità 10.000g.

online: 2133812

~~€399,00~~
€239,40
-40%

Gervais – On the Edge

Pantaloni da sci performanti, impermeabili e traspiranti con caldo isolamento sintetico. Ghetta antineve — ginocchia preformate — regolazione in vita — colonna d'acqua 10.000 mm

online: 2133813

~~€259,00~~
€181,30
-30%

– For Kids –

SET BOY – Hot Stuff

La tuta da sci in materiale funzionale che accompagna il piccolo sportivo nelle attività sportive sulla neve. Giacca con cappuccio amovibile, ghetta antineve — pantaloni con girovita regolabile.

online: 2133478

~~€159,00~~
€95,40
-40%

Set price
~~€257,90~~
da €119,00
-46%

Z1 - Head + Firebird JR - Blizzard + FTD JR 4,5 - Marker + Firebird - Hot Stuff

Scattanti e con un grande potenziale per affrontare le prime gare. Perfettamente calibrati per i bambini – Sci Blizzard Firebird JR — attacco Marker FDT JR 4,5 — scarpone Head Z1 — bastoncini Hot Stuff JR Firebird

online: B0002786

HEAD

WC Rebels iRace (PRD12GW) – Head

Lo sci con impronta race adatto a chi non è mai sazio.Costruzione Graphene Worldcup Sandwich CAP, la struttura più performante al mondo – tecnologia Kers – attacco PRD 12 Grip Walk (DIN 4-12) di Head.

online: 2133682

~~€899,00~~
€449,50
-50%

salomon

S/Race Shot GS (Z12 Walk F80) – Salomon

Sci race ad alte prestazioni per slalom gigante. Edge Amplifier per trasmissione dell'energia – nucleo Full Woodcore più rinforzi in titanio – attacco Z12 Walk(DIN 4-12) Salomon.

online: 2133285

~~€829,00~~
€497,40
-40%

ATOMIC

PM CLOUD 9 (LITHIUM 10) – Atomic

Uno degli sci più popolari tra le sciatrici in pista. Tecnologia Servotec Light per massima ammortizzazione e stabilità in corsa – Piste Rocker (90% camber e 10% rocker) – Full Sidewall lungo tutta la lunghezza.

online: 2133293

~~€449,00~~
€314,30
-30%

FISCHER

RC4 WC RC (Z12 PowerRail) – Fischer

Uno sci che permette grandi performance nello slalom gigante. Tecnologia Racetrack che ottimizza il flex – nucleo in legno con due rinforzi in titanal – attacco RC4 Z12 Powerrail Brake 85 (DIN 3,5-12) di Fischer

online: 2107321

~~€779,00~~
€467,40
-40%

ROSSIGNOL

Pursuit 800 Ti (SPX 12) – Rossignol

Dedicato a coloro che cercano un'autentica macchina da on-trail/carving. Carbon Alloy Matrix: super-fibra in carbonio che offre più potenza – Power Turn Rocker – attacco SPX 12 Konect DUAL WTR Brake 80 (DIN 3,5-12) di Look.

online: B2108478

~~€925,00~~
€462,50
-50%

ATOMIC

Redster X9 (X12 TL) – Atomic

Uno sci che offre performance da Coppa del Mondo. Innovativa tecnologia Servotec – inserti Titanium Powered – Active camber 100 % – soletta World Cup – attacco Atomic X 12 TL (DIN 4-12).

online: B2133288

~~€1.089,00~~
€762,30
-30%

salomon

Ranger2 C.Air – Salomon

Casco all-mountain dotato di fodera con massimo comfort e sicurezza. Custom Air Fit System per una calzata precisa e personalizzata – costruzione In-mold e calotta EPS 4D – compatibile con sistema audio.

online: 2083717

~~€139,00~~
€97,30
-30%

♀

salomon

Icon 2 C.Air – Salomon

Casco sci donna che garantisce comfort ed eleganza. Costruzione In-Mold + EPS 4D – sistema di regolazione Custom Air Fit System – copriorecchie 3D amovibili in pelliccia sintetica – compatibile con sistema audio.

online: 2108984

~~€139,00~~
€97,30
-30%

OAKLEY

A-Frame 2.0 – Oakley

Progettata per evitare che la nebbia rallenti le performance. Doppia ventilazione antiappannamento – lente Prizm per ottimizzare i contrasti ed eliminare i riverberi – telaio flessibile in O-Matter.

online: 2084898

~~€169,00~~
€101,40
-40%

uvex

Snowstrike FM – Uvex

Look aggressivo per sciatori aggressivi, un vero must sulle piste da sci. Doppie lenti cilindriche con trattamento antifog Supravision – morbida schiuma con velour intorno alla cornice – ventilazione Direct Frame antiappannamento.

online: 2039613

~~€99,95~~
€69,97
-30%

ANCHE IL PIEDE VUOLE LA SUA PARTE

X PRO 100 — Salomon

Costruzione Twinframe2 per massimo controllo — scarpetta My CustomFit 3D Sport per fit perfetto — 4 ganci + velcro strap.

online: 2130468

~~€389,00~~
€272,30
-30%

♀

X Pro 90 W — Salomon

Scarpone all-mountain da donna per eccellenza: assicura prestazioni elevate! Scarpetta interna My CustomFit 3D — suola Sensitive altamente performante — entrata Easy Step-in specifico per donna.

online: 2133093

~~€385,00~~
€269,50
-30%

ATOMIC

Hawx Prime Pro 95W — Atomic

Scarpone da sci donna concepito per sciatrici di corporatura media.Leggera costruzione Prolite — personalizzazione Memory Fit — scarpetta 3D Gold W + 3M Thinsulate — 4 leve in alluminio 6000 + velcro strap da 35 mm.

online: 2133280

~~€379,00~~
€227,40
-40%

♀

ATOMIC

Hawx Prime Pro 100 — Atomic

Per sciatori esperti che vogliono passare tutta la giornata sulla pista. Sistema avanzato termoformante Memory Fit — scarpetta interna Silver Liner + isolamento 3M Thinsulate — 4 leve in alluminio 6000 + velcro strap da 40 mm.

online: 2133279

~~€379,00~~
€227,40
-40%

I prezzi sono comprensivi di IVA e valgono fino ad esaurimento scorte. Non si risponde di eventuali errori di stampa. Foto: fornitori, SPORTLER. Redazione: SPORTLER Marketing.

BOOT FITTING

Nei nostri store offriamo un servizio fitting professionale per l'adattamento individuale e anatomico degli scarponi da sci, in modo da offrire maggiore sicurezza, dinamicità e comfort.

Tre passi per uno scarpone perfetto

- Consulenza professionale per la scelta dello scarpone.
- Adeguamento anatomico individuale dello scarpone.
- Ulteriore ottimizzazione della calzabilità grazie all'utilizzo di speciali solette preformate o personalizzate.

La personalizzazione per **termoformatura** avviene riscaldando lo scarpone per alcuni minuti in un forno apposito. Dopodiché, il cliente calza lo scarpone e rimane fermo per alcuni minuti nella posizione in cui scia, in modo che lo scarpone possa prendere la forma esatta del suo piede. Per raffreddare e indurire lo scarpone, lo si avvolge poi in un cuscino raffreddante. La personalizzazione dello scafo può avvenire anche con l'uso di **tecnologie a infrarossi**.

Il servizio bootfitting è gratuito per i clienti SPORTLER che acquistano uno scarpone da sci.

Il caso Università

Zannini per il dopo De Toni: l'Ateneo cooperi con Trieste

Il professore, candidato rettore, esprime le sue idee sull'istituzione formativa
«Ha un fortissimo rapporto con il territorio, ma va rilanciata con nuovi stimoli»

Margherita Terasso

«L'Università di Udine sta bene, ma non troppo». Parola di candidato rettore. Il direttore del dipartimento di Studi umanistici e patrimonio culturale, Andrea Zannini, che poche settimane fa ha annunciato la sua corsa verso palazzo Florio, non si nasconde ed esprime la sua opinione sul momento storico che sta vivendo l'Ateneo friulano. Solo un paio di giorni fa la pubblicazione del manifesto dell'Università friulana, ieri il quadro – non troppo positivo – delineato dai rappresentanti delle categorie economiche e della politica.

Zannini ammette che l'Università, «nei prossimi anni, deve riconsiderare il suo ruolo e la sua visione», ma nega la lontananza dal territorio. «Il rapporto con il territorio è fortissimo e questo è uno dei vantaggi più grandi per l'istituzione – aggiunge –. Ho insegnato in diverse università del nord Italia e in nessuna città esiste un legame così forte». Il manifesto dell'Università del Friuli – sottoscritto da 19 firmatari, tra cui intellettuali, docenti e i sindaci di Udine, Pordenone e Gorizia – rappresenta «un'opportunità». «Sono d'accordo sul fatto che il patto tra Università e territorio vada rinforzato, ma questo elemento non può valere ed essere sottolineato solo quando si avvicinano le elezioni del rettore».

Andrea Zannini, candidato rettore dell'Università di Udine

> «Bisogna lavorare di più e meglio, sia sulla didattica che sulla ricerca»

Chiusa in se stessa, autoreferenziale, in declino. Sono queste le espressioni usate per descrivere l'Università. «Le difficoltà esistono. È vero, infatti, che negli ultimi dieci anni l'Università ha attraversato cambiamenti epocali, che ogni anno si modificano i criteri per la distribuzione delle risorse e che in queste condizioni è difficile fare una programmazione precisa, ma non mi riconosco in quelle definizioni» aggiunge Zannini.

Il futuro, però, va ricostruito. «Si può lavorare di più e meglio, soprattutto per quanto riguarda la didattica e la ricerca. L'obiettivo futuro è rilanciare l'Ateneo nel suo spirito e trovare nuovi stimoli, confermando la straordinaria proiezione internazionale dell'istituzione, che ogni anno realizza numerosi progetti di portata europea».

C'è un tema che il candidato rettore vuole affrontare, «e che il manifesto non ha considerato», quello della relazione con l'Università di Trieste. «È un discorso da affrontare con gli Atenei, gli enti locali e la Regione: senza una più forte collaborazione con Trieste siamo destinati entrambi all'irrilevanza».

Per quanto riguarda il toto nomi per individuare il successore di Alberto Felice De Toni – che nella mattinata di ieri ha difeso la "sua" Università elencando tutte le iniziative e i successi raccolti negli anni – non ci sono grosse novità. Nella rosa dei possibili candidati ci sono: l'ex prorettore docente di Chimica agraria Roberto Pinton, che ha da poco passato il testimone al collega di Informatica, Angelo Montanari; il professore di Medicina, Silvio Brusaferro e la professoressa Antonella Riem, già preside di Lingue e letterature italiane. —

FORMAZIONE

All'Ires un corso per diventare saldocarpentiere

Iscrizioni aperte al corso gratuito Pipol di mille ore, in partenza all'Ires di Udine, per ottenere la qualifica di Saldocarpentiere. Nei corsi realizzati da Ires negli ultimi dieci anni, 7 allievi su 10 hanno trovato un'occupazione al termine del percorso. Per info : Ires, tel. 0432/505479 www.iresf-vg.org. Il corso è realizzato nell'ambito del progetto Pipol ed è completamente gratuito in quanto cofinanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del Por.

IN VIA BATTISTI

Blitz della polizia negli appartamenti dei venditori di fiori

In due alloggi 9 bengalesi e 7 pakistani, uno già espulso Verifiche sulla sicurezza e sugli aspetti igienico-sanitari

Polizia e tecnici del Dipartimento di prevenzione dell'Asuiud impegnati nell'attività in via Battisti

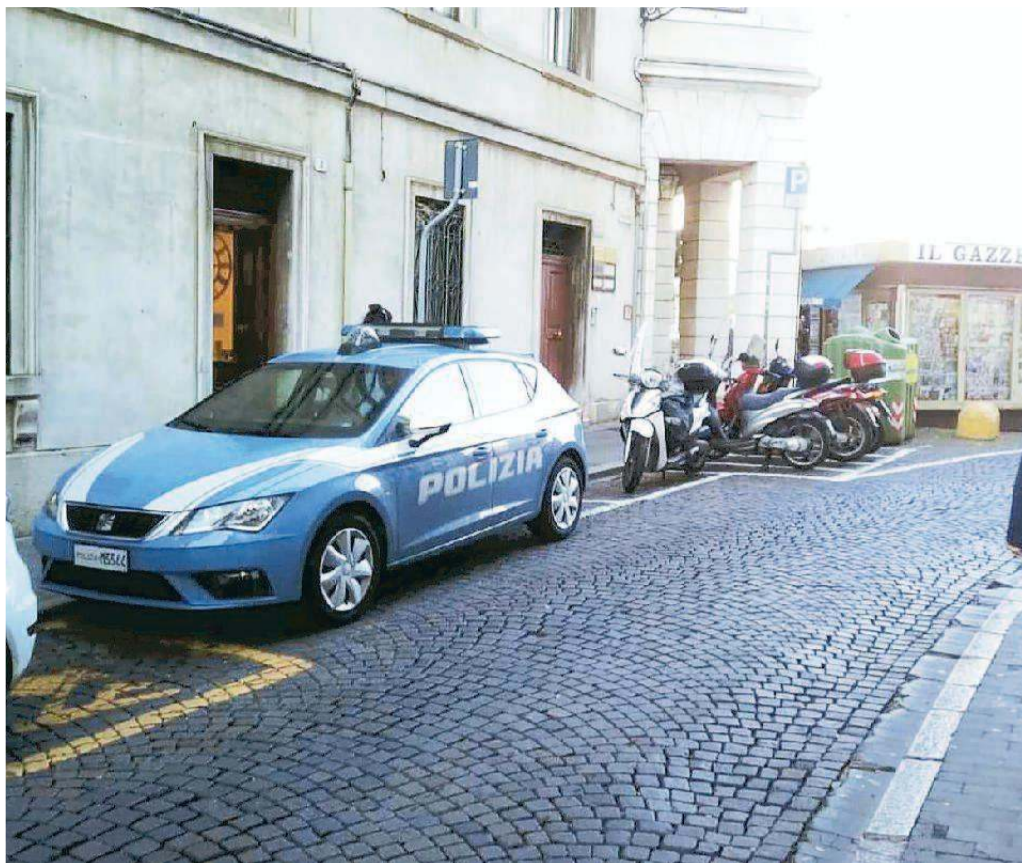
Anna Rosso

In sedici in due appartamenti di via Battisti, a due passi da piazza XX Settembre e da piazza Garibaldi. Bengalesi e pakistani, per la maggior parte venditori di fiori. Tutti regolari, senza alcun precedente di polizia. Tranne uno che non aveva i documenti a posto e che è già stato espulso dall'Italia con ordine del questore di Udine Claudio Cracovia.

Blitz ieri mattina della polizia in entrambi gli alloggi dopo le ripetute richieste di intervento fatte da residenti preoccupati, in particolare, per l'andirivieni di numerose persone, ma anche per le condizioni delle abitazioni. Gli agenti hanno lavorato insieme al personale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e ai vigili del fuoco. Obiettivo: verificare sia le posizioni di tutti gli occupanti, sia la situazione degli appartamenti dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza.

Secondo quanto appurato dall'Ufficio immigrazione nelle due case – entrambe di almeno cento metri quadrati – abitano nove cittadini bengalesi e sette pakistani che pagano l'affitto al proprietario italiano. Ognuno ha il suo "angolino". Nelle stanze ci sono anche bombole. In corridoio i contenitori con i fiori. In cucina pentole, piatti e avanzi di cibo. Per quanto riguarda i provvedimenti delle forze dell'ordine c'è stata solo l'espulsione. Mentre sono ancora in corso le valutazioni dei tecnici dell'Azienda sanitaria chiamati appunto a valutare le condizioni igienico-sanitarie dell'appartamento e di sicurezza anche in relazione al numero di occupanti.

> Sul posto anche i pompieri e i tecnici del Dipartimento di prevenzione

Dunque vengono presi in considerazione tutta una serie di aspetti come per esempio l'impianto elettrico, l'umidità dei muri, la presenza di fori di areazione e altro ancora. Successivamente chi ha effettuato il sopralluogo redige una relazione che poi viene inoltrata al sindaco che può decidere in merito all'abitabilità e, se necessario, anche richiedere che vengano fatti alcuni lavori. —

RIFIUTI

Raccolta porta a porta tutti i dubbi dei cittadini «Meglio i cassonetti»

I bidoncini colorati dove raccogliere le diverse tipologie di rifiuti

LE PERPLESSITÀ E LE DOMANDE DEI CITTADINI

CROMASIA

1. I bidoncini colorati sono meno efficaci dei cassonetti
2. E' una soluzione scomoda per chi abita in monolocali/piccoli appartamenti
3. I periodi senza raccolta porta a porta sono troppo lunghi (in particolare per l'umido)
4. È una soluzione che confonde e di difficile realizzazione
5. È un sistema poco igienico: l'immondizia si accumula e crea cattivi odori
6. È una progettualità che fa gli interessi dell'azienda (Chi fornisce i bidoncini agli utenti?)

7. È una proposta interessante per la periferia, ma non per la città, dove mancano gli spazi
8. Il problema dell'accumulo di rifiuti va risolto partendo dai supermercati, che dovrebbero ridurre gli imballaggi e introdurne di riciclabili
9. Il sistema del "porta a porta" incentiva il turismo dei rifiuti
10. La soluzione migliore è incrementare il numero di cassonetti e renderli accessibili con un sistema di apertura tramite tessera sanitaria
11. Se i bidoncini condominiali, messi in strada per la raccolta, vengono danneggiati, chi paga i nuovi contenitori?
12. Il sistema andrebbe sviluppato secondo il modello austriaco, eliminando la raccolta notturna trasformandola in tre raccolte diurne per avere una città sempre pulita

Margherita Terasso

Titubanti e incerti, certo più dubbiosi che aperti al cambiamento. Gli udinesi, in tema di rifiuti, non sembrano gradire la proposta di raccolta porta a porta lanciata dal sindaco Pietro Fontanini. Passa il tempo e crescono le perplessità: per la maggior parte dei residenti che hanno detto la loro al Messaggero Veneto, la soluzione migliore è mantenere la raccolta tramite cassonetti, rinunciando ai bidoncini colorati. «Ritengo che sia più efficace la raccolta con i cassonetti, magari più numerosi e vuotati più spesso - ci scrive Loriana Degano -. Potrebbe essere strategico collegare lo smaltimento dei rifiuti a buoni sconto per spesa, eventi teatrali, cinema, librerie, etc. mediante scontrini». I rappresentanti della Narder Autoveicoli Sas, dopo aver provato l'esperienza, si dicono assolutamente contrari. «Non ci si ricorda sempre di mettere fuori i bidoncini e così ti restano pieni fino al successivo ritiro. Pagavamo anche molto di più – commentano -. Propongo di mettere la tessera come a Belluno che certifica quanto viene smaltito per famiglia. Il Comune potrebbe mettere anche quelli per il riciclo dell'olio di frittura usato». Molti udinesi sono preoccupati per l'umido. «Non sarà possibile tenere in casa le immondizie, soprattutto l'umido, che verrebbe raccolto due sole volte alla settimana. I sacchetti sono biodegradabili, piccoli e poco resistenti. Dove li metteremo nei 5 giorni di non raccolta?» scrive un utente. Un'altra lettrice è pessimista: «Non so come può fare chi abita in monolocali o piccoli appartamenti. Credo che troveremo i campi del circondario pieni di sacchi di immondizie gettati al volo dalle macchine». Gianluca Mas ha lavorato nell'impianto di smaltimento rifiuti di via Gonars. Per lui la raccolta porta a porta andrebbe realizzata sulla base del modello austriaco «eliminando la raccolta notturna per trasformarla in tre raccolte diurne» mantenendo così sempre pulita la città. L'altro consiglio del cittadino è «segnalare sul Messaggero quali saranno le vie che verranno pulite a mezzo spazzatrice per facilitarne il lavoro».

Continuate a mandarci le vostre idee sulla raccolta porta a porta all'indirizzo di posta elettronica cronaca@messaggeroveneto.it, specificando nell'oggetto "raccolta differenziata". —

LE SEGNALAZIONI

RIPARTE L'INIZIATIVA

Le proposte degli udinesi davanti al "Caffè del Mv"

Un viaggio nei quartieri di Udine, per raccogliere le proposte e le segnalazioni dei cittadini. Torna "Il caffè del Messaggero Veneto": l'iniziativa approderà sabato alle 11 al bar-trattoria Da Neto di via Laipacco 169. Davanti a un caffè (offerto dal Mv) i giornalisti ascolteranno i residenti, per poi raccogliere tutti gli spunti in un reportage pubblicato sull'edizione della domenica. Ecco il programma: il 17 novembre alle 11 al bar "Al solit Puest", in via Bariglaria 24/8; il 22 novembre alle 10 al bar De Luisa di viale Palmanova 61, il 24 novembre alle 11 in via Roma 53, al Caffè Corin e l'1 dicembre alle 11 in piazzale Chiavris, all'osteria Al Ponte. —

IL COMITATO "PIÙ SICUREZZA E MENO DEGRADO"

Via Bariglaria, in zona Beivars. Qui manca la pista ciclabile dall'incrocio fino a Godia

«Senza una ciclabile e un bus nei giorni festivi: Udine est è trascurata»

Giulia Zanello

Zona nord orientale di Udine trascurata: manca la pista ciclabile e anche l'autobus nelle giornate festive.

A denunciare la situazione è la presidente del comitato "Più sicurezza meno degrado" Anna Chiarandini, che solleva nuovamente alcune criticità nel quartiere udinese. Dopo aver denunciato qualche mese fa la mancanza di marciapiedi in diversi punti di via Liguria, via Torino e via Cimone – che in alcune punti sono stati realizzati, ma in altre mancano ancora – ora la priorità non è solo quella di migliorare la manutenzione dei parcheggi di via Parma, ma anche e soprattutto di realizzare la pista ciclabile dall'incrocio di via Emilia in direzione Godia e di risolvere la spinosa questione dell'autobus.

«Numerosi residenti che si servono della linea 7 soprattutto nella zona di Godia e Beivars lamentano la mancanza del servizio nei giorni festivi – spiega Anna Chiarandini –. Molte di queste persone sono anziane e preferiscono per comodità utilizzare il trasporto pubblico, ma nel week end la linea è sospesa. Chiedono – aggiunge ancora la presidente del comitato, facendosi portavoce delle necessità dei cittadini – perlomeno di prevedere un bus navetta che effettui alcune corse al giorno, mattino e pomeriggio».

La linea 7, che collega Godia al Partidor, passando per viale Vat, piazza Primo Maggio, la stazione e via Marsala, è prevista solo in orario feriale e anche sul sito della Saf non compaiono orari festivi.

La conferma di quanto dichiarato dalla presidente del comitato "Più sicurezza meno degrado" arriva direttamente dagli uffici, che comunicano come ormai da anni la linea 7 sia stata sospesa durante le giornate festive. Tuttavia, precisano dalla Saf, «sono in corso le consultazioni con il Comune per la riorganizzazione del servizio urbano».

Attualmente la situazione è in una fase di stallo, in attesa dell'assegnazione definitiva dell'appalto per il trasporto pubblico urbano. Cosa prevede il nuovo contratto? Si ritiene necessaria una riorganizzazione del servizio, e saranno ripresi in mano diversi punti del trasporto urbano.

Ma il futuro del servizio dipenderà anche dalle richieste dello stesso Comune di Udine in questo caso, in coordinamento con l'assegnatario della gara. —

LA FOTO DI UN CITTADINO

Lapidi senza colore «Il Comune ridipinga le scritte illeggibili»

La foto della lapide inviata da Claudio Carlisi

Una lapide che ha perso quasi completamente il suo colore, ma che, facilmente, potrebbe essere resa nuovamente leggibile. La segnalazione arriva da Claudio Carlisi, residente in viale Resistencia: «A Udine ci sono molte lapidi spesso non leggibili. Quella riprodotta nella foto è apposta nel prònao del tribunale di Udine - scrive nella sua lettera al Messaggero Veneto -. Essendo scomparso il colore nero è difficile capire a cosa o a chi è dedicata. Ma se è stata apposta vuol dire che meriterebbe di essere letta. Con pochi euro il Comune di Udine potrebbe dipingere le scritte».

Secondo Carlisi, infatti, basterebbe una pennellata di nero per ridare luce e colore alla lapide.

Il cittadino, attento osservatore, ha notato un'altra piccola mancanza da parte dell'amministrazione comunale udinese: anche le tabelle descrittive presenti in numerosi giardinetti udinesi - ad esempio in piazzale Cavedalis - sono diventate incomprensibili. «Senza colore non è visibile quello che c'è scritto - aggiunge l'uomo -. Anche in questo caso non servirebbero grossi sforzi poco per risolvere il problema». —

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

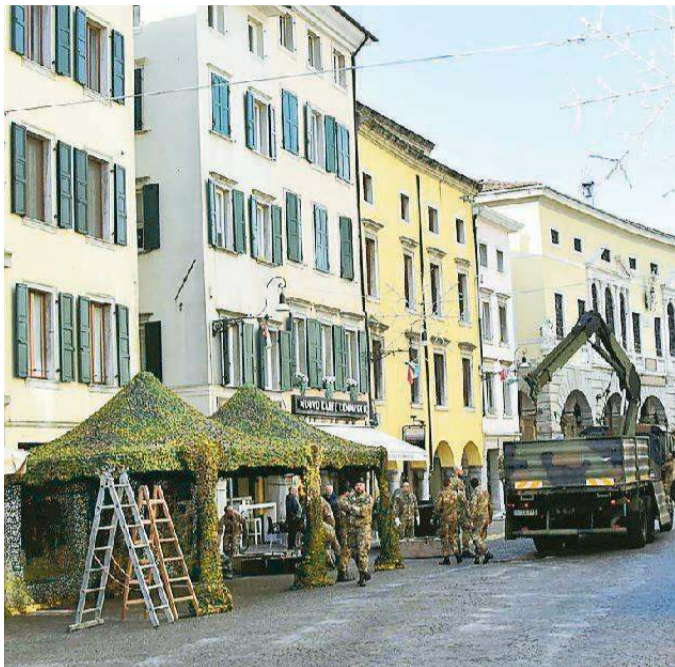
La città fa il pieno di eventi in ricordo della Grande Guerra

Le celebrazioni per il centenario del conflitto continuano questo fine settimana
Convegni, mostre e rievocazioni storiche. Il via oggi alle 11 in piazza Libertà

Giulia Zanello

Continuano le celebrazioni per il centenario dalla fine della Grande Guerra. Anche questo fine settimana Udine ospiterà alcune iniziative, da oggi a domenica, per non cancellare il ricordo del primo conflitto mondiale.

Si comincia oggi, alle 11 in piazza Libertà, per l'alzabandiera solenne con i reparti in armi dell'Esercito e l'esibizione della Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", alla quale parteciperà il sindaco Pietro Fontanini. Dopo i saluti da parte delle autorità, alle 11.45, in via Mercatovecchio sarà inaugurata la mostra statica di mezzi e materiali dell'Esercito che rimarrà nel cuore del centro storico per tutto il fine settimana, aperta dalle 10 alle 18, mentre alle 12, nel piazzale del castello, il Reggimento artiglieria a cavallo saluterà la città con una salva di cannone e alle 12.15, in piazza Matteotti, seguirà il concerto della Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", che in caso di pioggia sarà spostato sotto la loggia del Lionello.

Gli appuntamenti proseguiranno nel pomeriggio in Sala Ajace, con la conferenza, alle 16, "Grande Guerra: storie d'acqua, storie di vino": protagonisti saranno l'acqua, simbolo della sete patita dai soldati nelle trincee e dei fiumi simbolo del conflitto, l'Isonzo e il Tagliamento, e il vino, somministrato prima degli attacchi e bottino di guerra per le truppe austro-tedesche giunte a Udine dopo al disfatta di Caporetto. Ancora esibizioni nel pomeriggio: alle 18 in piazza San Giacomo la Fanfara della Brigata alpina "Julia", alle 19 in loggia del Lionello si esibirà il coro alpino "Cjastelir" di Mereto di Tomba e alle 21, infine, al Teatro San Giorgio andrà in scena il recital teatrale e musicale "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, della Compagnia teatrale sarda "Mab Teatro".

Gli eventi non mancheranno nemmeno domani, con l'esibizione della Fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri (piazza San Giacomo, alle 11) e proseguirà alle 16 in Sala Ajace con "Cuore, bombe e pugnale: i reparti d'assalto italiani nella Grande Guerra" per ripercorrere le gesta degli arditi dall'iniziale addestramento a Sdricca di Manzano alle numerose battaglie che li hanno visti protagonisti da Caporetto al Piave, fino alla vittoria finale. La giornata si concluderà alle 18 sotto la loggia del Lionello, con l'esibizione del coro alpino sezionale "Gruppo di Codroipo".

Ricco il carnet anche domenica: alle 11 al Tempio Ossario la Santa Messa in memoria dei caduti della Grande Guerra alla presenza del vicesindaco Loris Michelini e alle 16, sotto la loggia del Lionello, il coro degli alpini "Picozza" di Carpacco, mentre alle 17 in piazza Libertà chiuderà la tre giorni di eventi l'esibizione della Fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", con l'ammainabandiera.

Tanti gli eventi correlati che faranno da cornice alle iniziative coordinate dal Comune nel fine settimana, come la rievocazione storica, dalle 10 alle 18, organizzata in piazza Libertà dall'associazione "Fiamme Verdi", con una mostra statica di mezzi storici della Prima guerra mondiale in cui sarà possibile salire a bordo delle auto d'epoca grazie all'associazione Crcs per un breve tragitto. Dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, sempre in piazza Libertà, la sede Ana rimarrà aperta e sarà possibile ammirare cimeli e divise originali. Dalle 10 alle 18 in piazza San Giacomo ci sarà la rievocazione storica della Grande Guerra, a cura dell'associazione "Sentinelle del Lagazuoi", dalle 12. 30 e dalle 18. 30 in Piazza Venerio verrà distribuito il "rancio militare" grazie al contributo delle associazioni di volontariato di Remanzacco. Memoria anche nei quartieri, alla caserma Berghinz, in via San Rocco, dove dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 si potrà visitare la sala museale del 3° Reggimento Genio guastatori e la mostra statico-dinamica di mezzi e materiali militari moderni e della Prima guerra mondiale. In città sarà inoltre presente una mostra diffusa sulla Prima Guerra Mondiale, allestita all'interno delle vetrine dei negozi del centro storico che hanno aderito all'iniziativa. —

Tra gli eventi in programma a Udine anche le mostre di mezzi storici

OGGI L'INCONTRO

La comunità romena propone Oltre le sbarre a San Cristoforo

La Missione Romena "San Cristoforo" in Friuli a Udine, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Udine e con il Centro Internazionale di Studi sulla Cultura Romena - Università degli studi di Udine organizza l'evento intitolato Oltre le sbarre, in cui si svolgeranno alcuni momenti nel ricordo del Centenario della "Grande unione" della Romania (1918-2018).

Il programma culturale e artistico prevede oggi, venerdì, nella Chiesa di San Cristoforo, dalle 17.30, la presentazione libro di poesie Le sbarre, le mie croci. Poesie dal gulag romeno (1951-1964) di Ioan Ploscaru, Edizioni Feeria, Firenze. Modera: Cristina Marginean Cocis (autrice del romanzo Zero Positivo, Gaspari Ed.) in dialogo con uno dei curatori del libro, professor Marco Dalla Torre, invitato speciale da Milano. Ci saranno l'arcivescovo Mazzocato; il Console generale di Romania a Trieste Cosmin Victor Lotreanu; il sindaco di Udine Pietro Fontanini. Arriva da Parigi padre Cristian Crisan, visitatore Apostolico per i fedeli romeni greco-cattolici in Europa Occidentale; Un breve quadro storico sul Centenario della "Grande Unione" della Romania sarà presentato dall'architetto Paolo Tomasella, assessore alla cultura del Comune di Montereale Valcellina. In piazza San Cristoforo, davanti alla chiesa di San Cristoforo, dalle 19: Danze popolari romene e friulane. Gruppo folclorico "Voie bună" di Sacile e il Gruppo folcloristico friulano "Pasian di Prato" di Pasian di Prato e la presenza straordinaria dei fratelli Onofrei per un momento artistico di danza. La mostra nell'atrio di palazzo Antonini resterà aperta fino a domani.

La chiesa di San Cristoforo

USARCI FVG

Agenti di commercio oggi la conferenza 2018

La digitalizzazione sta cambiando il mondo del lavoro, richiedendo alle professioni uno sforzo di adattamento all'evoluzione, anche tecnologica, che si fa più spinta giorno dopo giorno.

Ad essere investiti dalla brezza 4.0 sono anche gli agenti di commercio che si ritroveranno oggi a Udine, sotto il cappello dell'Usarci Fvg (Unione sindacati agenti e rappresentanti di commercio italiani), per la conferenza 2018, utile a fare il punto sulle tante novità che interessano un lavoro fatto, in regione, da circa 1.500 persone. La conferenza avrà inizio alle 17, nella sede di Usarci Fvg, in via Puintat 2, con i saluti di benvenuto del presidente regionale, Domenico Papa. Alle 17.15, Simone Marzola affronterà il personal branding e il marketing personale dell'agente di commercio. Alle 18.15, Ottavio Baia si occuperà invece di pianificazione strategica delle attività. Infine, alle 18.45, Massimo Palladino concluderà illustrando le novità sulla fatturazione elettronica, la nuova privacy. — M.D.C.

SCUOLA

Orientamento Più di mille studenti al "Teatrone"

Un migliaio di ragazzi delle scuole medie hanno partecipato ieri al Teatro nuovo Giovanni da Udine a "Orient-attiva-mente", organizzata dalla Confindustria provinciale e Confapi Fvg per accompagnare i giovani nella scelta del percorso di studi superiori. Inedito il format con sketch, video e momenti interattivi.

L'AGENDA

STASERA IN SALA COMELLI

Al Caffè del venerdì tre campioni del volo

«Tutti vogliono tenere i piedi per terra, ma non sanno cosa si perdono. Lassù sei in un altro mondo, vedi tutto dall'alto. È tutto diverso». Sono le parole di Elmo, il nonno di Suan Selenati, campione internazionale di deltaplano, che descrivono il tema del Volo libero, protagonista della 21ª puntata del Caffè del Venerdì, in calendario stasera, alle 20.45, in Sala Comelli (viale Volontari della Libertà 61) sempre a ingresso con offerta libera.

Oltre a Suan Selenati, carnico di Arta Terme (Oro individuale e a squadre nei campionati mondiali del Messico 2015 e oro europeo a squadra in Macedonia 2016), saranno ospiti della serata altri due friulanissimi campioni del volo: Marco Milanese di Remanzacco (guida alpina ed esperto di Slack-line e Base jumping) e Nicola Pecile di Fagagna (pilota collaudatore della Virgin Galactic). I tre garçons ideatori dello spettacolo indagheranno sulla bellezza e il fascino vertiginoso del volo in varie discipline aeree con i 3 ospiti. In programma improvvisazioni musicali del pianista Sebastian Di Bin, l'esibizione della ballerina Lucia Tosto dell'associazione Viento Flamenco di Udine e le letture delle poesie di Cappello da parte di Francesco Cevaro. Il ricavato della serata andrà all'associazione Il paese di Lilliput, a sostegno dei genitori dei bambini ricoverati nel reparto di Patologia Neonatale.

Suan Selenati, ospite al Caffè con Nicola Pecile e Marco Milanese

L'ESPOSIZIONE

Oggi a Casa Cavazzini le grafiche di Pizzinato

Un grande omaggio ad Armando Pizzinato (1910-2004) un maestro della grafica. Grazie alle opere conservate dalla figlia dell'artista, Patrizia, oggi, alle 18, a Casa Cavazzini sarà possibile ammirare l'esposizione organizzata dalla Triennale Europea dell'Incisione, in collaborazione con i Civici musei di Udine, la Regione Fvg con il sostegno della Fondazione Friuli e con il patrocinio dell'Università di Udine. —

La locandina della mostra

DELITTI E PASSIONI

Burello e il libro sul Friuli in noir: «Indago l'attimo che porta la follia»

L'autrice delle ricostruzioni dei grandi misfatti alla Moderna in dialogo con Claudio Moretti

MELANIA LUNAZZI

Una penna ricca condita da un graffiante sense of humour e da una singolare verve per raccontare i delitti del passato.

"Delitti e passioni in Friuli" è il terzo libro di Lucia Burello dedicato alla cronaca nera d'antan, quella pubblicata sul Messaggero Veneto, ed è stato presentato ieri alla libreria Moderna con le letture di Claudio Moretti davanti a un pubblico numeroso e divertito. Sí perché seppure Burello indaghi omicidi e misfatti efferati realmente avvenuti in Friuli – «Amo la mia terra» – alla fine dell'Ottocento, lo fa con una narrazione invitante, gustosa e condita di riferimenti colti disseminati ad arte e scevri da retorica.

Senza contare lo sguardo femminile, che qua e là restituisce un punto di vista particolare sulle vicende, in special modo quelle dedicate ai delitti passionali. Che – lo ha ricordato l'autrice – sono tra i più ricorrenti, in passato come oggi, assieme al parricidio e al femminicidio; e anche gli infanticidi, dichiaratamente non presi in considerazione. Una lunga ricerca in biblioteca con migliaia di articoli raccolti – «il delitto del passato lo si vive come un libro di Agatha Christie con un certo distacco e quindi con più libertà narrativa» e un grande amore per la propria terra e per la ricerca storica, già dimostrata dall'autrice nei libri precedenti, da quello dedicato alle osterie di Udine, al volume sul cibo dei friulani del passato, ai viaggiatori polacchi di passaggio per il Gran Tour. Un grande amore per l'approccio giornalistico alla cronaca nera – «il giornalismo di una volta era più descrittivo e divertente, non c'erano problemi di censura e si poteva prendere in giro l'assassino» – e un interesse "umano", che va alla ricerca delle pulsioni e delle motivazioni dell'animo che portano a valicare quel limite così sottile tra la normalità e il gesto di follia: questo interessa alla Burello: «Mi incuriosiva indagare qual è il punto di non ritorno, che non sapremo mai, e provare a penetrare certe fragilità dell'animo umano, oltre a esorcizzare a mia volta i miei demoni, che erano parecchi e con cui ora ho fatto pace». —

Lucia Burello con Claudio Moretti ieri alla Moderna per presentare il suo libro "Delitti e passioni" (foto Petrussi)

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. Lavariano, piazza San Paolino 9/4
0432 828945
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo"
Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Notti magiche	15.00, 17.00, 19.25, 21.50
Euforia	19.30, 21.45
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.00, 17.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film evento: **Zombie contro Zombie** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	17.20, 21.40
Menocchio	15.15
Menocchio Ospite in sala l'attore Maurizio Fanin	19.20
Tutti lo sanno	16.50, 19.15, 21.45
First Man – Il primo uomo	15.00, 18.00, 21.00
Il verdetto – The children act	14.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ti presento Sofia	15.00, 17.30, 20.00
Zombie contro Zombie	15.00, 22.30
Hunter Killer	17.30, 20.00, 22.30
A Star is Born	15.00
Johnny English	18.00
Halloween (v.m. 14 anni)	20.00, 22.30
Notti magiche	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tutti lo sanno	15.00, 18.00, 21.00
Scuola serale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
First Man	15.00, 18.00, 21.00
Gli Incredibili 2	15.00
Overlord (v.m. 14 anni)	17.30, 20.00, 22.30
Lo Schiaccianoci	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Il mistero della casa nel tempo	15.00, 17.30, 20.00
Quello che non uccide	22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.45, 17.40, 19.05, 20.00, 22.20
Zanna Bianca	16.40
Piccoli brividi 2	17.15
Il mistero della casa nel tempo	17.45, 19.10, 20.10, 22.35
Quello che non uccide	21.40
Tutti lo sanno	16.25, 19.15, 22.05
Notti magiche	16.55, 19.35, 22.15
Ti presento Sofia	18.00, 20.20, 22.40
Hunter Killers – Caccia negli abissi	17.10, 19.40, 21.30, 22.10
La scuola serale	18.45
Overlord	16.50, 19.20, 21.20, 22.00
A Star is Born	16.35, 19.25, 22.25
Il primo uomo	16.30, 19.30, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Lo Schiaccianoci e i quattro regni	18.00
Il verdetto – The children act	20.45

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Euforia	20.30

Estrazioni del LOTTO

08/11/2018

BARI	33	57	67	31	38
CAGLIARI	50	51	81	29	16
FIRENZE	53	27	81	89	77
GENOVA	12	29	5	17	62
MILANO	7	81	60	41	44
NAPOLI	86	2	14	81	3
PALERMO	2	70	13	59	17
ROMA	1	3	62	35	28
TORINO	76	58	63	29	37
VENEZIA	52	57	28	6	25
NAZIONALE	11	59	24	3	66

10eLOTTO

1	7	33	53	70
2	12	50	57	76
3	27	51	58	81
5	29	52	67	86

Oro 33 Doppio 57

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
11	15	20	27	45	59	7	85

ANSA centimetri

TARVISIO

Servono 1,5 milioni di euro per cercare le acque termali

Entro il 2019 è stata programmata la realizzazione di un pozzo esplorativo Il sindaco Zanette: è necessaria la partecipazione di privati per lo sfruttamento

Giancarlo Martina / TARVISIO

Costa quasi 1 milione e mezzo la ricerca di acque termali nel sottosuolo per la quale è necessaria la partecipazione di imprenditori privati. Lo ha annunciato il sindaco Renzo Zanette rispondendo all'interrogazione di Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio, Franco Baritussio e Isabella Ronsini.

I consiglieri di opposizione avevano chiesto di conoscere lo stato dell'arte del finanziamento regionale del progetto di ricerca delle acque termali e se sia volontà della giunta di procedere convintamente alla realizzazione dell'indagine. Ricordavano che grazie a un emendamento votato in occasione della legge finanziaria del 2011 fu concesso per questo scopo dalla Regione al comune di Tarvisio un contributo di 30.000 euro.

Il sindaco ha spiegato che la Regione di recente ha concesso una proroga del permesso di ricerca per acque termali ed ha anche informato sulle indagini svolte per ricostruire l'assetto geologico e idrogeologico di sei aree: Camporosso impianti di risalita, ex colonia Gil, ex caserma, ex stazione ferroviaria e campeggio, individuando per ciascuna le caratteristiche di una eventuale perforazione di un pozzo esplorativo.

Un'immagine del complesso ex Gil a Tarvisio

«Al momento – ha precisato – il cronogramma prevede i seguenti interventi: entro giugno 2019 la realizzazione del pozzo esplorativo ed entro giugno 2020 le analisi per il riconoscimento della eventuale risorsa termale ed entro il marzo 2021 la richiesta della concessione termale, in caso di risultato positivo della ricerca».

Il primo cittadino ha poi snocciolate le cifre, approssimative, dell'investimento: 200/300 mila euro per la realizzazione del pozzo spia; 100 mila euro per studi ed indagini; 800/1.000.000 per la realizzazione del pozzo definitivo e 70 mila euro per analisi e completamento dell'iter. Inoltre – ha rimarcato Zanette – stando alla legge regionale alla base della concessione di del contributo di 30 mila euro, il comune può partecipare alla spesa in misura non superiore al 50 per cento della spesa complessiva e quindi è indispensabile la partecipazione di imprenditori privati, anche per un successivo sfruttamento della risorsa minerale e termale.

«Tuttavia – ha affermato il sindaco – bisogna tenere in considerazione vicende che esulano dal reale interesse dell'amministrazione a proseguire nell'attività di indagine e studio, quali il periodo di recessione dell'economia a livello internazionale che ha posto un freno agli investimenti con capitali privati, da un lato e l'esigenza di razionalizzazione dei costi della pubblica amministrazione dall'altro, ha determinato la necessità di incanalare le risorse verso obiettivi più prioritari per l'attività istituzionale dell'ente».

In proposito il sindaco ha anche confermato la volontà di puntare sul potenziamento delle strutture ricettive che possono creare, come nella vicina Kranjska Gora, piscine e saune per assicurare il servizio welness. Gli interroganti, che vedono nella ricerca un aspetto prioritario, hanno preso atto della risposta riservandosi di verificare l'entità dei costi prospettati. —

MALBORGHETTO

Aveva un coltello in macchina: 41enne denunciato

I militari del Nucleo radiomobile nel corso di un controllo alla circolazione stradale a Malborghetto hanno denunciato per porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere un uomo 41enne, extracomunitario, in quanto a seguito di perquisizione del mezzo su cui circolava veniva trovato in possesso di un coltello serramanico di 21 centimetri di cui 9 di lama che era stato nascosto nel portaoggetti della vettura.

TOLMEZZO

La grotta di Attila e le sue colonie a palazzo Frisacco

L'associazione "Carnia cultura" organizza per oggi alle 18 a palazzo Frisacco in via Del Din un incontro sulla grotta di Attila che si trova nel Comune di Paularo. Giordano Marsiglio del Museo archeologico e naturalistico di Tarcento parlerà della scoperta avvenuta nella grotta di Attila, in Cason di Lanza, dove è stata segnalata la presenza di alcune colonie di Philopotamus ludificatus viventi al buio assoluto.

OVARO

Un altro infortunio alla cartiera Rdm: operaio cade e si ferisce

Gino Grillo / OVARO

Ancora un incidente alla cartiera Reno De Medici di Ovaro. Questa volta si è trattato di un infortunio sul lavoro, meno drammatico degli ultimi che hanno colpito la struttura in questo anno. Nella giornata di ieri un operatore addetto a una rampa di carico si è infortunato. Secondo alcune testimonianze, l'operaio stava lavorando al carico-scarico di un camion quando, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, sarebbe caduto a terra.

La cartiera Reno De Medici

Forse inciampato, o scivolato, l'operatore è caduto dalla rampa dove si trovava facendo un volo di circa un metro. Nell'impatto con il terreno avrebbe riportato un leggero trauma cranico: è stato portato all'ospedale di Tolmezzo, dove è stato accolto e trattenuto in reparto di osservazione. Le sue condizioni non sarebbero gravi e si presuppone che già nella giornata odierna possa essere dimesso. Un anno nero, il 2018, per la cartiera di Ovaro. Il 23 ottobre un operaio di 35 anni, Patrick Cattarinussi, aveva perso la vita, schiacciato dalla pressa di una macchina nel reparto allestimento. A maggio un altro addetto, Giuliano Rotter, aveva riportato un grave trauma alla mano, mentre ad aprile un rogo aveva distrutto 150 tonnellate di carta. —

PAULARO

Provinciale 23 chiusa Lavori fino a sabato 17

PAULARO

Da ieri, sino a sabato 17, la strada provinciale 23 che porta al Comune di Paularo rimarrà chiusa per lavori. Fvg Strade ha emesso un'ordinanza che impone la sospensione della viabilità sulla strada provinciale 23 "della Val d'Incarojo" per permettere i lavori di messa in sicurezza del versante in prossimità del viadotto, dove è stata riscontrata la presenza di materiale instabile come conseguenza dei recenti eventi atmosferici. «Il nubifragio dell'altra settimana aveva isolato il nostro paese – rivela il sindaco Daniele Di Gleria a causa dei numerosi detriti, massi franati sulla strada assieme ai tronchi degli alberi spezzati dall'infuriare del vento all'altezza del viadotto». La strada era mista percorribile sino alle frazioni di Piedim e Lovea di Arta Terme, ma le frane non permettevano di proseguire sino al Comune della valle dell'Incarojo. Lavori inderogabili per la sicurezza di quanti debbono percorrere la strada da e per il fondovalle. «Permane il pericolo di frane– prosegue il primo cittadino – per cui saranno effettuati lavori di disgaggio dei massi pericolanti e di taglio dei grossi abeti che incombono sulla strada».

Il termine dei lavori è previsto per sabato 17 «poi – continua Di Gleria– il transito sulla provinciale 23 sarà a senso unico alternato con segnalazione semaforica». L'accesso al paese sarà garantito lungo la provinciale che da Arta Terme sale lungo la vecchia provinciale numero 40, già messa in sicurezza nei giorni scorsi proprio per permettere i lavori sulla strada principale. —

G.G.

TOLMEZZO

L'appello del Cai: aiutateci a ripristinare i nostri sentieri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Cai di Tolmezzo invita alla massima prudenza nel percorrere i sentieri, fortemente danneggiati e a tratti irriconoscibili. Per chi lo fa, con tutte le dovute cautele, e mentre già programma interventi rilanci anche "Adotta un sentiero". Perché anche su questo fronte ora ci sarà bisogno di tutti: dalle segnalazioni di chi la montagna la frequenta al contributo operativo di volontari disponibili, ma in interventi concordati e organizzati dalle Sezioni per scongiurare possibili situazioni di rischio. «A causa dei gravi disastri che hanno colpito il territorio nel suo complesso – spiegano infatti dal Cai di Tolmezzo – interi boschi di montagna, strade forestali, sentieri, sono andati perduti. Il territorio è irriconoscibile. Molti boschi sono stati distrutti dalla forza del vento lasciando solo alcune "sentinelle" sparse qua e là. Un territorio devastato e irriconoscibile.

Uno dei sentieri di montagna gestiti dal Cai

Al momento è difficile percorrere e controllare i sentieri sepolti sotto gli alberi caduti, le frane franati o erosi dalle alluvioni. Certamente per ripristinare i sentieri e ripulirli servirà l'aiuto di tanti volontari. Ma questa operazione non si può improvvisare. Occorre anzitutto che le Sezioni di montagna, territorialmente competenti, definiscano l'ordine dei bisogni e che si riesca in seguito ad organizzare una funzionale rete intersezionale, di gemellaggi e di aiuti, dalla pianura verso la montagna. Si invitano i frequentatori della montagna ad adottare la massima attenzione per i rischi ancora presenti: piante pericolanti, versanti instabili e altro. È nostra intenzione raccogliere informazioni sui danni subiti, rinnovando l'iniziativa di adottare un sentiero. Vi invitiamo a segnalare lo stato dei sentieri, la presenza di criticità come schianti e altro. L'opera di pulizia sarà di fondamentale importanza, così come informare le sezioni competenti per ottimizzare gli interventi. Ricordiamo – conclude la Sezione tolmezzina del Cai - che ci sono delle situazioni di pericolo a causa della tensione delle piante creata dagli schianti. Sarà un lavoro lungo che non si esaurirà in pochi giorni. Il prossimo anno dedicheremo alcune uscite alla pulizia dei sentieri che risulteranno rovinati. Le vostre segnalazioni saranno ancora più preziose. Le segnalazioni le potete fare attraverso la nostra pagina Facebook o scrivendo una mail alla nostra sezione». —

GEMONA

Urla alla festa delle matricole E al bar arrivano i carabinieri

Una veduta di via Caneva con il bar Posta

Proteste in centro storico per il raduno degli studenti universitari in via Caneva A chiedere l'intervento delle forze dell'ordine è stato uno dei residenti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Festa delle matricole per gli studenti di scienze motorie in centro, ma gli schiamazzi inducono i residenti a chiamare i carabinieri. Nuove proteste in centro storico per i rumori notturni causati stavolta dalla festa di inizio anno accademico che si è svolta mercoledì sera al bar Posta in via Caneva, a pochi passa dalla casa dello studente.

A sollevare la questione è Giuseppe Marini che vive nella centrale via Caneva: «All'1 e 27 minuti di questo giovedì – ha raccontato– ho segnalato telefonicamente alla stazione dei carabinieri di Gemona che sotto il mio condominio si stava tenendo dalle dieci di sera, senza tregua, e con intensità e volgarità crescenti, il tradizionale e "allegro" convegno settimanale di giovanette e giovanotti ubriachi e vocianti, immagino iscritti alla facoltà di scienze motorie».

Marini si dice profondamente indispettito sia da rumori che si sono perpetuati fino alle prime ore del mattino, ma anche dalla maleducazione emersa in questa festa: «So bene che taluni di questi baldi giovani sono convinti di iniettare in tal modo nella spenta comunità di Gemona entusiasmo giovanile, ma poiché non paiono avere assimilato alcuni principi basilari del vivere civile, sarà il caso che le loro famiglie, o gli insegnanti, e in casi estremi, la forza pubblica, insegnino loro, anche usando la forza persuasiva del codice penale, che esiste il diritto dei cittadini al riposo e alla quiete notturna». Marini ricorda anche che la pattuglia dei carabinieri, da lui chiamati, ha dovuto passare due volte perché chi festeggiava si convincesse ad abbassare il volume. Il bar Posta è al pianoterra di un condominio di alcuni appartamenti e a sentire i residenti i pareri sono diversi. A dare ragione a Marini è la coppia di coniugi Caterina Triolo e Giuseppe Revelant: «Noi ci abitiamo sopra - raccontano – e dobbiamo dire che mercoledì la situazione era insostenibile: ci dispiace anche la maleducazione dimostrata dai ragazzi. Siamo sempre stati tolleranti, ma tutto ha un limite: capiamo i gestori, con i quali ci confrontiamo e apprezziamo il loro darsi da fare per proporre iniziative in centro, ma dobbiamo ricordare che se tutti hanno diritto di lavorare, c'è anche il diritto di dormire».

C'è chi come il pensionato Nicola Cocco, anche lui residente nel condominio, la pensa diversamente: «I giovani sono una risorsa e lo siamo stati anche noi: come si può negare loro di festeggiare quando si laureano o inizia l'anno accademico?».

«L'Università è un pregio - gli fa eco Dario D'Incà, che abita nella vicina via Cappuccini – e non è stato facile averla a Gemona: i giovani vanno incoraggiati». —

GEMONA

L'ospedale San Michele a Gemona

Televisioni in tilt nel reparto Dialisi dell'ospedale

GEMONA

Televisioni in tilt al reparto di dialisi, e c'è chi protesta per un servizio in meno ai pazienti che frequentano l'ospedale San Michele. La questione è sollevata da Maurizio Mesagno, cittadino di Cavazzo Carnico, che da tempo vive a Gemona e aiuta la moglie diventata amministratore di sostegno di una persona colpita da disabilità: quest'ultima frequenta la dialisi di Gemona dove da qualche tempo non funzionano più le televisioni che sono sistemate ai piedi dei letti in cui vengono posti i pazienti che devono affrontare i trattamenti settimanalmente. «Non è facile – spiega Maurizio Mesagno – capire le necessità di una persona dializzata che ogni settimana deve andare per tre volte nel reparto e rimanerci ogni volta per quattro ore. In quel tempo può guardare la televisione che è sistemata a capo del letto, utilizzando le proprie cuffie così non disturba le altre persone. Da più di un mese, tuttavia, le televisioni non funzionano». Essendo trascorse alcune settimane e vedendo che la apparecchiature non sono state aggiustate, Mesagno ha voluto far sentire la sua voce: «La lamentela – spiega – non ha niente a che fare con il personale del reparto che anzi dimostra sempre di più un'attenzione molto alta per i pazienti. Capisco che questo potrebbe non essere considerato una priorità, ma dobbiamo metterci anche nella situazione di una persona che più volte a settimana deve affrontare un trattamento che dura diverse ore e in quell'occasione poter guardare la televisione rappresenta un modo per alleviare la situazione». Da parte sua, il direttore del reparto di nefrologia e dialisi Dino Romanini spiega: «Innanzitutto – dice – è meno di un mese che si è presentato quel problema. Appena è successo abbiamo avviato tutte le procedure necessarie: i tecnici sono saliti sul tetto e hanno visto che si è bruciata una centralina. Ne è stata ordinata una nuova e al momento non è arrivata. Abbiamo fatto tutto quello che era possibile per un problema che presto sarà risolto. Ad ogni modo, non credo che siano queste le priorità nella cura dei pazienti». —

P.C.

GEMONA

Formaggio e dintorni oggi aprono gli stand

GEMONA

Al via oggi la diciannovessima edizione della manifestazione "Gemona, formaggio e...dintorni" organizzata dalla Pro Glemona con la collaborazione di Comune, Coldiretti, Ecomuseo delle acque del Gemonese, di Slow Food e dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, insieme ai comitati di borgo della cittadina. A partire dalle 13 saranno operativi gli stand dei produttori ed enogastronomici per una manifestazione che proseguirà fino a domenica e che racchiude molte iniziative legate al mondo caseario e non solo: tra queste, la mostra dei bovini in piazza del Ferro, il mercato delle tipicità regionali, il mercato della terra e artigianale, e la festa del ringraziamento. Nel corso della tre giorni va ricordato l'importante appuntamento in programma stasera alle 20.30 in duomo dove la parrocchia di Santa Maria Assunta presenterà il lavoro di restauro che ha interessato la facciata nel periodo estivo, la quale sarà benedetta nel corso della messa in programma domenica alle 10.30. Un altro importante appuntamento si svolgerà domattina quando si ricorderanno i sessant'anni di gemellaggio tra Gemona e Velden: per l'occasione sarà presente una delegazione proveniente dalla cittadina austriaca guidata dal sindaco Ferdinand Vouk. In mattinata è in programma un primo incontro alle 9.30 di fronte al monumento di via Velden e successivamente ci si sposterà per i saluti ufficiali nel teatro Sociale. –

P.C.

GEMONA

Un giardino in centro per incontrarsi

Il progetto è stato presentato ieri a palazzo Boton A gestirlo saranno due studenti dell'università di Vienna

GEMONA

Un "giardino in comune" in centro storico, per permettere alla comunità gemonese di ritrovarsi. Il progetto è stato presentato ieri a palazzo Boton alla presenza dell'assessore alla cultura Flavia Virilli con i rappresentanti dell'istituto Magrini-Marchetti, dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese e dell'associazione Valentino Osterman, con i due studenti che lo hanno proposto all'amministrazione comunale: Asia Valencic e Lukas Weithas dell'Università delle arti applicate di Vienna. I due studenti, che stanno realizzando una tesi di master in social design, hanno infatti chiesto al Comune di poter avere in uso un piccolo appezzamento di terreno dove poter realizzare un giardino e per questo coinvolgere i gemonesi, con lo scopo di creare un punto di ritrovo per la comunità in un centro storico che, come purtroppo sta capitando in molti paesi, si sta spopolando: «Gemona – ha spiegato Asia Valencic – è stata scelta sia per le sue qualità tipiche delle regioni pre-montane, sia per la connessione e le mutazioni del tessuto urbano e sociale derivanti dalle ricostruzione nel dopo terremoto. Per questo motivo, il dipartimento di social design dell'Università di arti applicate di Vienna ha voluto sceglierla come laboratorio di sperimentazione pratica con l'obiettivo di realizzarvi un prototipo che ne rafforzi le pratiche sociali e comunitarie». Da parte sua,

Il terreno sul quale verrà realizzato il progetto "Giardino in comune"

l'amministrazione è venuta incontro alla richiesta dando in comodato un piccolo terreno di circa cento metri quadrati al quale si accede da una laterale di via dei Conti, a poca distanza dal duomo: «È un progetto – ha detto l'assessore Virilli – che indaga sul tessuto sociale della cittadina e le relazioni con il terremoto. Abbiamo dato la nostra disponibilità perché è un modo per cercare di capire le relazioni umane da un punto di vista esterno: questa neutralità è una modalità interessante per trovare delle risposte». Valencic e Weithas puntano ora a trovare collaboratori per questo progetto con il fine di condividerlo perché sia sentito dalla comunità. In primavera, si vedranno i primi risultati: «Abbiamo fatto le nostre ricerche – hanno spiegato – e vogliamo piantare erbe medicinali che siano tipiche del territorio: tra l'altro in quel prato sono già presenti alcune essenze. Il luogo ci piace perché è lontano dal traffico e raggiungibile a piedi. Vogliamo che diventi un posto vantaggioso per la comunità, ma è chiaro che avremo bisogno di collaboratori della zona per poter portare a termine il progetto». —

P.C.

FAGAGNA

Cicogne in picchiata E sulle strade arrivano i segnali di pericolo

Saranno installati sulle vie in prossimità dell'Oasi di Quadris
Dopo l'ultimo incidente stradale il Comune corre ai ripari

I segnali di pericolo che verranno installati sulle strade di Fagagna

Anna Casasola / FAGAGNA

Pericolo cicogne a volo radente. È il significato dei cartelli stradali che saranno installati a breve sulle strade di Fagagna in prossimità dell'Oasi dei Quadris.

Una segnaletica che nel nostro Paese non è molto frequente ma che viene utilizzata da molti anni soprattutto nel Nord Europa dove questi volatili sono molto diffusi.

«La minaccia per gli automobilisti in transito – spiega Enzo Uliana, presidente dell'Oasi dei Quadris – si manifesta in primavera quando le cicogne sono in amore. In primavera i grossi volatili anziché volare alte nel cielo scendono e compiono dei voli radenti. In questi periodi si sono verificati numerosi incidenti: l'ultimo all'inizio di quest'anno – racconta ancora Uliana – quando un'automobilista che stava transitando lungo la via che porta all'Oasi ha centrato in pieno una cicogna senza poter fare nulla per evitarla. L'animale è morto sul colpo, ingenti i danni all'auto per i quali il proprietario ha potuto inoltrare richiesta di risarcimento per danni da fauna selvatica ai competenti uffici regionali. Visto che di incidenti di questo tipo negli anni se ne sono verificati molti, abbiamo deciso di chiedere all'amministrazione comunale di intervenire. Grazie alla sensibilità dimostrata, il Comune ha provveduto a espletare tutte le pratiche necessarie per procedere all'acquisto e alla successiva installazione dei segnali stradali».

I segnali sono stati realizzati e in questi giorni sono arrivati nella cittadina collinare e a breve saranno sistemati sulle arterie in prossimità dell'Oasi. Rispetto ai classici segnali di pericolo generico o riferito ad animali selvatici, in questo caso l'automobilista dovrà fare attenzione a una minaccia "aerea". Buone notizie, intanto, dall'Oasi per quanto riguarda le aperture: viste le temperature favorevoli, l'Oasi, che di solito rimane chiusa al pubblico dal 1° novembre a primavera, sarà aperta ancora per qualche fine settimana. Le intense precipitazioni dei giorni scorsi che hanno interessato anche l'area fagagnese non hanno creato disagi, «anzi – afferma Uliana – per noi le piogge intense sono state un vero toccasana visto che hanno riempito gli invasi quasi a secco a causa del lungo periodo di bel tempo». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Siepi e alberature da tagliare il sindaco Ovan avverte i residenti

Sanzioni e spese a carico dei cittadini che non provvedono al taglio di siepi e alberature sulle loro proprietà. A ricordarlo con un avviso alla popolazione è il sindaco di Colloredo Luca Ovan. Per prevenire danni a proprietà autovetture e immobili e salvaguardare strade e reti telefoniche ed elettriche il regolamento comunale e il codice della strada prevede che i proprietari dei fondi regolino le siepi e le alberature in modo da non restringere le strade e i marciapiedi: i rami che si protendono oltre il ciglio stradale a un'altezza inferiore ai 5,2 metri e nella sede dei marciapiedi e 2,5, rimuovendoli nel caso vengano abbattuti dalle intemperie. È prevista anche la manutenzione e il ripristino di fossi e canali di pubblica utilità, nonché il mantenimento il ripristino delle capezzagne nei fondi che si trovino a confine con fossi, canali e strade pubbliche o di uso pubblico. —

MARTIGNACCO

Rifiuti abbandonati nelle aree verdi: arriva la "sentinella"

MARTIGNACCO

Contenitori della pizza per asporto abbandonati nel parco, sacchetti con bottiglie di birra e pacchetti di sigarette lanciati sul prato di una stradina privata. Le desolanti immagini di inciviltà passano attraverso i social network. Due cittadini di Martignacco, pochi giorni fa, hanno segnalato sul gruppo Facebook "Tu ses di Martignà se…" altrettanti episodi di degrado nel paese. Il primo nel parco di via D'Annunzio, il secondo in via Casco.

I rifiuti abbandonati nel parco

«In generale, gli episodi di inciviltà nel territorio non sono così numerosi – spiega il sindaco, Gianluca Casali – ma esistono situazioni, come quelle nel parco, che si ripetono da tempo, purtroppo. Il problema è la mancanza di senso civico: è fondamentale che ognuno faccia la sua parte ed è necessario richiamare anche i giovani al rispetto delle regole». Il Comune intende trovare una soluzione, agendo sul controllo del territorio. «A breve partirà un servizio dedicato al monitoraggio delle aree verdi – aggiunge – Un dipendente si occuperà del controllo di tutti gli spazi pubblici per verificare se ci sono situazioni di abbandono di rifiuti o danneggiamenti». Un primo passo che si collega poi «all'ampliamento dello sportello di Polizia locale, che consentirà ai cittadini di rivolgersi ai vigili per le segnalazioni». E a proposito di vigili, «introdurremo presto un nuovo agente all'interno della squadra». Il Comune si è quindi già attivato per ampliare le misure di sorveglianza. Che siano necessarie nuove telecamere? «Diverse aree del territorio sono già controllate dal sistema di videosorveglianza – conclude –. Il problema è che, ad esempio, anche un parco come quello di via D'Annunzio, dove è già presente un occhio elettronico, non può essere controllato in ogni suo angolo. Servirebbero 4 o 5 telecamere, ma sono strumenti molto costosi. Il punto è uno: questi comportamenti non devono verificarsi». –

M.T.

MAJANO

Il parco giochi di Farla dedicato a Luca Menis

MAJANO

Il parco giochi di Farla sarà intitolato alla memoria di Luca Menis, apprezzato amministratore comunale deceduto nel 2005, a soli 37 anni a causa di un male incurabile.

Lo ha deciso in una delle ultime sedute la giunta comunale di Majano.

L'esecutivo ha dunque accolto la proposta avanzata dall'associazione "Gruppo Majano amici dell'arte e creatività Luca Menis". Luca Menis era assessore al bilancio, era sposato e abitava a Farla. Diplomato in ragioneria, era diventato dirigente responsabile dell'Ufficio doganale per una ditta di trasporti internazionali e ricopriva il ruolo di assessore comunale al bilancio dal 13 febbraio 2004, data in cui subentrò al posto del dimissionario Enea Pauluzzi. Già capogruppo di Forza Italia, eletto per la prima volta nel 2001 risultando secondo nella lista per numero di preferenze, Luca Menis era stato anche presidente della Commissione affari generali, vicepresidente della Commissione bilancio e componente delle Commissioni cultura, sanità e trasparenza nonché membro dell'Osservatorio sulla famiglia.

Luca Menis

La sua prematura scomparsa nel 2005 aveva profondamente scosso la comunità majanese che lo ha sempre ricordato con stima e affetto.

Di lui si ricordano l'impegno e la serietà con cui portava avanti le iniziative di carattere sociale rappresentando un punto di riferimento per tutte le associazioni locali.

D'ora in poi, grazie alla decisione dell'amministrazione comunale, quindi il parco giochi posto nella frazione di Farla, all'incrocio tra via Udine e via Mondovì, si chiamerà "Parco giochi Luca Menis"in memoria di quel giovane amministratore comunale scomparso prematuramente. –

A.C.

SAN DANIELE

Una guida trilingue al Museo del territorio grazie agli studenti

SAN DANIELE

Anche la sezione ebraica del Museo del territorio ha la sua guida trilingue. Grazie a un progetto di alternanza scuola lavoro dell'Isis Manzini, la 3^B del liceo linguistico dell'anno scolastico 2016/2017 si è occupata della traduzione in inglese e tedesco del materiale didattico della sezione ebraica del museo.

La guida è stata stampata nei giorni scorsi ed è a disposizione dei visitatori. Una collaborazione non nuova quella tra Museo e l'istituto di piazzale IV novembre grazie al quale luglio era stata stampata la prima guida trilingue, relativa alla sezione archeologica. L'attività ha coinvolto gli studenti della classe in orario scolastico ed extrascolastico, con il coordinamento dei propri docenti. Il

Le guide realizzate dagli studenti dell'Isis Manzini

progetto ha preso le mosse con una visita al Museo durante la quale Isanna Bonoris, ex insegnante dell'Isis, ha presentato la sezione ebraica agli studenti fornendo loro alcuni volantini. La classe guidata dall'insegnante Rosalia Sgubin, ha riscritto i contenuti del materiale originale pubblicato dal museo, per renderlo accessibile a un pubblico più ampio, e lo ha tradotto in inglese e tedesco. Un progetto particolarmente impegnativo per i ragazzi che si sono dovuti confrontare con un lessico specifico, che solitamente non viene affrontato da una classe terza. —

A.C.

CIVIDALE

Ex bancaria truffò il sacrestano l'Appello aggrava la condanna

Salita a 3 anni e 4 mesi di reclusione la pena inflitta a una 47enne friulana Usò i soldi per comprarsi trucchi e abiti. La difesa: «Era lui a effettuare i prelievi»

Luana de Francisco / CIVIDALE

Lei aveva negato tutto, ma il giudice monocratico del tribunale di Udine non le aveva creduto e l'aveva condannata a due anni e otto mesi di reclusione e 3 mila euro di multa, oltre che al risarcimento dei danni al cliente che era stata accusata di avere truffato. Tre anni dopo, davanti alla Corte d'appello di Trieste aveva respinto nuovamente ogni addebito, riferendo circostanze in grado di dimostrare l'impossibilità materiale di effettuare una parte dei prelievi che le erano stati contestati e dipingendo la propria vittima, ossia il sacrestano del santuario della Madonna di Castelmonte, come una persona tutt'altro che sprovveduta. Il risultato è stato un aggravamento della pena, passata a complessivi tre anni e quattro mesi di reclusione e 3.200 euro di multa.

La sentenza nei confronti di Alessandra Petrussa, 47 anni, di Corno di Rosazzo, all'epoca dei fatti contestati dipendente della Banca popolare Friuladria - che in seguito la licenziò -, è stata emessa dal collegio presieduto da Edoardo Ciriotto (a latere, i colleghi Fabrizio Rigo e Mimma Grisafi), in accoglimento dell'appello proposto dalla Procura, oltre che dalla difesa, rappresentata dall'avvocato Maurizio Conti, e dal legale di parte civile, avvocato Piero Comis, cui in primo grado era stata riconosciuta una provvisionale di 33.200 euro, pari alla somma sparita dal conto del proprio assistito. In aula, anche l'avvocato Astrid Vida, di Trieste, in sostituzione del collega Pietro Tonchia, con cui anche l'istituto di credito si era costituito parte civile.

La vittima della truffa è il sacrestano di Castelmonte

Il caso risale al 2012 ed era venuto a galla dopo il trasferimento della Petrussa ad altra sede, quando l'impiegata che ne aveva preso il posto si accorse di alcune anomalie: la repentina riduzione delle risorse del cliente e la lettura del dettaglio di alcune sue uscite, corrispondenti a trattamenti estetici e all'acquisto di indumenti e trucchi per donna. Decisamente strane per un uomo, tanto più trattandosi di un ultrasettantacinquenne. Nel ricostruire i fatti, inquadrati nelle fattispecie della truffa e dell'uso abusivo di bancomat, la polizia aveva individuato due modalità di truffa: da un lato, l'ex bancaria aveva convinto il sacrestano a chiedere un nuovo bancomat per trattenerselo e adoperarlo per le proprie spese, sostituendolo poi con una seconda nuova tessera per non destare troppi sospetti; dall'altro, per coprire gli ammanchi, ne aveva disinvestito alcuni titoli e versato la somma sul conto corrente, facendo risultare il saldo di volta in volta invariato.

Diversa la ricostruzione prospettata dall'avvocato Conti, che, nel chiedere l'assoluzione dell'imputata, ha insistito sulla «non riconducibilità a lei di alcuni degli utilizzi del bancomat», trovandosi in luogo diverso da quello dell'operazione, e, di conseguenza, sulla «certezza» che a effettuare prelievi di cassa fosse lo stesso sacrestano. Come quando, nell'arco di un solo anno, ritirò oltre 9 mila euro. «Somme – ha osservato la difesa – che mal si conciliano con il profilo del cliente e che appaiono invece compatibili con attività, svaghi o amicizie che richiedono il frequente ricorso al contante». Un uomo che, pur vivendo nel santuario di Castelmonte, «si recava settimanalmente nella filiale bancaria». —

IN BREVE

Campoformido
Ictus, un doppio appuntamento

Comune, Pro loco e Associazione per la lotta all'ictus organizzano oggi alle 20.30 al polifunzionale l'incontro con Paolo Di Benedetto, fisiatra, ed Ermanno Del Zotto, neurologo, sulla prevenzione dell'ictus. Domani (9-13, ex scuola di via De Amicis) gratis controllo della pressione arteriosa ed ecodoppler alle carotidi.

Pozzuolo
Oggi la presentazione del libro di Bertoia

"Rosa e noir sul grande fiume" è il titolo del libro di William Bertoia che sarà presentato oggi alle 20.30 al "Balducci" di Zugliano. Dialogheranno con l'autore Giuseppe Mariuz e Paolo Medeossi.

Basiliano
Serata dedicata al "Cantiere Friuli"

Oggi alle 19 in sala consiliare incontro in cui sarà illustrato il "Cantiere Friuli, l'impegno dell'Università di Udine per l'area"; interverrà anche Alberto Felice De Toni, rettore dell'ateneo friulano.

MORTEGLIANO

Ladri in azione di notte Rubati attrezzi da lavoro

Paola Beltrame / MORTEGLIANO

Hanno fatto incetta di attrezzature da lavoro, l'altra notte, i ladri a Lavariano; almeno tre le famiglie che hanno ricevuto la sgradita visita. I raid hanno fruttato ai malviventi, complessivamente, un bottino di alcune migliaia di euro.

Trattandosi di macchinari usati, ma in buone condizioni di efficienza, è facile pensare che saranno rivenduti a ricettatori o, comunque, ceduti a terzi in modo illegittimo.

Racconta, sconcertato, un agricoltore di via Canonica: «Avevo già subìto un furto tre anni fa: i ladri erano entrati dalla finestra di una piccola ex stalla e avevano portato via una motosega e la flex. Ho messo le sbarre alla finestra e adesso mi hanno forzato la porta. Servendosi della carriola hanno caricato un compressore, un decespugliatore e l'idropulitrice. Ma, evidentemente, andati a rubare nella casa di un vicino, hanno trovato un motocompressore più valido e il mio lo hanno abbandonato. In questa seconda abitazione di via Canonica sono spariti invece il trapano elettrico e altri attrezzi del genere. Purtroppo gira gente malintenzionata; non è per nulla piacevole dover ricomparare gli attrezzi. Nel magazzino avevo altri macchinari ma meno maneggevoli, che si sono salvati».

Nella stessa notte, altro episodio ladresco dello stesso genere in una abitazione in zona palestra comunale.

Ai danneggiati non è rimasto altro che chiamare le forze dell'ordine e denunciare l'accaduto. Sono intervenuti per un sopralluogo i carabinieri della stazione di Mortegliano, agli ordini del maresciallo Andrea Zomero, e gli agenti del Nucleo operativo radiomobile di Latisana. Il coordinamento delle indagini è in capo al capitano Nicola Guercia, comandante della Compagnia. —

CODROIPO

Corte Italia, presto spazi liberi per attività delle associazioni

CODROIPO

Ci sono alcune aziende a Codroipo che agiscono con spirito da Mecenate, propense come sono ad aiutare le attività culturali. Una tra le più floride realtà di questo tipo si trova in piazza Giardini ed è diventata un punto fisso per la socializzazione.

L'altra sta crescendo e occupando in centro gli stabili acquisiti con un'agenzia e vari uffici. Insieme inaugureranno a fine mese due piani in corte Italia per realizzare spazi espositivi e aule per la formazione.

Al piano terra sono partiti da un progetto definito "La vite e il legno", con bottiglie di vino da tutto il mondo che saranno esposte con mobili d'arte povera; non ci sarà mescita. Questo farà da arredo e scenografia a iniziative come quella, tanto per fare un esempio, che vedrà Roberto Franzin (chef stellato e docente) puntare sull'etica e sulla territorialità della cucina, su come realizzare la pasta fatta in casa con gli scarti della Ribolla gialla.

In altre occasioni sarà ospitata la cucina tipica, come le alici di Grado. E poi corsi di pittura (quadri realizzati con il vino), che potranno essere messi all'asta per ricavare donazioni da devolvere alle associazioni che si occupano di persone meno fortunate nel Medio Friuli.

I protagonisti dell'iniziativa che partirà il 28 novembre in corte Italia

Non mancherà la fotografia, anche con modelle: si dovrebbe iniziare sin dall'inaugurazione, venerdì 28 novembre.

L'iniziativa in corte Italia si chiamerà Spazi d'arte - Galleria, corsi, esposizioni. Ci saranno concertini e la possibilità di realizzare ed esporre opere. Al piano superiore ci vorrà qualche giorno in più prima che terminino i lavori necessari per realizzare due sale, una piccola e una da oltre 80 posti, dove tutte le associazioni del Codroipese potranno organizzare eventi, spettacoli, esposizioni e conferenze, con l'esclusione di tre giorni al mese in cui tali spazi saranno utilizzati per esigenze formative.

Una grande opportunità per Codroipo, dunque, che sente la mancanza di simili luoghi di socializzazione. Sicuramente un'offerta generosa e apprezzata: sarebbe bello fosse un esempio per ridare vita ad altre vetrine in centro, vuote da anni, da destinare a iniziative come queste, propositive e a titolo gratuito. —

M.M.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

“Samu” a otto anni si arrende alla malattia

Sgomento per la morte di Samuele Calligaris. Giocava a calcio nella Serenissima. Domani l'ultimo saluto a Villanova

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Aveva solo otto anni Samuele Calligaris, strappato alla vita da una forma tumorale.

Uno strazio per mamma Martina, papà Stefano, per la sorellina, i nonni e i parenti, che hanno sperato sino all'ultimo che quel coraggioso bambino riuscisse a sconfiggere il male. La notizia si è diffusa ieri sin dal mattino con il suono delle campane nel capoluogo, nella chiesa di Bolzano, dove “Samu” abitava con la famiglia, e a Villanova dove frequentava l'oratorio.

Sconforto, dolore e sentimenti di rispetto per una perdita incalcolabile. Samuele si era ammalato quando frequentava l'asilo, le prime cure hanno fatto sperare tanto che aveva ripreso la scuola e iniziato a giocare a calcio nella Serenissima di Pradamano, dove tutti lo piangono.

L'anno scorso la malattia si è ripresentata con più vigore permettendogli di frequentare la terza elementare solo per pochi giorni prima di un nuovo ricovero a Trieste e poi all'ospedale pediatrico del Bambin Gesù di Roma, dove aveva intrapreso anche un percorso di cure sperimentali, ma purtroppo senza successo.

Samuele aveva un carattere allegro e spensierato, amava il calcio e oltre a essere grande tifoso della Juve giocava nella Serenissima, legatissimo all'allenatore Lucio Rapposelli.

«Era un bambino che aveva tanto coraggio e che ha affrontato con forza e serenità la sua malattia – racconta papà Stefano –, anche negli ultimi giorni di sofferenza non si era abbattuto ed è stato lui che ha voluto fare ritorno a casa dall'ospedale pediatrico Bambin Gesù per vivere gli ultimi istanti della sua vita nella sua cameretta. È un dolore straziante che viviamo nel suo ricordo, nel suo sorriso e nella forza dimostrata nel lungo calvario».

Il sindaco Valter Braida, gli assessori e i consiglieri comunali, interpretando il dolore e lo sgomento dell'intera cittadinanza, nell'esprimere il loro cordoglio intendono proclamare un momento di lutto cittadino e organizzare un pullman per consentire ai bambini, almeno quelli della sua classe, di presenziare domani al funerale di “Samu”.

«La comunità di San Giovanni – rileva il sindaco Braida –, dopo la scomparsa del piccolo Samuele, è vicina al dolore della mamma, del papà e della sorellina Chiara – ; partecipiamo tutti con un sentimento di rispetto e vicinanza a un triste momento che nessuno vorrebbe e alla straziante sofferenza dei genitori del bimbo».

I funerali saranno celebrati domani, alle 11, nella chiesa di Villanova dello Judrio. —

Samuele Calligaris aveva solo otto anni

TAVAGNACCO

Fibra ottica in 400 case Nel 2019 il via ai lavori nelle aree non coperte

TAVAGNACCO

Nel piano di realizzazione di un'infrastruttura a banda ultra larga nelle aree bianche del Friuli (quelle dove le infrastrutture sono inesistenti) incluse nei due bandi Infratel vinti da Open Fiber, i lavori per cablare Tavagnacco sono previsti per il prossimo anno. Si tratta di un intervento che riguarderà un'area di circa 400 unità immobiliari, che saranno raggiunte dalla fibra ottica in modalità “Fiber to the home”, che consente di navigare ad una velocità di connessione fino a 1 gigabit per secondo. Nel dettaglio si tratta principalmente delle abitazioni presenti nel capoluogo. In base alle indicazioni di Infratel, la società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, buona parte del territorio di Tavagnacco risulta infatti coperto da banda larga in modalità Fttc, la fibra che arriva fino agli armadi stradali e non fino a casa. Tavagnacco è quindi considerato un comune a completamento, ossia un territorio in cui gli interventi di cablaggio riguarderanno solo una porzione del territorio, perché tutto il resto risulta già collegato alla banda larga.

Il comune di Tavagnacco sarà “acceso” dal Pcn (ossia la centrale delle operazioni da cui si diramano i cavi in fibra ottica che arrivano poi nelle case delle persone) posizionata nel comune di Moruzzo, la stessa a cui si collegherà il comune di Martignacco. L'apertura dei cantieri è prevista per i primi mesi del 2019, ma l'azienda sta cercando di anticipare i tempi per fare in modo che i lavori inizino entro la fine di quest'anno. —

M.T.

TARCENTO

In pensione nelle scuole i banchi con il calamaio

TARCENTO

Nuovi investimenti del Comune per le scuole: stanziati 60 mila euro per acquistare arredi per le aule e attrezzature per le cucine. «Stanziamento notevole – spiega il vicesindaco Luca Toso - che consentirà di mandare in pensione i vecchi banchi con il calamaio. Un'attenzione al mondo della scuola da parte di questa amministrazione in controtendenza rispetto ai tagli ministeriali susseguitisi nel tempo; scegliamo di investire sulle nuove generazioni e sulla loro educazione». L'attenzione del Comune è rivolta anche ai servizi connessi alle attività didattiche: proprio per alcune attività di supporto al Comprensivo, il Comune si appella ai cittadini perché manifestino disponibilità a iscriversi nell'elenco dei volontari civici (informazioni all'ufficio segreteria). —

P.C.

L'omicidio di Tatiana Tulissi

MANZANO

Nella ripresa aerea la posizione dell'abitazione di Regina Genuzio e della villa dove abitavano Paolo Calligaris e Tatiana Tulissi, uccisa con tre colpi di pistola l'11 novembre di dieci anni fa. La Procura martedì scorso ha trasmesso al Tribunale la richiesta di rinvio a giudizio per lo stesso Calligaris. In alto, una foto panoramica dal giardino dell'anziana: la residenza dei Calligaris è oggi quasi interamente coperta dagli alberi

Parla la super-testimone del delitto «Ricordo nitidamente gli spari»

La vicina di casa dei Calligaris: «Due telefonate con mio figlio, in mezzo sentii quattro colpi di pistola» Il suo racconto e l'analisi degli orari delle chiamate hanno contribuito a collocare l'assassinio alle 18.31

Christian Seu / MANZANO

Dal cortile di Regina Genuzio la casa dei Calligaris si scorge appena, coperta dalle chiome degli alberi che in dieci anni hanno guadagnato metri in altezza, celando alla vista la villa in cui Tatiana Tulissi fu uccisa l'11 novembre 2008. «All'epoca la visuale era libera e la casa dei Calligaris si vedeva bene dal retro della mia abitazione», racconta Regina, oggi ottantacinquenne, di rientro dalla spesa, riavvolgendo il nastro dei ricordi.

Conferma, a distanza di dieci anni, di aver sentito nitidamente «quattro spari, l'ultimo dei quali come soffocato, meno nitido». Sull'orario dei colpi di pistola l'anziana non ha certezze, scolpite però nella relazione che trae le conclusioni degli accertamenti tecnici coordinati dall'ex comandante dei Ris di Parma, il generale Luciano Garofano, incaricato dalla Procura di effettuare una nuova perizia dopo la prima archiviazione del 2012. Secondo la ricostruzione, l'omicidio della Tulissi va collocato alle 18.31. Neppure due minuti dopo, alle 18.32 e 57 secondi, il compagno Paolo Calligaris ha composto sulla tastiera del suo telefono il 118, chiedendo l'intervento del soccorso sanitario.

VIA ORSARIA

Poche decine di metri tra le due abitazioni

Regina Genuzio indica la villa dei Calligaris, oggi in parte nascosta dalla fitta vegetazione. La donna è considerata la testimone chiave dell'inchiesta: ha riferito di aver sentito nitidamente la sera dell'11 novembre 2008 quattro colpi di pistola provenire dall'abitazione dove vivevano Paolo Calligaris e Tatiana Tulissi, uccisa con una pistola calibro 38

GLI SPARI, LE TELEFONATE

«Ero andata a raccogliere i cachi con mio nipote – racconta la testimone-chiave dell'inchiesta – ed eravamo rientrati poco prima delle 17. Mio figlio, il papà del bimbo, sarebbe dovuto venirlo a prendere attorno a quell'ora ma, passate le 18, non era ancora arrivato. Preoccupata, ho passato il cordless a mio nipote e ho detto di chiamare il padre». Pochi minuti dopo Regina sente nitidamente gli spari: «Spesso sentivamo esplosioni, ma erano petardi. Quella sera ricordo di aver sentito quattro colpi che mi sembrarono chiaramente di arma da fuoco, uno dei quali come soffocato. Non so che ora fosse esattamente, non avevo controllato l'orologio». Pochi minuti dopo il telefono di casa dell'anziana suona: è il figlio, che annuncia di essere vicino all'abitazione della donna, pronto a recuperare il nipotino».

L'ANALISI DEI TABULATI

Da questa ricostruzione gli inquirenti hanno tratto elementi utili per collocare temporalmente il momento esatto degli spari, partiti da un revolver calibro 38: l'arma del delitto, mai ritrovata. E l'analisi dei tabulati telefonici dell'utenza domestica di Regina Genuzio ha permesso di restringere in maniera decisiva il lasso di tempo in cui si è consumato l'omicidio.

«I carabinieri avevano chiesto di poter fare delle verifiche al telefono e naturalmente non mi sono opposta», racconta l'anziana, che spiega come anche due anni fa (proprio in concomitanza con i nuovi approfondimenti tecnici disposti dalla magistratura) i militari dell'Arma siano tornati in via Orsaria, chiedendole l'autorizzazione per poter utilizzare il cortile per far decollare il drone con cui effettuare riprese aeree della zona.

I RICORDI

«Ricordo il viavai di carabinieri, di aver visto in lontananza la sagoma della mamma di Paolo, piegata dal dolore, il carro funebre che si allontanava. E ricordo di aver pensato: "Qui stasera non dorme nessuno". Ma – continua Regina –, non mi ero resa conto subito di quello che era successo: è stata una mia amica che ha sentito la notizia al telegiornale ad avvisarmi che avevano ammazzato Tatiana».

L'anziana, parlando dalle scale della porta sul retro della sua casa a due passi dal rio Manganizza, rammenta poi l'attività degli inquirenti che per giorni cercarono attorno alla villa l'arma del delitto: «Ma chissà dove l'ha nascosta l'assassino: qua attorno è pieno di posti dove occultarla, c'è il fiume. Spero sinceramente che trovino il responsabile e che sia finita una volta per tutte, almeno per far sì che i familiari possano mettersi il cuore in pace. Sospettano di Paolo? Io non credo sia stato lui, onestamente: oggigiorno se ne sentono di tutti i colori, ma come si fa a sparare così a bruciapelo alla donna che ami e a convivere con questo segreto così doloroso?». —

L'INCHIESTA

Le perizie e la svolta Chiesto per Calligaris il rinvio a giudizio

La Procura di Udine ha trasmesso martedì scorso, in Tribunale, il fascicolo con la richiesta di rinvio a giudizio di Paolo Calligaris per l'omicidio della compagna Tatiana Tulissi.

La donna fu uccisa all'età di 37 anni nel tardo pomeriggio dell'11 novembre 2008 con cinque colpi di pistola esplosi sull'uscio di villa Calligaris, a Manzano, dove la coppia abitava. Si tratta di una svolta nell'ambito giudiziario che giunge a quasi dieci anni dal delitto anche se, ha precisati il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo, «siamo consapevoli che ci troviamo davanti a un procedimento indiziario».

Calligaris era stato indagato una prima volta subito dopo l'omicidio, ma poi la sua posizione era stata archiviata.

PREMARIACCO

Il ponte romano a Premariacco: da questa zona è arrivata la prima segnalazione della misteriosa onda sonora che avvolge a intermittenza il paese; a destra, il sindaco Roberto Trentin durante un primo sopralluogo

Misteriosi rumori in paese Rilevatori sul ponte romano

Da giorni una roboante onda sonora avvolge il paese: tremano tetti, porte e vetri Il sindaco Trentin convoca i tecnici della Protezione civile e dell'Istituto di geofisica

Lucia Aviani
PREMARIACCO

È un mistero, al quale non si riesce ancora a dare spiegazione: un'inquietante, roboante onda sonora avvolge a intermittenza – ormai da cinque giorni – l'abitato di Premariacco, colpendo a fasce e facendo tremare, con il suo passaggio, vetri, porte e perfino coperture, come nel caso del tetto della sede della Protezione civile comunale.

Persistente, come detto, il fenomeno si è accentuato nel tardo pomeriggio e poi nella serata di mercoledì, facendo fioccare sul sindaco Roberto Trentin allarmate telefonate di segnalazione.

La prima in ordine di tempo è arrivata da una persona che vive in via del Mulino, a circa 100 metri in linea d'aria dalla spiaggia sul Natisone sottostante il ponte romano: «Mi è stato raccontato – testimonia il sindaco – che fin da sabato, a intervalli, in zona tremano i vetri delle case e che il frastuono non accenna a placarsi, anzi».

Il pensiero è corso a eventuali attività di cantiere, ma era ormai buio e l'ipotesi, così, è subito decaduta: «Ho inviato il coordinatore della nostra squadra di Pc a fare un sopralluogo – spiega Trentin –: di lì a breve mi ha chiamato dicendo che effettivamente stava succedendo qualcosa di strano. In contemporanea ho saputo che pure il tetto del magazzino della Protezione civile stava oscillando: parliamo di un immobile attaccato al municipio, e dunque distante almeno 400 metri da Premariacco beach, come è chiamata dai residenti, da cui l'onda sembrerebbe partire».

È stata quindi organizzata una ricognizione con alcuni volontari della Pc e i Carabinieri: «Sulla strada che porta al mulino – testimonia sempre il sindaco – si avverte un boato fastidiosissimo, simile, per capirci, al rumore che si sente quando si viaggia in auto a una certa velocità con i finestrini posteriori aperti». Sono state effettuate registrazioni, inviate alla centrale operativa della Protezione civile, che ha subito esaminato i file audio.

Il suono si percepisce distintamente anche nella piazza del paese. «Non abbiamo idea di cosa lo provochi: potrebbe trattarsi – abbozza Trentin – di uno strano effetto dell'acqua del fiume, perché l'onda sembrerebbe partire dalla cascata della rosta. Potrebbe essere accaduto qualcosa durante la piena dei giorni scorsi, ma sembra singolare che le emissioni proseguano ora che il livello del Natisone è tornato alla normalità».

È stato contattato pure l'acquedotto Poiana, «perché la vicinanza del depuratore e della condotta principale dell'acqua – precisa Trentin – ci avevano fatto ipotizzare che il rombo fosse la conseguenza di una fuga idrica». Ma non è così: tempestivamente eseguiti, gli accertamenti (che hanno incluso lo spegnimento completo dell'impianto di depurazione per verificare se "colpevole" fosse il cattivo funzionamento di qualche meccanismo) hanno dato esito negativo.

Oggi, dunque, personale della Pc di Palmanova arriverà a Premariacco con tecnici dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste per installare sul ponte romano rilevatori di onde sonore che saranno lasciati in loco tre giorni. Per ora non è prevista l'emissione di ordinanze (per la chiusura, per esempio, del ponte), che peraltro non possono essere escluse. —

OGGI SOPRALLUOGO

Informato anche il vicepresidente del Fvg Riccardi

Dello strano caso dell'onda sonora che avvolge il territorio comunale di Premariacco, un enigma di cui per il momento non si è riusciti a venire a capo, sono stati informati anche il vicepresidente della Regione Fvg, Riccardo Riccardi, titolare della delega alla Protezione civile, e il direttore regionale di quest'ultima, Amedeo Aristei. La vicenda, insomma, è monitorata con una certa attenzione: nel corso della giornata di ieri, infatti, le emissioni non hanno accennato a placarsi, in particolare nella zona del ponte romano. Le attese si concentrano adesso sul sopralluogo del personale della Protezione civile e dei tecnici dell'Istituto di geofisica, che sono attesi per oggi e che procederanno all'installazione di appositi rilevatori per riuscire a svelare, dunque, il "mistero di Premariacco".

BUTTRIO

Contributi ai genitori per le attività dei figli

BUTTRIO

C'è tempo fino al 30 novembre per chiedere un contributo economico per abbattere le spese sostenute per l'iscrizione di figli minori ad associazioni di natura culturale, ricreativa e sportiva che svolgono l'attività sul territorio comunale. Il Comune ha messo a disposizione un fondo di 3.500 euro, un supporto ai costi che le famiglie affrontano quotidianamente.

Criteri per l'erogazione dei benefici, moduli di domanda e ogni informazione sono consultabili sul sito internet comunale www.comune.buttrio.ud.it. Fra le spese di iscrizione sono contemplate anche visite mediche richieste dalle società sportive e quote annuali all'attività. La spesa sostenuta per la richiesta di contributo non deve essere inferiore a 50 euro. Saranno compresi anche i neomaggiorenni nati nel corso del 2000.

La quota dell'assegno varia secondo l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) riferito al 2018. Coloro che attesteranno un importo fino a 8.107,50 euro avranno un contributo massimo di 180 euro, chi supererà i 33 mila euro o non presenterà l'Isee – quindi anche i non possessori di Carta famiglia – riceveranno 50 euro. La domanda (entro il 30 novembre alle 12.30) andrà presentazione all'ufficio protocollo del Comune, da lunedì a venerdì (9-12.30) o a mezzo posta elettronica ordinaria a protocollo@comune.buttrio.ud.it (informazioni allo 0432 636112 o inviando una e-mail a protocollo@comune.buttrio.ud.it). —

D.V.

CERVIGNANO

La città pronta alla festa per l'impresa dei Sultan

Domani il riconoscimento del Comune al team che ha portato il baseball in A2 Oggi, invece, la società sportiva e gli atleti saranno premiati a Trieste

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Il team dei Sultan Baseball Tigers, protagonista della storica promozione in serie A2

Domani mattina sarà festa grande nel capoluogo della Bassa. Tutta Cervignano festeggerà la storica promozione dei Sultan Cervignano Baseball in serie A2. L'appuntamento è alle 12, nella sala consiliare del municipio. L'amministrazione consegnerà un riconoscimento a tutti gli atleti, ai tecnici e ai dirigenti della società Sultan Baseball Tigers per la storica promozione in serie A2. Saranno presenti molte associazioni sportive e non solo. L'invito è esteso anche a tutti i cittadini che vorranno applaudire gli atleti.

Nella giornata odierna, la società sportiva cervignanese sarà premiata a Trieste, assieme ad altre società regionali che hanno raggiunto importanti risultati nel corso dell'anno. «Per la prima volta – le parole dell'assessore allo sport, Andrea Zampar – Cervignano vede una sua compagine raggiungere il traguardo della massima serie. È un momento importante, che intendiamo valorizzare. Abbiamo scelto di festeggiare durante il fine settimana di San Martino, che vede tante realtà associative animare la storica fiera cervignanese. Un risultato così dev'essere celebrato da tutto il mondo dello sport. Sono certo che avremo una grande partecipazione».

L'amministrazione si sta attrezzando per sistemare il campo da baseball, che, con l'entrata nella massima serie, dovrà rispettare alcuni requisiti specifici. L'assessore Zampar annuncia che i lavori di adeguamento dell'impianto, che consentiranno la partecipazione alla nuova prestigiosa categoria, inizieranno nel 2019. «Il passaggio di categoria – conferma

> L'assessore: «Ora sistemeremo il campo per ospitare le partite di campionato»

l'amministrazione – richiederà interventi di adeguamento dell'impianto sportivo, che, a partire dal prossimo anno, ospiterà le partite di serie A2. Abbiamo già preso contatti con i dirigenti per stabilire le modalità e l'entità dei lavori previsti dal regolamento al fine di programmare quanto necessario. Alla meritata promozione raggiunta sul campo devono seguire gli interventi necessari a far fare il salto di categoria anche al diamante cervignanese».

Intanto, si sono conclusi i lavori all'interno del palazzetto dello sport, dove sono stati sostituiti i canestri sul lato parquet e dove è stato posizionato il nuovo seggiolone per gli arbitri per le partite di pallavolo. L'intervento si è reso necessario per adeguare il campo da gioco, che è stato omologato anche per eventuali campionati nazionali, ai nuovi regolamenti della Federazione Italiana Pallacanestro. «I canestri preesistenti – spiega l'assessore – sono stati spostati sul lato gomma per dare la possibilità di fruire, all'occorrenza, di un secondo campo da basket regolare. Considerata la possibilità di avere a disposizione due campi regolamentari, i dirigenti dell'Abc basket, nei giorni scorsi, hanno riproposto il torneo di San Martino, la cui organizzazione era stata interrotta nel 2016 e che tanto successo aveva riscosso tra i ragazzi. I lavori conclusi e quelli programmati – conclude Zampar – sono la risposta dell'amministrazione al grande lavoro e impegno da parte di presidenti e dirigenti». —

PALMANOVA

La città stellata su Rai3 per il Borgo dei borghi Il Comune: «Votatela!»

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Anche Palmanova sarà in gara per l'elezione del "Borgo dei Borghi", titolo assegnato dall'omonima trasmissione in onda su RaiTre in prima serata. Domani, pertanto, sarà trasmesso un ampio servizio sulla città stellata. Durante la trasmissione, 60 borghi d'Italia si sfideranno mostrando al pubblico le proprie peculiarità. Per il Friuli Venezia Giulia, oltre alla fortezza veneziana, partecipano alle eliminatorie anche Venzone e Polcenigo; alla finale infatti accederà solo il borgo più votato di ogni regione.

Da qui l'appello del sindaco ai cittadini e a tutti coloro che hanno la città stellata nel cuore di sostenere la fortezza e la distribuzione di volantini sul territorio comunale che spiegano le modalità di partecipazione. Per esprimere il proprio voto a favore di Palmanova, si deve accedere al sito www.rai.it/borgodeiborghi, registrarsi, scegliere la categoria B (gruppo al quale Palmanova appartiene) e cliccare su vota. Si può votare una volta al giorno a testa fino alla chiusura delle votazioni, il 22 novembre. "La trasmissione "Il Borgo dei Borghi" – commenta Francesco Martines - è una grande vetrina. Chiediamo a tutti coloro che amano Palmanova di sostenerla nella votazione online, permettendole di accedere alla finale del 24 novembre. Vogliamo promuovere le bellezze della Fortezza, la sua unicità a livello mondiale e la sua storia". Di Palmanova si potranno ammirare dall'alto le tre cinte murarie, il parco storico dei bastioni, il fossato e le gallerie, la grande piazza d'armi centrale e i palazzi storici. Ma il format della trasmissione, condotta da Camila Raznovich, prevede anche un viaggio tra le persone, le attività, l'artigianato, la cucina. —

CERVIGNANO

Abbonamenti a teatro, campagna alle fasi finali

CERVIGNANO

Ultimi giorni prima della chiusura della nuova campagna abbonamenti della stagione del teatro Pasolini. Oggi scadrà il termine per sottoscrivere i nuovi abbonamenti per omnibus a tutti gli spettacoli e musica (18 serate) mentre c'è tempo fino al 17 novembre per teatro e danza.

La stagione si aprirà questa sera con gli Huun Huur Tu, quartetto che vive e suona la musica del confine fra Siberia e Mongolia, usando strumenti a percussione e a corde e una vocalità affascinante e misteriosa.

La stagione teatrale, invece, sarà inaugurata il 17 novembre con un capolavoro della danza, La bella addormentata del Nuovo Balletto di Toscana. —

E.M.

CERVIGNANO

"Veterani per lo sport" ricorda Luigi Pasian

CERVIGNANO

La sezione cervignanese dell'associazione Veterani dello Sport dedica una giornata alla memoria di Luigi Pasian, socio fondatore, deceduto anni fa. Domani ci sarà un torneo di bocce, che vedrà impegnate numerose coppie di giocatori, alcune provenienti da Cervignano e altre dalle varie sezioni regionali

La manifestazione, fanno sapere gli organizzatori, prevede una fase eliminatoria, che si terrà domani mattina nel bocciodromo del Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Dopo il pranzo, riservato a tutti i partecipanti e agli organizzatori, la fase finale sarà organizzata nel bocciodromo di Cervignano, in viale Stazione. Le gare in programma, che si svolgeranno secondo le norme Fib, dureranno al massimo 1 ora e 15 minuti. Prima della cerimonia di premiazione, nel bocciodromo di Cervignano, ci sarà l'estrazione dei premi della lotteria, che la sezione locale ha organizzato per finanziare vari interventi a beneficio del territorio. «La manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Cervignano – spiegano i coordinatori della sezione locale, Giorgio Comisso e Luigino Toffolo – è stata organizzata grazie alla disponibilità dei gestori dei due bocciodromi e di numerosi soci, ai quali va la nostra gratitudine. Grazie anche alle tante persone che hanno acquistato i biglietti della lotteria». —

E.M.

IN BREVE

Bicinicco
Teatro in lingua friulana doppio appuntamento

Doppio appuntamento (ingresso libero) con il teatro in friulano, organizzato dalla Pro loco Gris-Cuccana. Domani, alle 20.45, al ricreatorio di Gris Cuccana il gruppo "La Clape" di Trivignano presenterà "E vissero per sempre felici e cornuti". Sabato 17 il gruppo "La Gote" di Segnacco di Tarcento sarà al Polifunzionale di Bicinicco con "Se no pluf... al Gote" con Catine Tomasulo.

Carlino
Nella sala parrocchiale la commedia di Amandola

La compagnia "La Pipinate" di Sclaunicco, domani alle 20.45, nella sala parrocchiale, proporrà la divertente commedia di Vittorio Amandola, "Interni con limoncel", per la regia di Pino Serafini.

SAN GIORGIO

Dopo l'eruzione del vulcano Ermilio torna in Guatemala

Il volontario: voglio aiutare la popolazione locale colpita da cenere e vapori
Si fermerà tre settimane per sostenere un'iniziativa di assistenza medica

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna in Guatemala il volontario sangiorgino Ermilio Taverna per portare aiuti e sostegno alle popolazione colpite a giugno dalla eruzione del Volcan de Fuego con i fondi raccolti dalla Associazione Mondo in Cammino e in collaborazione con la Associazione Rekko Guatemala. Taverna è in attesa dell'autorizzazione per entrare nei campi di accoglienza, mentre il vulcano ha ripreso l'attività (è la quarta volta) creando molta apprensione tra la popolazione che ha contato già tanti morti.

«Cinque mesi dopo la tragedia – dice – il Volcan de Fuego ha ripreso ad eruttare, una attività che provoca caduta di cenere soprattutto in Panimaché, Povenir Morelia, Santa Sofia, Sangre de Cristo, tenuta Palo Verde, San Pedro Yepocapa e nelle comunità più vicine al cono provocando grossi problemi alla popolazione». Il volontario resterà in Guatemala tre settimane nonostante la situazione legata all'eruzione del vulcano.

Taverna in questi giorni sta portando avanti «un primo progetto che riguarda l'assistenza medica a favore della popolazione delle Aldee che sono a ridosso del Vulcan de Fuego nel versante opposto a quello lavico e che sono state colpite dalle ceneri, vapori e materiali e che spesso rimangono isolate a causa della mutazione morfologica che ha subito il terreno. Oltre a questo – racconta – sto valutando con altre associazioni la possibilità di raccogliere la richiesta di padre Tereso parroco di Alotenango, una delle zone colpite dalla eruzione e situata nella valle del vulcano (accoglie gli sfollati nelle baraccopoli), per l'acquisto di un terreno per la costruzione di un ambulatorio medico con relativi servizi. Domenica assieme a Chiara, Giuliano volontari italiani di Solidarietà senza frontiere e Luisa del Rekko Guatemala abbiamo incontrato il parroco e visto alcune aree per la costruzione dell'ambulatorio. Nei prossimi giorni oltre ad alcuni lavori che mi attendono, incontrerò le persone con le quali stiamo seguendo un progetto sempre con i fondi raccolti da Mondo in Cammino che riguarda la cura e l'assistenza psicologia e di terapia occupazionale in uno dei campi che ospita le persone sfollate dalle aree colpite».

Il sangiorgino Ermilio Taverna (a sinistra) torna in Guatemala. Nella foto è con il parroco delle zone colpite

Ermilio spiega, inoltre, che «la prossima settimana dovremmo poter programmare il viaggio per Jalapa per visitare la comunità di Aldea dove nelle settimane scorse mi erano state segnalate la situazione difficile di due bimbi ammalati e che necessitavano cure e per le quali ho attivato l'interessamento di una persona che ha preso i primi contatti e verificato la situazione sul campo. Porterò con me il vestiario da distribuire che alcuni amici mi hanno donato per i bimbi, e grazie ad alcune donazioni economiche pianificheremo gli interventi di cure per i bimbi. Come sempre un grazie a quanti danno il loro apporto materiale e sostegno morale a questo mio impegno». —

RUDA

Ragazzi in difficoltà: un progetto sperimentale

RUDA

Prosegue con successo il progetto sperimentale realizzato grazie alla sinergica collaborazione tra il Comune di Ruda, la Fondazione Promusica e l'Università di Padova. Si tratta di un progetto altamente innovativo, che prevede lo svolgimento di attività di stimolazione multisensoriale attraverso nuove tecnologie con ragazzi caratterizzati da diverse difficoltà di apprendimento o comunicazione.

«Da quasi due anni – spiega il sindaco, Franco Lenarduzzi – il progetto sta ottenendo un grande successo, visto il coinvolgimento di un sempre maggior numero di famiglie. I risultati sono sotto gli occhi di tutti». La collaborazione coinvolge professionalità di indubbia capacità tecnica. Non manca una notevole sensibilità a livello umano. «A Ruda – assicura il primo cittadino – si stanno compiendo passi enormi, che portano ad abbattere frontiere fino a ora poco praticate. C'è chi scherza su queste forme di patologia e purtroppo oggi, anche sui social, si eliminano i più elementari principi di rispetto. Trovo che non ci sia niente da ridere sulle malattie, men che meno sulle persone che ne sono affette o sulle loro famiglie. Con il massimo delle forze, sarebbe bene dedicare ogni sforzo per sostenere questi progetti di sperimentazione. Anche se al momento i percorsi di ricerca sono sempre legati ai percorsi di legittimazione sanitaria, si presentano grandi praterie sulle quali poter lavorare e muoversi, anche attraverso aspetti che sembrano essere solo finalizzati al gioco. I risultati sono sorprendenti». Lenarduzzi ringrazia l'Università di Padova, nella persona di Teresa Farroni, responsabile scientifica del progetto, e i due ricercatori, Marco Godeas e Carlo Marzaroli, che si stanno dedicando allo sviluppo cognitivo dei ragazzi. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ai Cantieri la colonnina per auto elettriche

SAN GIORGIO DI NOGARO

I Cantieri Marina San Giorgio di San Giorgio di Nogaro promuovono la mobilità sostenibile: arriva la ricarica per le auto elettriche. Si allarga la rete per il rifornimento elettrico in Fvg: la Sky Gas & Power di Udine, ha attivato una colonnina per auto elettriche (22 Kw con doppio attacco universale) ai Cantieri Marina San Giorgio, una scelta dettata dalla volontà di diffondere una maggiore cultura ambientale partendo proprio dai consumi energetici. «Il coinvolgimento dei nostri clienti in questa azione rientra in una precisa politica: promuovere la sostenibilità attraverso azioni quotidiane, come può essere quella di spostarsi in auto», spiega Stefano Caldarazzo, fondatore e Ceo di Sky Gas & Power. «L'installazione a San Giorgio, prosegue un percorso che abbiamo avviato in Fvg dallo scorso anno per la diffusione delle colonnine». Ai Cantieri la colonnina ha trovato posto vicino al ristorante. «Un punto di facile accesso per quanti frequentano la nostra struttura», osserva Davide Piccinin, amministratore unico dei Cantieri Marina. «La mobilità elettrica, che sta trovando spazio anche nel mondo della navigazione, merita di essere incentivata e valorizzata. Passaggio fondamentale è però la diffusione di appositi punti di ricarica». —

Piccinin accanto alla colonnina

F.A.

IN BREVE

Gonars
Domani si presenta il libro di Pennazzato

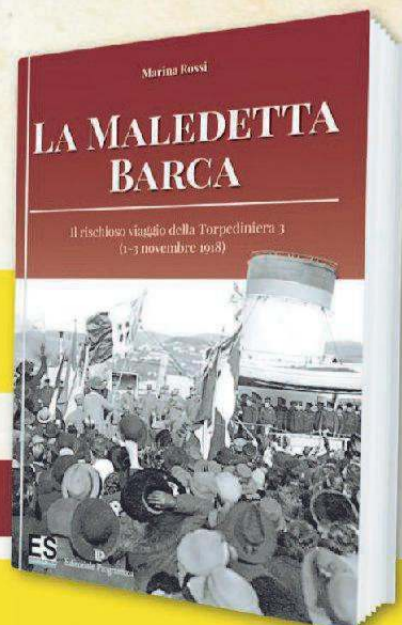
Sarà presentato domani alle 18, al Centro civico di Fauglis, il libro di Alessandro Pennazzato "Paradiso, l'ultimo bagliore. 4 novembre 1918: assalto finale". L'evento, organizzato dall'associazione "Il Cidul" di Torsa di Pocenia e dall'Associazione culturale ricreativa di Fauglis, intende gettare luce sul famoso ultimo atto della Grande Guerra. Pennazzato, che sarà presente all'incontro, si è occupato di recente anche di ricerche sui caduti di Mortegliano durante gli anni della Grande Guerra. —

M.D.M.

Campolongo Tapogliano
Oggi alle ex elementari si illustra Bimbinsieme

L'Amministrazione comunale di Campolongo Tapogliano, oggi alle 16, alle ex scuole elementari di via Gorizia 2, presenterà l'attività del centro "Bimbinsieme", una proposta per i bambini dai tre mesi ai tre anni, della quale usufruiscono le famiglie della locale comunità e dei paesi limitrofi.

L'obiettivo è quello di sostenere la genitorialità attraverso la proposta di attività educative e ludiche per i piccoli alla cui organizzazione concorrono genitori o altre figure di riferimento. —

M.D.M.

LATISANA

L'ospedale in piazza: gli infermieri a turno rispondono alla gente

L'iniziativa domani e domenica, dalle 10, in via Vendramin
Promossa in occasione della Fiera di San Martino

Paola Mauro / LATISANA

Hanno sentito l'esigenza di avvicinarsi alla gente per dire che l'ospedale c'è. Loro ci sono. Pronti a risolvere qualsiasi problematica e a fornire qualsiasi spiegazione su tempi d'attesa e modalità di accesso e di soccorso, lontano dai social dove troppo spesso sono stati esposti a delle violenze verbali frutto di una non conoscenza delle cose, purtroppo amplificata dalla rete.

Loro sono gli infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale di Latisana che domani e domenica in occasione della fiera di San Martino saranno in piazza a Latisana (dalle 10 al tramonto) con uno stand dove una decina di loro si alternerà nella presenza, completamente a titolo volontario e fuori dall'orario di servizio. Perché di questo contatto diretto, senza filtri, con la comunità locale, hanno sentito il bisogno. Perché purtroppo i social hanno sostituito anche con effetti negativi le relazioni personali.

Per due giorni saranno in piazza a disposizione di tutte le persone che vorranno sentire dalla viva voce degli operatori come viene gestita l'attesa al Pronto Soccorso e come viene attribuito il codice (triage), «attribuito da personale infermieristico preparato e che quindi sa esattamente cosa sta facendo – ci dice Elena Cecchin responsabile infermieristica del Pronto Soccorso di Latisana – perché le persone capiscano che non sono trascurate, ma che ci sono delle priorità d'intervento. Con questa nostra presenza in piazza vogliamo spiegare chiaramente che l'ospedale c'è, è a portata di mano, che noi ci siamo, che garantiamo sicurezza a tutti con criterio e che siamo a disposizione per qualsiasi problematica e per dare tutte le indicazioni necessarie».

> L'obiettivo è di stare vicino ai cittadini e spiegare i servizi erogati dalla struttura

Il messaggio che gli operatori dell'emergenza dell'ospedale di Latisana vogliono lanciare è davvero molto chiaro: chiedeteci, preferite un rapporto umano diretto con noi all'uso dei social. La loro è una risposta forte alle polemiche che negli ultimi mesi hanno spesso incendiato la rete e basate, come giustamente evidenziano, da una non conoscenza delle cose.

E questo messaggio lo portano in piazza. Lo stand del Pronto Soccorso dell'ospedale di Latisana sarà all'inizio di via Vendramin (davanti alla galleria Mauro): gli infermieri presenti distribuiranno un depliant informativo, spiegheranno come funziona il numero dell'emergenza regionale e a quanti vorranno daranno indicazioni precise anche su come attuare le cosiddette manovre salvavita, utilizzando dei manichini per dimostrazioni pratiche di come per esempio si attua un massaggio cardiaco.

Accanto allo stand del Pronto Soccorso sarà presente il gazebo del comitato Nascere a Latisana da sempre in prima linea nella difesa dell'ospedale e di tutti i suoi servizi, sodalizio che ha prestato la propria collaborazione logistica al progetto dal titolo "L'infermiere del Pronto Soccorso come educatore sanitario". —

Gli infermieri del pronto soccorso a disposizione delle gente

LATISANA

L'incidente aereo a Caorle domani i funerali

LATISANA

È iniziato ieri il lavoro del consulente tecnico incaricato dalla Procura di Pordenone di far luce sull'incidente aereo nel quale hanno perso la vita sabato scorso a Caorle il 65enne Roberto Vescovo, professore universitario residente a Latisana, e l'istruttore padovano Franco Mura. L'incarico è stato conferito in mattinata dal sostituto procuratore Andrea Del Missier che coordina l'indagine: attualmente il fascicolo, per omicidio colposo, resta a carico di ignoti. Il consulente è un comandante vicentino dell'aeronautica. La Procura ha scelto l'esperto d'intesa con l'Ansv (Agenzia per la sicurezza nazionale del volo). I resti dell'Aermacchi Sf 260 saranno attentamente esaminati per verificare se all'origine dell'incidente ci possa essere stato un guasto. Accertamenti anche sulla documentazione per verificare lo stato di manutenzione. I funerali dell'uomo saranno celebrati domani, alle 15.30, nel duomo di Latisana. —

LA POLEMICA A MUZZANA

Questionario sul bosco: «Non va aperto a tutti»

MUZZANA DEL TURGNANO

È polemica a Muzzana del Turgnano, sul questionario on line inviato dal Comune alla famiglie per avere "suggerimenti liberi", idee e proposte, rispetto alle esigenze della popolazione in riferimento alle aree boschive per predisporre un progetto attuativo del Piano paesaggistico regionale.

Il Comitato popolare per la tutela del bosco di Muzzana, ha presentato alcune considerazioni e proposte, rimarcando di non comprendere le «finalità esistendo già delle norme e prescrizioni in materia», ma, e qui sta la polemica, si evidenzia che il questionario è aperto tutti, ma essendo il bosco di uso civico «sarebbe stato opportuno aprirlo ai soli muzzanesi e non vediamo la necessità dell'anonimato». Sul Bosco Baredi si afferma che l'amministrazione comunale «nel piano di gestione in vigore per il Sic It3320034, contiene numerose prescrizioni e limitazioni per ogni opera o intervento che si intenda effettuare nei pressi dei boschi», si ricorda anche che la viabilità e la sentieristica non debbano subire modifiche e che «le attrezzature e le manifestazioni non debbano produrre interferenze sull'ecosistema», vedi inquinamento acustico, luminoso e rilascio rifiuti. Si ricorda che però in primavera ed estate vengono organizzate in quell'area «feste private con musica a volume molto alto», pertanto si suggerisce qualche forma di vigilanza e l'apposizione di cartelli informativi. Si chiede inoltre che lo sfalcio venga eseguito con cautela evitando di interferire con la fioritura di specie protette. «Consideriamo primario l'impegno di aumentare la superficie di bosco. Più è estesa e più la possibilità di sopravvivere alle avversità causate dal cambiamento climatico". Chiesti infine interventi per la cura delle risorse idriche e di interrompere il prelievo per alimentare le centrali a biomasse. —

F.A.

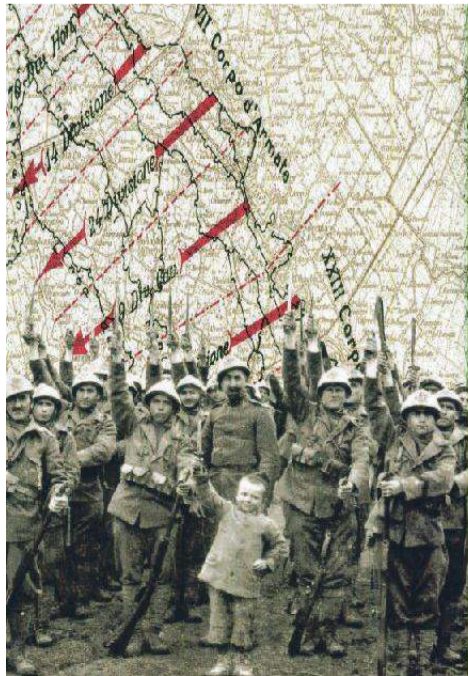
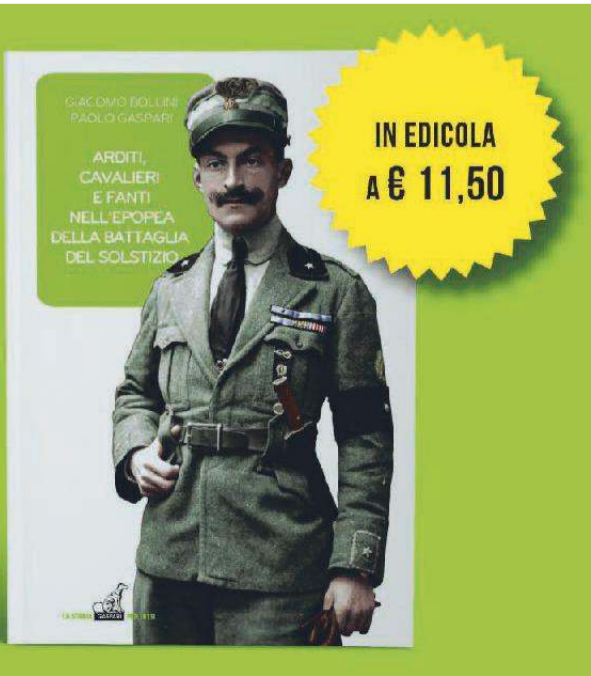
RONCHIS

Una mostra itinerario sulla Grande Guerra

RONCHIS

Una mostra itinerario, nei luoghi simbolo del paese, a conclusione di un lungo percorso: dodici mesi fra concerti, conferenze e incontri a tema nel centenario della Grande Guerra che si chiudono con l'evento dedicato all'arte contemporanea, domani alle 18.30, al centro di aggregazione giovanile all'interno dell'ex latteria.

Uno dei luoghi che assieme alla sala della protezione civile, alle scuole primarie, al parco intitolato ai caduti del lavoro, a piazza Trombetta e via Romano, ospiterà fino al 25 novembre le opere di una ventina di artisti che hanno collaborato alla realizzazione della mostra che chiude il ciclo "La Guerra Invisibile" scandito nello stesso arco temporale (a distanza di 100 anni) che va dalla rotta di Caporetto dell'ottobre del 1917 all'armistizio richiesto dall'Austria-Ungheria nel novembre del 1918. «Abbiamo inteso – scrive in una nota il Comune di Ronchis – sintetizzare l'esperienza vissuta e le riflessioni che ne sono scaturite in una mostra sul tema della guerra invisibile, dedicata a tutte le guerre viste con gli occhi di chi ha vissuto la paura, l'orrore psichico della trincea, lo smembramento delle famiglia, il disfacimento dei legami e molto altro senza potersi opporre». —

P.M.

Una delle opere esposte

E' mancata

ORSOLA MARIONI (ILDE)
di 79 anni

Lo annunciano la cugina Elisabetta con Nevio, i parenti tutti, le amiche e gli amici.
I funerali avranno luogo sabato 10 novembre alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale locale.
Questa sera alle ore 17.30 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 9 novembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Il notaio Antonio Cevaro, con Emma e Francesco, con profondo dolore danno l'estremo saluto alla signorina

ORSOLA MARIONI (ILDE)

che ha dedicato la sua vita al lavoro con professionalità e dedizione, pronta ad adoperarsi per chiunque le chiedesse aiuto o consiglio.

Cividale, 9 novembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO STURMA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, la sorella Nella, i nipoti, i pronipoti, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 novembre, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 9 novembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ALFEO MOSSUTTI

Lo annunciano con tristezza Gelma, Zurida e Liliana.
I funerali si terranno sabato 10 novembre alle ore 9.00 presso la Chiesa del Cimitero di San Vito a Udine.

Udine, 9 novembre 2018
O.F. ARDENS, Udine

RINGRAZIAMENTO

I familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria del caro

DORINO VISINTINI "Alfieri"

Manzano, 9 novembre 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Dio ha dato"
"Dio ha tolto"
"Sia fatta la Sua volontà"

E' mancata

CONSUELO COVASSI

lo annuncia la mamma Sabina Venier Covassi, con i fratelli Giovanni e Fermo, il cognato Giorgio, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato nella Chiesa di Invillino sabato 10 novembre alle ore 11 con tumulazione nel cimitero della Pieve.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare o ricordarla con una preghiera.

Trieste, 9 novembre 2018

---

guido taurian

I REVISORI soci dell'ANCREL nazionale e della Sezione regionale FVG partecipano al dolore della famiglia del collega ed amico GUIDO TAURIAN

San Vito al Tagliamento, 9 novembre 2018

E' salito al cielo l'Angioletto

SAMUELE CALLIGARIS
di 8 anni

Ne danno l'annuncio la mamma, il papà, la sorellina Chiara, i nonni, gli zii ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dall'abitazione.
La tumulazione avverrà nel cimitero di San Giovanni.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutti i medici, gli operatori sanitari e le associazioni che gli sono stati vicino durante questo percorso.
Eventuali offerte verranno devolute ad associazioni pediatriche.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Villanova del Judrio.

San Giovanni al Natisone, 9 novembre 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

STEFANO ROIATTI
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 novembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 9 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di Reana del Rojale.

Reana del Rojale, 9 novembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Claudio Comaro e famiglia

Ad esequie avvenute, i familiari tutti annunciano che in data 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

GUIDO KOSMINA

Udine, 9 novembre 2018

I familiari di

WANDA MASINI in SAVORGNANO
di 73 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 10 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bicinicco, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Bicinicco, 9 novembre 2018
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

ALBERTO CESCHIA
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipoti, la sorella, i fratelli e gli amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 novembre alle ore 10,30 nella chiesa del Priorato di S.Spirito a Ospedaletto, ove il caro estinto sarà esposto dalle ore 10 giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Ospedaletto di Gemona, 9 novembre 2018
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Professore
ROBERTO VESCOVO

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i cognati, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 10 novembre alle ore 15.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Portogruaro.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Latisana, 9 novembre 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

Gli studenti e i colleghi del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof.
ROBERTO VESCOVO

Trieste, 9 novembre 2018

Salutano il collega

Roberto

amato ed insostituibile gli amici Fulvio, Giulia, Massimiliano, Alessandro, Alessandro, Marco, Aljosa, Marco, Francesco, Mario, Giuseppe, Lucio, Matteo, Lucia, Stefano, Enzo, Elvio, Francesca, Luciano.

Trieste, 9 novembre 2018
www.dilucaeserra.it

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof.
ROBERTO VESCOVO

Docente di Campi elettromagnetici nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura e ne ricordano l'appassionato impegno sul fronte della ricerca scientifica e dell'insegnamento.

Trieste, 9 novembre 2018

E' mancata all' affetto dei suoi cari

RITA COCCOLO ved. FERUGLIO
di 98 anni

Lo annunciano la figlia Laura con Galdino, Luca, Alessandro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero locale.

Feletto Umberto, 9 novembre 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Il giorno 7 novembre, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. GIUSEPPE CATALANO
di anni 92

Ne danno il triste annuncio, dopo averlo amorevolmente assistito, Maria e la sua famiglia, Anna, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 novembre alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in via Savorgnano 26/4, San Vito al Tagliamento.

Casarsa Della Delizia, 9 novembre 2018
Eredi Querin
San Vito al Tagliamento 0434 80394
Fiume Veneto 0434 872174
Casarsa Della Delizia 0434 86147

E'salita al cielo

ANTONIA CULOS ved. MONGERA
di 90 anni

Lo annunciano la figlia Ada con Paride, il figlio Renato con Federica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì, 12 Novembre, alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara Antonia giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 9 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La campagna elettorale è una cosa, la realtà è un'altra

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Intervengo sulla sosta selvaggia nel centro di Udine.

La politica economica che funziona è quella basata su incentivi e disincentivi preventivi. Cioè, il decisore pubblico, prima deve stabilire quali sono i comportamenti corretti e come premiarli e, contemporaneamente, indicare quali sono i comportamenti sbagliati e come reprimerli. Purtroppo, questa amministrazione cittadina sembra aver dimenticato questa che è anche una regola di buon senso e si trova a dover piangere sui propri errori perché recentemente ha preso due decisioni che vanno nella direzione opposta: prima ha bloccato le vecchie multe per accesso alla Ztl, poi ha addirittura aperto il centro al traffico.

Il risultato è stato che chiunque si sente libero di fare ciò che vuole ritenendo che a parcheggiare male, o anche malissimo, non si rischi nulla poiché non soltanto si può entrare agevolmente in centro ma anche che non ci saranno multe visto che già le vecchie non vanno pagate.

A questo punto, l'amministrazione ha sferzato la Polizia Locale ma, spiace constatare, sbagliando bersaglio perché, congelando le vecchie multe, ha dato il messaggio che il lavoro già svolto dalla polizia non valga nulla e, in questo, disincentivando la polizia stessa a farne altre.

Un bel dilemma. Lei, dottor Gervasutti, che ne pensa?

Roberto Marchiori. Udine

Un bel dilemma che dimostra come sia sempre difficile mettere in pratica ciò che si programma prima delle elezioni. Perché si devono fare i conti con le gestioni precedenti, e fare "tabula rasa" è impossibile.

Questa è una regola che vale sempre, non soltanto per il caso in questione o per l'attuale amministrazione di Udine.

Il caso ha molte analogie ad esempio con la questione dei cosiddetti "condoni" della quale si parla e si discute in questi giorni.

In sostanza, un'amministrazione decide di azzerare i contenziosi contemporaneamente al cambiamento delle regole. È una prassi prevista, consolidata e legale. Perché va incontro alle esigenze di molte persone che così si rimettono "in regola".

Tutto bene: ma come la mettiamo con quelli che "in regola" lo erano già prima? Li premiamo?

Ovviamente questa ipotesi non è prevista.

Quindi la sensazione che ci siano figli e figliastri, furbetti e ingenui, è legittima.

LE FOTO DEI LETTORI

Qualche chiletto in più ma la stessa amicizia

Si sono ritrovati per una cena all'insegna del divertimento in un ristorante alle porte di Udine gli amici di asilo e calcio. Invecchiati, con qualche ruga e qualche chiletto in più, ma sempre sorridenti e con la voglia di scherzare. Foto inviata da Sergio Galantini (Ginetto)

L'aereo in difficoltà e l'aiuto della gente

Venzone anni '30. Un aereo fu costretto ad atterrare nel greto del Tagliamento per un guasto. Dopo essere stato riparato poté ripartire grazie ad alcuni abitanti della frazione di Pioverno che con le pale spianarono la riva permettendo al velivolo di decollare

IL 4 NOVEMBRE

Gli alpini di Cassacco e Reana a Redipuglia

Nella foto inviata dal lettore Dario Ellero di Cassacco ci sono gli appartenenti ai gruppi di alpini di Cassacco e di Reana del Rojale che insieme hanno organizzato domenica 4 novembre una piccola, ma significativa visita al sacrario di Redipuglia.

L'occasione della ricorrenza del centenario della fine della Prima guerra mondiale ha reso ancora più intensi i momenti trascorsi nella suggestiva atmosfera propria di questo luogo dove sono ricordati i caduti di tutte le guerre

IL COMMENTO

LODOVICO SONEGO

Xenofobia non è un sinonimo di razzismo

Separare la paura dall'odio. Il vocabolo xenofobia (xenos, straniero e fobos, paura) è diventato di uso frequente nel discorso pubblico e viene quasi sempre associato a razzismo; nel senso comune prevalente xenofobia e razzismo sono parole cui viene attribuito un significato identico comportando lo stesso biasimo, la sinonimia è presente a volte persino in documenti di istituzioni nazionali e internazionali implicando la medesima sanzione politica.

La motivata condanna del razzismo, perseguito peraltro dagli ordinamenti penali democratici, viene allora traslata sulla xenofobia proprio in virtù di una equiparazione semantica infondata. Usare xenofobia come sinonimo di razzismo oppure odio per lo straniero non è solo un errore linguistico ma un grave danno politico perché non consente di cogliere il reale sentimento di molte persone confondendole con coloro che effettivamente odiano lo straniero o propugnano il razzismo.

Respingere l'odio per lo straniero non è sufficiente, è l'odio senza ulteriori definizioni che va contrastato; quanto alla xenofobia è bene ritornare alla sua etimologia che ci parla di paura e la condanna è il modo peggiore di fare i conti con la paura se non altro perché questa è solitamente ben nascosta nelle coscienze o può sempre essere negata con successo. Non è un caso che diversamente dal razzismo nessun codice penale la sanzioni.

Bisogna allora rapportarsi alla xenofobia per ciò che è, separandola sempre dal razzismo proprio per non contribuire a ingrossarne le fila e affrontando la paura con risposte razionali e convincenti che non possono limitarsi né all'etica né alla generica rassicurazione: questo compito spetta in primo luogo ai progressisti.

La paura dello straniero nasce di primo acchito dalla differenza ma si aggiungono timori maggiori che richiedono risposte adeguate e concernono la possibilità che chi arriva peggiori la tua condizione economica o civile. Delle due la seconda è quella che pone le questioni più difficili perché in ultima istanza la differenza dello straniero può mettere in discussione la democrazia sottoponendo a dura prova proprio i democratici xenofili che a questo punto sono chiamati a coniugare democrazia e xenofilia (favorevole atteggiamento verso lo straniero) oppure scegliere una delle due in caso di inconciliabilità.

Dico che la questione ultima è la democrazia perché può accadere, accade, che lo straniero respinga l'idea della libertà delle persone, della loro uguaglianza oppure l'unicità della giurisdizione ossia i fondamenti della democrazia.

La paura che lo straniero suscita in questi casi non può essere gabellata per pregiudizio e nemmeno essere motivo di rassicurazioni: rassicurare è un verbo sbagliato; quando si parla di democrazia il verbo dovuto è garantire con le conseguenze giuridiche del caso. L'incontro con lo straniero può essere socialmente positivo solo se xenofobia viene distinta da razzismo e garantendo la democrazia con la forza della Repubblica. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150 cv Tdi multitronic business plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Blue Hdi cv 75 exclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruise control, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezzo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI ONE d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore argento met. - anno 2012 - prezzo 6.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 benzina, km. 105000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL ADAM Jem anno 05/2016, bianca, km 32.500, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110 cv Cdti Sport Tourer Elective (5 porte) - colore azzurro met. - anno 2016 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 0 CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore argento met. - anno 2006 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA 1.6 Cdti 136 cv Cosmo 4x2 Start&Stop anno 07/2016, colore grigio, km. 13.500, € 16.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore nero met. - anno 2007 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore nero met. - anno 2013 - prezzo 7.300 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, Abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore argento met. - anno 2014 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN Vitara 1.9 129 cv Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore grigio met. - anno 2007 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline 3 porte, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline, anno 2017, km. 29.900, vettura aziendale. € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO, comfortline 1.2 benzina unipropriertario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, Abs auto per neopatentati Gabry car's. € 6350. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, Volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF confortline 1.6 benzina, km. 94000 Abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO Business 1.6 Tdi 5p, comfortline, BlueMotion tech, anno 02/2018, colore bianco, km. 18.500, € 15.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CULTURA & SPETTACOLI

LEZIONI DI STORIA

La contesa tra guelfi e ghibellini prototipo della faziosità italiana

La medievalista Chiara Mercuri domenica al Teatro Nuovo per gli incontri Laterza
Un'impressionante continuità nelle vicende del Belpaese. La logica dei campanilismi

MARIO BRANDOLIN

Firenze. Guelfi e ghibellini: quasi il prototipo di tanta astiosa, spesso violenta faziosità che ha segnato la storia d'Italia, una storia di campanilismi l'un contro l'altro armato in un paese che ha raggiunto tardi, sempre che l'abbia raggiunta, quell'unità, che invece tanto ha potuto sul piano della consapevolezza nazionale in altri paesi europei. Di "Guelfi e ghibellini" si parlerà domenica 11 alle 11 al teatro Giovanni da Udine, terzo appuntamento con il ciclo Lezioni di Storia dell'editrice Laterza dedicato alle "Guerre civili". A illustrare un periodo così cruciale della nostra storia, e a sviscerarne il significato e la sua ombra lunga sul presente, una giovane studiosa di storia medievale, docente all'università gregoriana, sezione di Assisi, Chiara Mercuri.

Particolare dalla Battaglia di Monteaperti; a sinistra Chiara Mercuri

«Dopo la definitiva disfatta dei ghibellini a seguito della sconfitta e morte di Manfredi sul campo di Battaglia di Benevento (1266), e conseguente cacciata dei ghibellini da Firenze – racconta Mercuri, papà e mamma friulani –, la parte guelfa vincitrice si divide in bianchi e neri. Laddove i primi rappresentano la grande finanza e la classe magnatizia, ma con grandi aperture al popolo; mentre i neri rappresentano la classe dirigente, l'antica nobiltà di sangue. Da qui una lunga serie di scontri che porterà alla fatidica notte del 5 novembre del 1301, dal momento che «i bianchi, pur di continuare a mantenere il potere, hanno emarginato i neri. Questi allora cercano alleanze al di fuori della città, nella fattispecie con Bonifacio VIII, il quale ha stretto un'alleanza mortifera con Carlo di Valois, cadetto fratello del re di Francia. Si arriva alla notte del 5 novembre del 1301, in cui i neri hanno fatto arrivare il Valois in città con oltre mille armati e hanno la meglio sui bianchi, in quello che non è più uno scontro tra fazioni, ma un vero e proprio colpo di stato».

Guelfi o ghibellini, per il Papa o per l'Impero, ma quasi mai per un diverso modo di vedere il mondo, quasi sempre e solo per opportunità e contingenza. Non grandi idealità, ma solo interessi precisi. È così? «Sì, diciamo che questi due grandi schieramenti nati per rappresentare la politica papale o imperiale, non corrispondono più agli ideali delle origini, anzi è molto interessante vedere come nel corso dei decenni si ridisegnano queste alleanze. Con spostamenti di campo davvero estremi». A esempio? «Si prenda Dante: dapprima guelfo che salutava come disgrazia l'arrivo dell'imperatore, e poi, dopo tutte queste lotte intestine, si invoca la discesa di Enrico VII, di un uomo forte, cioè, che riporti ordine e pace, anche a scapito dell'autonomia comunale, per la quale invece si era tanto battuto».

Guelfi e ghibellini, prototipo di tutte le faziosità di cui è caratterizzata la storia d'Italia. «Purtroppo continuità c'è, ma bisogna distinguere: da una parte c'è Don Camillo e Peppone, laicità contro l'asservimento alla Chiesa, tra mangiapreti e cattolici, ricollegabili però al neoguelfismo ottocentesco e arrivati sin quasi a noi. Dall'altra c'è da dire che è ovvio che quella lotta tra guelfi e ghibellini è stata l'inizio di profonde contrapposizioni, dal momento che in un paese talmente tanto diviso le autonomie comunali – che allora erano strutture all'avanguardia in tutta Europa – sono però dei poteri deboli e questo fa sí che si cerchino alleanze fuori e cosí si sono aperte le porte a francesi, spagnoli, e poi agli austriaci, a tutti per secoli, piuttosto che cercare di sviluppare una politica comune, nazionale di difesa di principi fondamentali. Quel centralismo statale che invece ha imposto delle direttrici fondamentali a tedeschi, inglesi, francesi che hanno segnato il dna di quei popoli».

Il Medioevo va tanto fa moda al cinema, nelle serie tv, nei romanzi fantasy, ma si studia sempre meno. Perché? «In genere i miei colleghi amano spiegare questo desiderio di Medioevo col fatto che è un luogo altro, molto lontano, misterioso. Io la vedo diversamente: questo è un mondo che ci affascina molto perché è stato un mondo in cui nel bene e nel male c'erano dei valori, dei principi, delle idee forti, chiare. E questo non può che affascinare in un tempo, come il nostro, di esasperato ed esasperante relativismo culturale». —

AL VERDI DI TRIESTE

Un finale inedito per i Puritani di Bellini

Erica Culiat

Si sta ancora lavorando alla messa in scena de "I Puritani" di Vincenzo Bellini che inaugurerà la stagione del Verdi di Trieste, venerdì 16 novembre (repliche fino al 24). Il laboratorio scenografico sta ancora mettendo a punto le ultime parti della scena firmata da Paolo Vitale. Il clima è di entusiasmo, anche se il lavoro concentrato in poche settimane è faticoso, a detta di Katia Ricciarelli, chiamata nel ruolo di regista assieme a Davide Garattini Raimondi, «stiamo rischiando di fare una bella cosa». «E non saremmo qui a presentare lo spettacolo - ha aggiunto il sovrintendente, Stefano Pace - se non ci fossero tutte le nostre maestranze che lavorano in maniera indefessa».

Sul podio Fabrizio Maria Carminati che considera "I Puritani" «una stella cometa, un'opera che dal punto di vista strumentale è ricchissima e impegnativa per i cantanti». Il maestro ha promesso delle chicche - tra cui un finale mai eseguito - che non sono previste nella versione tradizionale. Due frammenti musicali ricavati dalla partitura manoscritta del 1850 del Fondo Basevi conservato alla Biblioteca Cherubini di Firenze. Nei ruoli alternati di Elvira, Elena Mosuc e Ruth Iniesta, in quelli di Arturo, Antonino Siragusa e Shalva Mukeria. —

LA RICHIESTA IN PARLAMENTO

Riparte l'iter per riabilitare i fucilati di Cercivento: firmatari Roic e Bressa

LUCIANO SANTIN

A cent'anni dall' "inutile strage", si restituisca l'onore ai fusilâz di Cercivento e ai soldati italiani condannati a morte per reati disciplinari.

A chiedere giustizia per i ragazzi uccisi in ossequio alle circolari di Luigi Cadorna, che esortava alle "fucilazioni per l'esempio", è un disegno di legge presentato da due senatori del Nord-est, la slovena Tatiana Rojc, di Trieste, e il bellunese (eletto a Bolzano) Gianclaudio Bressa.

Il testo si rifà al ddl elaborato da Franco Corleone (che da sottosegretario alla Giustizia, nel 2000 già aveva fatto approvare un ordine del giorno), poi presentato dal senatore Sergio Lo Giudice, ma rimasto nel cassetto sino a fine legislatura.

Il provvedimento prevede la restituzione dell'onore ai soldati «fucilati senza le garanzie del giusto processo, con sentenze emesse dai tribunali militari di guerra, ancorché straordinari», e «promuove ogni iniziativa volta al recupero della memoria di tali caduti, in particolare ogni più ampia iniziativa di ricerca storica volta alla ricostruzione delle drammatiche vicende del primo conflitto mondiale con specifico riferimento ai tragici episodi dei militari condannati alla pena capitale» (con piena accessibilità agli archivi storici delle Forze Armate e dei Carabinieri).

Stabilisce inoltre che i nomi dei giustiziati siano «inseriti, su istanza di parte presentata al Ministro della difesa, nell'Albo d'oro del Commissariato generale per le onoranze ai caduti», con contestuale segnalazione al Comune di origine.

Un quadro dedicato al martirio dei fusilâz di Cercivento: il Parlamento torna a discutere la riabilitazione

Infine, il disegno di legge prevede un'epigrafe da collocare nel Vittoriano e in tutti i sacrari militari: «Nella ricorrenza del centenario della Grande guerra e nel ricordo perenne del sacrificio di un intero popolo, l'Italia onora la memoria dei propri figli in armi, vittime della crudele giustizia sommaria. Offre la testimonianza di solidarietà ai soldati caduti, ai loro familiari e alle popolazioni interessate, come atto di riparazione civile e umana».

Nel testo che illustra le finalità del provvedimento, si ricorda come l'Italia sia in ritardo rispetto a quanto fatto dalla Francia, con Lionel Jospen e Nicolas Sarkozy, e dall'Inghilterra, che da parecchi anni ha inserito tra i "caduti per la patria" i soldati fucilati per decisione delle corti marziali.

Sempre nella scorsa legislatura un provvedimento analogo, il testo Soru-Zanin, era stato approvato all'unanimità dalla Camera, e poi stravolto nella commissione Difesa del Senato. Si tratta ora di vedere quali saranno le reazioni del nuovo corso politico. —

L'APPROFONDIMENTO

Il non senso della globalizzazione: la lotta di classe ora va al contrario

Vicinanza e Paolozzi al Pisa book festival con "Diseguali. Il lato oscuro del lavoro" Il saggio sulle contraddizioni di un processo mondiale che declassa il ceto medio

Domenica al Pisa book festival sarà presentato il libro "Diseguali. Il lato oscuro del lavoro". Lo firmano Luigi Vicinanza (del quale pubblichiamo una sintesi del saggio introduttivo) ed Ernesto Paolozzi per Guida editore (138 pagine, 12 euro).

LUIGI VICINANZA

La lotta di classe nel mondo globalizzato viene rappresentata come un non senso. Un residuato ideologico dell'Otto/Novecento. Antiquariato politico così come certi strumenti di produzione sono stati relegati in musei di storia sociale: la locomotiva a vapore, l'aratro, la catena di montaggio meccanica, la macchina per scrivere. Nell'era digitale, segnata dalla potente rivoluzione in grado di abbattere le barriere dello spazio e del tempo, in un eterno presente sempre connesso, quel "Proletari di tutto il mondo, unitevi", concepito centosettanta anni fa, oggi sarebbe tecnicamente possibile con un banale click. Dall'Asia all'Africa, dall'Europa all'America, se miliardi di proletari riuscissero a connettersi tra di loro che cosa avrebbero da dirsi? Che nel mondo contemporaneo otto persone da sole detengono una ricchezza smisurata: 426 miliardi di dollari. Questa cifra è l'equivalente di ciò che deve spartirsi una metà della popolazione mondiale; cioè circa 3, 5 miliardi di persone mettono insieme dollaro su dollaro quanto hanno accumulato otto loro consimili, geni della finanza, del commercio, dell'innovazione tecnologica, delle comunicazioni.

Il libro di Vicinanza e Paolozzi "Diseguali. Il lato oscuro del lavoro"

La concentrazione della ricchezza in poche mani contraddistingue il nuovo ordine mondiale, ma è fenomeno con radici nel secolo scorso. In meno di 40 anni, tra il 1975 e il 2012, circa il 47 per cento della crescita totale dei redditi ha premiato chi già era collocato tra i più ricchi, una minoranza dell'1 per cento della popolazione mondiale. Un dato, quest'ultimo, diffuso non da un giornale vetero-bolscevico né da un sito internet di movimenti no global; si tratta dell'analisi comparsa nel gennaio 2016 sul "Financial Times" in base all'elaborazione dei dati Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). La lotta di classe, dunque, non ha mai smesso – neanche nel nuovo millennio – di contrapporre privilegiati e svantaggiati. Ma si sta manifestando al contrario. Dall'alto verso il basso; ricchi sempre più ricchi contro poveri destinati a rimanere tali, mentre arretra il ceto medio.

Dallo schema storico destra/sinistra allo scontro tra chi è dentro il sistema e chi è escluso

La generazione dei baby boomer è cresciuta con la convinzione che democrazia e pace fossero valori acquisiti per sempre in Europa, ancor più con il consolidarsi delle istituzioni comunitarie e l'introduzione della valuta sovranazionale. Amara illusione. La casa comune si sta sgretolando sotto il peso della leggerezza delle risposte fornite ai drammi di questi anni sia dai singoli Stati sia dall'insieme delle istituzioni dell'Unione europea.

La globalizzazione si è trasformata in uno scardinamento delle classi sociali e delle faticose conquiste dei ceti produttivi. La sinistra – da Tony Blair a Bill Clinton fino alle nostre derivazioni nazionali – l'ha raccontata come un'opportunità per tutti mentre sotto i colpi di una crisi economica devastante la propria base sociale di riferimento impaurita dalle trasformazioni cercava protezione sociale altrove. Paura del declassamento, l'ha definita il Censis. La reazione è nel populismo (che definiamo così per comodità di espressione, ma con difetto concettuale), che ha occupato gli spazi lasciati maledettamente vuoti dalle culture politiche tradizionali. Lo schema storico destra/sinistra è saltato, sostituito dalla rappresentazione dello scontro di chi è dentro il sistema e di chi si sente escluso. Establishment/anti-establishment. O se vogliamo in mercatisti, sostenitori infatuati della globalizzazione senza regole, e in sovranisti, difensori di un'età dell'oro mai esistita.

Agendo sulla paura delle comunità, rivolgendosi alle solitudini individuali e collettive, contrapponendo un mitico popolo puro e vessato ai privilegi delle élite, il populismo insidia oggi le nostre sfibrate istituzioni di democrazia rappresentativa. Ogni fenomeno populista è diverso da nazione a nazione; non esistono infatti testi canonici di questa fenomenologia della politica, a differenza di quanto è accaduto per il marxismo, il liberalismo, il cattolicesimo democratico. La pratica tuttavia è molto simile: l'auspicio dell'uomo forte e risolutore dei problemi, delegittimazione dei corpi sociali intermedi, sovranismo e lotta alle istituzioni europee e internazionali, chiusura dei confini nazionali e individuazione del "nemico" nello "straniero". Il "forgotten man", l'uomo dimenticato, è la base elettorale di chi trasforma il disagio sociale e la disperazione economica in profitto di consensi e voti. Un tempo le forze della sinistra avrebbero sostenuto la cultura della complessità facendosi carico di indirizzare verso il cambiamento politico la sofferenza dei ceti più poveri. Oggi tocca ad altri trarne profitto nell'urna. Una storica sconfitta culturale, prima ancora che politica. –

IL CAPOLAVORO DI PELLEGRINO DA SAN DANIELE

Cividale torna a poter ammirare il trittico con San Giovanni Battista

Lucia Aviani

È considerato uno dei capolavori di Pellegrino da San Daniele, che lo ultimò nel 1501: il prezioso trittico che raffigura San Giovanni Battista, affiancato da San Benedetto e San Giovanni Evangelista, è protagonista di un gran ritorno che rispecchia la filosofia della valorizzazione dei beni storico-artistici cividalesi nelle loro collocazioni originarie, principio che ha iniziato a imporsi nelle politiche culturali del Comune e delle istituzioni museali cittadine. Dal Museo archeologico nazionale, che ne è proprietario e che lo ha custodito fino a questo momento, il bene – una delle pagine più belle della storia dell'arte friulana – è stato così riportato nel luogo per il quale era stato concepito, la chiesa di San Giovanni, nel complesso monastico di Santa Maria in Valle. Commissionato dalla badessa Elisabetta Formentini, il dipinto si compone di tre tavole, uniche superstiti di un polittico che doveva essere sovrastato dall'immagine dell'Assunta. A inizio Ottocento, durante la fase di soppressione delle realtà conventuali, le altre componenti dell'opera andarono disperse; si salvarono solo gli elementi con le immagini dei due Giovanni e di San Benedetto, acquisite dal Museo nazionale cividalese e dunque demanializzate. Di recente, in occasione di un'articolata esercitazione di protezione civile (funzionale anche alla messa in sicurezza del patrimonio artistico), il trittico è stato trasferito dal palazzo del Man a San Giovanni in Valle, con ogni probabilità sua "patria" originaria, appunto. L'operazione è il frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Cividale e dal Polo museale del Friuli Vg «al fine – dichiara Luca Caburlotto, direttore di quest'ultimo – di restituire alla comunità la visione di una delle meraviglie della storia dell'arte rinascimentale friulana». L'opera sarà presentata alla città lunedì 12 novembre, alle 17, nella sua ritrovata "casa": interverranno Caburlotto, il sindaco Stefano Balloch e i funzionari storici dell'arte del Ministero per i beni e le attività culturali Paolo Casadio (già storico dell'arte della Soprintendenza) ed Elisabetta Francescutti, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Vg. «È stata una recente disamina dei beni museali – dichiara Angela Borzacconi, direttrice del Man – a stimolare la volontà di valorizzare questo capolavoro. La collezione del Museo archeologico nazionale – nota poi – ha una storia affascinante e articolata, lunga oltre 200 anni: in tale lasso di tempo l'istituto ha raccolto, conservato, studiato e promosso un patrimonio inestimabile». Patrimonio in cui brillava anche il trittico di Pellegrino da San Daniele, per la che ora impreziosisce il già ricco percorso di visita in Santa Maria in Valle. –

Il trittico con San Giovanni Battista tornato in Santa Maria in Valle

CINEMA

In regione dall'11 al 29 dicembre

Teho Teardo e Davide Toffolo ospiti al Piccolo festival dell'animazione

EDIZIONE 11

È ormai pronta la nuova edizione del Piccolo festival dell'animazione, la rassegna internazionale di cortometraggi all'undicesima edizione. Proiezioni, convegni, workshop e conferenze riempiranno le fitte giornate dall'11 al 29 dicembre in tutto il Friuli Vg.

Tra i cortometraggi in programma quest'anno ci sarà il film di David Lynch "Fire" e sarà presentato il documentario "David Lynch. The Art Life" con le animazioni di Rino Stefano Tagliafierro.

Un videomapping sul tema del romanzo di Ivo Andric "Il Ponte sulla Drina" sarà coordinato dal professor Igor Imhoff con la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Venezia.

Un convegno e diversi focus avranno tra i principali protagonisti delle firme illustri della contemporanea scena musicale e artistica in generale: tra i tanti ospiti lascerà una testimonianza in video l'autore Teho Teardo (firma eccellente della musica contemporanea) e saranno presenti Marek Zebrowskj, autore musicale del corto animato di David Lynch, "Pozor" ("Fire") e Andrea Martignoni , studioso e sound designer specializzato di molti film nazionali e internazionali. In programma è anche il nuovissimo video dei Subsonica - non è così consueto che il video musicale di una band sia parte integrante di un festival - in uscita il 9 novembre firmato da Donato Sansone. E sempre in tema di musica, sarà Davide Toffolo a proporre uno speciale djset per il popolo del Piccolo Festival domenica 16 dicembre a Cervignano. —

La locandina del Piccolo festival dell'animazione

LA PRIMA

Né eroe, né vittima: il Menocchio di Fasulo è un grande uomo

L'eretico friulano non è mai stato più moderno di così
Una splendida riflessione sulle conseguenze della libertà

Marcello Martini, grande attore per caso, scelto da Alberto Fasulo

Mariafrancesca Gherardi

Certi film sono un paesaggio, come "Into the wild". Certi film sono un tema musicale, come "Profondo rosso". Certi film sono una faccia, come "Menocchio". La faccia dura e bellissima di Marcello Martini, attore per caso, che il regista sanvitese Alberto Fasulo ha meravigliosamente scolpito con la luce naturale della Val Pesarina e della Val Cimoliana. La faccia antica e fiera di un personaggio controverso, finalmente raccontato dal punto di vista dell'identità personale. Né un eroe, né una vittima: solo un uomo.

Dopo "Rumore bianco", "Tir" e "Genitori", dunque, il cinema non conforme di Fasulo esplora (a modo suo) i territori del "genere" e incontra il pensiero non conforme di Domenico Scandella, il mugnaio bruciato sul rogo alla fine del'500. Un'opera decisamente radicale, terribilmente affascinante, che gioca sul contrasto metaforico e visivo tra buio e luce (ogni singola inquadratura sembra dipinta da Rembrandt) per parlare di coraggio e di paura, di dubbi e di fede, di potere e di ribellione.

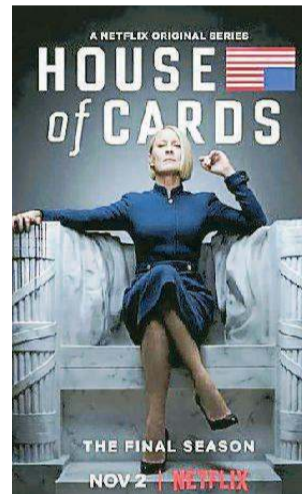
Quanto costa un'idea? Quanto costa un'abiura? Quanto pesa sulla collettività una scelta individuale? Lo splendido "Menocchio", premiato dalla giuria di Annecy, non fabbrica le risposte didatticamente: le diluisce nella narrazione, negli stati d'animo dei personaggi e degli spettatori, opponendo all'asciuttezza dei fatti (l'impianto storiografico deriva dalle pagine di Andrea Del Col) la potenza emotiva delle immagini. Superfluo sottolineare che i canoni del biopic, a fronte di una messinscena rigorosissima, abitano altrove: Fasulo non racconta genericamente il passato, racconta il valore sempre attuale della disobbedienza. Riflette a cuore aperto sulle conseguenze della libertà. Menocchio, l'eretico friulano, non è mai stato più moderno e (forse) più necessario di così. –

Menocchio
Regia: Alberto Fasulo
Con: Marcello Martini e Maurizio Fanin
Genere: drammatico
(Italia-Romania, 2018)

SPACEY È USCITO DI SCENA

House of Cards sesta serie non ha più niente da dire

Maria Bruna Pustetto

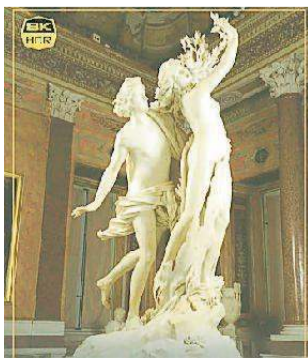
Beata la generazione che alcune faccende le ha risolte dai sei agli otto anni giocando "a dottore", tomba della tentazione a raccontare, cinquant'anni dopo, che il cuginetto o la cuginetta o la compagna/compagno di banco si era avventurato su territori che a quell'età dovrebbero far precipitare anche il più innocente degli angeli nello sprofondo. Chi ha saltato questa istruttiva fase dell'infanzia vede nelle molestie sessuali il riscatto tipico dei carenti di gloria, e non solo, intrepidamente killers di palpeggiatori veri o presunti tra cui Kevin Spacey, iconico protagonista della serie tv House of Cards. Lo avevamo amato in American Beauty e poi ancora, dal 2013, nel political drama più ganzo della storia, tutto intrighi e perfidie intorno alla Sala Ovale. Cinque stagioni di malvagità per entrare da padrone in quella Casa Bianca dalla quale la puritana Netflix, scopertolo – chissà, forse – gay molestatore, lo ha fatto uscire cadavere lasciando alla vedova, la volonterosa Robin Wright, il compito di doppiarlo. Lady Underwood da tre puntate sta cercando di affrancarsi dal compianto ricalcandone veleni e tratti. La sopporteremo per altre cinque sapendo che questa stagione macabra non ce la farà a risollevare gli animi e lo script al quale si è prudentemente già messa la parola fine. –

La serie tv "House of Cards"

House of Cards
Regia: David Fincher
Con: Robin Wright, Michael Kelly
Genere: drammatico, thriller, politico
Sky Atlantic
Usa, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Docufilm su Bernini il maestro del barocco

UDINE

Arriva in sala "Bernini" nuovo film-documentario dedicato al grande maestro dell'arte barocca. Girato da Francesco Invernizzi, il film-evento racconta, attraverso riprese inedite di altissima qualità e il contributo di professionisti e conoscitori di grande caratura (la direttrice della Galleria Borghese Anna Coliva, il critico d'arte Luigi Ficacci e il direttore della Fondazione Zeri Andrea Bacchi), la mostra che è stata dedicata al grande artista presso la galleria Borghese di Roma dal primo novembre 2017 al 4 febbraio 2018. Una mostra che è stata definita dagli esperti d'arte come il ritorno a casa di Bernini e che ha presentato al pubblico una selezione di oltre sessanta dei suoi capolavori.

Bernini sarà in programma a Cinemazero lunedì 12 novembre alle 21 e martedì 13 novembre alle 18.45; al Visionario il 12 novembre alle 15, 20 e 21.30 e il 13 e 14 novembre alle 15.20 e 19.40. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro (per info e biglietti: www.cinemazero.it e www.visionario.movie). —

Il docufilm su "Bernini"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

È già una sfida salvezza

CAMBIO IN PANCHINA

Il nuovo Empoli per l'Udinese sarà una roulette russa

Passando da Andreazzoli a Iachini la tattica è indecifrabile possibile l'utilizzo di due attaccanti ma anche la difesa a tre

Pietro Oleotto / UDINE

Non sarà una roulette russa drammatica come quella con Robert De Niro e Christopher Walken, ma l'Udinese a Empoli si troverà davvero nella condizione di sparare il proprio colpo senza un domani e senza sapere se la propria arma sarà carica di fronte a una squadra che ha cambiato guida tecnica e che potrebbe presentarsi al Castellani sfruttando un modulo diverso da quello utilizzato nella prima parte di stagione, con il quale ha prodotto soli 6 punti, raccogliendo tuttavia consensi sotto il profilo estetico. Ma, come ha capito anche Julio Velazquez, il calcio non è fatto di pane, amore e fantasia, servono i risultati per campare e quelli degli azzurri di Toscana sono deludenti, al pari di quelli dell'Udinese nelle ultime sei giornate: un punto per i bianconeri, due per l'Empoli che ha provveduto, a differenza di quanto ha fatto Gino Pozzo, a sollevare dall'incarico l'allenatore.

È questo lo scenario dettato da passaggio da Andreazzoli a Iachini sulla panchina avversaria. Nonno Aurelio, come viene chiamato affettuosamente dagli empolesi l'ex tecnico, 65 anni proprio nel giorno dell'esonero, quello dell'ultima promozione dalla B, quello che in Friuli la bellezza di 13 anni fa era il "tattico" di Luciano Spalletti in versione Champions, non garantiva più secondo il presidente Corsi quella energia nervosa che serve per una sfida salvezza – già adesso è bene chiamarla così – con l'Udinese. Morale della favola, fuori Andreazzoli, benvoluto dai tifosi, dentro un esperto di calcio "lacrime e sangue" come Iachini, sette giornate di campionato anche a Udine nella stagione 2016-2017, le prime, giusto in tempo per fare altrettanti punti e preparare il terreno per l'arrivo di un più propositivo Gigi Delneri, che poi alla fine ha proposto il solito 4-4-2 senza saper governare quella scheggia impazzita di Cyril Thereau, ora (praticamente ex) giocatore della Fiorentina.

Da allora l'uomo col cappellino ha fatto tappa anche a Sassuolo, rilevato in corsa un anno fa di questi tempi e portato a una tranquilla salvezza, traguardo che non gli ha garantito, tuttavia, una riconferma, visto che da quelle parti adesso c'è De Zerbi e il buon Beppe è finito di nuovo sul mercato. Ora è a Empoli, dove hanno svoltato, almeno sotto il profilo della tipologia dell'allenatore: il club azzurro ha avuto in panchina, negli ultimi anni, Maurizio Sarri e Marco Giampaolo, tanto per citare gli esempi illustri, puntando sempre sul calcio propositivo, Iachini è di tutta un'altra "scuola". I dirigenti empolesi sono spaventati dalla piega che ha preso il campionato? Può darsi. Altrimenti non si spiega la voglia di rifugiarsi tra le braccia di un allenatore estremamente reali-

Il rientrante La Gumina potrebbe essere affiancato in attacco al centravanti Caputo

sta: il suo primo allenamento è finito perché era sparita la luce del sole, riferiscono da Empoli, e ha provato anche la formula a due punte con il rientrante La Gumina, rispolverando quindi il 4-3-1-2 che Andreazzoli aveva messo nel cassetto a favore del solo Caputo là davanti. Che farà Iachini? Cambierà anche la difesa? Passerà a tre? Si dice che nella seconda giornata in sella abbia provato anche quella.Già, domenica sarà una roulette russa per l'Udinese. —

LE MOSSE DEGLI AVVERSARI

Beppe si nasconde: ieri seduta a porte chiuse

Ha messo il velo sull'Empoli Beppe Iachini, nella seduta condotta ieri quasi interamente a porte chiuse al Sussidiario, dove media e tifosi hanno potuto assistere solo all'ultima parte, caratterizzata dalla partitella. Sul fronte delle disponibilità, è certa l'assenza dell'attaccante Mchedlidze che lamenta una fibrosi alla coscia destra e si è allenato poco negli ultimi dieci giorni. Iachini ha problemi anche con l'attaccante Rodriguez, appena rientrato in gruppo a sette mesi dall'infortunio ai legamenti. Ci sarà invece Lollo, appena recuperato, ma sembra l'ultima scelta per una maglia da titolare in mediana. —

S.M.

Summit di Gino Pozzo anche con i responsabili della U19 bianconera l'allenatore è stato confermato ma pure lui dovrà produrre altri risultati

Mister Sassarini come Don Julio anche la Primavera sotto esame

IL RETROSCENA

Stefano Martorano / UDINE

Avanti con Sassarini, confermato al timone, anche se qualcosa dovrà cambiare e anche in fretta. Non le ha mandate a dire Gino Pozzo ai dirigenti e tecnici della Primavera bianconera, incontrati in questi giorni al pari di quelli della prima squadra, nelle riunioni in cui è finito sotto esame anche il rendimento degli under 19 di casa. E a vederli lì sotto in classifica, con appena 4 punti raccolti nelle prime sette giornate, anche Gino Pozzo si è detto dispiaciuto e preoccupato per un andamento davvero inaspettato.

Gino Pozzo a 360° sull'Udinese

Sotto la lente è quindi finito David Sassarini, che magari non subirà le stesse pressioni di Velazquez ai piani superiori, ma che di certo dovrà adoperarsi ancora di più per correggere il tiro, dal momento che cinque sconfitte, un pareggio e una sola vittoria, ottenuta all'esordio con l'Empoli, non possono essere considerate un bottino soddisfacente.

Il problema è che al momento i presupposti non lasciano spazio a un riscatto immediato, e qui è finito sotto esame anche il modulo di gioco, il 4-2-3-1 che l'ex tecnico della Primavera dell'Entella ha sempre adottato, anche a fronte di palesi carenze funzionali, come nella batosta interna con l'Atalanta. In pratica, ostinandosi a giocare con una punta e tre giocatori offensivi alle spalle, la mediana va spesso in sofferenza, con Samotti "alla Behrami" che finisce spesso per abbassarsi troppo all'altezza della linea difensiva, consentendo alle avversarie di avere vita facile in transizione verticale, come ha dimostrato lunedì il Torino.

Non è un caso che la difesa bianconera sia la più perforata del campionato (18) e l'attacco langua a quota 6. Inoltre, sui 25 componenti in rosa ci sono giocatori utilizzati col contagocce, dal figlio dell'ex Premier Renzi, ai vari Petova, Zanolla, Di Franco, Comisso, Beak, Ndreu, Oviszach.

Gino Pozzo ha osservato tutto questo e, nel dare ancora fiducia allo staff tecnico, ha chiesto un deciso cambio di marcia. Nel caso non avvenisse pensare a un cambio tecnico quindi non è un azzardo, già altre società lo hanno fatto in passato, come la Sampdoria e il Napoli, che lo scorso anno cercarono la sferzata per mantenere il campionato di Primavera 1, l'élite della categoria Under 19, obiettivo che l'Udinese ha mantenuto la stagione scorsa tramite il play-out vinto col Verona. La risalita dei bianconeri dovrà cominciare da domani, nella difficile trasferta di Palermo. —

PALLONE IN PILLOLE

Lasagna va al Galà

Lunedì, al Galà del calcio trovene-to, al teatro di Vicenza, con inizio alle 10.30, sarà premiato per l'Udinese Kevin Lasagna; per il Pordenone Michele De Agostini.

Zamparini vende ma...

«Zamparini sta cedendo quote societarie del Palermo, ma lui rimarrà perchè chi compra ha fiducia in lui e nel suo lavoro»: : l'ha svelato ieri il ds Rino Foschi.

CR7, niente Italia

CR7 non è stato convocato dal ct portoghese Fernando Santos per la Nations League con l'Italia: «Perché? L'unica cosa che dico è che merita il Pallone d'oro».

È già una sfida salvezza

Don Julio deve mettersi al sicuro domenica facendo risultato a Empoli: per l'occasione non dovrebbe cambiare modulo FOTO PETRUSSI

Velazquez non cambia strada ma ripensa alla diga Behrami

Sarà ancora 3-5-2, ma le tentazioni nella mente dello spagnolo sono quattro: ballottaggi Ter Avest-Pussetto e Opoku-Wague, poi i due ruoli di Mandragora

Stefano Martorano / UDINE

Quante tentazioni hai... cantava Vasco Rossi, un "classicone" che in questi giorni potrebbe essere fischiettato anche dallo stesso Julio Velazquez, chiamato a fare risultato domenica a Empoli per la sua stessa permanenza sulla panchina bianconera, e al tempo stesso combattuto tra una scelta conservativa ed una, invece, un po' più propositiva. Chiariamoci, il 3-5-2 adottato nelle ultime tre partite non è in discussione, tant'è che è stato provato anche ieri nel cuore del Bruseschi, là dove lo sguardo dei tifosi e dei media non ha potuto fare breccia. A essere invece in discussione è l'undici iniziale, formazione da cui mancherà Barak, il cui recupero, almeno per la titolarità, è stato definitivamente accantonato ieri, quando il centrocampista ceco non si è presentato in campo per restare invece nelle mani dei fisioterapisti che si sono presi cura della sua lombalgia, ancora in fase acuta.

Senza Barak, che ricordiamo titolare nella lista consegnata domenica scorsa col Milan, prima dell'infortunio occorso nel riscaldamento, Velazquez ha proposto Fofana, Mandragora e De Paul nel cuore della mediana, con Ter Avest e Styger Larsen sulle fasce come esterni. Ebbene, se così fosse a anche a Empoli, allora l'Udinese potrebbe davvero definirsi propositiva, con Pussetto alto, nell'orbita di Lasagna. La tentazione di Velazquez, invece, è quella di rispolverare Valon Behrami, col quale l'Udinese gioca necessariamente più bassa, quasi col freno a meno tirato, come visto anche fino alla permanenza in campo dello svizzero-kosovaro col Genoa. Ieri Behrami è stato provato a lungo al centro della mediana, prova che se fosse confermata aprirebbe a una serie di possibili ballottaggi.

Il primo è quello tra Ter Avest e Pussetto sulla fascia destra, fermo restando la conferma di Mandragora che però a quel punto torne-rebbe a fare la mezzala sul centro sinistra, con Fofana mezzo destro e De Paul alzato alle spalle di Lasagna. Il secondo ballottaggio, invece, è tra Behrami e Mandragora con esclusione di quest'ultimo, e forse è questa la più grande tentazione di Velazquez, che in questo caso confermerebbe Ter Avest a destra con Fofana, Behrami, De Paul e Larsen in mediana, con Pussetto e Lasagna in attacco. La terza "tentazione" è invece la rinuncia a Fofana sul centro destra con Mandragora al posto dell'ivoriano e mediana come sopra. L'ultima, invece, guarda alla difesa, dove Molla Wague, nel ruolo di centrale di destra, potrebbe prendere il posto di Opoku, allenatosi regolarmente ieri in gruppo. Anche qui Velazquez dovrà scegliere se affidarsi ancora al ragazzo ghanese, rilanciandolo dopo la frittata fatta col Milan, o rispolverare il più esperto maliano. —

Gli arbitri

12ª GIORNATA

Oggi

20.30 Frosinone-Fiorentina	Pasqua

Domani

15.00 Torino-Parma	Massa
18.00 Spal-Cagliari	Doveri
20.30 Genoa-Napoli	Abisso

Domenica

12.30 Atalanta-Inter	Maresca
15.00 Chievo-Bologna	Orsato
15.00 Empoli-Udinese	Giacomelli
15.00 Roma-Sampdoria	Irrati
18.00 Sassuolo-Lazio	Calvarese
20.30 Milan-Juventus	Mazzoleni

La classifica

Juventus 31 punti; Inter e Napoli 25; Milan e Lazio 21; Sassuolo 18; Torino 17; Roma e Fiorentina 16; Atalanta e Sampdoria 15; Genoa e Parma 14; Cagliari 13; Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli e Frosinone 6; Chievo -1 (-3).

LA DESIGNAZIONE

Al Castellani dirigerà il triestino Giacomelli

UDINE

Con il Milan era al Friuli e come quarto uomo ha avuto il suo bel daffare a richiamare l'agitato Velazquez che sconfinava dall'area tecnica. Domenica invece Piero Giacomelli dirigerà a Empoli, visto che al 41enne triestino è stata affidata la sfida salvezza del Castellani, dove ci saranno anche gli assistenti Santoro e Alassio, con Minelli nel ruolo di quarto uomo e con La Penna al Var, aiutato dall'assistente Del Giovane. Fin qui la squadra arbitrale uscita ieri dalle designazioni, dove tra altre spicca la scelta di Mazzoleni che dirigerà il posticipo domenicale tra Milan e Juventus.

Tornando a Giacomelli, va detto che sotto la direzione dell'arbitro triestino l'Udinese non ha mai vinto in campionato; è successo quattro volte, con il solo pareggio, al primo incrocio col Bologna (0-0) nella stagione 2012-'13, a regalare un mezzo sorriso ai friulani. Poi sono arrivate quattro sconfitte, di cui l'ultima è stata registrata lo scorso 14 aprile in Sardegna col Cagliari (2-1), preceduta dal 2-0 incassato l'11 marzo dalla Juventus, con Chiellini graziato in avvio per fallo su Jankto; a corredo un successo e un ko in Coppa Italia.

L'Empoli conta 14 precedenti con Giacomelli, con un bilancio di tre vittorie, quattro pareggi e sette sconfitte.

S.M.

IL COMMENTO — STEFANO TAMBURINI

Mourinho e la logica (perdente) del diritto all'insulto

Cinque dita raccolte intorno a un orecchio ma idealmente puntate sul peggio del calcio. La grande occasione ancora una volta perduta dell'italico pallone e di chi lo racconta è quella di non fermarsi alle dita, di guardare più in là, fino al cielo nebuloso dei cori beceri, dei tifosi mononeurali che oscurano quelli perbene, degli striscioni pro Superga, Heysel o Vesuvio. L'occasione perduta è quella di dividersi fra quelli che *«Mou ha fatto bene»* e quelli che *«no, non si fa»*. Di fermarsi alle dita, appunto, e non guardare la Luna.

Mou è José Mourinho, allenatore del Manchester United bersagliato per due partite da gran parte dei tifosi della Juventus, rivale in Champions, soprattutto per i trascorsi nerazzurri. Il gesto è figlio di un'esasperazione a caldo, lo stesso tecnico ha detto *«a freddo non lo rifarei»*. Poi però c'è chi l'ha raccontata male. Su Sky e su Rai1 era partita la crocifissione a prescindere, per fortuna arginata da giornalisti di buonsenso come Paolo Condò (Sky) e Aurelio Capaldi (Rai) e anche da Fabio Capello, mister saggio che ha raccontato di quella volta che anche lui aveva fatto qualcosa di simile.

Stava passando addirittura il messaggio cretino che *«il tifoso ha diritto di insultare»*, corretto al volo in *«diritto di contestare»*, che è cosa ben diversa. Poi, certo, in uno stadio stracolmo, invelenito da una sconfitta in extremis, non sarebbe il caso di aggiungere fiele. Ma in fondo Mourinho ha fatto poco di più di quel che fece Carletto Ancelotti, tecnico del Napoli dopo il ko con la Juve, quando disse *«a chi mi offende rispondo guardando la coppa di Manchester 2003»*. Era la finale di Champions fra Juve e Milan vinta dai rossoneri guidati da Carletto. *Mou* non ha fatto un gesto dell'ombrello, non ha parlato di bidoni dell'immondizia al posto del cuore, non ha fatto corse sotto la curva rivale alla Carletto Mazzone, all'epoca osannato da quelli che oggi censurano il tecnico di Setubal. *Mou* ha solo portato la mano intorno all'orecchio, come fanno tanti dopo un gol. Molto meno urticante, ad esempio, del gesto sciacquabocca di Leonardo Bonucci.

Mourinho ha avuto il merito di indicarci un problema: lo stadio non può essere Colosseo. Non dovrebbe esistere che a ogni latitudine si inneggi al Vesuvio o a Napoli colera, che a ogni rinvio del portiere avversario parta dalla curva, perfino quelle piene di ragazzini delle scuole calcio, il coro *"ohhhh, merdaaa"*. Non esiste che ci vadano di mezzo le mamme di Materazzi, Gattuso o Del Piero. Che negli stadi entrino gli striscioni cretini che inneggiano a Superga o all'Heysel. Eppure, ieri, su molti giornali e nelle stesse tv dove il peggio viene spesso derubricato a goliardia e uno stupro diventa «rapporto non consenziente», il provocatore era Mourinho. Realtà distorta, perché è più comodo fermarsi al dito e non guardar la Luna. Lo sapevamo già, ora c'è la conferma, siamo messi peggio dell'equipaggio dell'Apollo 13: abbiamo più di un problema. —

EUROPA LEAGUE

Il Milan rimonta e si salva col Betis La Lazio stacca il pass in anticipo

I rossoneri subito sotto, poi ci pensa il solito Suso. Biglia operato: fuori 4 mesi
Parolo e Correa con un gol per tempo regolano la pratica Marsiglia all'Olimpico

LAZIO	2
MARSIGLIA	1

Lazio (3-5-1-1) Strakosha 6.5 Wallace 6 (12' st Bastos 5), Luis Felipe 6.5, Acerbi 6.5, Marusic 6, Parolo 5.5, Cataldi 5.5, Berisha 5.5 (25' st Milinkovic-Savic 6), Durmisi 6, Correa 6.5 (36' st Luis Alberto sv), Immobile 6.5. All.: S.Inzaghi.

Marsiglia (5-4-1) Pelé 6.5, Sakai 5.5, Rami 5.5 (34' st Sarr sv), Luiz Gustavo 5, Caleta-Car 5.5, Ocampos 6, Thauvin 6.5 (36' st Mitroglou sv), Sanson 6 (24' Payet 5), Strootman 6, Lopez 5.5, Njie 6. All.: Garcia.

Arbitro: Bezborodov (Rus) 6.

Reti: al 46' Parolo; nella ripresa 10' Correa, 15' Thauvin.

BETIS	1
MILAN	1

REAL BETIS (3-5-2) Pau Lopez 6; Mandi 5.5, Bartra 6, Feddal 6; Tello 6.5, Canhales 6.5, Lo Celso 6.5, Carvalho 6, Junior Firpo 7; Sanabria 5 (27' st Loren Moron 5.5), Joaquin 6.5 (22' st Guardado 6). Allenatore: Setien.

MILAN (3-5-2) Reina 6; Zapata 7, Musacchio 6 (37' st Romagnoli sv), Rodriguez 6; Borini 5.5, Kessie 5, Bakayoko 6.5, Calhanoglu 6 (41' st Bertolacci 6), Laxalt 4.5 (30' st Abate 5); Suso 7, Cutrone 5.5. Allenatore: Gattuso.

Arbitro Pawson (Inghilterra) 5.5.

Reti Al 12' Lo Celso, nella ripresa 16' Suso.

La Lazio passa il turno con due giornate d'anticipo, il Milan torna da Siviglia con un buon punto in rimonta che tiene apertissima la questione qualificazione: questo l'esito per le italiane del quarto turno nella fase a gironi di Europa League.

GRUPPO F

A Siviglia col Betis il Milan soffre tantissimo nel primo tempo, va sotto, rischia, ma poi, spinta dal solito Suso e dalla forza del gruppo si riprende. Il pareggio dello spagnolo su punizione arriva al 60', poi i rossoneri portano a casa un prezioso pari, vengono salvati da Reina, soffrono nel finale ma hanno anche un paio di occasioni per vincere. Finisce 1-1. Qualificazione ancora aperta: spagnoli avanti di un punto e l'Olympiacos non ha operato il temuto sorpasso. Ora però i rossoneri dovranno fare a meno per quattro mesi del regista Biglia operato ieri in Finlandia al polpaccio.

I risultati: Olympiacos - Dudelange 5-1, Betis Siviglia - Milan 1-1. Classifica: Betis 8, Milan e Olympiacos 7, Dudelange 0.

GRUPPO H

Parolo a fine primo tempo e poi Correa a metà della ripresa: così la Lazio batte il Marsiglia di Rudi Garcia, che può solo accorciare le distanze, e ottiene la qualificazione. Nel finale, dopo aver fallito più volte il raddoppio, la squadra di Simone Inzaghi rischia la beffa. Adesso per il primato del girone la Lazio dovrà attendere la sfida decisiva all'Olimpico nell'ultima giornata a inizio dicembre con i tedeschi dell'Eintracht vittoriosi nettamente a Cipro.

I risultati: Apollon Limassol - Eintracht Frankfurt 2-3, Lazio - Marsiglia 2-1. Classifica: Eintracht 12, Lazio 9, Marsiglia e Apollon 1.

LE ALTRE

Arsenal-Sporting Lisbona per il primato del Gruppo E finisce 0-0, inglesi sempre primi a +3. Fenerbahçe-Anderlecht 2-0 nel Gruppo D con i turchi sempre dietro la capolista Dinamo Zagabria. Il Chelsea di Sarri, in trasferta in Bielorussia, contro il Bate passa con un gol di Giroud al 51' e chiude il conto nel Gruppo L. —

A SIVIGLIA

Scontri tra tifosi: fermati venti rossoneri

Nelle strade del centro di Siviglia la sera prima della partita ci sono stati scontri e incidenti fra i tifosi del Betis e quelli del Milan, accorsi in Spagna per assistere al match di Europa League dello stadio «Benito Villamarin». Stando a quanto riporta «Estadio Deportivo», la polizia locale avrebbe fermato circa 20 sostenitori del club rossonero. —

IN BREVE

Football Leaks

Identikit "razzisti": inchiesta interna al Psg

Il Psg «ha confermato che le forme illegali sono state utilizzate tra il 2013 e il 2018 dall'unità di reclutamento, del centro di formazione, dedicata ai territori fuori dalla Francia» e ha denunciato «l'iniziativa personale del responsabile di questo dipartimento». Così il club parigino risponde alle nuove accuse piovute nell'ambito di Football Leaks relative alla presenza di schede di valutazione differenziate per i giovani talenti sotto osservazione con la voce «origine» e con specificate quattro opzioni: «Francese», «Maghrebina», «Caraibica», «Africana».

Basket

L'Olimpia lotta al Forum ma poi vince il Cska

L'Olimpia Milano lotta alla pari con i fenomeni (imbattuti) del Csk Mosca e spinta da Micov e James va anche avanti al Forum di 5 punti, poi però i russi guidati da Higgins e De Colo mettono il turbo. Finisce 85-90.

Formula 1

Vettel: «Bilanci? No, voglio vincere»

Tempo di bilanci? Non per il ferrarista Sebastian Vettel. Mancano ancora due GP e proverà a vincere entrambe le gare per dare una mano alla Ferrari per cercare di aggiudicarsi almeno il titolo Costruttori. «Voglio vincere e farlo il prima possibile. Già qui in Brasile e poi ad Abu Dhabi e poi. Le ultime gare sono state buone per noi dal punto di vista del passo e ci proveremo».

Scherma paralimpica

Bebe Vio conquista la Coppa del Mondo

La stagione di Coppa del Mondo di scherma paralimpica riprende come si era conclusa: nel segno di Bebe Vio. La fiorettista azzurra si è aggiudicata la gara di fioretto femminile, categoria B, svoltasi a Tbilisi, nella prima giornata della tappa che segna l'avvio della fase di qualificazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo2020. Il successo vale la conquista aritmetica della Coppa del Mondo 2018. —

RUGBY

Zanni abbonato all'azzurro Domani la presenza n°107

UDINE

Alessandro Zanni partirà titolare nel primo dei tre test match di novembre: l'atleta udinese, è stato inserito dal ct dell'Italia Conor O'Shea, nella formazione titolare dell'Italia che domani alle 15 a Firenze, sfiderà la Georgia. Con quello di domani per Zanni saranno 107 presenze in azzurro: giocherà in seconda linea, un ruolo dove potrà far valere tutta la propria esperienza, soprattutto in una gara fondamentale come quella contro i georgiani. Cinque le conferme rispetto alla formazione scesa in campo a Chicago contro l'Irlanda: Mattia Bellini all'ala, Michele Campagnaro come centro, Tito Tebaldi mediano di mischia, Abraham Steyn in terza linea, spostato a numero otto, al posto dell'infortunato Sergio Parisse e Luca Sperandio estremo. —

D.M.

MOTORI

Uno sei passaggi più spettacolari dell'ultimo Rally delle Alpi Orientali nelle Valli del Natisone. Il connubio col Città Fiera continua

Nella serie A del rally riecco l'Alpi orientali: sarà campionato italiano

La Giunta sportiva Aci sport ha decretato il rientro della storica manifestazione È stata confermata la partnership con il Città Fiera

Alberto Bertolotto / UDINE

L'annuncio tanto atteso è finalmente arrivato. Dopo due anni il Rally del Friuli Venezia Giulia è tornato nel campionato italiano assoluto di specialità. A decretare il rientro nel massimo trofeo la Giunta sportiva di Aci sport, riunitasi a Roma per stabilire le validità delle gare della prossima annata. Nel 2017, per il cosiddetto criterio di rotazione la prova organizzata dalla scuderia Friuli Acu era stata inserita nel campionato italiano Wrc e sempre in questo trofeo Giorgio Croce, figura a capo del team, aveva voluto rimanesse anche nel 2018. Al termine del rally, lo scorso 1° settembre, proprio Croce aveva manifestato un certo interesse a far parte della competizione nazionale, forse meno spettacolare rispetto al Ciwrc ma sicuramente più prestigiosa. Così è stato. Il "vecchio" Alpi Orientali ha rifatto un salto nel passato, a quel campionato italiano di cui è stato una colonna portante per molti anni. È andato a prendere il posto del rally Elba – sceso nel Ciwrc – ed è stato inserito in un trofeo tricolore con otto gare. A proposito: il nuovo format ha messo a disposizione nove risultati di cui sette utili a formare la classifica (due scarti a disposizione). I round scelti sono stati sette su asfalto e due su terra, il Tuscan Rewind (altra novità) e il Rally Italia di Sardegna, tappa tricolore del campionato mondiale inglobata nuovamente dopo tanto nel circus nazionale. La kermesse sarà è composta da "gara uno" e "gara due". Gli altri rally (su fondo catramato) decisi sono stati il Ciocco, Sanremo, Targa Florio, Roma Capitale e Due Valli. Salvo sorprese il "vecchio" Alpi Orientali sarà collocato nel solito periodo, vale a dire nell'ultimo weekend di agosto. L'ufficialità sarà data nella prossima riunione relativa ai calendari, in programma a breve. Centro operativo di tutta la manifestazione organizzata da Giorgio Croce sarà ancora il Città Fiera di Martignacco, novità di successo dell'edizione 2018.

La partnership è stata rinnovata con grande soddisfazione da ambo le parti. Per quanto riguarda le validità delle altre prove friulane è mancata la promozione per il rally Valli della Carnia: Carnia Pistons e North East Ideas, gli organizzatori, avevano chiesto il passaggio al Ciwrc. Non c'è stato niente da fare, a ottenere il salto di categoria l'altra kermesse in ballo, il rally di Alba. La tappa dell'Alto Friuli è stata comunque confermata in Coppa Italia, circuito quest'ultimo che – secondo indiscrezioni - dovrebbe tornare all'antico con la suddivisione in zone (quattro round per ogni settore) e una "finale" (che si disputerà al Trofeo Aci Como, round del Campionato italiano Wrc sino al 2018). Il Carnia si dovrebbe disputare sempre nel primo weekend di luglio. —

BASKET-SERIE A2

Un califfo della Nba sarà il pericolo numero uno

James White, un lusso per la categoria, guida Cento. La Gsa, senza il suo faro Powell, domenica dovrà per forza limitarlo

Giuseppe Pisano / UDINE

Battendo la De' Longhi Treviso e issandosi al terzo posto nel girone Est di serie A2, la Baltur Cento si è già guadagnata la nomea di matricola terribile. Guai, quindi, a pensare di trovare un'avversaria sprovveduta per la categoria, perché gli emiliani si sono presentati ai nastri di partenza con ambizioni importanti e stanno confermando sul campo di puntare a qualcosa di più che a una semplice salvezza: domenica al Carnera sarà sfida tosta, con in palio punti preziosi per la classifica, in pratica uno scontro diretto in piena zona play-off.

I riflettori, domenica sera, saranno puntati soprattutto su un giocatore. Stiamo parlando del 36enne James White, guardia-ala di Washington. Parlando di lui, coach Gsa Demis Cavina lo ha definito esplicitamente «il miglior giocatore del campionato». Lo dice il tecnico bianconero, lo dicono anche i numeri. Dopo le prime sei giornate, White è in testa a tre classifiche individuali di rilievo: punti fatti (24.2 di media), valutazione (27.2) e minuti sul parquet (38.2). È inoltre il secondo rimbalzista del girone, con 9,5 carambole di media, alle spalle del solito Mike Hall. Un giocatore così merita di essere ammirato dal vivo. Dando un'occhiata alla sua importante carriera, vanno sottolineate le esperienze in Nba con San Antonio Spurs, Houston Rockets e New York Knicks, ma anche quella nella serie A italiana con Dinamo Sassari, Pesaro e Reggio Emilia, dove ha militato anche l'anno scorso. È chiaro che un giocatore con un pedigree simile rappresenti un lusso per la serie A2. Occhio però a non pensare che limitare White significhi automaticamente battere Cento. Nelle file emiliane ci sono altri giocatori di talento, come la guardia Keddric Mays (16.4 punti a partita), la guardia ex Assigeco Davide Reati (15.8) e il lungo ex Ravenna Alberto Chiumenti (10.5). In regia si alternano l'ex Ferrara Yankiel Moreno e Giovanni Gasparin, che Cavina conosce bene essendo un ex di Imola.

Il punto debole? Facile da individuare nell'esiguità di rotazioni a disposizione di coach Giovanni Benedetto, artefice della promozione in A2. Per calare il tris di vittorie consecutive Udine deve continuare a difendere forte come sta facendo da alcune settimane e far valere la maggior profondità della propria panchina. Specie se Udine dovrà fare a meno dell'infortunato Powell che, bene che vada dopo l'infortunio alla caviglia, non sarà certo al meglio. —

James White (Baltur Cento)

L'INFERMERIA

Per Marshawn solo tiro e fisioterapia: recupero difficile

È sempre più in dubbio la presenza di Marshawn Powell nel match di domenica al Carnera contro Cento. Il giocatore a tutt'oggi non si è ancora allenato col gruppo: ieri ha provato a effettuare qualche tiro e poi si sottoposto a fisioterapia. Dato che zoppica e sente ancora dolore, la sensazione è che il numero 33 bianconero difficilmente verrà rischiato. —

G.P.

LA NOVITÀ

Alcune delle hostess che accolgono i tifosi alle partite della Gsa

Tanto glam al palazzo E le hostess Apu sembrano uscite da una sfilata di moda

Novità alle partite della Gsa: look da grand soirée con la boutique Grazie dei Fior E la mise delle ragazze cambierà tante volte in stagione

Maura Delle Case / UDINE

Nei palazzetti a stelle e strisce, quelli dove gioca l'Nba, è una consuetudine di lunga data quella dello spettacolo dentro e fuori dal campo. C'è la partita certo, anzitutto la partita, ma l'evento non si esaurisce nel match, continua prima e dopo grazie a una complessa macchina che conta su acrobati, mascotte, ballerine, video che colgono il pubblico di sorpresa suscitandone l'entusiasmo. Tutt'altra cosa il basket nostrano, dove l'altro spettacolo fatica a prendere piede e la cura degli aspetti che non attengono strettamente al match resta un'attenzione che in pochi hanno. Tra questi ultimi c'è la Gsa (praticamente l'unica): per il secondo anno consecutivo la società ha voluto dare un tocco glam alle sue otto hostess. Se nei palazzetti più gettonati, con tanto di sponsor griffati, le ragazze chiamate ad accogliere il pubblico vestono semplicemente jeans e t-shirt, con il logo della squadra, a Udine sono vestite da grand soirée. Anche quest'anno dietro agli outfit indossati dalle hostess c'è GrazieDeiFior, la boutique di via Aquileia che già la scorsa stagione aveva firmato i look delle ragazze. «Abbiamo aperto con un abito bianco e nero, i colori della città, tutto paillettes», spiega Michela Di Capitanio che insieme al marito Antonio Minervini gestisce la boutique e tifa (da sempre) per il basket cittadino. «Le abbiamo volute luccicanti - aggiunge - come speriamo sarà il campionato». E lo spettacolo. Oltre alle mise, che nei mesi cambieranno più volte, il negozio udinese ha in programma anche diverse sorprese per coinvolgere il pubblico del Carnera, sempre più Nba style. —

LA CURIOSITÀ

Un drone presto sorvolerà l'allenamento della Gsa? FOTO PETRUSSI

Prof Braida porta il suo drone al Carnera «Chissà, magari può servire a Cavina»

Curiosità ieri all'allenamento E il preparatore atletico è pronto a usarlo per curare i dettagli come fa Maurizio Sarri al Chelsea

UDINE

Il palasport Carnera visto da una nuova angolazione. È la sorpresa comparsa ieri sui social network targati Apu Gsa, con un drone pilotato ad arte all'interno dell'impianto dei Rizzi dal preparatore atletico Giacomo Braida. Le righe di commento al post hanno lasciato gli appassionati col dubbio: sarà un nuovo modo di seguire gli allenamenti di coach Cavina? Per ora no, ma non è escluso che in futuro si cambi idea. È lo stesso Braida a spiegarci il motivo per cui ieri mattina si è presentato al Carnera con il drone: «Tutto nasce dalla mia passione fotografica. Nel 2015, quando uscì il primo drone a risoluzione 4k, decisi di prenderlo per il piacere di scattare fotografie spettacolari, al di fuori del basket. Diciamo che con questo acquisto ho esorcizzato la mia paura di volare. Ho deciso di portarlo al Carnera perché nei luoghi chiusi, non essendoci satelliti, deve volare a vista e va tarato sulle dimensioni del palasport. L'ho fatto anche l'anno scorso a Ferrara, ma per ora non c'è l'intenzione di usarlo durante gli allenamenti: lo faremo solo se serve, magari per visionare meglio le spaziature sul parquet». Da buon appassionato di droni e di fotografia, il preparatore atletico bianconero sottolinea che l'utilizzo del drone è già diffuso nello sport. «Soprattutto nel football americano, dove riveste una grande importanza nella preparazione degli schemi da parte dei tecnici. Nel calcio, invece, il drone è stato sdoganato da Maurizio Sarri quando è diventato allenatore del Napoli». È stata, insomma, soltanto una prova per hobby. Meglio concentrarsi sulla squadra, è la Gsa che deve spiccare il volo. —

G.P.

SERIE D

Palazzi lancia la Blue Service Ora occhio a Geatti-Fagagna e al derby delle Libertas

Nel campionato di serie D Fvg si torna in campo, nel fine settimana, per la sesta d'andata della prima fase.

Nel girone **Anedi Castellani**, il programma si apre oggi, alle 21, con tre anticipi tra cui due derby udinesi che calamitano le attenzioni degli appassionati. A Santa Maria La Longa, derby tra Libertas visto che si incontrano Gonars e Cussignacco. Al palaVecchiatto di Sant'Osvaldo a Udine, la Geatti Basket time ospita la Lemon Cestistica Fagagna. Alla palestra dell'Enaip a Pasian di Prato, l'Idealservice Tarcento riceve la Bcc Pordenonese Azzano. Domani invece, alle 19.30, la Blue Service Collinare Fagagna attende l'Aviano: gli udinesi sono rinfrancati dal successo nella stracittadina del turno precedente nella quale si è messo in luca Edoardo Palazzi con 40 punti. Domenica si giocheranno due posticipi. Alle 17.30, sfida salvezza per la Metallica Tolmezzo che renderà visita al Portogruaro. Alle 18, derby della Destra Tagliamento tra Rorai e Casarsa. Riposa la capolista San Vito al Tagliamento.

Edoardo Palazzi PANDA IMAGES

Nel girone **Savo Usaj**, fari puntati sullo scontro diretto in vetta alla classifica tra la CrediFriuli Cervignano e il Basket 4 Trieste: si gioca oggi alle 21.15 all'Allianz Dome di via Flavia nel capoluogo Fvg. Alla stessa ora, questa sera, si giocano altre due gare: la Metamorfosi Gradisca va nella tana del Cus Trieste in via Monte Cengio e il Santos Trieste ospita l'Interclub Muggia. Domani, alle 18, la Pallacanestro Monfalcone renderà visita al Kontovel e, alle 20.30 in Strada di Guardiella a Trieste, il Breg San Dorligo riceverà il San Vito Trieste. Domenica, alle 18, il posticipo Grado-Alma Trieste B. Riposa l'Alba Cormòns. —

Massimo Fontanini

PROMOZIONE

Ecco le prime due lepri: sono Cassacco e Cbu

Sono Cassacco e Cbu le prime "lepri" nel campionato di Promozione, girone Udine. Le due squadre sono a quota 4 dopo due giornate: nel 2° turno Cassacco ha battuto Mortegliano con un pesante 102-48, più sofferta l'affermazione della Cbu, 60-57 su Perteole. Primo successo stagionale per la Libertas Pasian di Prato, che regola l'Olympia Rivignano 72-38. Rinvii per Majanese-Basket Terzo (si recupera il 19 dicembre) e Laipacco-Tricesimo (21 dicembre). Si disputa oggi la 3ª giornata: Sport System Mortegliano-Laipacco (20.30), Olympia Rivignano-Cassacco (21), Pasian di Prato-Cus Udine (21), Tricesimo-Cbu (21), Perteole-Basket Terzo (21.15). Prende il via oggi il girone udinese del campionato di Prima Divisione. Il match che apre le danze, alle 20.45, è Danieli Buttrio-Pozzuolo Basket. —

G.P.

A San Giorgio di Nogaro e Casarsa i poli Figc altamente qualificati
Sono anche punti di riferimento a livello metodologico

Formazione calcistica dei giovani, ecco i centri in Fvg dove i preparatori sono anche educatori

IL PROGETTO

Stefano Martorano

Un polo altamente qualificato per la formazione tecnica di ragazzi, ragazze, allenatori e dirigenti che possono contare sugli insegnamenti dei tecnici federali, tutti sotto l'egida delle linee guida impartite dal Club Italia della Figc. Possono essere sintetizzati così i Centri federali territoriali di San Giorgio di Nogaro e di Casarsa della Delizia, le due strutture attive in regione da quando la Figc ha deciso di puntare dritto sulla formazione calcistica dei giovani, avviando un progetto similare a quello con cui la federazione tedesca volle rizzollare anni fa il suo sistema giovanile.

Giovani al lavoro al Centro federale territoriale della Figc

Senza cercare o forzare troppo delle similitudini con la Germania, va premesso che in ambito nazionale il progetto dei Cft territoriali è attivo da cinque anni per volontà della Figc, che si appoggia alle varie strutture regionali del Settore giovanile e scolastico. Il progetto punta a coinvolgere migliaia di ragazzi e ragazze di tutta la penisola, volendo creare una sinergia tra i tecnici, le società del territorio e la struttura federale, in modo da garantire una formazione tecnico-sportiva d'eccellenza ai giovani calciatori e alle giovani calciatrici di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

La finalità è plurima e consente di definire un indirizzo formativo-educativo centrale, avendo un monitoraggio tecnico dell'intero territorio italiano con la finalità di tutelare e allenare il talento e di frenare il fenomeno dell'abbandono dell'attività, volendo dare corpo a un percorso tecnico-sportivo coordinato che supporti lo sviluppo delle potenzialità dei giovani. Tanti propositi che vengono perseguiti ormai da quattro anni al Cft di San Giorgio di Nogaro in cui Maurizio Zorba è il responsabile, affiancato dal responsabile organizzativo Daniele Peressutti. Sono invece due anni che il Cft di Casarsa della Delizia è attivo, con il responsabile Antonio Borriello, affiancato dal responsabile organizzativo Giuseppe Gubulin.

Il tutto è ovviamente sottoposto all'attenzione del coordinatore federale regionale del Settore Giovanile e Scolastico del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Messina, che specifica il progetto.

«È importante sottolineare che il polo di formazione non è rivolto solo ai ragazzi, ma è un centro di riferimento sul territorio a livello metodologico, visto che tutti gli allenatori possono liberamente seguire gli allenamenti svolti dai tecnici federali, così come possono rivedersi tutti gli allenamenti sul web».

Già, perché la Figc ha fatto le cose per bene e col varo del nuovo sito federale, ha permesso l'iscrizione a una mailing list (http: //cft. figc. it/mailinglist/iscrizione-alla-mailing-list) alla pagina cft dedicata nella sezione "Giovani". A San Giorgio e Casarsa, ogni lunedì scendono in campo circa 200 ragazzi, cento per ogni centro, con 50 ragazzi under 13, 25 under 14, e 25 ragazze under 15, tutti selezionati in base al modello Tipsa (tecnica, intelligenza, personalità, velocità di gioco, apprendimento) che funge da indicatore utilizzato dai responsabili tecnici federali per valutare e selezionare i giovani delle società del territorio.

Il sabato mattina poi, in entrambi i centri sono previsti degli incontri informativi per formare i principi metodologici, riservati al momento alle categoria primi calci e piccoli amici, dove gli allenatori delle società invitate possono condurre attivamente gli allenamenti sotto la guida dei tecnici federali. –

GIUDICE SPORTIVO

Si inciampa con l'arbitro e prende 6 giornate di stop

È manifesta la volontà di sgambettare l'arbitro, ma anche la certezza che non volesse fargli del male non avendoci messo energia. Con queste sottili sottolineature il giudice sportivo ha motivato la squalifica fino al 23 dicembre (6 turni) del trequartista della Forum Julii Almer Tiro per l'espulsione rimediata all'11' del primo tempo della gara persa dai ducali contro il Santamaria. Nel dispositivo si legge che «mentre stavano correndo assieme, dopo aver superato a sinistra l'arbitro (Giacomo Nadal di Pordenone, uno 4 dei fischietti regionali inseriti nel Progetto Uefa talent, *ndr*), il Tiro metteva volontariamente la propria gamba in mezzo a quelle di quest'ultimo, toccandolo sul piede sinistro; a seguito del contatto, il direttore di gara cadeva a terra disteso, mentre il Tiro proseguiva la corsa. Alzatosi subito l'arbitro espelleva il giocatore il quale si scusava e abbandonava il campo senza protestare».

Incredulo il presidente della Forum Julii Andrea Giorgiutti. «Non avevamo ricorso invocando l'errore tecnico – sospira – confidando in un ravvedimento dell'arbitro sull'errore commesso, ma davanti alla perseveranza nel negare l'involontarietà ricorreremo a tutela della correttezza del giocatore».

Un arbitro in un'immagine d'archivio del calcio dilettanti

Cento invece gli euro di multa inflitti al Brian, perché al termine dell'andata della semifinale di coppa Italia con il Torviscosa una persona estranea munita di computer chiedeva all'arbitro di analizzare insieme l'episodio del calcio di rigore fischiato nel finale, venendo fatto accomodare fuori dallo spogliatoio. Più pesanti, in ogni caso, i due turni di stop inflitti al portiere biancazzurro Peressini, che gli impediranno di giocare l'eventuale finale.

Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori. **Eccellenza.** Una giornata: Ursella (Gemonese), Pinzin (Lignano) e Simeoni (Kras). **Promozione.** Tre giornate: D. Lo Manto (Ol3) e Del Pino (Tarcentina). Una giornata: Facchini (Codroipo), Isteri (Pravisdomini) e De Luca (Trieste calcio). **Prima categoria.** Tre giornate: Bivi (Rive d'Arcano). Due giornate: Osei (S. A. Porcia). Una giornata: Donato (Aurora), Marcuzzi (Lavarian/Mortean), Felsel (Rive d'Arcano), Picci (Pertegada), Dicorato e Iadanza (Primorec) e Bevilacqua (Staranzano). —

Claudio Rinaldi

CALCIO A 5 - SERIE C

Palmanova a valanga e l'Udine City risponde con 13 gol Domani il big match

Alle 15 la capolista in trasferta contro la seconda della classe
Ci sarà anche il derby udinese tra Clark e Futsal (alle 16)
In serie B, Prata e Pordenone ko

Week-end amaro, in **serie B** di calcio a 5, per le due portacolori regionali Maccan Prata e Pordenone che perdono i rispettivi incontri casalinghi. Prima battuta d'arresto stagionale per il Maccan Prata che lascia strada, 5-8, alla Fenice Venezia/Mestre e si vede costretta a scendere dalla vetta della classifica in cui resta, solitaria, l'Imolese. Se Prata piange, Pordenone non ride con i "ramarri" superati per 1-3 dal Miti Vicinalis e ritrovandosi ora solamente un punto sopra la posizione play-out occupata dal Vicenza.

In **serie C** regionale, dove ancora non si registrano pareggi, continua la marcia in testa alla classifica per il Palmanova che rifila doppia cifra di reti al Maniago e si prepara, così, alla super sfida di sabato in casa dell'antagonista numero uno per la vittoria finale Udine City. Squadra, quest'ultima, in grado di rispondere con la goleada in casa del Martignacco; la cinquina di Sansica, la tripletta di Frosutto oltre alle singole di Coren, Goranovic, Barile, Turolo e Valent sono valse i tre punti che lasciano, comunque, a punteggio pieno, in virtù del turno di riposo già osservato, la squadra di mister Tita Pittini. Si illude per un tempo la Torriana (doppietta Tancos e Di March) in casa della Futsal (triplo Collevati, Cedermas e Dorbolò), mentre cade sotto i colpi del Tergesteo la Clark Udine che chiude sotto nel punteggio e con le espulsioni di Prepkalai e Nue.

I risultati: Palmanova-Maniago 10-2, Tergesteo-Clark 6-2, Futsal Udinese-Torriana 5-3, Martignacco-Udine City 2-13, riposava: Manzano. La classifica: Palmanova (4 gare giocate) 12 punti, Udine City (3) e Futsal Udinese (3) 9; Torriana (4) 6; Maniago (3), Manzano (3), Clark Udine (4) e Tergesteo (4) 3; Martignacco (4) 0. *una gara in più. Il prossimo turno: Maniago-Tergesto (oggi alle 21.15), Clark Udine-Futsal Udinese (domani alle 16), Torriana-Manzano (domani alle 16.30), Udine City-Palamanova (domani alle 15), riposa: Martignacco. —

Simone Fornasiere

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Fiume V. Bannia - Ancona	0-2
Gemonese - Tolmezzo	1-3
Manzanese - Udinese B	1-3
Pordenone - Torre	3-1
Un. Martignacco - I.S.M. Gradisca	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udinese B	27	9	0	1	27	11
Pordenone	22	7	1	1	31	8
Un. Martignacco	21	7	0	3	21	13
Manzanese	19	6	1	3	26	11
Ancona	17	5	2	3	29	15
Torre	12	3	3	4	16	17
Fiume V. Bannia	9	3	0	7	12	31
Tolmezzo	9	3	0	7	14	25
I.S.M. Gradisca	7	2	1	7	12	29
Gemonese	0	0	0	9	4	32

PROSSIMO TURNO: 07/11/2018
Ancona - Un. Martignacco, I.S.M. Gradisca - Manzanese, Tolmezzo - Pordenone, Torre - Fiume V. Bannia, Udinese B - Gemonese.

L'Udinese B vola negli U15 salgono Ancona e Manzanese

La prima domenica del mese di novembre ha registrato la prima sosta imposta dal calendario alle categorie degli Under 17 e Under 15 regionali di calcio. L'unica eccezione è stata quella del girone B degli Under 15, che ha visto disputarsi ben due turni di campionato nel breve spazio di quattro giorni, riservando nuovi colpi di scena.

L'Union Martignacco, dopo un grande avvio di stagione, sembra essersi infatti arenata: nelle due gare disputate, la formazione rossoblù ha colto un solo punto venendo dapprima sconfitta in maniera rocambolesca quanto inaspettata dall'Ism tra le mura amiche (2-3), per poi venir bloccata anche dall'Ancona nel match disputatosi nell'infrasettimanale di Mercoledì. Ha approfittato prontamente della situazione la Manzanese, che strapazzando a domicilio la stessa Ism (0-4) ha ripreso il comando del raggruppamento, con tre lunghezze di vantaggio sui rivali.

Pare in netta ripresa anche l'Ancona, che dopo un avvio al rallentatore sembra stia trovando gli automatismi giusti, iniziando a scalare posizioni in classifica: i quattro punti ottenuti con Fiume/Bannia (2-0) e Union Martignacco (0-0), testimoniano i progressi dell'undici udinese, in serie positiva da sei turni.

Continua la crisi della Gemonese, desolatamente ultima in classifica ed ancora a secco di punti: la sconfitta casalinga nel derby con il Tolmezzo (1-3 il finale) testimonia le difficoltà incontrate in questo inizio di stagione dai giallorossi.

Nel turno infrasettimanale, un gran passo avanti verso le posizioni di vertice lo ha compiuto anche il Torre, ora quarta forza del campionato, grazie al 2-0 con cui i pordenonesi si sono sbarazzati del Fiume Veneto/Bannia, che occupa il quinto posto in coabitazione col Tolmezzo a quota 9. —

Francesco Peressini

VOLLEY – SERIE B2 FEMMINILE

San Giovanni e Banca di Udine per il riscatto, Villa cerca il tris

Quinta giornata di campionato con stati d'animo diversi per i tre club friulani
Domani giocano Volleybas e Farmaderbe, domenica tocca al team di Marchesini

Alessia Pittoni

È con stati d'animo molto diversi che le tre provinciali della serie B2 femminile di volley si apprestano ad affrontare la quinta giornata di campionato domani e domenica.

QUI ESTVOLLEY
La squadra di San Giovanni al Natisone ha voglia di riscattarsi dopo la prima battuta d'arresto netta della stagione, rimediata sabato a Belluno. E il calendario viene in aiuto di De Cesco e compagne mettendo loro di fronte, domenica, in casa, alle 18, la giovanissima Seleco Città di Trieste, che fino ad ora non è riuscita a conquistare neppure un set. «Le giuliane sono in crescita – afferma l'allenatore dell'Estvolley Fabrizio Marchesini – e sono dotate fisicamente; mostrano sprazzi episodici di ottimo gioco ma devono lavorare molto sulla tecnica e sicuramente con il tempo miglioreranno. Noi dovremo cercare di dare continuità al nostro gioco anche con qualche atleta che magari fino ad ora ha avuto meno possibilità di mettersi in mostra. Ogni vittoria va conquistata e niente arriva senza fatica». La settimana è trascorsa in chiaroscuro, con qualche malanno e qualche acciacco ma nel complesso la squadra ha analizzato con cura ciò che non ha funzionato a Belluno e si è preparata a dovere per il match.

L'Estvolley di San Giovanni al Natisone ha voglia di riscattarsi

De Cesco e compagne contro la giovane Seleco Città di Trieste possono vincere

QUI FARMADERBE
Cerca il tris la formazione di Villa Vicentina ma, per portare a tre le vittorie consecutive, le bassaiole dovranno superare in trasferta l'unica squadra che ancora non ha mai perso: l'Aduna Padova che le attende domani alle 20.30. Scesa dalla B1 al termine della passata stagione, la società veneta ha cambiato solo la palleggiatrice e una centrale, quest'ultima pescata addirittura dalla serie A svizzera. Si tratta di una formazione costruita per fare subito il salto di categoria e i primi risultati lo hanno confermato. «La nuova registra – dice coach Fabio Sandri – sta trovando sempre maggior intesa con le proprie attaccanti e il gioco offensivo è sicuramente il punto forte dell'Aduna. Speriamo di vedere, a Padova, lo stesso gioco mostrato nelle ultime gare: cercheremo di metterle in difficoltà in ricezione e di essere più ordinate possibile in fase di muro e difesa». In casa Villa infermeria vuota e voglia di provare a fare il colpaccio.

QUI BANCA DI UDINE AMGA
Invertire il senso di marcia e, dopo due sconfitte, ritornare a fare punti sfruttando il fattore campo. Questo l'obiettivo delle udinesi della Volleybas che domani, alle 18.30, affronteranno le Eagles Vergati Sarmeola, terze in classifica con due punti in più rispetto a Floreani e compagne. Solo alla vigilia gli allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli valuteranno il recupero delle infortunate Bini, Facile, Poci e Graberi. «Siamo sempre in difficoltà di organico – spiegano – ma ci auguriamo che la squadra reagisca alle difficoltà con una prestazione soddisfacente. Confidiamo nel contributo di ogni atleta disponibile». —

B MASCHILE

Vbu a Mestrino alla ricerca dei primi punti

Nella quinta giornata di serie B maschile di volley il Vbu Udine punta a conquistare i primi punti stagionali. La neopromossa formazione allenata da Enrico Menegazzo è ancora ferma a quota 0 e la classifica inizia a diventare pesante. La squadra friulana sarà in campo domenica alle 18 a Mestrino, in provincia di Padova, contro la formazione locale targata Eagles Vergati. La squadra avversaria viaggia per ora a metà graduatoria del girone C, con due successi e due sconfitte. La prima difficoltà da superare, per il club friulano, è la mancanza di continuità, che finora è stata il principale elemento di differenza con gli avversari. Anche nell'ultimo match il Vbu ha subìto in ricezione, prendendo dei break di 5 punti consecutivi in ogni set. Un divario incolmabile, che è risultato fatale in ogni frazione di gioco. Mestrino è reduce da un ko, nell'ultimo turno, a Monselice, dove ha subito lo strapotere degli avversari sia a muro che in attacco. Per vincere domenica servirà il miglior Vbu e soprattutto una squadra sempre concentrata e mai sfiduciata, anche nel caso in cui le cose dovessero complicarsi. —

M.T.

RUGBY A XV

Babini, Capello e Pellegrini le tre friulane in azzurro domani contro la Francia

L'Italia League Femminile torna a giocare e sono ben tre le atlete "made in Friuli Venezia Giulia" convocate per questo test match internazionale: le ragazze allenate da Tiziano Franchini e Matthew Sands, infatti, se la vedranno domani alle 15.30 contro la Francia a Carcassonne. Nel gruppo sono state inserite le veterane Alessia Babini e Silvia Capello, cresciute nel Rugby Fogliano e ora giocatrici del Venjulia Trieste e Eva Pellegrini, atleta delle Black Ducks di Gemona, giocatrice alla prima convocazione ufficiale con l'Italia XIII.

Il Rugby League è letteralmente un altro sport rispetto al più famoso rugby a XV: non ci sono le mischie e ogni squadra ha 5 tentativi per segnare, esauriti si cambia possesso. «Sono molto orgogliosa di questa convocazione – dice Eva –. Sono consapevole che sarà molto impegnativo, ma dobbiamo affrontare questa gara contro la Francia senza troppi pensieri. Cosa mi aspetto? Sinceramente voglio fare un passo alla volta e vivere questa esperienza a 360 gradi. L'emozione è tanta, ma c'è anche la voglia di mettersi in gioco in un contesto internazionale come quello che vivremo a Carcassonne».

Da parte sua, coach Sands si dice fiducioso e «altrettanto consapevoli che questa gara sarà impegnativa e molto fisica. Nelle ultime settimane abbiamo lavorato molto bene e strutturato un gruppo interessante; ora sarà il campo a parlare, ma molte ragazze già si conoscono e sono convinto che faranno un gran bene. Il futuro? Dobbiamo continuare a lavorare, questo è sicuramente un gruppo da far crescere e sui cui puntare guardando ai prossimi impegni internazionali. —

Davide Macor

IL PERSONAGGIO

Giada dal disco al monobob e adesso anche la 2ª laurea

Anche l'Italia team, ieri, le ha dedicato un post sulla pagina fb ufficiale. Giada Andreutti, la 23enne di San Daniele azzurra nell'atletica e nel monobob, appena rientrata da Lillehammer si è ri-laureata. «Ricapitolando... – scrive l'Italia team – Discobola, bobbista e dottoressa! Subito protagonista a Lillehammer nelle prime competizioni ufficiali di monobob femminile, Giada Andreutti si è laureata a Roma in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate!». Un post corredato da una fotografia in cui Giada fa un selfie con i parenti più stretti.

Giada si è anche laureata bis

Tesserata per l'Atletica Malignani-Libertas Udine, Giada Andreutti con 56,60 metri nel lancio del disco aveva ottenuto già in inverno il limite di qualificazione per i campionati europei. Poi le scelte della federazione hanno portato ad altre convocazioni e la sua stagione è proseguita. Nel frattempo è arrivata anche la chiamata della Fisi, che ha voluto Andreutti e l'altra friulana Tania Vicenzino (la lunghista) per il primo round a Lillehammer, dove entrambre hanno ben figurato. Al rientro, la discussione della tesi per Giada, laurea che segue la precedente in Scienze motorie a Gemona. —

GINNASTICA RITMICA

Asu, il tricolore è nel mirino Lara Paolini fa meglio di Alex

È un testa a testa destinato a durare quello fra l'Asu Udine e la Faber ginnastica Fabriano nel campionato italiano di serie A di ritmica. La seconda tappa del torneo ha infatti confermato i valori mostrati nella giornata d'esordio, con le marchigiane (Milena Baldassarri, Talisa Torretti, Sofia Raffaeli, Serena Ottaviani e Karina Kuznetsova) prime e le bianconere (Alexandra Agiurgiuculese, Beatrice Pilosio, Linoy Ashram, Lara Paolini e Tara Dragas) subito dietro. Al Pala Banco di Desio il team friulano è salito sul secondo gradino del podio con 102.900 punti mentre le ragazze di Fabriano sono arrivate a quota 197.350.

Le ginnaste dell'Asu sul podio tricolore della ritmica

In casa Asu ha brillato particolarmente Lara Paolini. «Lara ha fatto un'ottima prestazione, conquistando 17.25 punti: il suo personal best score – hanno commentato le allenatrici della sezione ritmica Asu, Spela Dragas e Magda Pigano – eseguendo alla perfezione tutte le sue maestrie, tanto che è risultata seconda migliore atleta del campionato, alla palla. Ha fatto meglio di lei, con quell'attrezzo, solo Milena Baldassarri».

Un po' imprecisa, invece, la prestazione della stella Alexandra Agiurgiuculese alla fune, che le è valsa 17.10 punti. Piacevole conferma anche per la giovanissima Tara Dragas, terza al corpo libero, la migliore fra le coetanee. «Buona – hanno sottolineato le tecniche – anche la prova di Beatrice Pilosio con il nastro. Linoy Ashram, vicecampionessa mondiale, ha invece superato i 20 punti, riconfermandosi la migliore ginnasta in questo campionato».

Il punteggio ottenuto dalle bianconere ha permesso loro di aumentare il proprio vantaggio sulla terza in classifica Armonia d'Abruzzo, distante ora di ben otto punti: 205.105 lo score delle friulane, 197.000 quello delle abruzzesi. «Siamo molto contenti – afferma il presidente dell'Asu Alessandro Nutta – dell'impegno con cui le ragazze stanno affrontando il massimo campionato di ginnastica ritmica, non posso che dire loro, da parte di tutta la società, di continuare così».

Le prossime gare in cui saranno impegnate le farfalle bianconere sono in programma a Fabriano il 24 novembre e ad Arezzo il 15 dicembre. —

A.P.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Scherzi a parte
CANALE 5, ORE 21.20
Barbara d'Urso, Ciro Immobile, Amanda Lear, Aurora Ramazzotti e Adriano Pappalardo. Sono loro le prime vittime degli scherzi proposti dallo show, che torna in onda con una nuova edizione, ancora condotto da **Paolo Bonolis**.

Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Alla comica **Emanuela Aureli** spetta il compito di insegnare ai concorrenti vip in gara come imitare i cantanti al meglio, soprattutto per quanto riguarda smorfie e movenze.

Nemiche per la pelle
RAI 3, ORE 21.15
Lucia è una psicologa per cani. Fabiola (**Claudia Gerini**) è la dirigente di un'agenzia immobiliare, aggressiva e rampante. L'unica cosa che accomuna le due è un uomo.

Bus 657
ITALIA 1, ORE 21.25
Un padre (**Jeffrey Dean Morgan**), che non ha i soldi per pagare le cure della figlia, organizza con un collega una rapina ai danni di un casinò. Le cose si complicano.

Godzilla
20, ORE 21.00
Due mostruosi esseri affamati di energia atomica portano distruzione. Con gli umani impotenti, dal mare emerge **Godzilla**, essere leggendario pronto a riportare l'equilibrio.

GIUSTISSIMI
Ore 20.30
La nuova edizione del programma di moda e lifestyle. Con Giorgia Bortolossi e Paolo Ottoboni

RIFORME GIUSTIZIA
Ore 21.00
Esigenze reali o populismo? In studio l'avvocato Maurizio Miculan e il magistrato Giancarlo Buonocore

CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 Ugly Betty Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato
1.10 Giovani guerrieri Film drammatico ('79)
2.35 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 2 Film ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Nemiche per la pelle Film commedia ('16)
23.00 Rabona - Il colpo a sorpresa
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.50 Airport Film azione ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Confessione Reporter Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.40 Domenica con Five 1981-82 Show
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Scherzi a parte Show
0.20 Tg5 Notte
0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.25 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Bus 657 Film thriller ('15)
23.25 Daylight - Trappola nel tunnel Film azione ('96)
1.40 Sport Mediaset
2.05 Speciale EICMA Evento
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Una babysitter all'improvviso Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
23.30 MasterChef Italia 7
2.00 Maschi contro femmine Film commedia ('10)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 Fratelli di Crozza (live)
23.00 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
7.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Godzilla Film fantascienza ('14)
23.25 Dracula Serie Tv
0.15 Exodus - Dei e re Film

RAI 4 (21)
9.30 Ghost Whisperer Serie Tv
1.00 Madam Secretary Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 Alias Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Ender's Game Film fantascienza ('13)
23.05 Wonderland Rubrica
23.30 Monsters: Dark Continent Film fantascienza ('14)
1.35 Teen Wolf Serie Tv

IRIS (22)
12.50 Corbari Film guerra ('70)
14.55 Il trionfo dell'amore Film commedia ('01)
17.10 I giorni del commissario Ambrosio Film poliz. ('88)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Ocean's Eleven Fate il vostro gioco Film azione ('01)
23.20 Baaria Film drammatico ('09)
1.50 La bella Antonia, prima monica e poi dimonia Film

RAI 5 (23)
15.45 Ghost Town Reportage
16.15 Janis Film doc. ('15)
18.00 Variazioni su tema Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 The story of Film Doc.
19.15 The story of Film Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 David Bailey: il fotografo delle star Doc.
22.10 This is Art Rubrica
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità
0.10 Rock Legends: Tom Petty
0.35 Foo Fighters - Sonic

RAI MOVIE (24)
15.35 Mee Shee - Il gigante dell'acqua Film ('05)
17.10 Gli imperdibili Rubrica
17.15 Vivo per la tua morte Film western ('68)
18.50 L'uomo della valle Film western ('58)
20.05 Il compagno B Film ('32)
21.10 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.05 L'uomo nell'ombra Film thriller ('10)
1.20 In Bruges - La coscienza dell'assassino Film ('08)

RAI PREMIUM (25)
6.55 Un posto al sole
7.50 Incantesimo 4 Soap Opera
9.40 Tutti pazzi per amore
11.40 Gli imperdibili Rubrica
11.45 Un medico in famiglia 4
13.50 La squadra Serie Tv
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca 4
21.20 I Medici - Lorenzo il Magnifico Serie Tv
23.20 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
1.10 Brava! Talk Show

CIELO (26)
11.45 Love It or List It
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vanessa Film erotico ('76)
23.15 Over 18 - Maneggiare con cura! Doc.
0.15 Flesh Memory - Memorie di una camgirl Doc.

PARAMOUNT (27)
6.30 Hazzard Serie Tv
7.10 L'ultimo buscadero Film drammatico ('72)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 Cassandre 5 Film Tv crime ('17)
23.00 My Old Lady Film ('14)
0.30 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good
1.35 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.00 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.20 Ultime dalla Casa
12.35 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv
4.25 Tempesta d'amore

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Casting Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
18.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.50 ER: storie incredibili
1.40 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Sulle tracce del crimine
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
23.00 Profession: coroner Real Crime
0.40 Nightmare Next Door Real Crime
2.25 Sulle tracce del crimine Serie Tv
5.15 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
9.50 Dalle stalle alle stelle
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Oro tra i ghiacci
21.25 Giganti su rotaia Real Tv
22.20 Carichi eccezionali
23.15 Gli eroi dell'asfalto
0.10 Nudi e crudi XL

RAI SPORT HD (57)
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Gli imperdibili Rubrica
19.00 Memory Rubrica di sport
19.45 Tuffi: World Series - Tappa Mostar (BHAS) Grandi Altezze: Red Bull Diving
20.45 Calcio: Perugia - Crotone Campionato italiano di Serie B
23.00 Calcio & Mercato
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Frosinone - Fiorentina
21.00 Serie B: Perugia - Crotone
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3. Tutto esaurito
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Proud Mary Film Sky Cinema Uno
21.15 Pensieri pericolosi Film Sky Cinema Hits
21.00 Tropic Thunder Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ruby la piccola strega Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Cinema
21.15 La vita è una cosa meravigliosa Film Cinema Comedy
21.15 Benvenuti al Nord cacciatore Film Cinema Energy
21.15 Doppia personalità Murderer Upstairs Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: fieste dal ringraciament domenie a Cividât
11.18 Un tranquillo weekend da paura: cantine aperte a San Martino. In mostra a Villa Manin. Il festival Wunderkammer
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: il Festival del Cinema latino Americano
14.10 Chi è di scena: Milena Vukotic in scena al Bobbio di Trieste con la commedia "Un autunno di fuoco" di Eric Coble. A Udine con Rita Maffei ed il progetto "L'Assemblea"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: le Val di Sofumberc, il borc di Faedis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News rassegna - D
08.25 Salute e benessere
09.00 Tg News rassegna
10.00 Cobra 11 - telefilm
10.45 Speciale del tg
11.00 Tg News 24 – D
11.30 Tmw news
12.00 Tg news 24 - D
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg news 24 -
13.30 L'agenda di Terasso
14.45 Rubrica Adn Kronos
15.00 Tg News 24 - D
16.00 Campioni provincia
16.30 Acsi time
17.00 Tg News 24 – D
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 – D
19.30 L'agendina gourmet
20.00 Tg News 24
20.30 Giustissimi
21.00 Gli speciali del Tg
22.30 Tg News 24 notte – D
23.00 Pordenone sport
23.30 Tg News 24 Notte – R

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Ruote nella storia
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Speciale Fiera della birra
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Gea informa
09.00 Petit slot spettacolo
19.00 IL13 News Tg
20.30 La cucina a casa vostra
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere variabile, con più nubi sulle Prealpi. Foschie e qualche banco di nebbia nelle ore notturne sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/16
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso con più nubi sulle Prealpi e ad est dove sarà possibile qualche locale pioviggine. Probabili foschie e, di notte, qualche banco di nebbia.

Tendenza per domenica: cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche pioviggine o debole pioggia a ridosso delle Prealpi e ad est. Foschie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/15
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,6	18,9	84%	11 km/h
Monfalcone	12,9	18,0	94%	15 km/h
Gorizia	11,2	18,7	93%	19 km/h
Udine	9,5	18,0	94%	11 km/h
Grado	14,6	17,3	95%	13 km/h
Cervignano	10,3	18,2	94%	12 km/h
Pordenone	9,6	18,2	93%	9 km/h
Tarvisio	5,1	11,8	97%	12 km/h
Lignano	14,3	18,8	99%	17 km/h
Gemona	10,6	17,6	85%	24 km/h
Tolmezzo	8,7	17,1	89%	18 km/h
Forni di Sopra	5,4	13,5	93%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	17,3	0,10 m
Grado	quasi calmo	17,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	17,3	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15
Atene	13	19
Barcellona	16	19
Belgrado	9	18
Berlino	9	14
Bruxelles	8	13
Budapest	11	16
Copenaghen	10	12
Francoforte	9	14
Ginevra	10	16
Helsinki	6	9
Klagenfurt	7	12
Lisbona	13	15
Londra	9	14
Lubiana	8	16
Madrid	6	15
Malta	17	22
P. di Monaco	16	18
Mosca	4	5
Oslo	6	8
Parigi	8	13
Praga	6	12
Salisburgo	6	15
Stoccolma	5	8
Varsavia	9	15
Vienna	8	14
Zagabria	10	19
Zurigo	8	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	12	21
Ancona	11	18
Aosta	9	12
Bari	13	19
Bergamo	12	16
Bologna	12	20
Bolzano	12	20
Brescia	12	18
Cagliari	12	21
Campobasso	8	17
Catania	14	20
Firenze	10	20
Genova	14	17
L'Aquila	7	16
Messina	16	20
Milano	13	16
Napoli	13	19
Palermo	16	20
Perugia	9	15
Pescara	12	18
Pisa	12	20
R. Calabria	16	20
Roma	11	20
Taranto	13	21
Torino	12	15
Treviso	10	18
Venezia	13	16
Verona	11	19

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi e piogge intermittenti al Nordovest e sulla Lombardia. Fenomeni poco probabili su Emilia Romagna e Triveneto.

Centro: a tratti instabile sulla Toscana e nel pomeriggio in Sardegna con qualche piovasco, poco nuvoloso sulle altre zone.

Sud: alta pressione e bel tempo con qualche foschia al mattino lungo i litorali e nelle valli interne.

DOMANI

Nord: piogge intermittenti al Nordovest e sulla Lombardia, nubi sparse altrove senza fenomeni.

Centro: variabilità tra nord Sardegna e Toscana con isolati fenomeni, bel tempo prevalente sulle altre zone con cieli poco nuvolosi.

Sud: variabilità e qualche pioggia su Sicilia meridionale, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 novembre 2018 è stata di 40.824 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 2. Vecchio nome dello stadio di Rio de Janeiro - 9. Costruzione sintattica che contiene un... errore - 12. Vigliacchi, codardi - 13. Privi di forma - 15. Effimera, fugace - 17. Fiume e altopiano della Siberia orientale - 18. Mitigato, alleviato - 20. Dimora in centro - 21. Il fiume di Rosenheim - 22. Insieme dei fili destinati a formare la lunghezza di un tessuto - 25. Pianta erbacea della famiglia delle Composite - 27. Unità di misura della sensibilità delle pellicole - 29. Simbolo del cobalto - 31. Non si chiede alle signore - 32. Ladd, divo di Hollywood - 33. Città portuale d'Israele - 35. Dipinti, quadri - 37. Riscuotere, incassare - 39. Cappotto leggermente impermeabile - 40. Un secco rifiuto.

VERTICALI 1. Treno ad alta velocità (sigla) - 2. Acciacchi, indisposizioni - 3. Si staccano dal grappolo - 4. Le ultime di quattro - 5. Parte laterale di un edificio - 6. La città di una famosa sibilla - 7. Isolette coralline - 8. Un punto cardinale - 10. L'attore David in *Tavole separate* - 11. Può esserlo il sale - 14. Molto conosciuta - 16. La briscola nel bridge - 18. Felino dalla vista proverbiale - 19. Ricamato ai bordi - 23. La terza preposizione - 24. Ramo per innesto - 26. Pulite, linde - 28. Il gigante figlio di Posidone - 30. Una sostanza che non si scioglie in acqua - 32. È sopra la media - 34. Una congiunzione inglese - 36. Un articolo indeterminativo tedesco - 38. Iniziali di Nureyev.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. I rapporti non ne risentiranno e potrete recuperare. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE
23/7 - 23/8
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE
24/8 - 22/9
Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio programmato da tempo. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI
20/2 - 20/3
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione . In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

...continuano le

OFFERTISSIME!!

Offerta valida dal 09 al 12 novembre

Clementine Italiane

0,98
€ al kg

...piccoli piaceri dalla qualità italiana!!

seguici su Facebook

Il più grande mercato di ortofrutta di qualità a prezzi sostenibili con 23 punti vendita nel Nord-Est!!